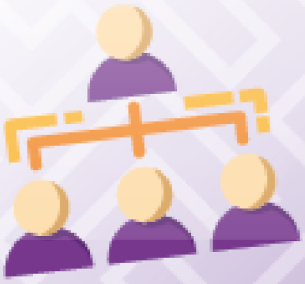
Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CAPACCIO CAPOLUOGO

SAIC8AY00L

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CAPACCIO CAPOLUOGO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **17/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6952** del **01/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2025** con delibera n. 8*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

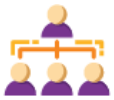
1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
7 Caratteristiche principali della scuola
18 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
20 Risorse professionali

Le scelte strategiche

22 Aspetti generali
36 Priorità desunte dal RAV
38 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
40 Piano di miglioramento
74 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

92 Aspetti generali
93 Traguardi attesi in uscita
97 Insegnamenti e quadri orario
108 Curricolo di Istituto
191 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
202 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
213 Moduli di orientamento formativo
217 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
322 Attività previste in relazione al PNSD
326 Valutazione degli apprendimenti
332 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

340 Aspetti generali
342 Modello organizzativo
362 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
364 Reti e Convenzioni attivate
373 Piano di formazione del personale docente
377 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Istituto Comprensivo "Costabile Carducci" - Capaccio-Paestum e Trentinara

L'Istituto Comprensivo "Costabile Carducci" comprende 16 plessi: 6 di Scuola dell'Infanzia, 6 di Scuola Primaria e 4 di Scuola Secondaria di Primo Grado. Nel comune di Capaccio Capoluogo è stato realizzato un Polo Scolastico che accoglie i plessi di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado, oltre agli uffici di segreteria e del Dirigente Scolastico. Gli studenti provengono da un'area territoriale ampia che include anche Comuni limitrofi, con un'utenza extra-comunale in progressivo aumento.

L'ambiente di provenienza degli alunni è variegato, riflettendo differenze sociali, economiche e culturali. Tra le famiglie vi sono professionisti e imprenditori accanto a lavoratori con istruzione medio-bassa, spesso impiegati nel settore turistico stagionale. L'istituto si impegna a ridurre il divario culturale attraverso strategie mirate e percorsi di inclusione per gli alunni, con un'attenzione specifica all'alfabetizzazione degli studenti stranieri, il cui numero è in crescita.

La comunicazione scuola-famiglia è incentivata dall'uso di tecnologie come il sito scolastico, la Google Suite e il registro elettronico, che consentono di mantenere un dialogo costante con le famiglie. Tuttavia, si rileva una tendenza delle famiglie a delegare alla scuola una parte rilevante delle responsabilità educative.

Il territorio

Il territorio in cui opera l'Istituto è ricco di risorse e opportunità, grazie alla sua collocazione nel "Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni". È caratterizzato da un'economia legata al turismo balneare, archeologico e naturalistico, e dalla presenza di numerose aziende agricole e casearie. Sono attive associazioni culturali, ambientalistiche e sociali con cui la scuola collabora per progetti finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione del territorio.

Le Amministrazioni Comunali forniscono servizi essenziali per garantire il diritto allo studio, come il trasporto scolastico, la mensa e il supporto per studenti con disabilità. Inoltre, promuovono iniziative legate alla legalità, alla pratica sportiva e alla sostenibilità ambientale. Tuttavia, la dislocazione dei plessi in un territorio ampio rende complessa l'organizzazione di attività comuni per tutti gli alunni.

Risorse e innovazione

L'Istituto beneficia di risorse economiche statali e di finanziamenti europei. Grazie alla partecipazione a bandi europei, ha ottenuto finanziamenti per progetti infrastrutturali (FESR) e per attività rivolte a studenti e docenti (FSE). La dotazione tecnologica è di buona qualità e distribuita capillarmente: monitor touchscreen nelle classi di Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, oltre a LIM in molte sezioni dell'Infanzia. L'Istituto Comprensivo "Costabile Carducci" è attivamente impegnato nella realizzazione di progetti legati alla Missione 1.4 - Istruzione del PNRR, articolati in diverse aree tematiche volte a innovare gli ambienti scolastici, ridurre i divari educativi, promuovere la didattica digitale e sviluppare nuove competenze.

Grazie ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nell'ambito del Piano Scuola 4.0 - Azione 1: Next Generation Class , l'Istituto ha trasformato diversi ambienti di apprendimento della Scuola Primaria e Secondaria. Il progetto, denominato "ALTRASCUOLA in progress" , ha introdotto spazi innovativi con configurazioni flessibili, capaci di supportare metodologie didattiche dinamiche e inclusive. Sono stati installati dispositivi tecnologici avanzati, come digital board , carrelli per la robotica e per la produzione di contenuti digitali, nonché dotazioni STEM. Alcune aule sono state arricchite con corner per il circle time, mentre le pareti sono diventate strumenti didattici, personalizzabili da studenti e docenti. Questo intervento ha reso gli ambienti scolastici versatili e integrati con tecnologie per favorire l'apprendimento e l'interazione on-life. Nell'ambito del progetto "IMPARIAMO A FARE CON LA STEM" finanziato dall'avviso "Spazi e strumenti digitali per le STEM" , sono state adottate stazioni mobili per l'insegnamento STEM, creando setting didattici flessibili e interattivi che coinvolgono tutte le classi, trasformando ogni spazio in un ambiente collaborativo e sicuro per lo studio delle materie scientifiche.

Per la riduzione dei divari territoriali e il contrasto alla dispersione scolastica, sono stati attivati i progetti "Insieme possiamo tutto" e il suo ampliamento, "Insieme possiamo tutto 2" , che prevedono interventi specifici per migliorare gli apprendimenti e il coinvolgimento degli studenti.

In merito alla didattica digitale integrata e alla formazione del personale, il progetto "Animatore digitale: formazione del personale interno" e "Rivoluzione Digitale" mirano a favorire la transizione digitale della scuola attraverso percorsi formativi dedicati.

Infine, il progetto "NUOVI LINGUAGGI CRESCONO" punta a sviluppare competenze multilinguistiche e STEM, integrando nuovi linguaggi e metodologie didattiche innovative per preparare gli studenti alle sfide del futuro.

Personale scolastico

La maggior parte del personale docente e ATA è a tempo indeterminato, con una significativa percentuale di insegnanti dotati di competenze informatiche, anche se non sempre certificate. L'Istituto promuove la formazione continua per docenti e ATA, puntando sull'aggiornamento professionale come elemento chiave per migliorare la qualità dell'offerta educativa.

Conclusione:
L'Istituto "Costabile Carducci" si presenta come una realtà scolastica che, nonostante le difficoltà organizzative legate al vasto territorio e alla complessità dell'utenza, opera come punto di riferimento formativo per la comunità. Le strategie inclusive e le collaborazioni con enti e associazioni locali mirano a rispondere ai bisogni educativi e sociali del territorio, valorizzandone le potenzialità.

Popolazione scolastica

Opportunità:
L'Istituto Comprensivo Capaccio Capoluogo "Costabile Carducci" comprende 16 plessi distribuiti su tre ordini di scuola: 6 dell'Infanzia (288 alunni), 6 Primaria (477) e 4 Secondaria di I grado (274). La popolazione e' in costante crescita (+77 negli ultimi tre anni). L'utenza proviene da territorio ampio su due Comuni limitrofi (Capaccio Paestum e Trentinara) caratterizzato da zone costiere a vocazione turistico-commerciale e zone interne agro-turistiche. La composizione dell'istituto presenta marcata eterogeneita' socioeconomica e culturale. Alcuni plessi operano in contesto medio-alto con professionisti e imprenditori ad elevata preparazione; altri, di vocazione rurale, accolgono famiglie con istruzione medio-bassa. Significativa la presenza di nuclei monoreddito plurigenitore che affrontano situazioni di svantaggio, efficacemente gestite dalla dimensione contenuta dei singoli plessi. Il tasso di alunni stranieri di prima generazione supera significativamente i dati regionali e provinciali, concentrandosi soprattutto in plessi periferici, quale risorsa socioculturale preziosa. La frequenza e' regolare, con prevalente permanenza triennale all'infanzia. L'Istituto valorizza attivamente il rapporto Scuola-Famiglia attraverso trasparenza informativa e partecipazione alle iniziative, promuovendo un'inclusione consapevole.
Vincoli:
L'Istituto rappresenta per molte famiglie l'unico riferimento formativo, con elevata responsabilita' e delega educativa. La dispersione territoriale dei plessi limita la partecipazione agli incontri. I dati INVALSI 2024/2025 evidenziano criticita' significative: la quota di famiglie svantaggiate supera i valori nazionali in primaria e secondaria, con nuclei in fragilita' che richiedono sostegni personalizzati e aumentano il rischio di dispersione. La forte eterogeneita' dell'indice ESCS suggerisce polarizzazione socio-economica legata ai plessi, con ricadute su partecipazione, aspettative educative e accesso alle

risorse culturali. La variabilita' interna alle classi richiede differenziazione didattica continua. L'elevato numero di studenti con disabilita' certificata (superiore ai riferimenti territoriali) genera pressione significativa su sostegno e personalizzazione percorsi. La minore copertura ESCS nella secondaria segnala ridotta disponibilita' familiare nel fornire dati, potenzialmente legata a fragilita' e sfiducia. La crescente presenza di studenti stranieri richiede risorse per alfabetizzazione L2 e mediazione non sempre disponibili. Nell'infanzia, l'eterogeneita' sociale complica la gestione di bisogni socio-culturali diversificati. Gli anticipatari frequentemente accedono alla primaria a cinque anni nonostante valutazioni contrarie delle insegnanti
Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il territorio in cui opera l'Istituto costituisce una risorsa strategica grazie alla sua ricchezza storico-culturale, naturalistica ed economica. Pur in presenza di un elevato tasso di disoccupazione regionale, l'area offre numerose opportunita' legate al turismo balneare, archeologico e naturalistico, insieme a una solida rete di aziende agricole e casearie che valorizzano prodotti tipici. Capaccio Paestum, con l'Area Archeologica patrimonio UNESCO e la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, rappresenta un vero laboratorio formativo, offrendo esperienze concrete di educazione al patrimonio, orientamento professionale e collaborazione con musei ed enti culturali. Il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, anch'esso patrimonio UNESCO e riserva MAB, offre contesti privilegiati per progetti di sostenibilita', biodiversita' ed educazione ambientale. La diversificazione economica locale (carciofo IGP, mozzarella DOP, turismo, artigianato) consente percorsi autentici di imprenditorialita' e cittadinanza attiva. Le reti territoriali sono consolidate: il Parco sostiene attivita' educative, le associazioni ONLUS collaborano su ambiente, cultura e inclusione, l'ASL promuove interventi sulla salute fisica e psicologica, mentre i Comuni garantiscono trasporto, mensa, libri e assistenza alla disabilita'. Trentinara, con la sua identita' rurale-montana, arricchisce ulteriormente il panorama socio-educativo
Vincoli:
La distribuzione dei 16 plessi su un territorio molto ampio e' il principale limite organizzativo. La distanza tra le sedi rende difficile proporre progetti e attivita' per tutti gli studenti e comporta alti costi di gestione, trasporto, manutenzione e coordinamento.La situazione economica del territorio e' ancora fragile: il tasso di disoccupazione e' alto e il lavoro e' spesso stagionale, legato soprattutto ai mesi estivi. Questa instabilita' rende molte famiglie economicamente vulnerabili, limita gli investimenti in esperienze culturali e aumenta il rischio di dispersione scolastica. Nonostante la ricchezza del patrimonio archeologico, ambientale e culturale, molte comunita' locali faticano a riconoscerlo come risorsa propria e a beneficiarne pienamente. Il turismo resta concentrato in pochi mesi e non porta vantaggi equamente distribuiti. Inoltre, la gestione dei rapporti con Parco Nazionale, Comuni, ASL e associazioni, pur importante, richiede un notevole impegno

amministrativo spesso superiore alle risorse disponibili. I trasporti scolastici rappresentano un limite, perche' non garantiscono a tutti gli studenti un accesso equo alle opportunita' del territorio. Infine, l'arrivo di studenti da comuni vicini amplia la complessita' dell'utenza e rende piu' impegnativa la comunicazione con famiglie distribuite su aree sempre piu' vaste
Risorse economiche e materiali

Opportunità:
L'Istituto beneficia di consistenti finanziamenti europei e nazionali (FESR, FSE+, PNRR), ottenuti tramite bandi per il miglioramento strutturale degli edifici. Dispone di dotazione tecnologica diffusa: PC in tutti gli ordini, monitor touchscreen nella primaria e secondaria, LIM nella quasi totalita' dell'infanzia. Nel 2024/2025, il PNRR ha finanziato la ristrutturazione del Polo di Trentinara con riqualificazione energetica e ambienti innovativi. L'infrastruttura sostiene la transizione verso metodologie innovative. Gli ambienti dell'infanzia sono organizzati per autonomia e benessere: sezioni con angoli laboratoriali, materiali didattici tradizionali e innovativi, LIM e aula immersiva. Le LIM visualizzano contenuti educativi, arricchiscono il vocabolario e consolidano apprendimenti con giochi interattivi, inclusivi e innovativi. Gli spazi comuni dell'infanzia ospitano attivita' di gruppo; tre plessi dispongono di aree esterne. La scuola acquisisce autonomamente materiali di consumo e sussidi per alunni con disabilita'. Il personale docente e ATA e' prevalentemente a tempo indeterminato, garantendo continuita' educativa. La formazione su didattica innovativa, inclusione e transizione digitale, unite al modello DADA nella secondaria, costituiscono investimenti pedagogici efficaci per motivazione e benessere.
Vincoli:
Nonostante i finanziamenti europei, le risorse economiche dell'Istituto risultano insufficienti rispetto alla complessita' dei bisogni educativi. La dotazione informatica, pur adeguata, necessita di aggiornamenti costanti, manutenzione specializzata e formazione continua, con costi ricorrenti che spesso superano le disponibilita' ordinarie. La presenza di 16 plessi comporta spese elevate per gestione amministrativa, trasporti e coordinamento, sottraendo fondi alle attivita' didattiche. La manutenzione degli edifici e' resa difficile dalla loro inadeguatezza strutturale: molti plessi dispongono di spazi limitati per laboratori, palestre e aree esterne, riducendo le possibilita' di ampliare l'offerta formativa. L'implementazione del modello DADA richiede investimenti in formazione e riconfigurazione degli ambienti e rischia un'applicazione parziale se non pienamente condiviso. Le competenze digitali certificate del personale restano moderate, rendendo necessaria una formazione sistematica per un uso pedagogico efficace delle tecnologie. L'aumento della popolazione scolastica mette sotto pressione la capienza di alcuni plessi, senza adeguati interventi infrastrutturali. Quattro plessi su sei dell'infanzia mancano di refettorio, per cui la sezione viene utilizzata in modo polifunzionale.
Risorse professionali

Opportunità:
La maggior parte del personale docente e ATA possiede contratti a tempo indeterminato, garantendo stabilita' , continuita' pedagogica e forte senso di appartenenza. L'elevata anzianita' media rappresenta un valore aggiunto: i docenti esperti dispongono di competenze consolidate, conoscenza del territorio e capacita' di gestire situazioni complesse. La continuita' del team favorisce culture professionali condivise, scambio di buone pratiche, mentoring naturale e progettualita' coordinata. L'Istituto dispone di personale con competenze diversificate nei tre ordini di scuola e con buone capacita' informatiche, che sostengono l'uso quotidiano di LIM, monitor touchscreen, piattaforme digitali e registro elettronico, facilitando la didattica digitale e l'innovazione metodologica, come nella sperimentazione DADA. Molti docenti hanno seguito percorsi di formazione su inclusione, BES, DSA, prevenzione della dispersione, oltre ad ambiti artistici e motori, ampliando l'offerta educativa. Il personale ATA stabile assicura continuita' nei servizi e conoscenza dei processi amministrativi. La presenza di 28 docenti di sostegno consente interventi inclusivi, personalizzazione e approcci multidisciplinari, grazie al coordinamento della funzione strumentale per l'inclusione e alla collaborazione con l'ASL per il supporto psicologico e pedagogico. La varieta' delle competenze favorisce progettazione interdisciplinare, innovazione e adattamento consapevole alle nuove metodologie
Vincoli:
Pur essendo significativa la presenza di docenti con competenze informatiche, la mancanza di certificazioni ufficiali limita riconoscimento delle competenze, standardizzazione dei percorsi e allineamento a quadri europei. Le certificazioni linguistiche e le specializzazioni in pedagogia speciale o didattica inclusiva sono ancora insufficienti, generando eterogeneita' nella gestione di BES e disabilita'. La carenza di docenti esperti in didattica digitale avanzata e italiano L2 ostacola l'efficace utilizzo delle tecnologie e la progettazione di percorsi per studenti stranieri, criticita' destinata a crescere con l'entrata in vigore del Decreto L. 71/2024.La mancanza di mediatori culturali ostacola effettiva inclusione di studenti stranieri (pur minoritari a 7-8%), comunicazione consapevole con famiglie migranti, decodifica di complessita' linguistiche e culturali, prevenzione di fraintendimenti e conflitti interculturali.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CAPACCIO CAPOLUOGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC8AY00L
Indirizzo	VIA FRATELLI ARENELLA, 29 CAPACCIO CAPOLUOGO 84047 CAPACCIO PAESTUM
Telefono	0828821040
Email	SAIC8AY00L@istruzione.it
Pec	SAIC8AY00L@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iccapacciocapoluogo.edu.it/

Plessi

SCIGLIATI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8AY01D
Indirizzo	VIA SCIGLIATI, 101 CAPACCIO /LOC. SCIGLIATI 84047 CAPACCIO PAESTUM

RETTIFILO-VANNULO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8AY02E
Indirizzo	VIA GALILEO GALILEI CAPACCIO /LOC. VANNULO

	84047 CAPACCIO PAESTUM

CAPACCIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8AY03G
Indirizzo	VIA F.LLI ARENELLA, 29 CAPACCIO CAPOLUOGO 84047 CAPACCIO PAESTUM

BORGO NUOVO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8AY04L
Indirizzo	VIA A. B. NOBEL N? 06 BORGO NUOVO 84063 CAPACCIO PAESTUM

RIONE SPINAZZO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8AY05N
Indirizzo	VIA DEGLI ULIVI 15/B CAPACCIO /RIONE SPINAZZO 84047 CAPACCIO PAESTUM

TRENTINARA CAP. (PLESSO)

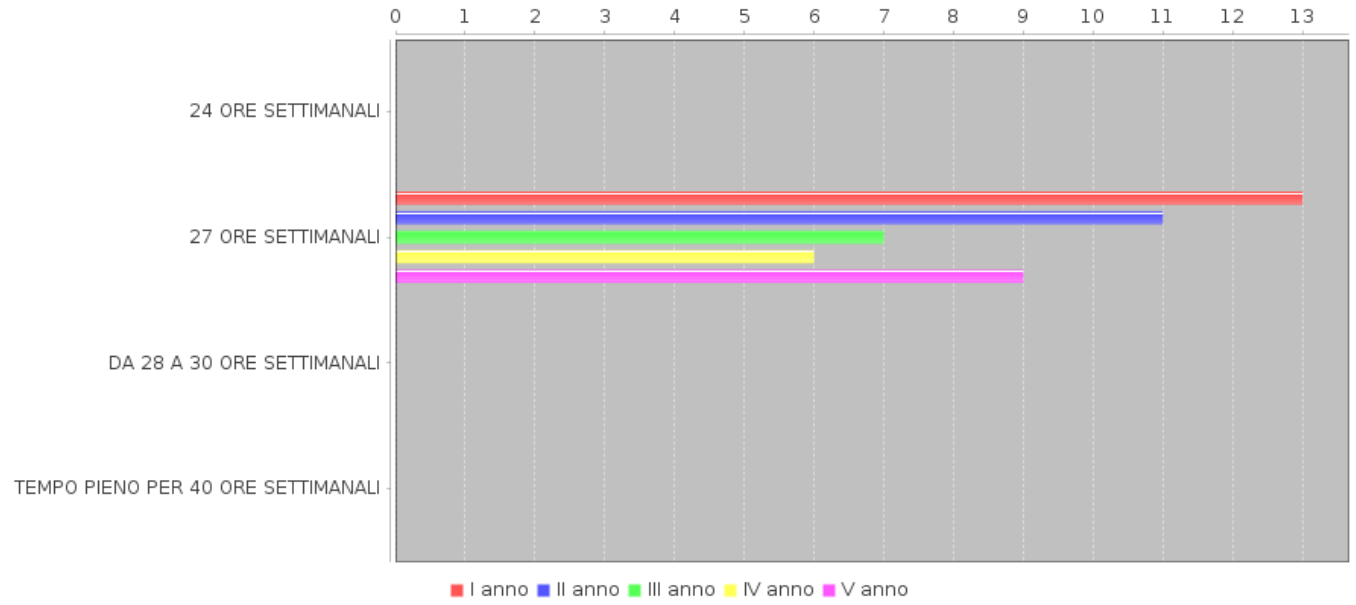
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA8AY06P
Indirizzo	VIA TRIESTE TRENTINARA 84070 TRENTINARA

CAPACCIO CAP. P.P. (PLESSO)

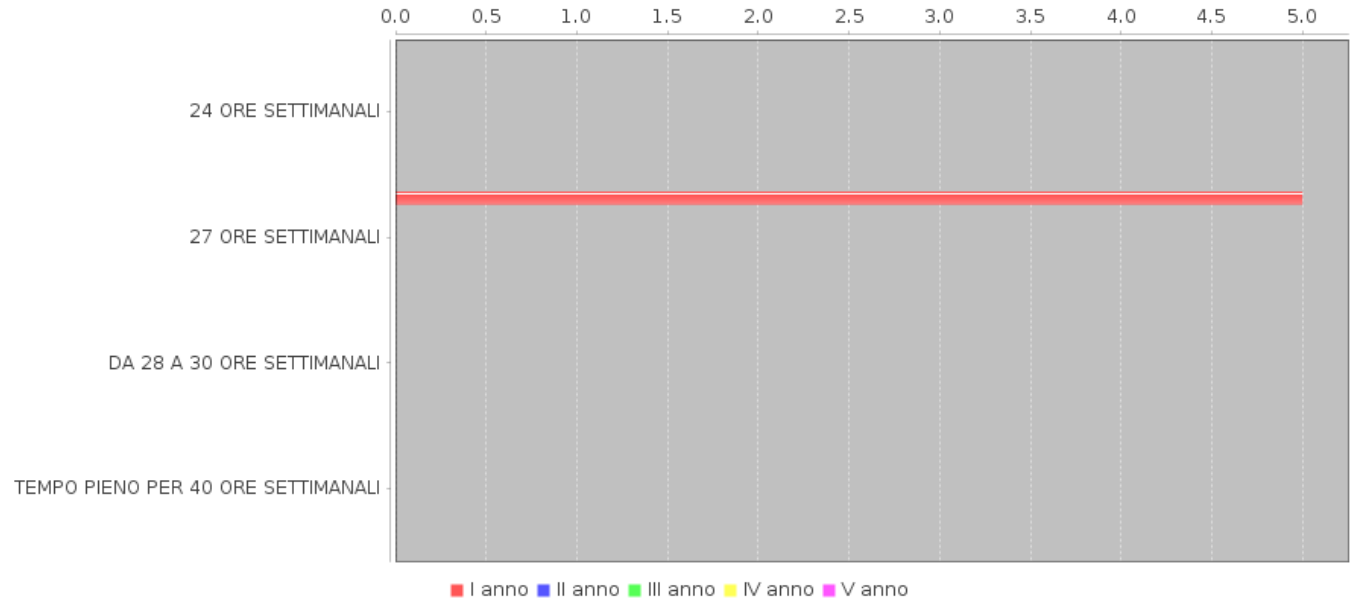
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8AY01P

Indirizzo	VIA F.LLI ARENELLA, 29 CAPACCIO 84047 CAPACCIO PAESTUM
Numero Classi	5
Totale Alunni	46

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



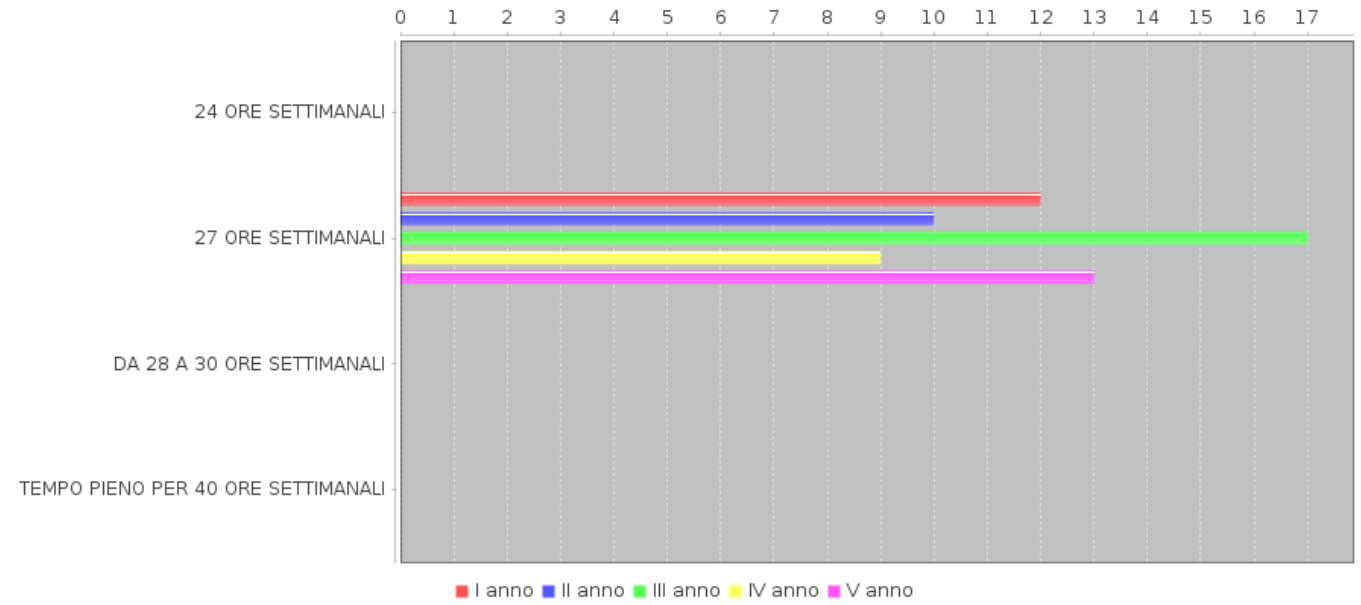
Numero classi per tempo scuola



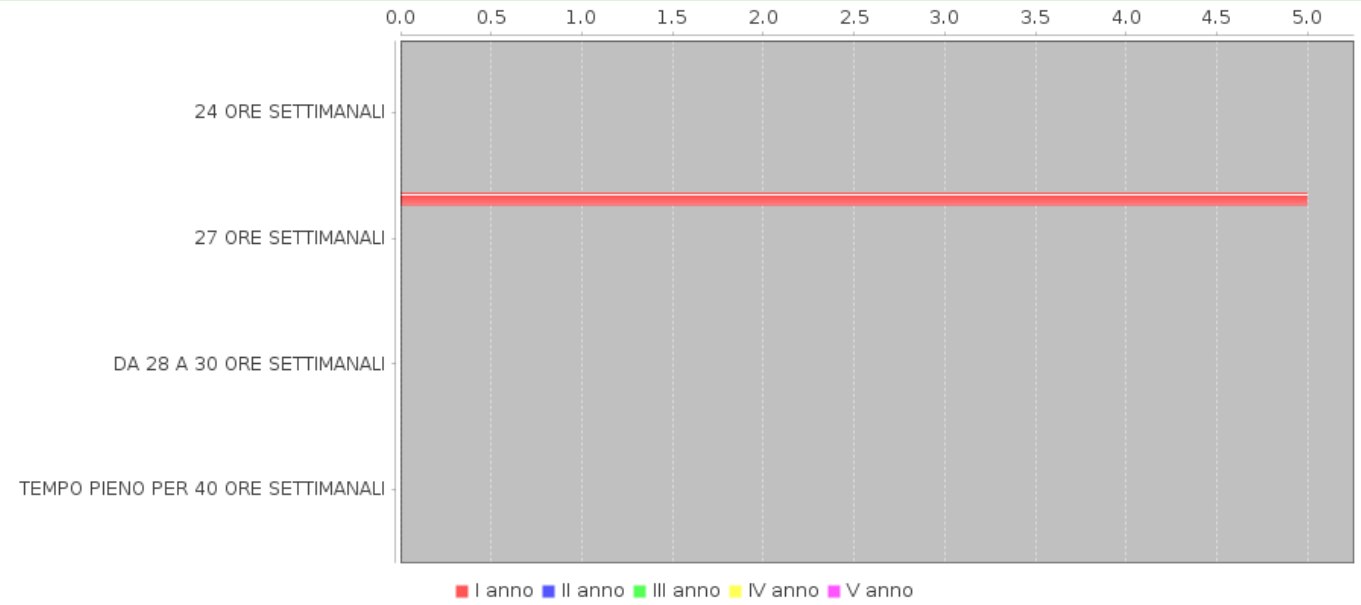
TEMPA SAN PAOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8AY02Q
Indirizzo	VIA TEMPA SAN PAOLO, 15 CAPACCIO 84047 CAPACCIO PAESTUM
Numero Classi	5
Totale Alunni	61

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



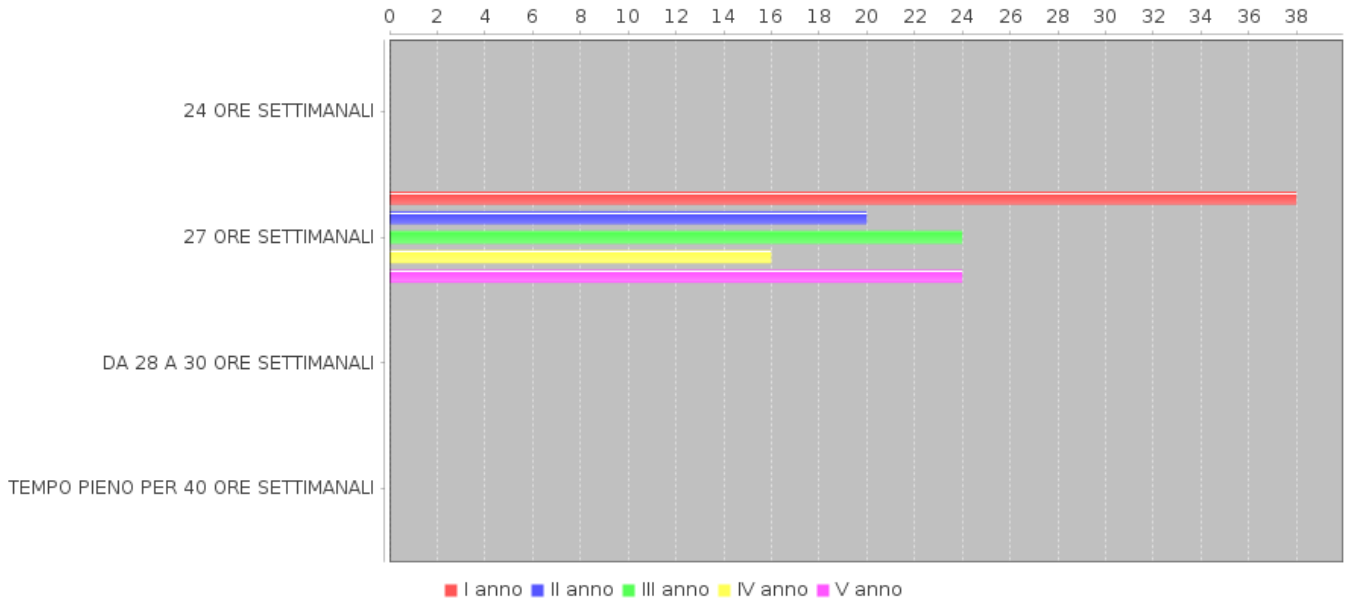
Numero classi per tempo scuola



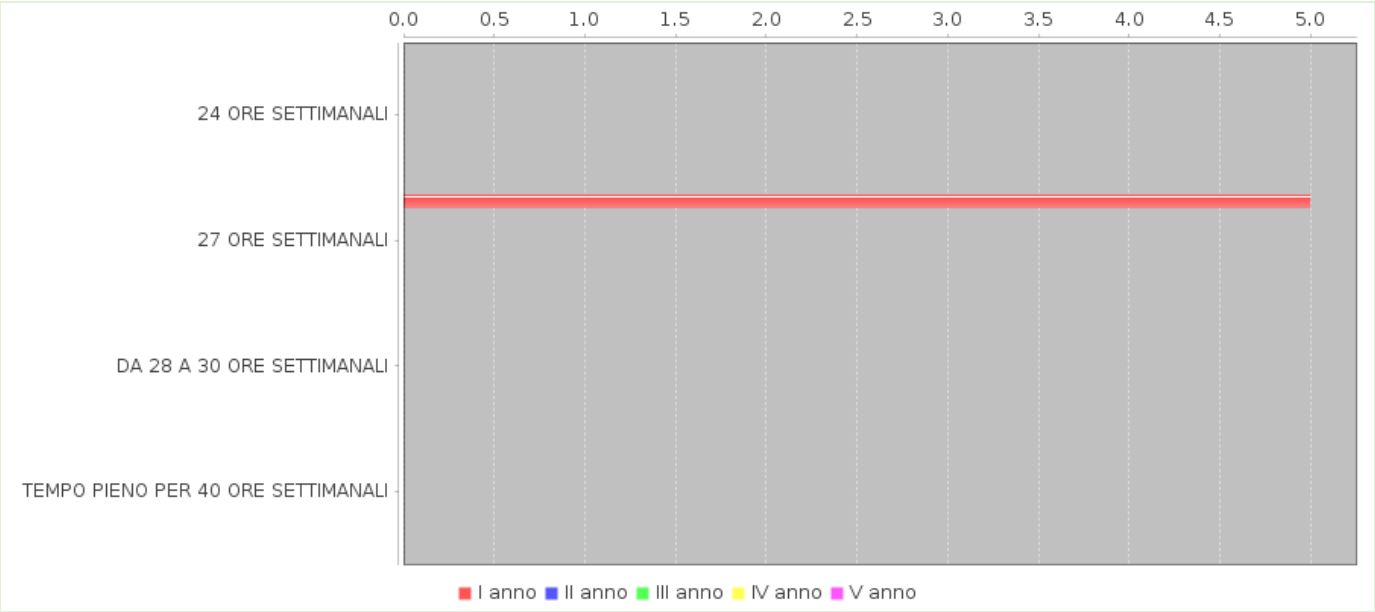
VANNULO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8AY03R
Indirizzo	VIA GALILEO GALILEI CAPACCIO 84047 CAPACCIO PAESTUM
Numero Classi	5
Totale Alunni	122

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



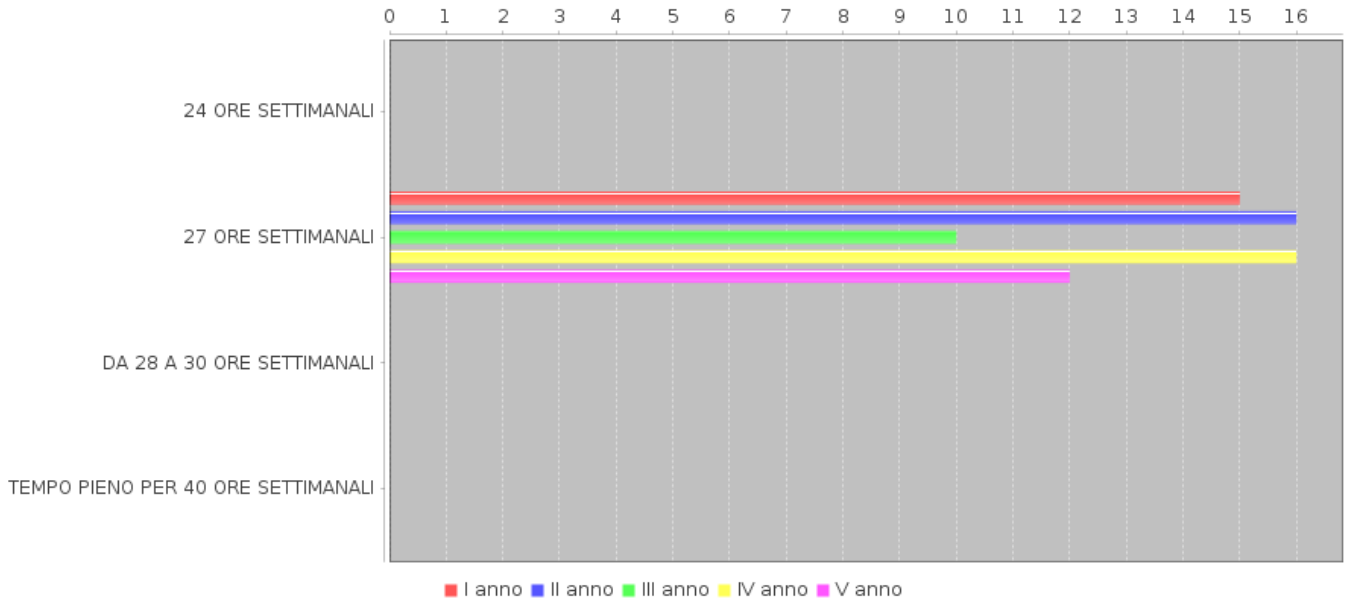
Numero classi per tempo scuola



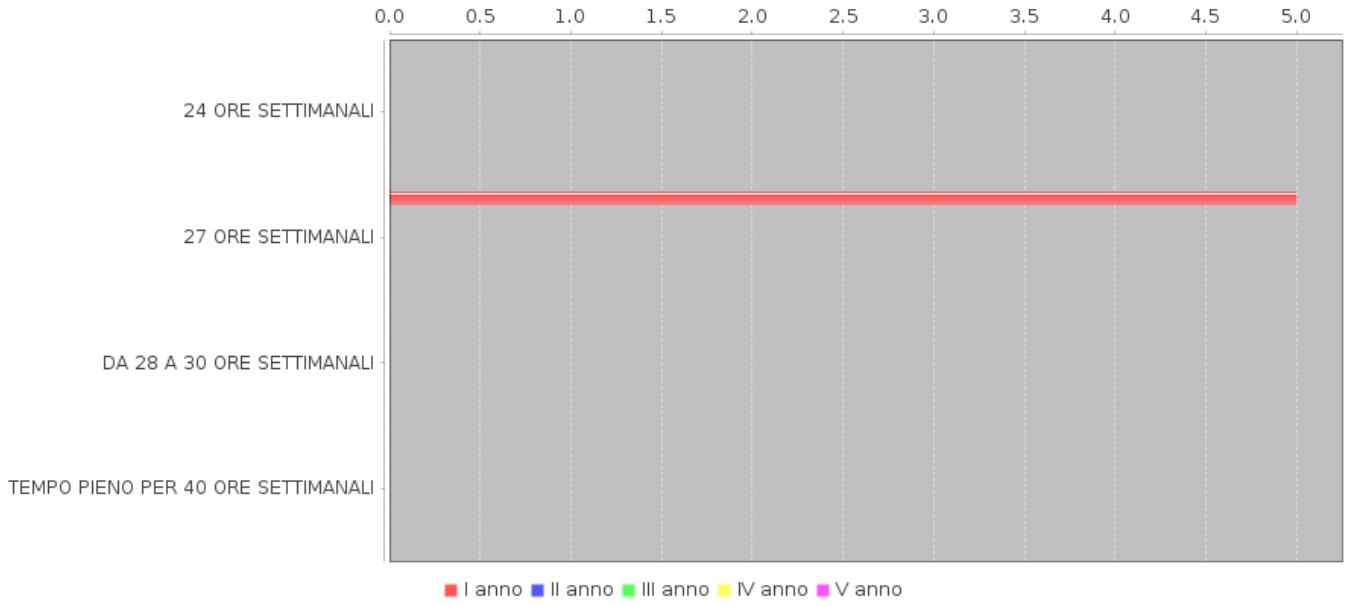
SPINAZZO- PAGLIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8AY04T
Indirizzo	VIA DEGLI ULIVI,10 LOC. SPINAZZO 84047 CAPACCIO PAESTUM
Numero Classi	5
Totale Alunni	69

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



BORGONUOVO (PLESSO)

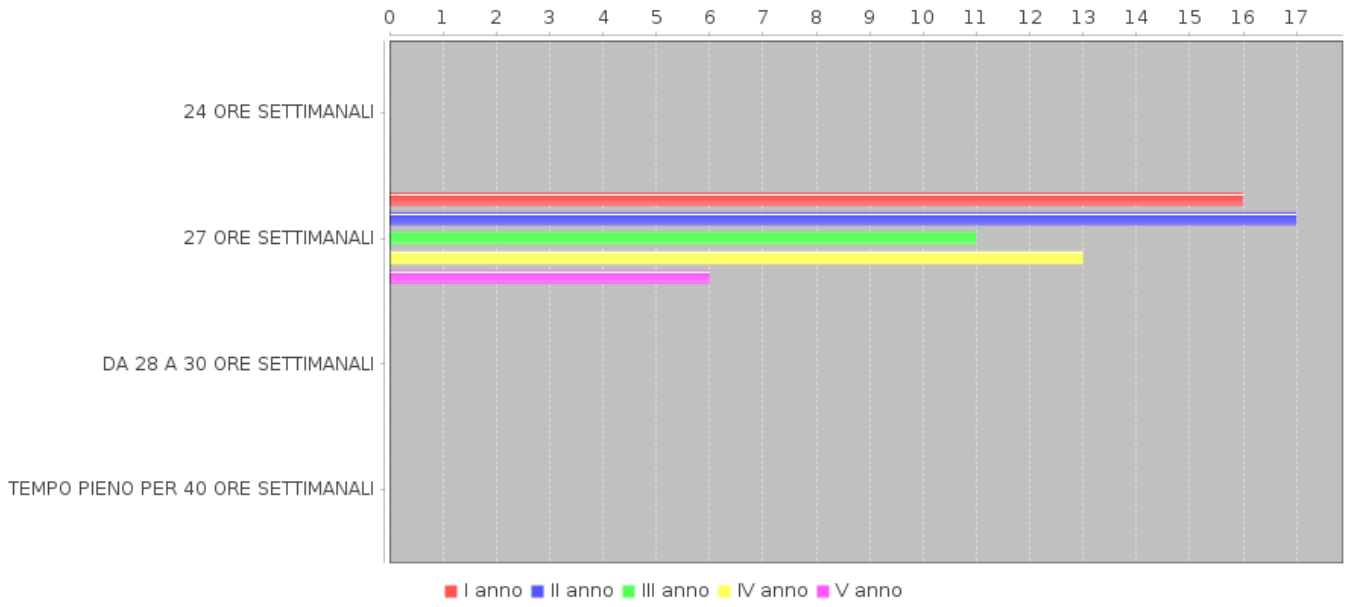
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8AY05V
Indirizzo	VIA CAFASSO, SNC CAPACCIO / BORGONUOVO 84047 CAPACCIO PAESTUM
Numero Classi	7

Totale Alunni	118

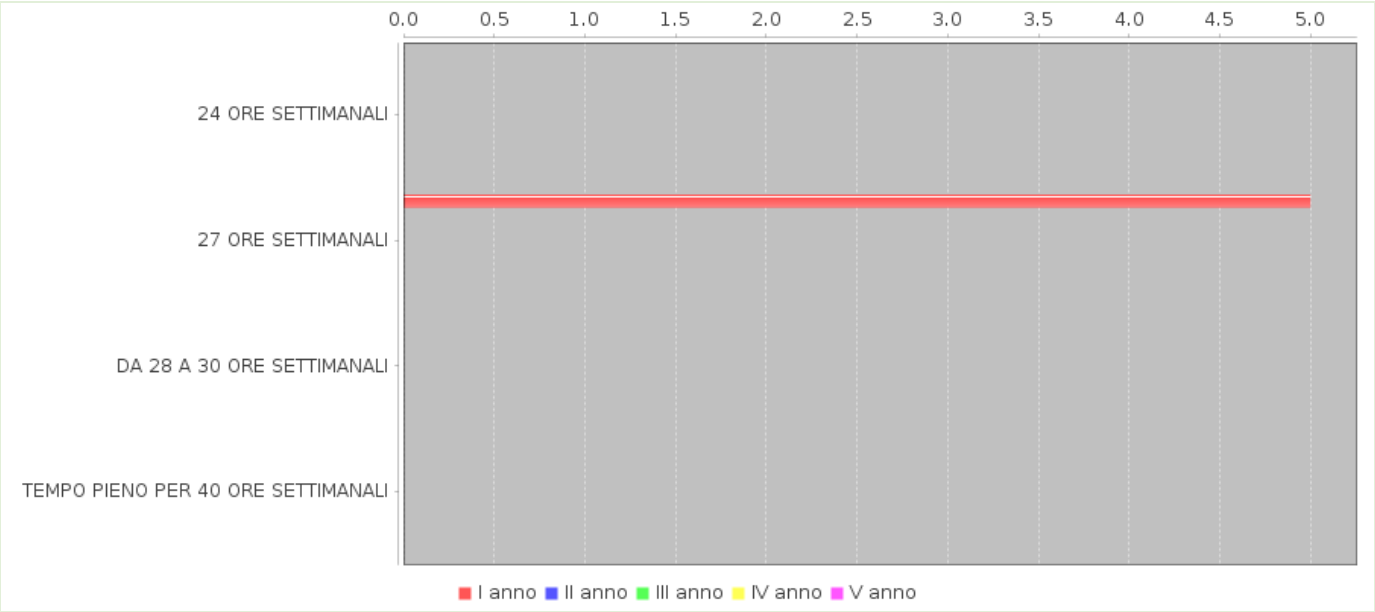
TRENTINARA CAP.P.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE8AY06X
Indirizzo	VIA TRIESTE TRENTINARA 84070 TRENTINARA
Numero Classi	5
Totale Alunni	63

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



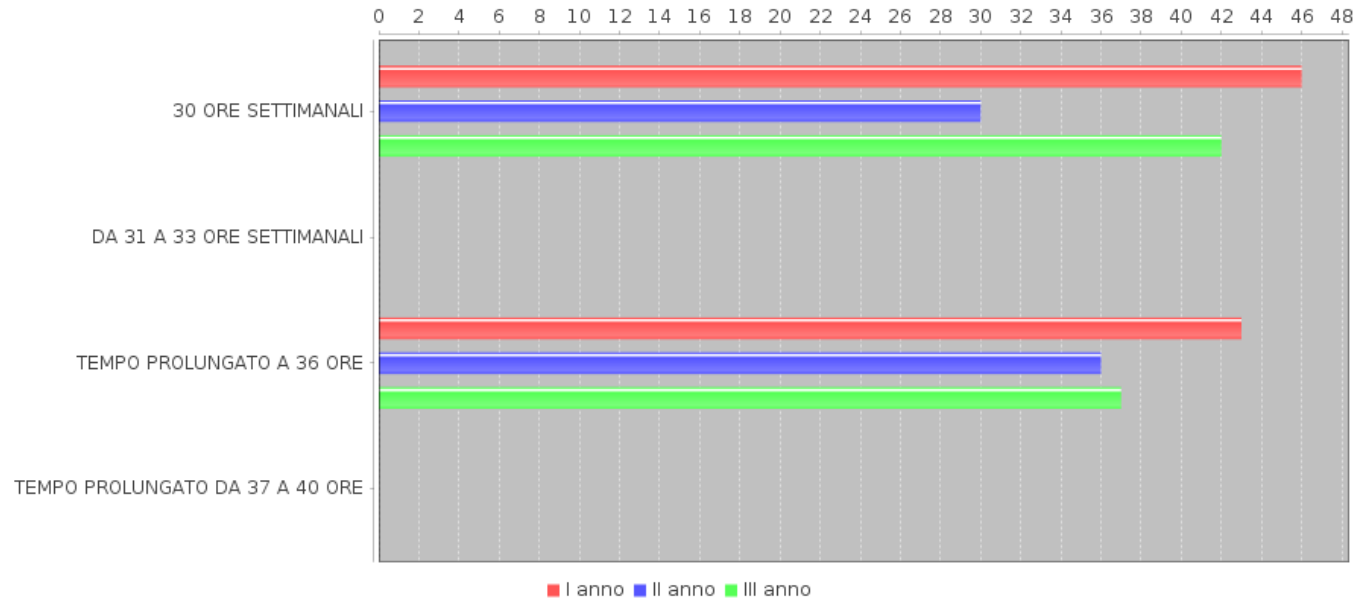
Numero classi per tempo scuola



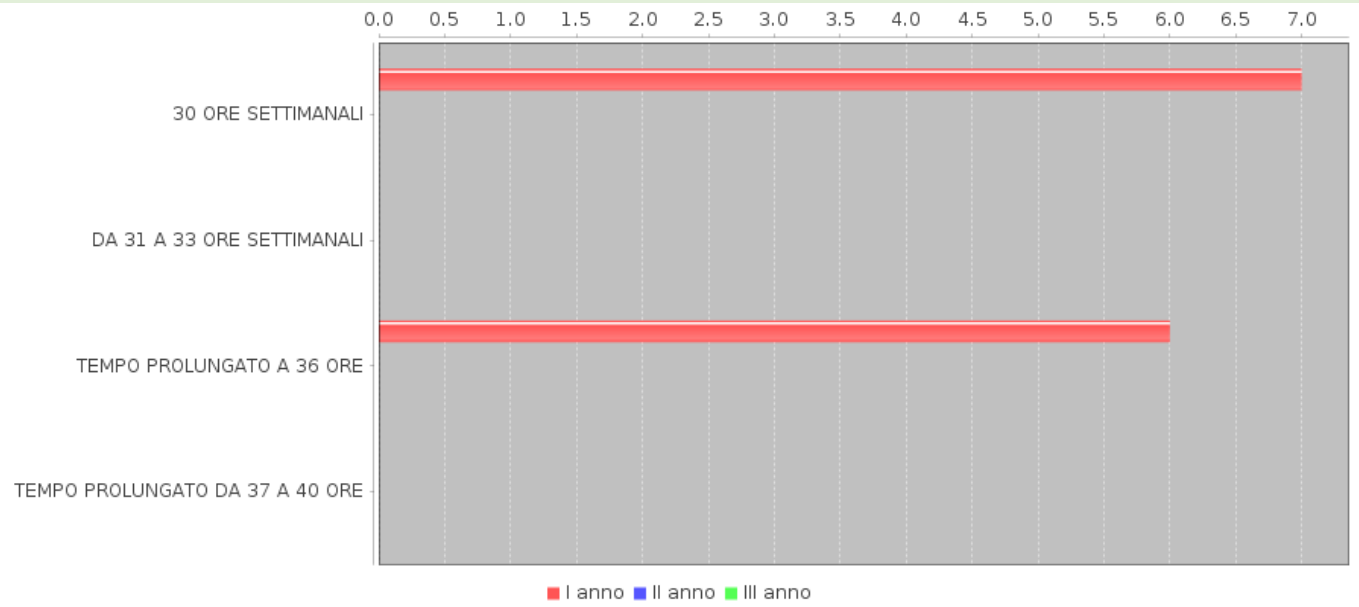
CAPACCIO CAP. "I.C. CARDUCCI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM8AY01N
Indirizzo	VIA F.LLI ARENELLA, 29 CAPOLUOGO 84047 CAPACCIO PAESTUM
Numero Classi	13
Totale Alunni	234

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



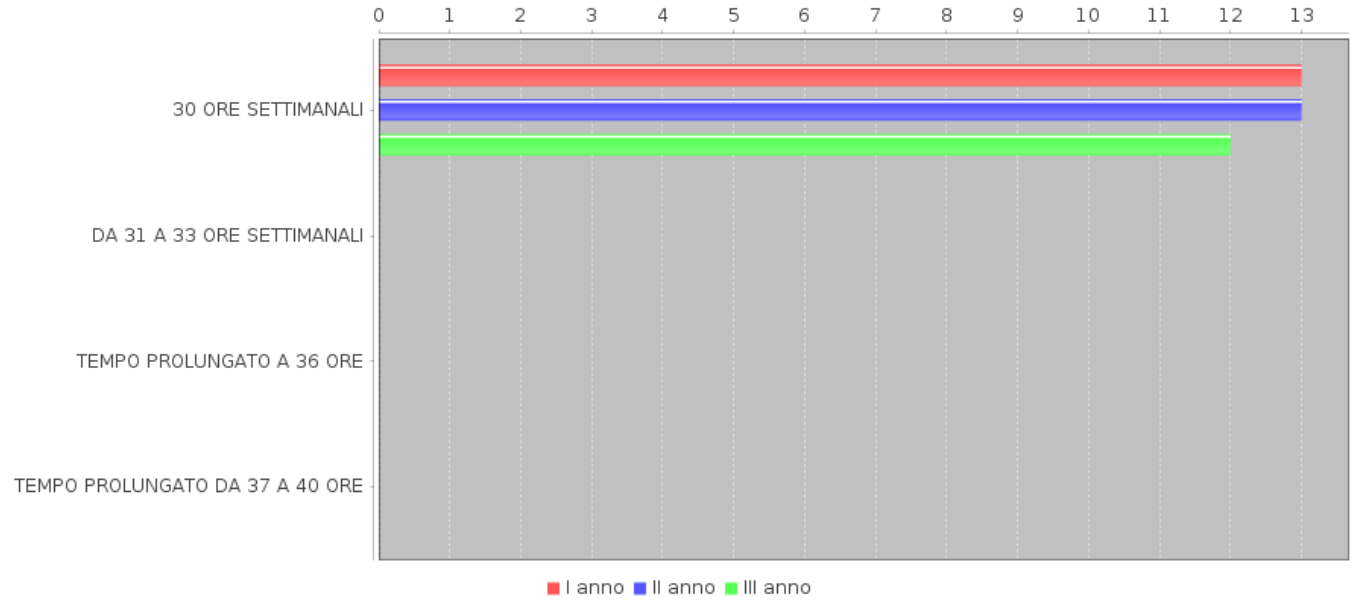
Numero classi per tempo scuola



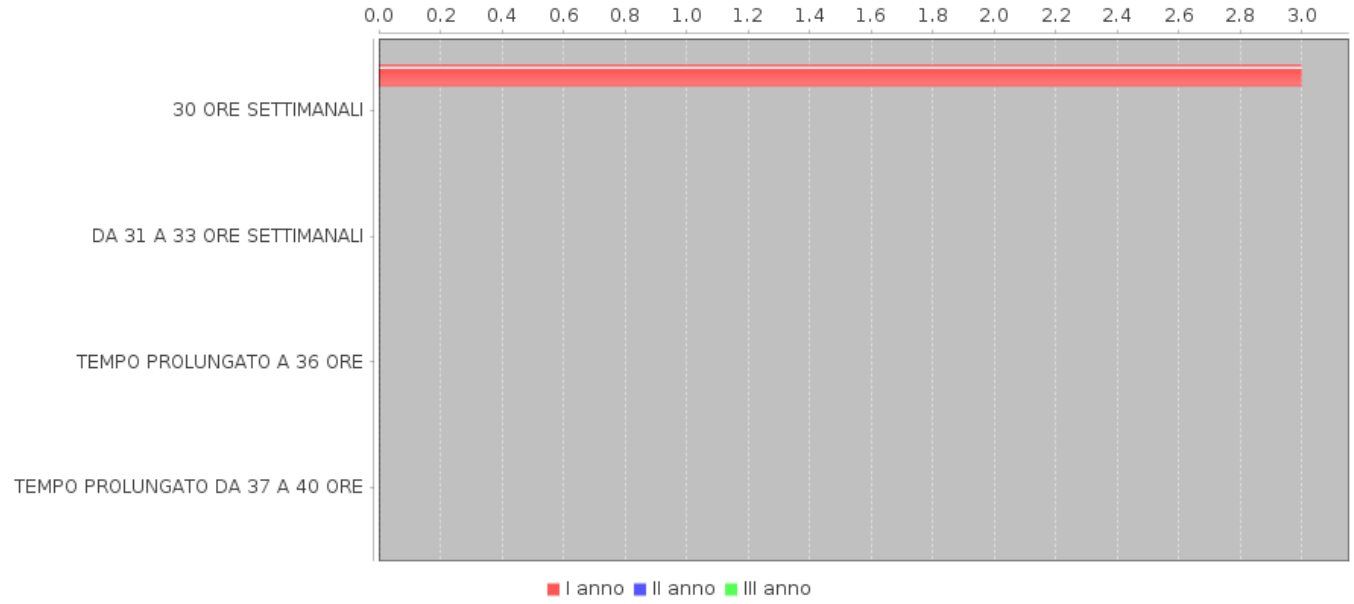
TRENTINARA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM8AY02P
Indirizzo	VIA ROMA TRENTINARA 84070 TRENTINARA
Numero Classi	3
Totale Alunni	38

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	16
Strutture sportive	Calcetto	2
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	63
	robot per coding	8

Approfondimento

L'Istituto ha realizzato 24 ambienti di apprendimento innovativi grazie al finanziamento PNRR Piano Scuola 4.0 – Azione 1 – Next Generation Classroom , trasformando gli spazi scolastici secondo una prospettiva "on-life". Le aule, organizzate in parte come ambienti tematici con rotazione degli studenti e in parte come aule stabili, sono state allestite riutilizzando gli arredi già disponibili , acquisiti negli anni precedenti, e integrandoli con nuove dotazioni per garantire configurazioni realmente flessibili e rimodulabili anche di ora in ora.

Alcuni spazi includono corner per il circle time con sedute morbide, progettati per favorire la comunicazione e l'interazione tra studenti. La dotazione tecnologica è stata potenziata con digital board aggiuntive, accessori per videoconferenze, piattaforme per la creazione di contenuti digitali, carrelli mobili per video making e podcasting, tecnologie STEM e tavoli di robotica, con l'obiettivo di stimolare creatività e problem-solving.

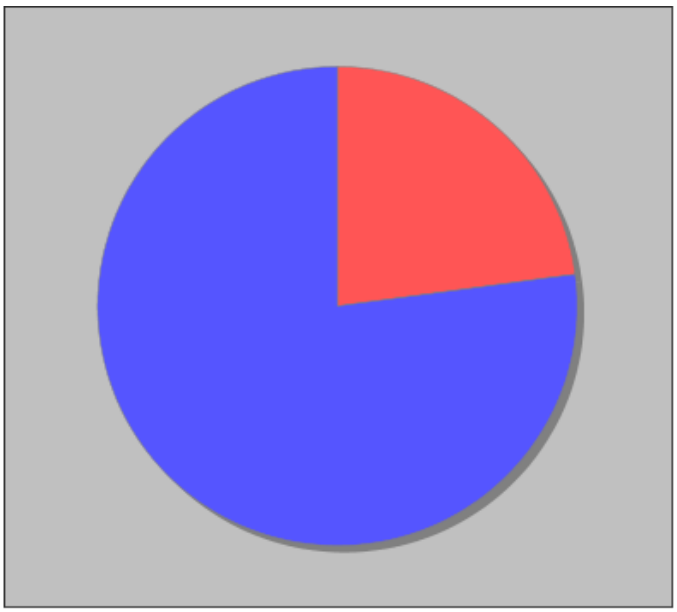
Infine, la disponibilità di notebook su carrelli intelligenti con sistemi di ricarica sostenibile garantisce mobilità, adattabilità e un uso diffuso dei dispositivi individuali. Il progetto rispecchia pienamente le priorità strategiche europee in materia di digitalizzazione della scuola e sviluppo delle competenze digitali trasversali.

Risorse professionali

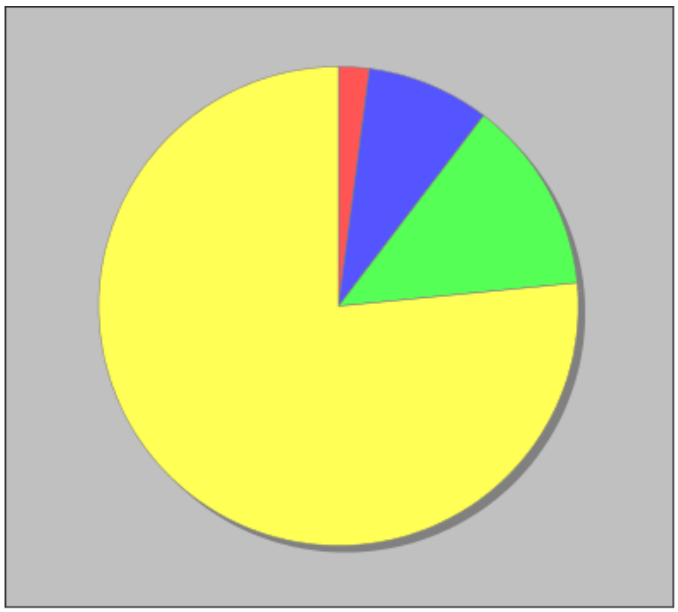
Docenti	141
Personale ATA	31

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Approfondimento

La grande maggioranza del personale docente e ATA dell'Istituto beneficia di contratti a tempo indeterminato, garantendo stabilità organizzativa e continuità pedagogica. Una percentuale significativamente elevata di insegnanti possiede competenze informatiche, sebbene queste non sempre risultino formalmente certificate. La scuola promuove sistematicamente la formazione continua del personale, riconoscendo come prioritario l'aggiornamento professionale in ambiti quali

l'innovazione didattica, l'inclusione scolastica, la transizione digitale e la prevenzione della dispersione scolastica. Le iniziative di formazione si allineano ai quadri europei di competenze digitali e alle indicazioni del PNRR per la transizione digitale, con percorsi formativi sulla didattica digitale integrata destinati a tutto il personale scolastico.

Aspetti generali

Atto d'indirizzo del Dirigente scolastico per la revisione del Piano triennale dell'offerta formativa a. s. 2025/2028

L'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente.

Il Piano sarà poi elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal presente Atto.

Il Piano è definitivamente approvato dal Consiglio d'istituto e pubblicato sito internet dell'istituto nonché sulle piattaforme ministeriali previste dalla legge.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA	la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO	il DPR 275/1999, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
VISTO	l'art. 3 del D.P.R. 275/99, come novellato dall'art. 1, c. 14 della L. 107/2015;
VISTO	il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni successive;

VIST0	l'art. 25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
VISTO	il D.P.R. 20 marzo 2009 n.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133;
VISTI	il DPR 81/2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e il DPR 119/2009 "Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA);
VISTA	La Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici dell'apprendimento;
VISTE	La direttiva ministeriale del 27/12/2012 e la CM 8/2013 relative ai BES (Bisogni Educativi Speciali), proseguono sulla strada della piena e concreta Inclusione;
VISTO	il D.M. 16 novembre 2012 n. 254, recante "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del DPR 20 marzo 2009 n. 89";
VISTO	il D.P.R. del 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
VISTO	il comma 14 dell'rt.1 della legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni

	legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
VISTE	le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento al: obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28/03/2013 n.80;
PRESO ATTO	della Legge 440 orientata verso tutti gli obiettivi dell'Agenda 2030;
TENUTO CONTO	del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha determinato l'integrazione della progettazione formativa dell'Istituto, in particolare: Piano Scuola 4.0 – linea di investimento 3.2 Scuola 4.0 scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori; DM 170/2022 "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" DM 176/2023 Agenda sud "Interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno". DM 65/2023 – linea di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi della Missione 4-Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza finalizzato al rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione e di lingua inglese per gli alunni e i docenti; DM 66/2024, linea di Investimento 2.1 Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico; DM 19/2024, linea di Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica.
CONSIDERATO	l'allestimento, con i Fondi del PON/FERS, Next Generation Classroom, PNSD, di nuovi ambienti dotati di strumenti digitali, software, kit didattici, favorevoli all'utilizzo nella didattica di metodologie innovative;
RITENUTO	di dover integrare gli indirizzi già forniti per il triennio 2022/2025, in considerazione

degli esiti registrati al termine dell'a.s.2023-2024, anche con riferimento alle criticità segnalate dall'utenza e ai risultati dell'autovalutazione di Istituto;

VISTI — le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di autovalutazione;

EMANA

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. I comma 4 della legge 13.7.2015, n. 107

ATTO DI INDIRIZZO

Per la revisione del PTOF riferito all'anno scolastico 2025/2028 e le scelte di gestione e di amministrazione della Scuola .

Ai fini dell'elaborazione del documento vengono di seguito individuati i seguenti obiettivi per l'aggiornamento delle progettazioni curriculari (dipartimentali) inserite nel PTOF:

- Attivare interventi didattici finalizzati al rafforzamento e allo sviluppo degli apprendimenti nell'area matematico-linguistica e delle abilità di studio, con particolare riguardo agli alunni a rischio dispersione;

- Innalzare in tutti gli studenti il livello di padronanza di base;

- Potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti;

- Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica potenziando l'attività laboratoriale;

- Rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni, soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della

consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- Aggiornare e integrare il curricolo di Educazione civica secondo le Nuove Linee Guida emanate con D.M. n. 183 del 07/09/2024.

-Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;

- Progettare attività didattiche per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

- Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social networks e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

- Attivare le attività inserite nel PAI per il recupero prioritario delle lacune degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto;

- potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;

- individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;

Obiettivi individuati attuazione finanziamenti PNRR:

- Sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche di studenti e docenti;

- Promuovere la formazione di tutto il personale scolastico sulla transizione digitale;

- Integrare il curricolo di Istituto con il potenziamento delle competenze digitali;

- Prevenire e contrastare la dispersione scolastica attivando percorsi di tutoraggio e formazione.

Risulta pertanto necessario integrare il curriculo d'Istituto con l'area specifica STEM al fine di;

- attivare percorsi STEM in tutte le classi dell'Istituto;

- realizzare percorsi di tutoraggio e interventi di formazione per gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Risulta oltremodo necessario :

- Favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi collegiali attraverso la progettazione condivisa per campi di esperienza, team, dipartimenti disciplinari percorsi di educazione civica.

- Predisporre una programmazione educativo-didattica per competenze, per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale).

- Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (organico dell'autonomia)

- Sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia.

- Aggiornare il curricolo scolastico per il potenziamento delle competenze digitali o metodologie didattiche innovative dell'intelligenza artificiale e della robotica (STEM), a partire dalla scuola dell'infanzia.

- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali.

- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

- Superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare

l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

- Operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze.

- Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo di tutte le attività e dei progetti intrapresi.

- Migliorare i rapporti con le famiglie.

- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

- Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe

in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni.

- Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, della premialità e del merito, delle nuove tecnologie.

- Valorizzare il personale docente ed ATA ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità.

- Favorire l'uso di tecnologie innovative a supporto della didattica.

- Potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione del personale.

- Potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

- Favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti.

- Valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

- Rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza.

- Favorire l'apertura pomeridiana della scuola;

- Incrementare un efficace sistema di orientamento;

- Promuovere la formazione del personale scolastico:

a) su tematiche previste dai progetti PNRR D.M. 65/2023 e D.M. 66/2023 finanziati alla scuola:

b) sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola, in complementarietà con "Scuola 4.0 next

Generation Classroom;

c) sul potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);

d) sul potenziamento delle competenze di lingua straniera e clil del personale docente;

e) sulla digitalizzazione attività amministrativa;

f) sulla privacy, cyber-security e amministrazione trasparente;

g) sul potenziamento delle attività trasversali di Educazione civica;

Relativamente agli obiettivi di processo del curricolo, della progettazione e della valutazione le

attività da implementare sono le seguenti: vii

- Ripartire da riunioni di dipartimento e di commissioni miste per confronti su strategie e tempi certi per una comune attuazione della progettazione.

- Progettare attività trasversali comuni di educazione civica;

- Integrare e aggiornare i criteri di valutazione già deliberati dal Collegio dei Docenti in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica

- Acquisizione comune di strumenti di monitoraggio delle valutazioni in ingresso, in itinere e finali per verificare attività di recupero e progetti. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

- Aggiornamento e armonizzazione di strumenti per monitoraggio di attività e progetti (ad Es. schede e relazioni finali o di progetto in cui vengono individuati i punti di forza e le criticità delle azioni da condividere in sede collegiale a fine anno scolastico).

- Istituire un gruppo di lavoro di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuole per monitorare le competenze raggiunte dagli alunni nel percorso di studio.

- Favorire azioni finalizzate a garantire criteri valutativi comuni.

- Predisposizione di tabelle contenenti criteri di valutazione comuni.

- Predisposizione di criteri di valutazione per alunni con BES.

- Intervenire sulle discipline oggetto di indagine Invalsi con metodologie e strategie potenziate e condivise.

- Progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattico formative e nella gestione dei conflitti usando il quadro di riferimento europeo;

Il Piano dovrà contenere inoltre attività ed interventi atti a:

- Superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per classi aperte per gruppi di livello e, sempre per gruppi di livello, nella singola classe;

- Adottare la ***didattica per competenze*** con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento, anche individualizzate, in termini di competenze.

- Prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze;

- Utilizzare una ***didattica innovativa*** ed “orientativa" che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza.

- Sviluppare nell'alunno la capacità di " auto-orientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro;

- Predisporre ed attuare piani di studio personalizzati con attività di recupero e potenziamento;

- Progettare percorsi disciplinari specifici destinati a particolari categorie di studenti

(H-BES- DSA), nell’ottica di una didattica inclusiva.

- Utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica, ***con finalità, anche, di dematerializzazione ed informatizzazione*** .

- Incrementare ***attività laboratoriali*** , preferendo la matematica, nell’ottica del compito in situazione.

- Utilizzare l'ambiente aula per attuare una ***didattica orientativa ed inclusiva*** .

- Incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado.

- Potenziare il coordinamento didattico in verticale ed in orizzontale;

- Curare la ***formazione dei docenti sulla didattica digitale;***

- Osservare, valutare, certificare le competenze sulla didattica inclusiva (BES-DSA).

- Coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà contenere:

• l'offerta formativa,

• il curricolo verticale caratterizzante le attività progettuali;

• la progettazione trasversale dell'Educazione Civica;

• i regolamenti;

• gli obiettivi presenti nella Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;

• iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso;

• attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;

• definizione risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),

• percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e delle azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;

• azioni specifiche per alunni adottati;

• azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;

• descrizione dei rapporti con il territorio

Il Piano dovrà, inoltre, includere:

• gli indirizzi del DS, le priorità del RAV e il Piano di Miglioramento;

• il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature e materiali;

• la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;

L'Istituto intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti convolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale **.** Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale **,** anche nell'ambito dell'investimento del PNRR di cui al D.M. del 12 aprile 2023, n. 65 e del programma Erasmus+ e dell'E -twinning .

L'Istituto intende portare avanti progetti di sperimentazione, quali gli Atelier, in cui si stanno creando spazi educativi e laboratoriali all'interno della scuola dove ragazze e ragazzi possono creare, sperimentare e apprendere attivamente attraverso linguaggi espressivi, manipolazione di materiali e tecnologie, favorendo un apprendimento globale e stimolando la loro creatività e il pensiero progettuale. L'atelier scuola è un luogo che promuove l'interazione tra manualità, creatività e nuove tecnologie; Gli orti didattici, propedeutici ad una didattica della natura e in natura; la didattica DADA, per ambienti di apprendimento, da sviluppare sia nella scuola dell'infanzia, che nella primaria e nella secondaria di i grado.

Il piano dovrà essere elaborato, inoltre, secondo i seguenti aspetti strategici (macroaree):

- La scuola e il suo contesto in cui vengono specificati il contesto e i bisogni del territorio,

le caratteristiche principali della scuola, le risorse materiali e professionali della scuola.

- Le scelte strategiche in cui vengono specificate le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento , il piano di miglioramento collegandolo alle singole priorità e obiettivi di processo in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola, i principali elementi di innovazione che la scuola intende apportare e tutte le iniziative previste in relazione alla Missione 4.0 del PNRR

- L'offerta formativa della scuola: il curricolo obbligatorio e le attività di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche in relazione alle azioni previste per favorire lo sviluppo delle competenze STEM, la transizione digitale ed ecologica; le tabelle con i criteri di valutazione, tutte le attività progettate per l'inclusione scolastica e inserite nel PAI.

- L’organizzazione della scuola organigramma e descrizione delle modalità organizzative adottate per l'utilizzo dell'organico dell'autonomia sia il dialogo con il territorio, in termini di organizzazione degli uffici e di reti e convenzioni attivate, Il piano di formazione docenti e ATA coerente con i traguardi attesi dalla scuola.

- Le attività di monitoraggio e verifica di quanto è avvenuto e quanto è stato svolto

nell’anno precedente.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- reso noto ai competenti Organi collegiali (Collegio e Consiglio di istituto) durante le specifiche riunioni;

- acquisito agli atti della scuola;

- pubblicato sul sito web istituzionale.

La Dirigente Scolastica

Giovanna Tufarelli

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi

dell’art. 3 comma2, D.lgs n. 39 del 1993

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L’Istituto Comprensivo "Costabile Carducci", una delle principali realtà educative del territorio di Capaccio-Paestum, mira a consolidare e rafforzare il proprio ruolo attraverso un’azione educativa fondata su tre pilastri fondamentali: educare , istruire e garantire il diritto allo studio, valorizzando le peculiarità e le potenzialità di ciascun alunno. Il fine ultimo è assicurare il successo formativo in una società in continua evoluzione, offrendo strumenti adeguati per formare cittadini attivi e responsabili.

Per raggiungere tali obiettivi, l’Istituto si concentra su diverse priorità strategiche:

1. Potenziamento della progettazione curricolare

- Migliorare i processi di pianificazione e valutazione didattica, garantendo una piena

aderenza alle Indicazioni Nazionali.
- Sviluppare un curricolo verticale integrato , in grado di accompagnare gli studenti dalla scuola primaria alla secondaria con percorsi continui e coerenti.

2. Inclusione e personalizzazione

- Attivare interventi tempestivi e mirati per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), in linea con il D.Lgs. 66/2017.
- Promuovere una cultura dell'accoglienza e della diversità come risorsa educativa.

3. Didattica innovativa e digitale

- Introdurre metodologie didattiche attive e coinvolgenti, arricchendo i percorsi con strumenti digitali e progetti STEM.
- Sfruttare le opportunità offerte dal PNRR come fatto in precedenza con iniziative come ALTRASCUOLA in progress e IMPARIAMO A FARE CON LA STEM .

4. Riduzione dei divari formativi

- Contrastare la dispersione scolastica, potenziando le competenze matematiche, linguistiche e trasversali, in linea con quanto già fatto con il progetto Insieme possiamo tutto (D.M. 170/2022)
- Realizzare attività laboratoriali e percorsi di tutoraggio, in rete con il territorio.

5. Rapporto con il territorio

- Rafforzare la collaborazione con Enti locali, associazioni e istituzioni culturali per promuovere progetti che integrino scuola e comunità.
- Promuovere attività di cittadinanza attiva, educazione alla legalità e sostenibilità ambientale.

6. Transizione digitale

- Continuare a realizzare ambienti di apprendimento inclusivi e modulabili, adatti alla didattica innovativa e collaborativa.
- Potenziare le competenze digitali e multilinguistiche di studenti e personale.

7. Formazione continua del personale

- Garantire percorsi formativi per i docenti su temi chiave come innovazione metodologica, STEM, inclusione e potenziamento linguistico e transizione digitale, in linea con gli obiettivi del PNRR.8. Potenziamento linguistico e progettualità internazionale

8. Potenziamento linguistico e progettualità internazionale

- Valorizzare e potenziare i progetti eTwinning e la partecipazione al programma Erasmus+ , centrali nelle scelte strategiche dell'Istituto, per favorire un'educazione aperta e internazionale.
- Promuovere una didattica basata sulla cooperazione europea , migliorando le competenze linguistiche, digitali e interculturali degli studenti attraverso scambi culturali , mobilità studentesca e del personale e progetti transnazionali.
- Integrare i percorsi di certificazione linguistica (Trinity, Cambridge, Delf, Dele) per formare cittadini globali e preparati alle sfide internazionali.

Linee operative per una scuola inclusiva e innovativa:

- Ambienti di apprendimento : Creare spazi modulari e inclusivi, progettati per una didattica collaborativa e innovativa.
- Cittadinanza globale : Integrare competenze artistiche, musicali e culturali, promuovendo una visione internazionale dell'educazione.
- Sostenibilità e futuro : Sviluppare progetti legati all'Agenda 2030, educando a comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Conclusione

Per il triennio 2025-2028, l'Istituto Comprensivo "Costabile Carducci" intende rafforzare il proprio impegno per un'istruzione di qualità, inclusiva e orientata al futuro. Attraverso una progettualità condivisa, una didattica innovativa e il coinvolgimento attivo della comunità, l'Istituto punta a garantire il successo formativo e il benessere di ogni alunno, promuovendo una scuola al passo con le esigenze del XXI secolo.

Priorità desunte dal RAV

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare i risultati globali della primaria (seconde e quinte) in modo tale da abbassare il dislivello con le aree di riferimento. Migliorare in modo omogeneo le competenze di italiano, matematica e inglese riducendo i divari tra classi per la secondaria, potenziando le abilita' di problem solving

Traguardo

Aumentare i livelli delle competenze base di almeno 5% all'anno per la primaria. Ridurre il divario competenze tra classi del 10% entro 3 anni. Prevedere almeno un'attivita' annuale strutturata di problem solving.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle Competenze chiave europee attraverso pratiche didattiche integrate e inclusive che favoriscano autonomia, collaborazione e pensiero critico. Sviluppare rubriche di valutazione trasversali in linea con i riferimenti europei ed integrate al curriculo scolastico.

Traguardo

Assicurare agli studenti il consolidamento progressivo delle Competenze chiave, con percorsi verticali strutturati e pratiche didattiche condivise tra i diversi ordini di scuola. Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee,

verificandole tramite prove autentiche con appropriate rubriche di valutazione

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati a distanza degli alunni in uscita attraverso l'efficacia del consiglio orientativo.

Traguardo

Raccogliere i dati che consentono di monitorare almeno il 50% dei risultati a distanza dei ragazzi in uscita

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Verso traguardi comuni: competenze di base e prove standardizzate

Il presente percorso mira all'incremento sistematico degli esiti di apprendimento nella Scuola Primaria con un obiettivo target del 5% annuo e alla riduzione dei divari nelle competenze disciplinari della Scuola Secondaria di Primo Grado, focalizzandosi sull'omogeneità degli standard tra le classi parallele per una riduzione del 10% del gap interclasse entro il triennio. Il focus è sul potenziamento delle abilità di problem solving attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative e un rigoroso monitoraggio continuo. L'azione si concretizza in un ciclo virtuoso di progettazione condivisa, somministrazione di prove di verifica comuni, analisi dati strutturata e successiva implementazione di strategie didattiche differenziate e mirate di intervento, assicurando il progressivo e inclusivo raggiungimento dei target prestabiliti.

Link Dettaglio Percorso

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare i risultati globali della primaria (seconde e quinte) in modo tale da abbassare il dislivello con le aree di riferimento. Migliorare in modo omogeneo le competenze di italiano, matematica e inglese riducendo i divari tra classi per la secondaria, potenziando le abilita' di problem solving

Traguardo

Aumentare i livelli delle competenze base di almeno 5% all'anno per la primaria. Ridurre il divario competenze tra classi del 10% entro 3 anni. Prevedere almeno un'attivita' annuale strutturata di problem solving.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e implementare un curricolo verticale integrato in italiano, matematica e inglese con metodologie didattiche incentrate su problem solving, cooperative learning e differenziazione. Garantire coerenza pedagogica tra ordini di scuola e monitoraggio continuo delle competenze.

Integrare il curriculo d'istituto attraverso lo sviluppo delle competenze digitali e dell'alfabetizzazione all'IA degli studenti implementando sistemi di apprendimento personalizzato e adattivo attraverso l'IA

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare un piano formativo continuo per docenti su competenze digitali, metodologie didattiche innovative e valutazione autentica. Promuovere comunita' di pratica, tutoraggio tra pari per garantire l'utilizzo consapevole e efficace delle tecnologie e delle risorse didattiche fornite dalla scuola.

Formazione del personale docente sull'uso consapevole dell'intelligenza artificiale

Attività prevista nel percorso: Implementazione stabile/Incrementazione di metodologie e laboratori didattici basati sul problem solving

Descrizione dell'attività	Attuazione di laboratori trasversali basati sul problem solving (almeno uno per ogni disciplina dei gruppi classe) con attività mirate in contesti reali e interdisciplinari, sfruttando metodologie di cooperative learning, problem based learning, case studies, project based learning e Inquiry based learning e l'utilizzo di strumenti digitali adattivi.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	L'efficace attuazione di questa azione richiede la partecipazione attiva e coordinata dei seguenti soggetti: Dipartimenti Disciplinari e Team Interclasse/Intersezione: Sono i principali motori della progettazione. Hanno il compito di definire e integrare le metodologie di Problem Solving (come Cooperative Learning, Problem Based Learning, Case Studies e Inquiry Based Learning) nelle programmazioni annuali e di sviluppare i materiali didattici necessari per i laboratori trasversali. Consigli di Classe: Hanno la responsabilità dell'attuazione pratica delle attività in classe, garantendo che le metodologie e i laboratori basati sul Problem Solving siano somministrati in contesti reali e interdisciplinari. Funzioni Strumentali (FFSS) Area 1 e 2

(Gestione e Supporto al Piano di Miglioramento): Sono responsabili della coordinazione e del monitoraggio. Si occupano di creare e popolare l'archivio digitale delle metodologie, di tracciare il numero di attività svolte e di analizzare l'impatto di tali attività sui risultati degli studenti. Collegio Docenti: Ha un ruolo di validazione e diffusione. Approva formalmente le linee guida metodologiche e si impegna a condividere le best practice emerse durante le fasi di attuazione.

Questa specifica azione si correla e contribuisce indirettamente altre due attività del Primo percorso del Piano di Miglioramento

Risultati attesi

Risultato Quantitativo (Verificabile)

Il risultato misurabile per l'implementazione del Problem Solving è il numero di attività strutturate annuali, con un obiettivo triennale di 4 attività totali:

- AS 2025-2026: Realizzazione di N° 1 attività strutturata di Problem Solving per classe.
- AS 2026-2027: Realizzazione di N° 1 attività strutturata di Problem Solving per classe.
- AS 2027-2028: Incremento del lavoro metodologico con la realizzazione di N° 2 attività strutturate di Problem Solving per classe.

Risultati Qualitativi (Metodologici)

Questa azione punta inoltre a risultati di natura didattica e culturale:

- Integrazione Metodologica: La didattica basata sul Problem Solving (attraverso le metodologie attive come il

Project Based Learning e i Case Studies) deve diventare una componente stabile della programmazione disciplinare e interdisciplinare.

- Contestualizzazione: I laboratori devono focalizzarsi su contesti reali e interdisciplinari, garantendo il potenziamento delle abilità in modo significativo.
- Utilizzo Strumenti Digitali: Si attende l'utilizzo costante di strumenti digitali adattivi per supportare le attività di Problem Solving, in linea con l'innovazione didattica.
- Supporto agli Obiettivi Macro: L'incremento di queste metodologie è il motore che deve generare l'aumento del 5% dei livelli di competenza nella Primaria e la riduzione del 10% dei divari, in quanto offre strategie differenziate di intervento.

Attività prevista nel percorso: Prove comuni e analisi partecipata degli esiti

Descrizione dell'attività	L'istituto implementa un rigoroso sistema di Prove Comuni di Disciplina e una Analisi Partecipata degli Esiti come strumento di monitoraggio e autovalutazione interna. Strumentazione e Allineamento Si prevede la realizzazione sistematica e coordinata di prove di verifica comuni per le aree curriculari fondamentali (Lingua

Italiana, Matematica e Lingua Inglese) in tutte le classi parallele. La strutturazione di tali prove adotterà format e approcci metodologici allineati alla tassonomia e ai quadri di riferimento delle prove standardizzate Nazionali (INVALSI).

Analisi e Intervento Dipartimentale

I risultati di queste prove comuni saranno oggetto di una analisi partecipata e in itinere condotta a due livelli strategici:

1. Livello Dipartimentale: Analisi approfondita dei dati per la verifica della coerenza della progettazione e degli standard di apprendimento tra i diversi dipartimenti disciplinari.
2. Livello di Programmazione Interclasse: Discussione collegiale e condivisione dei dati da parte dei team docenti delle classi parallele, finalizzata all'identificazione tempestiva delle criticità e alla definizione congiunta di strategie di intervento di recupero, consolidamento e rinforzo, basate sull'evidenza empirica (data-driven approach).

Esercitazioni Standardizzate e Verticalità

Al fine di sviluppare la familiarità degli studenti con le tipologie e le piattaforme di assessment esterno, si inseriranno periodicamente simulazioni delle Prove INVALSI. Queste esercitazioni saranno svolte su piattaforme digitali in linea con l'approccio delle prove standardizzate e verranno implementate con criterio di verticalità, estendendo l'attività fin

	dalla Scuola Primaria.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	L'attuazione e l'analisi di questa azione richiedono la collaborazione strutturata dei seguenti soggetti: Dipartimenti Disciplinari e Team Interclasse/Intersezione: Ruolo Chiave: Sono responsabili della progettazione e della realizzazione delle Prove Comuni (assicurando l'aderenza agli standard INVALSI e l'allineamento tra classi parallele) e, soprattutto, dell'analisi partecipata dei risultati. Definiscono le strategie di recupero/rinforzo immediate basate sui dati. Consigli di Classe: Ruolo: Somministrano le prove, partecipano all'analisi dei risultati a livello di classe e implementano concretamente le strategie di recupero e rinforzo individuate a livello dipartimentale e interclasse. Funzioni Strumentali (FFSS) Area 1 e 2 (Gestione e Supporto al Piano di Miglioramento): Ruolo: Coordinano l'intero processo. Garantiscono che le prove siano somministrate uniformemente, raccolgono, organizzano i dati, e li inseriscono nel database digitale interno. Hanno il compito di calcolare e monitorare la varianza (il divario tra classi). Collegio Docenti: Ruolo: Valida le procedure di somministrazione e analisi, riceve i report sulle performance e sui divari, e delibera sull'efficacia delle strategie adottate. Dirigenza Scolastica: Ruolo: Garantisce le risorse necessarie (piattaforme, tempo per le riunioni di analisi) e supporta le decisioni strategiche basate sui dati.
Risultati attesi	

Questa azione è il cuore del sistema di verifica e incide direttamente su tutti i principali Traguardi del Piano:

I. Impatto sui Traguardi Quantitativi

I risultati attesi per le Prove Comuni e l'Analisi degli Esiti sono il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento:

Incremento delle Competenze (Primaria): Le prove e le simulazioni INVALSI dovranno evidenziare un aumento complessivo del 5% nei livelli di competenza di base entro la fine del triennio.

- AS 2025-2026: Aumento del 1%.
- AS 2026-2027: Aumento del 2%.
- AS 2027-2028: Aumento del 2%.

Riduzione del Divario (Secondaria): L'analisi dei risultati delle classi parallele dovrà dimostrare una riduzione del divario del 10% entro la fine del triennio.

- AS 2025-2026: Riduzione del divario del 2%.
- AS 2026-2027: Riduzione del divario del 3%.
- AS 2027-2028: Riduzione del divario del 5%.

II. Risultati Qualitativi (di Processo)

Questa azione stabilizza una nuova cultura professionale orientata al dato:

- Standardizzazione: Le Prove Comuni (almeno due somministrazioni annuali) e le Simulazioni INVALSI (una annuale su piattaforme) devono diventare una pratica standardizzata e uniforme in tutte le classi parallele, fin dalla Primaria.
- Analisi Funzionale: La fase di analisi deve trasformarsi in una procedura ***in itinere*** e non solo finale, con riunioni dipartimentali e interclasse dedicate esclusivamente alla

lettura dei dati e alla calibrazione immediata delle strategie didattiche.

- Database Operativo: Il database digitale interno deve essere pienamente operativo e accessibile, consentendo il monitoraggio continuo della varianza e fornendo dati affidabili per le decisioni di programmazione.
- Interventi Mirati: Sulla base dei dati oggettivi (analisi dei divari), le strategie di recupero e rinforzo devono essere differenziate e altamente mirate alle specifiche aree di debolezza rilevate in ogni classe.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio e interventi su divari tra classi:

Descrizione dell'attività	Oggetto: Istituzione e implementazione di una piattaforma di assessment e analisi dati volta al monitoraggio continuo della varianza dei risultati di apprendimento tra le classi parallele. Funzione Strategica: L'iniziativa mira a sostenere l'obiettivo di riduzione dei divari e di omogeneità degli esiti (come stabilito nel PTOF) attraverso un'azione di monitoraggio dinamico e trasparente. Descrizione dell'Azione: Verrà sviluppato e reso operativo un database digitale interno, progettato per l'archiviazione e l'elaborazione dei dati provenienti dalle verifiche e dalle prove comuni. Tale strumento garantirà l'accessibilità universale e la consultazione in tempo reale da parte di tutto il personale docente.
Tempistica prevista per la	7/2028

conclusione dell'attività	
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	L'attività di creazione e utilizzo del database digitale per il monitoraggio della varianza dei risultati richiede l'impegno sistematico di tutta la comunità professionale, articolato per funzioni: Funzioni Strumentali (FFSS) Area 1 e 2: Rappresentano i leader tecnici e strategici di questa azione. Sono responsabili della progettazione, implementazione e gestione tecnica del database digitale interno. Hanno il compito di inserire i dati aggregati, calcolare e analizzare la varianza dei risultati tra le classi e generare la reportistica necessaria per la dirigenza e il Collegio Docenti. Dipartimenti Disciplinari e Team Interclasse: Sono i principali analisti e utilizzatori dei dati. Il loro ruolo è l'analisi partecipata degli esiti estratti dal database per identificare in modo chirurgico i divari e pianificare di conseguenza le strategie didattiche, gli interventi di recupero e l'omogeneizzazione dei percorsi formativi. Docenti (tutti): Agiscono come utenti finali essenziali dello strumento. Devono consultare regolarmente il database per confrontare i risultati della propria classe con le classi parallele. L'obiettivo è utilizzare questa informazione per differenziare l'intervento didattico in tempo reale. Dirigenza Scolastica: Fornisce la supervisione strategica all'intero processo. Garantisce che il database sia pienamente accessibile, funzionante e utilizzato in modo sistematico come supporto alle decisioni strategiche del Piano di Miglioramento.
Risultati attesi	I risultati attesi si concentrano sia sull'efficacia dello strumento di monitoraggio sia sul raggiungimento degli obiettivi di miglioramento strutturale:

Risultati Sull'Impatto (Riduzione dei Divari)

L'obiettivo ultimo è la riduzione della disomogeneità tra classi:

- Riduzione del Divario: Il monitoraggio continuo deve consentire di raggiungere l'obiettivo di una riduzione complessiva del divario di competenze del 10% tra le classi parallele entro la fine dell'AS 2027/2028. Questo sarà verificato puntualmente grazie ai dati estratti dal database.
- Tempestività dell'Intervento: Il monitoraggio continuo deve assicurare la possibilità di attivare interventi di recupero e rinforzo rapidi e mirati, accorciando drasticamente il tempo tra l'identificazione di un divario e la messa in atto dell'azione correttiva.

Risultati sullo Strumento e la Cultura Professionale

- **Piena Operatività:** Il database digitale interno deve essere **completamente creato, popolato e reso accessibile** a tutti i docenti entro i primi mesi di attuazione del piano (es. entro Maggio 2026), garantendo la funzionalità per il calcolo automatico della varianza.
- **Cultura del Dato:** L'analisi del dato di varianza e la consultazione del database devono diventare una **pratica routinaria e non occasionale** all'interno delle riunioni dipartimentali e interclasse, consolidando una cultura professionale basata sull'evidenza.
- **Omogeneità ed Efficacia:** L'uso condiviso del database e l'analisi dei risultati devono portare a una maggiore **omogeneità nei criteri di valutazione e**

nelle strategie didattiche adottate dalle classi parallele, replicando le pratiche di successo.

Percorso n° 2: Competenze europee in azione: innovazione didattica, digitale e IA

Il Piano di Sviluppo Strategico si prefigge di realizzare una trasformazione pedagogica focalizzata sull'acquisizione delle Otto Competenze Chiave Europee. La strategia si basa sull'integrazione tra un curricolo verticale interdisciplinare, l'innovazione digitale (inclusa l'alfabetizzazione all'IA) e l'apertura al territorio come ambienti di apprendimento, finalizzando l'azione al potenziamento dell'autonomia, della collaborazione e del pensiero critico degli studenti.

Priorità: Potenziamento dello sviluppo delle Competenze Chiave Europee mediante pratiche didattiche integrate e inclusive che favoriscano autonomia, collaborazione e pensiero critico. L'azione prevede lo sviluppo di rubriche di valutazione trasversali allineate ai riferimenti europei.

Traguardi:

1. Assicurare il consolidamento progressivo delle Competenze Chiave attraverso percorsi verticali strutturati e pratiche didattiche condivise tra i diversi ordini di scuola.
2. Verificare le competenze sviluppate tramite l'attuazione di percorsi progettuali integrati, valutati con prove autentiche e appropriate rubriche di valutazione.

Azioni Implementative

Le attività si concretizzano in tre dimensioni operative:

- UdA Interdisciplinari Verticali: Progettazione e sperimentazione di Unità di Apprendimento con Compiti Autentici e rubriche di valutazione condivise inter-ordine.
- Laboratori di Educazione Digitale e IA: Attuazione di percorsi annuali di alfabetizzazione

digitale (anche in Primaria) e introduzione all'uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale (es. coding, pensiero computazionale).

- Progetti Scuola-Territorio: Coinvolgimento attivo della comunità locale ed enti del territorio per co-progettare iniziative (es. Giornate STEAM, Debate) che sviluppino le competenze chiave in contesti reali.

Link Dettagli Percorso

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle Competenze chiave europee attraverso pratiche didattiche integrate e inclusive che favoriscano autonomia, collaborazione e pensiero critico. Sviluppare rubriche di valutazione trasversali in linea con i riferimenti europei ed integrate al curriculo scolastico.

Traguardo

Assicurare agli studenti il consolidamento progressivo delle Competenze chiave, con percorsi verticali strutturati e pratiche didattiche condivise tra i diversi ordini di scuola. Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche con appropriate rubriche di valutazione

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Progettare e implementare un curricolo verticale integrato che sviluppi le 8 competenze chiave europee attraverso unita' di apprendimento interdisciplinari. Definire criteri comuni di valutazione autentica e costruire prove di competenza condivise tra ordini di scuola per garantire coerenza e continuita' pedagogica.

Integrare il curriculo d'istituto attraverso lo sviluppo delle competenze digitali e dell'alfabetizzazione all'IA degli studenti implementando sistemi di apprendimento personalizzato e adattivo attraverso l'IA

Inclusione e differenziazione

Miglioramento dell'inclusione attraverso strumenti IA per studenti con bisogni educativi speciali

---

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare un piano formativo continuo per docenti su competenze digitali, metodologie didattiche innovative e valutazione autentica. Promuovere comunita' di pratica, tutoraggio tra pari per garantire l'utilizzo consapevole e efficace delle tecnologie e delle risorse didattiche fornite dalla scuola.

Formazione del personale docente sull'uso consapevole dell'intelligenza artificiale

---

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere maggiormente la comunità locale e le diverse associazioni che operano sul territorio in progetti proiettati sullo sviluppo delle competenze europee

Attività prevista nel percorso: Unità di Apprendimento (UdA) per le Competenze Chiave

Descrizione dell'attività	Oggetto dell'Azione: Sviluppo e Sperimentazione di Unità di Apprendimento (UdA) Interdisciplinari a Configurazione Verticale. Descrizione Dettagliata: L'attività prevede la progettazione metodologica e la sperimentazione didattica di Unità di Apprendimento caratterizzate da una forte interdisciplinarità e da uno sviluppo verticale (continuità tra ordini di scuola). Il focus primario è l'integrazione e la promozione delle Otto Competenze Chiave Europee. Tale processo include l'elaborazione di Compiti Autentici (o compiti di realtà), strumenti essenziali per la verifica delle competenze in contesti significativi. Contestualmente, si procederà alla creazione e alla validazione di Rubriche di Valutazione condivise tra i docenti dei diversi ordini di scuola, garantendo così omogeneità nei criteri di assessment e continuità nella progressione degli apprendimenti.
Tempistica prevista per la	7/2028

conclusione dell'attività	
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Questa attività cruciale copre la progettazione, la condivisione e l'avvio della sperimentazione delle UDA e delle relative rubriche di valutazione in un'ottica verticale. Persone Responsabili Le responsabilità per la realizzazione di questa attività sono distribuite tra diversi attori chiave, coprendo la progettazione, l'implementazione e il controllo: Gruppi di Lavoro (GdL) Verticali e Dipartimenti Disciplinari: Hanno la responsabilità primaria della progettazione operativa. Sono incaricati di elaborare la struttura verticale delle UDA, selezionare i Compiti Autentici e sviluppare o adottare le Rubriche di Valutazione condivise, garantendo la coerenza didattica tra i diversi ordini di scuola. Funzione Strumentale (FS) Miglioramento / Nucleo Interno di Valutazione (NIV): Svolgono il ruolo di coordinamento e controllo. Gestiscono il flusso di lavoro dei GdL, verificano la qualità e la verticalità delle rubriche prodotte e monitorano l'uso iniziale durante la fase di sperimentazione. Docenti dell'Istituto: Sono gli attori principali dell'implementazione e sperimentazione. Hanno il compito di applicare in classe le UDA progettate e di utilizzare in modo sistematico i Compiti Autentici e le Rubriche condivise, raccogliendo i dati di valutazione necessari al monitoraggio. Dirigente Scolastico (DS) e Collegio Docenti (CdD): Sono responsabili della validazione e istituzionalizzazione. Approvano formalmente le UDA e le Rubriche verticali e ne decretano l'adozione obbligatoria all'interno del Curriculo d'Istituto.

Risultati attesi

I risultati di questa attività si manifestano in due momenti distinti: la produzione di materiali e l'impatto sull'azione didattica.

Risultati di Prodotto (Fase di PLAN - A.S. 2025/2026):

- **Curriculo Verticale delle Competenze Chiave:** Un documento ufficiale dell'Istituto che mappa le 8 Competenze Chiave Europee, delineando i **livelli di progressione attesi** e gli obiettivi specifici per tutti gli ordini di scuola.
- **Modelli di UDA e Compiti Autentici:** La creazione di almeno **3-4 modelli di Unità di Apprendimento** interdisciplinari con approccio verticale, pronte per essere sperimentate, complete di Compiti Autentici ben definiti.
- **Set di Rubriche di Valutazione Condivise:** L'adozione di un set di **Rubriche di Valutazione Autentica** (almeno un modello standard) utilizzabile in tutti i gradi scolastici, per misurare in modo uniforme il raggiungimento delle Competenze Chiave da parte degli studenti.

Risultati di Processo e Impatto (Fase di DO/CHECK - A.S. 2026/2027):

- **Aumento dell'Uso di Didattica Autentica:** Tutte le classi dell'Istituto devono realizzare un minimo di **1 Prova Autentica per quadrimestre** utilizzando le rubriche condivise, garantendo l'attuazione sistematica

della progettazione integrata.

- **Raccolta Dati Sistemica:** La creazione di un sistema di raccolta dati omogeneo (es. un registro centralizzato) che permetta al NIV di analizzare i risultati delle rubriche e di produrre un **Report Intermedio** sull'andamento delle competenze in ottica verticale.
- **Alta Adesione Docenti:** Raggiungere un coinvolgimento e un'adesione all'uso delle nuove UDA e rubriche da parte di oltre la metà **dei docenti**, segnando un passaggio a una pratica didattica più integrata e consapevole.

Attività prevista nel percorso: Laboratori di educazione digitale e IA

Descrizione dell'attività	Oggetto dell'Azione: Implementazione di percorsi annuali per lo sviluppo dell'Alfabetizzazione Digitale e l'introduzione all'utilizzo Consapevole dell'Intelligenza Artificiale (IA). Descrizione Dettagliata: L'attività prevede l'attuazione sistematica di Laboratori di Educazione Digitale strutturati su base annuale e destinati a tutti gli ordini di scuola, inclusa la Scuola Primaria, in ottica di continuità verticale. Il percorso è focalizzato sullo sviluppo di competenze essenziali per la cittadinanza digitale, quali il coding, il pensiero computazionale e l'uso etico e critico degli strumenti digitali avanzati. Verrà promossa, in particolare, l'integrazione di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale (IA) per finalità

	didattiche, con l'obiettivo specifico di favorire la personalizzazione dei percorsi di apprendimento e l'inclusione, supportando al contempo l'innovazione metodologica dei docenti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Le responsabilità sono ripartite per garantire l'efficacia sia della formazione che dell'implementazione pratica: Team Digitale / Animatore Digitale (AD): Hanno la responsabilità primaria della progettazione dei percorsi e della formazione del personale. Creano i contenuti specifici per i laboratori (coding, pensiero computazionale, IA) per i diversi ordini di scuola e gestiscono le risorse tecnologiche necessarie. Docenti Referenti per l'Innovazione/Digitale (Primaria e Secondaria): Sono responsabili della traduzione e adattamento dei percorsi ai contesti di classe. Collaborano con l'Animatore Digitale per l'attuazione pratica dei laboratori in orario curricolare o extracurricolare. Docenti dell'Istituto (in particolare della Primaria): Sono incaricati dell'implementazione diretta. Partecipano alla formazione e conducono i percorsi annuali di alfabetizzazione digitale e IA con gli studenti, garantendo che l'uso degli strumenti digitali sia consapevole. Dirigente Scolastico (DS) / Consiglio d'Istituto (CdI): Garantiscono il

sostegno logistico e finanziario. Assicurano la disponibilità di attrezzature e software (es. piattaforme IA) e approvano i progetti di formazione del personale.

Risultati attesi

I risultati attesi si concentrano sull'istituzione di una pratica digitale diffusa e sull'integrazione dell'IA a supporto dell'apprendimento.

Risultati di Prodotto (Fase di PLAN/DO - A.S. 2026/2027):

- **Piani Annuali di Alfabetizzazione Digitale (Primaria):** Documenti programmatici specifici per la scuola Primaria che definiscono obiettivi, metodologie (es. coding e pensiero computazionale) e strumenti da utilizzare annualmente per tutti gli studenti.
- **Modulo Formativo sull'IA per la Didattica:** La creazione e l'erogazione di un pacchetto formativo interno, rivolto a tutti i docenti, sull'**utilizzo consapevole e critico** degli strumenti di Intelligenza Artificiale (come usarli per personalizzazione, generazione di materiali, ecc.).
- **Integrazione nel Curriculo Verticale STEAM-IA:** La formalizzazione del **Curriculo Verticale STEAM con integrazione IA** (Traguardo A.S. 2026/27), che includa competenze e attività legate al digitale e all'IA come parte integrante delle discipline.

Risultati di Processo e Impatto (Fase di DO/CHECK - A.S. 2027/2028):

- **Diffusione delle Competenze Digitali di Base:** Raggiungere un tasso di partecipazione ai laboratori

pari al **100% degli studenti** della Primaria, dimostrando il consolidamento delle competenze digitali di base e del pensiero computazionale.

- **Utilizzo Consapevole dell'IA:** Almeno il **60% dei docenti** dell'Istituto utilizza attivamente e in modo etico strumenti di Intelligenza Artificiale in almeno **una UDA per quadrimestre** per la personalizzazione dei percorsi o per l'innovazione didattica.
- **Miglioramento delle Competenze Digitali Studenti:** Evidenza di un miglioramento nei risultati (misurati con test o rubriche) delle Competenze Digitali degli studenti, in linea con il Quadro Europeo DigComp.

Attività prevista nel percorso: Progetti Scuola-Territorio per lo Sviluppo delle Competenze Chiave Europee

Descrizione dell'attività	Oggetto dell'Azione: Istituzione e realizzazione di iniziative progettuali in partenariato con la comunità locale e gli enti esterni, volte allo sviluppo esperienziale delle Competenze Chiave Europee. Descrizione Dettagliata: L'azione strategica consiste nell'attivazione di processi di ***co-progettazione*** che coinvolgano attivamente la comunità locale, le istituzioni e gli enti del territorio (associazioni, imprese, università, ecc.).

	Queste collaborazioni si concretizzeranno nella realizzazione di eventi formativi ed esperienziali altamente strutturati (quali Giornate STEAM, sessioni di Debate, moduli di Project Work, e Giornate dedicate all'Inclusione). L'obiettivo primario è quello di offrire agli studenti contesti autentici e sfidanti che stimolino e sviluppino in modo tangibile l'autonomia decisionale, la capacità di collaborazione e l'esercizio del pensiero critico (come definito nel PTOF), trasformando il territorio in un laboratorio vivo di apprendimento.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	L'efficacia di questi progetti dipende da una stretta collaborazione tra il personale scolastico e gli attori esterni: Funzione Strumentale (FS) PTOF/Rapporti con il Territorio / Gruppi di Lavoro (GdL) Verticale: Hanno il ruolo di Project Manager e di connessione esterna. Sono responsabili dell'identificazione e del contatto con gli enti, le associazioni e le figure professionali locali. Curano la co-progettazione iniziale e la formalizzazione degli accordi di partenariato. Docenti Referenti (es. Inclusione, STEAM, Orientamento): Sono responsabili della progettazione specifica degli eventi. Tradurranno gli obiettivi del Percorso 2 (sviluppo di autonomia, collaborazione, pensiero critico) in attività concrete come Giornate STEAM, mini-Debate o Project Work, adatti all'età degli studenti del Primo Ciclo. Docenti di Classe/Sezione: Si occupano

dell'implementazione e integrazione curricolare. Gestiscono il coinvolgimento diretto degli studenti nei progetti, supervisionano le attività sul campo e si assicurano che i risultati dei progetti territoriali siano rielaborati e valutati all'interno delle UDA. Dirigente Scolastico (DS) / Consiglio d'Istituto (CdI): Garantiscono la validazione istituzionale. Il DS formalizza le convenzioni e i protocolli d'intesa con gli enti esterni, mentre il CdI approva le risorse finanziarie e logistiche necessarie per la realizzazione degli eventi. Enti e Comunità Locale (Partner Esterni): Sono i co-progettatori e fornitori di contesto. Mettono a disposizione le loro competenze, spazi e risorse per trasformare il progetto in un'esperienza autentica e significativa per gli studenti.

Risultati attesi

I risultati attesi si concentrano sull'arricchimento dell'offerta formativa e sull'impatto sulla crescita delle competenze degli studenti

Risultati di Prodotto (Fase di DO - A.S. 2026/2027 e 2027/2028):

-Protocolli d'Intesa Formalizzati: La stipula di almeno due/tre accordi di partenariato attivi e stabili con enti del territorio (es. biblioteca civica, associazione sportiva, azienda innovativa locale) per garantire la continuità dei progetti.

-Calendario Eventi Co-progettati: La realizzazione di un programma annuale di eventi tematici (come le Giornate STEAM, Debate o dell'Inclusione) che vedano l'effettiva partecipazione e co-conduzione da parte dei partner esterni.

-Documentazione e Disseminazione: Produzione di materiali (foto, video, articoli) che attestino la realizzazione dei progetti e che siano utilizzati per la comunicazione esterna e la rendicontazione sociale.

Risultati di Processo e Impatto (Fase di CHECK/ACT - A.S. 2027/2028):

-Potenziamento delle Competenze Trasversali: Evidenza, tramite le rubriche di valutazione delle UDA, di un miglioramento significativo nell'autonomia decisionale, nella capacità di collaborazione e nel pensiero critico degli studenti, misurato in contesti reali e non solo in classe.

-Diversificazione degli Ambienti di Apprendimento: Un aumento (misurato in ore/attività) della didattica svolta al di fuori delle mura scolastiche (visite, laboratori sul territorio), che esponga gli studenti a sfide e situazioni autentiche.

-Riconoscimento Sociale: Un aumento della percezione positiva del ruolo della scuola nella comunità locale (misurabile tramite feedback o interviste ai partner), grazie alla sua proattività nel coinvolgimento e nella valorizzazione delle risorse territoriali.

Percorso n° 3: Oltre la terza media: continuità, orientamento e risultati a distanza

Il presente percorso è volto all'istituzione di un sistema organico di Continuità e Orientamento che supporti gli studenti nel processo di crescita e nella formulazione di una scelta post-ciclo consapevole e informata. Attraverso la creazione di una solida rete di collaborazione con gli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo Grado e l'implementazione di una metodologia di tracciabilità sistematica dei risultati a distanza degli alunni in uscita, l'Istituto si impegna a validare empiricamente l'efficacia del proprio dispositivo orientativo e a migliorare continuativamente le strategie di accompagnamento. Le attività operative privilegeranno un dialogo proattivo con le famiglie, l'utilizzo della testimonianza di ***alumni*** di successo e l' esplorazione guidata delle opportunità di prosecuzione degli studi. L'obiettivo primario è la riduzione del divario tra il Consiglio Orientativo espresso e le scelte effettive compiute, incrementando significativamente la consapevolezza decisionale degli studenti.

Priorità Strategica: Monitorare l'efficacia del Consiglio Orientativo e dei percorsi di Orientamento erogati attraverso l'analisi dei risultati a distanza degli alunni in uscita.

Traguardo Operativo: Raccogliere e sistematizzare i dati necessari per monitorare un campione rappresentativo pari ad almeno il 50% dei risultati a distanza degli studenti che hanno completato il Primo Ciclo di Istruzione.

Link Dettagli Percorso

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati a distanza degli alunni in uscita attraverso l'efficacia del consiglio orientativo.

Traguardo

Raccogliere i dati che consentono di monitorare almeno il 50% dei risultati a distanza dei ragazzi in uscita

Obiettivi di processo legati del percorso

Continuita' e orientamento

Predisporre protocolli d'intesa con gli istituti superiori presenti sul territorio che

possano integrare anche la visione dei risultati a distanza che porti ad un miglioramento della proposta orientativa per sviluppare maggiore consapevolezza di scelta nel proseguimento degli studi da parte degli alunni

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere maggiormente la comunità locale e le diverse associazioni che operano sul territorio in progetti proiettati sullo sviluppo delle competenze europee

Attività prevista nel percorso: Protocolli d'Intesa e Rapporti Istituzionali con le Scuole Superiori

Descrizione dell'attività	Definizione formale di Protocolli Operativi e di Rete che includano l'organizzazione di incontri di orientamento strutturati e, contestualmente, la definizione di meccanismi per lo scambio di informazioni riservate e aggregate sugli esiti accademici degli alunni nel biennio successivo all'uscita.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA

	Studenti Genitori
Responsabile	Questa azione, fondamentale per stabilire il sistema di feedback a distanza, coinvolge principalmente ruoli direzionali e di coordinamento: Dirigenza Scolastica: È l'attore principale e formale. La Dirigenza ha la responsabilità di promuovere e siglare i protocolli d'intesa e gli accordi di rete con le scuole secondarie di secondo grado. Funzioni Strumentali (FFSS) Area 4 Rapporti con il territorio e il Referente Orientamento/Continuità: Hanno un ruolo operativo e di negoziazione. Si occupano di definire i contenuti operativi dei protocolli, stabilire i canali di comunicazione, organizzare gli incontri preliminari e facilitare lo scambio di informazioni con le scuole partner. Funzioni Strumentali (FFSS) Area 2 Valutazione e il Referente Orientamento/Continuità: Hanno un ruolo operativo di raccolta e analisi dei dati degli alunni a distanza. Si occupano di raccogliere e analizzare i dati a distanza forniti dalle scuole superiori relativi sia al rendimento che all'efficacia del consiglio orientativo. Segreteria Amministrativa (Ufficio Alunni): Supporta l'azione fornendo la documentazione anagrafica necessaria e gestendo l'iter formale e burocratico per la stipula dei protocolli. Consigli di Classe della Terza Media: Sono coinvolti nella fase di allineamento, fornendo i dati iniziali relativi al consiglio orientativo e utilizzando le informazioni di feedback provenienti dai protocolli per migliorare la propria prassi.
Risultati attesi	I risultati attesi si concentrano sull'espansione della rete di collaborazione e sulla formalizzazione dei canali di scambio informativo: Risultati Quantitativi (Traguardi di Copertura)

L'obiettivo è l'ampliamento progressivo della rete di scuole partner:

AS 2025-2026: Stipula di protocolli d'intesa e rapporti formali con le scuole superiori del territorio (Capaccio, Agropoli, Roccadaspide, Battipaglia) con cui esistono già collaborazioni di orientamento.

AS 2026-2027: Estensione dei protocolli d'intesa a tutte le scuole superiori del territorio circostante.

AS 2027-2028: Ulteriore ampliamento dei protocolli d'intesa anche con scuole superiori di Salerno e oltre, per massimizzare la copertura dei risultati a distanza (raggiungendo l'obiettivo di monitorare almeno il 50% degli esiti).

Risultati Qualitativi (Formalizzazione e Scambio)

- Canale di Feedback Stabile: Creazione di un canale di comunicazione formale e stabile con le scuole superiori che consenta lo scambio bidirezionale di informazioni sugli ***esiti scolastici*** degli ex-alunni (rendimento, debiti formativi, abbandoni, ecc.).
- **Protocollo Operativo Definito:** Definizione di **protocolli operativi** chiari che specificano le modalità e la cadenza della trasmissione dei dati a distanza, garantendo il rispetto delle normative sulla privacy.
- **Validazione Orientativa:** Il feedback strutturato fornito dalle scuole superiori diventerà uno strumento fondamentale per la **validazione dell'efficacia** del consiglio orientativo fornito dalla scuola media, permettendo di correggere e affinare le strategie

orientative negli anni successivi.

Attività prevista nel percorso: Istituzione di un Database per il Monitoraggio a Distanza (Alumni Tracking):

Descrizione dell'attività	Realizzazione di una piattaforma per la raccolta e l'informatizzazione sistematica dei dati relativi ai risultati a distanza (previa acquisizione del consenso e dell'autorizzazione formale delle famiglie), attraverso questionari strutturati e interviste agli ex-alunni, con l'obiettivo di coprire il monitoraggio di almeno il 50% degli esiti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	L'attività di creazione e popolamento del database richiede competenze tecniche, organizzative e un'azione diretta sulle famiglie e gli ex-alunni: Funzioni Strumentali (FFSS) Area 1 PTOF e Area 2 Valutazione ed il Referente Orientamento/Continuità:

	Sono i responsabili operativi e tecnici dell'intera attività. Si occupano della progettazione del database (struttura dei campi, tipologia di dati), della sua implementazione informatica, della raccolta attiva dei dati (tramite questionari, contatti con le scuole superiori e con le famiglie) e della loro informatizzazione sistematica. Ufficio Segreteria (Ufficio Alunni): Fornisce i dati anagrafici essenziali degli alunni in uscita e supporta le FFSS nell'invio delle richieste di autorizzazione alle famiglie, gestendo la documentazione relativa al consenso. Consigli di Classe della Terza Media: Sono cruciali per la fase di sensibilizzazione e autorizzazione. Collaborano con le FFSS per informare le famiglie sull'importanza del monitoraggio e per raccogliere le autorizzazioni scritte necessarie per il trattamento dei dati a distanza. Ex-alunni e Famiglie: Sono le fonti primarie del dato. La loro partecipazione, attraverso la compilazione di questionari e la concessione dell'autorizzazione, è indispensabile per il successo dell'attività di monitoraggio.
Risultati attesi	• I risultati attesi si focalizzano sulla creazione di uno strumento operativo e sul raggiungimento del target di tracciabilità dei dati: Risultato Quantitativo (Traguardo di Copertura) ◦ Monitoraggio Efficace: Il risultato principale è la raccolta e informatizzazione sistematica dei dati che consentono di monitorare almeno il 50% dei risultati a distanza degli ex-alunni in uscita. Questo target deve essere raggiunto progressivamente e mantenuto per ciascun anno scolastico del triennio. Risultati Qualitativi (Strumento e Utilizzo) ◦ **Database Operativo:** Il **database digitale interno** deve essere creato, testato e reso

pienamente operativo in tempi brevi (entro il primo anno di attuazione). Deve essere uno strumento robusto, capace di accogliere e organizzare i dati provenienti dalle scuole superiori e dai questionari.

- **Consenso Informato:** L'azione deve garantire la **raccolta sistematica e documentata delle autorizzazioni** dalle famiglie e dagli ex-alunni, stabilendo una prassi chiara e conforme alla normativa sulla privacy (GDPR).
- **Analisi Funzionale:** Il database deve essere strutturato in modo da permettere alle FFSS e ai Dipartimenti di effettuare **analisi comparative** immediate, incrociando i dati del rendimento a distanza con il consiglio orientativo fornito dalla scuola.
- **Sostenibilità del Monitoraggio:** L'azione deve stabilire un **protocollo interno standardizzato** per la raccolta annuale dei dati a distanza (uso di questionari, tempistiche di contatto), assicurando che l'attività di monitoraggio sia sostenibile e replicabile anche al termine del triennio.

Attività prevista nel percorso: Pianificazione di Percorsi Mirati di Orientamento per Studenti e Famiglie

Descrizione dell'attività	L'attività mira all'organizzazione di iniziative ad alto impatto informativo ed esperienziale, quali Orienta Day, incontri con alumni/testimonial, e laboratori specifici focalizzati sullo

	sviluppo delle soft skills e sulla consapevolezza delle scelte di vita future.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	7/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori
Responsabile	Questa azione, che costituisce la parte frontale e pratica dell'orientamento, coinvolge direttamente gli studenti e richiede una stretta collaborazione tra docenti e figure esterne: FFSS Area 4 Rapporti con il territorio e il Referente Area Orientamento/Continuità: Sono i coordinatori e organizzatori degli eventi. Si occupano di pianificare e calendarizzare l'Orienta Day, identificare e invitare le scuole superiori, contattare e gestire gli ex-alunni/testimonial e strutturare i contenuti dei laboratori sulle soft skills e sulle scelte di vita. Consigli di Classe della Terza Media: Sono essenziali per la selezione e l'accompagnamento degli studenti. Si occupano di sensibilizzare gli alunni e le loro famiglie alla partecipazione, integrano i temi dell'orientamento nella programmazione curricolare e facilitano i laboratori sulle soft skills. Docenti (in particolare della Terza Media): Hanno il ruolo di mediazione e supporto durante gli incontri e i laboratori, assicurando che le attività siano coerenti con il profilo e le esigenze degli studenti. Alunni e Famiglie: Sono i destinatari attivi dell'attività. La loro partecipazione è cruciale per raggiungere l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza nelle scelte future. Ex-alunni e

Testimonial: Forniscono la testimonianza diretta e rappresentano un ponte esperienziale tra la scuola media e il mondo post-terza media, aumentando la credibilità e l'impatto degli incontri di orientamento.

Risultati attesi

RISULTATI QUANTITATIVI (RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI ANNUALI)

I risultati attesi si concentrano sull'impatto diretto sulle capacità decisionali degli alunni e sulla loro consapevolezza:

Organizzazione dell'Orienta Day: Realizzazione di un Orienta Day **annuale** (Target: N° 1 per l'AS 2026-27 e N° 1 per l'AS 2027-28), con la partecipazione di un numero crescente di scuole superiori del territorio e (nel terzo anno) di Salerno.

Incontri con Testimonial: Organizzazione e documentazione di un numero significativo di **incontri con ex-alunni/testimonial** (Target: integrazione nel N° 3 totale di attività strutturate triennali).

Partecipazione: Raggiungimento di un'alta percentuale di **partecipazione** di alunni di terza media e delle loro famiglie agli eventi strutturati di orientamento.

Risultati Qualitativi (Consapevolezza e Competenze)

Rafforzamento della Consapevolezza: Il risultato chiave è il rafforzamento della consapevolezza nelle scelte future degli alunni in uscita. Ci si attende una riduzione dell'incertezza decisionale e una maggiore allineamento tra le aspirazioni degli studenti e le loro effettive capacità.

Sviluppo delle Soft Skills: L'attività deve portare a un potenziamento delle ***soft skills*** (come autoefficacia, capacità di analisi e problem solving) fondamentali per affrontare la scelta

e il successo nel percorso di studi superiore.

Coinvolgimento Familiare: Incremento del coinvolgimento attivo delle famiglie nel processo di orientamento, favorendo un dialogo costruttivo e informato sulla prosecuzione degli studi.

Riduzione del Disallineamento: Contribuire, attraverso la maggiore consapevolezza degli alunni, alla riduzione del divario tra il consiglio orientativo fornito dalla scuola e la scelta effettiva dello studente, aumentando l'efficacia globale dell'orientamento.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto Comprensivo Capaccio Capoluogo si colloca in un contesto dove la diversità rappresenta sia risorsa pedagogica che sfida organizzativa. Per il triennio 2025-2028, le scelte strategiche sulle pratiche di insegnamento e apprendimento devono orientarsi verso:

Consolidamento e ampliamento della sperimentazione DADA: La didattica per Ambienti Di Apprendimento, già avviata nella scuola secondaria di primo grado del plesso Vannulo, rappresenta un modello innovativo che favorisce motivazione, autonomia e benessere fisico-psicologico degli studenti. Estendere questa metodologia consente di trasformare spazi fisici in ambienti specializzati e stimolanti, riducendo la rigidità curricolare e favorendo fluidità tra le discipline.Questo modello pedagogico innovativo prevede che ogni aula diventi un "ambiente di apprendimento" assegnato a uno o due docenti della medesima disciplina, mentre i gruppi classe si spostano tra gli ambienti in base all'orario delle lezioni.

Il modello DADA si fonda su evidenze scientifiche che dimostrano come il movimento fisico degli studenti ottimizzi i tempi di transizione, stimoli la concentrazione e favorisca dinamiche motivazionali più efficaci. I benefici includono: una didattica più specialistica grazie all'adattamento degli ambienti alle discipline specifiche; lo sviluppo dell'autonomia e della responsabilità attraverso l'autogestione dei tempi e dei materiali; il miglioramento del benessere fisico mediante la riduzione del peso degli zaini e l'incentivazione dell'attività motoria; un incremento della motivazione conseguente all'ingresso in ambienti didatticamente attrattivi.

Dall’anno scolastico 2025/26 anche Trentinara ha introdotto la Dada alla scuola sia primaria che secondaria e ha innovato profondamente la didattica della scuola secondaria attraverso 11 atelier creativi, proponendo tre macro-aree integrate: scientifico-ambientale (costruzione di modelli, anatomia artistica, potenziamento matematico), umanistico-culturale (storia locale, podcast, sport classico) e linguistico-digitale (cinema inglese, musica, droni, francese con eTwinning). Questa struttura favorisce apprendimento significativo connesso al territorio e sviluppa simultaneamente competenze disciplinari specifiche e trasversali (collaborazione, creatività, pensiero critico, comunicazione). La composizione cross-class eterogenea attiva naturalmente peer-learning e tutoring spontaneo, mentre la possibilità di scelta degli atelier accresce motivazione intrinseca e contrasta la dispersione scolastica.

Didattica attiva e laboratoriale: La ricchezza del territorio (Area Archeologica di Paestum, Parco Nazionale del Cilento, economia agricola e turistica) offre opportunità per connettere l'apprendimento scolastico a contesti autentici, favorendo "compiti di realtà" e apprendimento esperienziale. Laboratori artistico-espressivi, scientifici e tecnici diventano strumenti privilegiati per sviluppare competenze trasversali (problem-solving, creatività, collaborazione).

Personalizzazione e didattica inclusiva: Affrontare la crescente eterogeneità della popolazione scolastica (studenti stranieri in aumento, svantaggio socio-economico concentrato in alcune classi) richiede strategie di differenziazione consapevole, sviluppo di curricoli flessibili e utilizzo sistematico di strumenti compensativi e misure dispensative, con attenzione particolare al contrasto della dispersione scolastica attraverso percorsi di recupero integrati e orientamento attivo.

Transizione digitale e metodologie ibride: L'infrastruttura digitale capillare (Monitor touchscreen, LIM, PC per ogni ordine) deve essere utilizzata in modo pedagogicamente significativo, non solo strumentale. La formazione continua del personale sulla didattica digitale integrata, sull'uso di piattaforme collaborative (Google Classroom) e su metodologie di didattica a distanza sincrone e asincrone rappresenta priorità strategica, soprattutto in considerazione della dislocazione geografica dei 16 plessi che richiede flessibilità organizzativa

Accanto alle metodologie, un ruolo cruciale è svolto dalla progettazione del curriculum verticale. Questo tipo di progettazione, che attraversa l'intero percorso scolastico dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, ha l'obiettivo di garantire continuità e coerenza negli apprendimenti. Un curriculum verticale ben strutturato evita frammentazioni, ridondanze e dispersioni, assicurando invece uno sviluppo graduale delle competenze e una progressione chiara e condivisa. Progettare in modo verticale implica definire traguardi e obiettivi che si integrino armoniosamente, valorizzando sia le competenze chiave sia i nuclei fondanti delle discipline. Significa inoltre favorire l'interdisciplinarità, soprattutto in aree emergenti come l'approccio STEAM, che unisce scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica. La verticalità, quindi, non è solo una struttura organizzativa ma un vero strumento per costruire un percorso formativo unitario e significativo.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Quadro normativo di riferimento

L'Istituto Comprensivo Carducci di Capaccio Capoluogo orienta la propria azione didattica alle nuove Indicazioni Nazionali 2025 per il curricolo (che aggiorna il precedente D.M. 254/2012), alle recenti DM 183/2024 per l'insegnamento dell'educazione civica (ai sensi della Legge 92/2019). Il quadro normativo attuale richiede una scuola centrata sulla persona e sul suo sviluppo integrale: che ponga lo studente al centro, valorizzi i suoi talenti, promuova inclusione, equità e corresponsabilità didattica con le famiglie, e accompagni ogni bambino o ragazzo nel percorso di crescita cognitiva, sociale, emotiva, culturale. La didattica diventa laboratoriale, interdisciplinare e orientata allo sviluppo di competenze fondamentali — digitali, critiche, creative, civiche, di cittadinanza, relazionali — in vista di una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile. La scuola diventa un ambiente di apprendimento dinamico, inclusivo, cooperativo e progettato per il futuro.

Strategie di innovazione didattica 1. Didattica attiva e laboratoriale

L'Istituto adotta metodologie centrate sullo studente quali cooperative learning, problem solving, flipped classroom e compiti di realtà. Le attività sono organizzate in ambienti-laboratorio dove gli alunni affrontano problemi autentici, collaborano in piccoli gruppi, sperimentano e producono artefatti significativi. Ogni ordine di scuola è coinvolto in progettazioni interdisciplinari che integrano saperi e linguaggi diversi, promuovendo autonomia, spirito critico e creatività.

2. Metodologie inclusive e personalizzazione degli apprendimenti

Le pratiche didattiche sono progettate per rispondere alla pluralità dei bisogni educativi. L'organizzazione per sezioni aperte, gruppi eterogenei e classi cross-class favorisce il peer learning e il tutoraggio tra pari, mentre la flessibilità degli spazi consente percorsi differenziati e inclusivi. L'utilizzo di strumenti IA per la personalizzazione e l'adattamento dei materiali didattici garantisce una risposta efficace ai bisogni educativi speciali.

3. Competenze digitali e integrazione del digitale nella didattica

L'Istituto promuove l'alfabetizzazione digitale e l'utilizzo consapevole delle tecnologie attraverso laboratori di coding, robotica educativa, stampa 3D, podcasting, creazione di siti web e musei virtuali. Le tecnologie digitali sono integrate come strumenti trasversali per la documentazione, la ricerca, la produzione di contenuti e la comunicazione, sviluppando competenza digitale e pensiero computazionale in tutti gli ordini di scuola.

4. Valutazione formativa e per competenze

Il sistema di valutazione si fonda sulla valutazione autentica e sull'uso di rubriche di competenza condivise tra ordini di scuola. I compiti di realtà e le prove autentiche sono strumenti privilegiati per osservare e valutare il progressivo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza. Sono previste osservazioni sistematiche, autobiografie cognitive e momenti di autovalutazione.

5. Ambienti di apprendimento innovativi (fisico/digitale)

Gli spazi scolastici sono ripensati come ambienti flessibili, ibridi e multifunzionali, in cui il setting tradizionale lascia il posto a laboratori tematici, angoli dedicati a specifiche attività, aree per il lavoro di gruppo e spazi esterni valorizzati come contesti educativi. L'approccio D.A.D.A. (Didattica per Ambienti di Apprendimento), l'Outdoor Education e gli Atelier Creativi rappresentano le sperimentazioni cardine dell'Istituto.

6. Sperimentazioni didattiche attive nei plessi

L'Istituto realizza, nei diversi plessi, sperimentazioni che concretizzano le direttrici di innovazione sopra descritte:

Outdoor Education (Scuola dell'Infanzia – Spinazzo)

Il progetto "Io imparo dalla natura" valorizza lo spazio esterno come ambiente educativo privilegiato. Le attività all'aperto – orto didattico, esplorazioni sensoriali, giochi motori – sviluppano relazioni interpersonali ed ecosistemiche, stimolano la curiosità scientifica e promuovono il rispetto dell'ambiente, in coerenza con i campi di esperienza delle Indicazioni Nazionali.

Didattica per Ambienti (D.A.D.A.)
L'Istituto sperimenta il modello D.A.D.A. in via progressiva. Attualmente in atto presso la secondaria di primo grado (plesso di Vannulo e Trentinara), presso la scuola primaria(plesso di Trentinara) e presso la scuola dell'infanzia (plesso Capaccio Capoluogo). Il modello prevede che ogni aula/ambiente sia assegnata a uno o più docenti della medesima disciplina, mentre gli alunni si spostano secondo l'orario. Lo spostamento fisico rappresenta un fattore energizzante, stimolando concentrazione e significatività dell'apprendimento. L'ambiente diventa spazio del docente e della disciplina, personalizzabile e adattabile alle specifiche esigenze di insegnamento.

Atelier Creativi (Scuola Secondaria di Primo Grado – Trentinara)

Gli atelier laboratoriali per aree di competenza (scientifico-ambientale, umanistico-culturale, linguistica, tecnologico-digitale) organizzano la didattica in modalità cross-class e multidisciplinare. I laboratori – dalla costruzione di modelli geografici all'anatomia artistica, dal podcasting alla robotica, dall'inglese attraverso il cinema alla collaborazione internazionale eTwinning – sviluppano competenze trasversali, pensiero critico, creatività, comunicazione e cittadinanza europea.

Una scuola che si muove (Scuola dell'Infanzia – Borgonuovo)

Il progetto promuove l'apprendimento per laboratori tematici (arte e creatività, logico-matematico, scienze e natura, musica e movimento, coding e robotica educativa, inglese), con sezioni aperte e scambio tra docenti. L'organizzazione favorisce peer learning, interazione tra bambini di età diverse, sviluppo di competenze trasversali e accesso differenziato ai saperi.

Collegamenti con Educazione Civica e competenze trasversali

Le pratiche didattiche innovative dell'Istituto sono integrate con l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (L. 92/2019), collegando i tre nuclei concettuali — Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale — alle esperienze concrete degli studenti e alla vita della comunità. A partire da quest'anno 2025/26, l'Istituto ha introdotto specifiche Unità di Apprendimento trasversali di Educazione Civica con l'obiettivo di combinare metodologie innovative, sviluppo delle competenze chiave europee e i tre nuclei concettuali in modo organico e coerente.

Le UDA trasversali trasformano i principi dell'Educazione Civica in pratiche reali di cittadinanza attiva: dalla tutela del territorio e del patrimonio culturale, alla valorizzazione dei diritti umani e della parità di genere; dall'uso consapevole delle tecnologie alla riflessione sulla sostenibilità ambientale e sociale. Attraverso attività di ricerca, progettazione multimediale, esperienze sul campo, produzioni artistiche, narrazioni digitali e restituzioni pubbliche, gli studenti sviluppano competenze di collaborazione, comunicazione, pensiero critico, responsabilità, creatività e partecipazione al bene comune.

In tutte le UDA, i nuclei dell'Educazione Civica alimentano metodologie attive e laboratoriali — compiti di realtà, didattica per progetti, valutazione autentica, ambienti

flessibili — garantendo che i valori costituzionali, il pensiero critico e il senso di appartenenza alla comunità guidino l'intero processo educativo. Le esperienze diventano così occasioni per comprendere il legame tra apprendimento scolastico, identità culturale, cittadinanza digitale e impegno responsabile nel proprio territorio.

Impatti attesi sugli studenti

L'adozione delle pratiche didattiche innovative e delle sperimentazioni in atto produce effetti significativi su:

- Competenze disciplinari e trasversali: potenziamento delle competenze di base e delle otto competenze chiave europee, con particolare attenzione a comunicazione, pensiero critico, creatività, collaborazione, competenza digitale e cittadinanza attiva.
- Partecipazione e motivazione: incremento della motivazione intrinseca e dell'engagement degli studenti, grazie a metodologie attive, compiti autentici e ambienti stimolanti.
- Inclusione: risposta efficace ai bisogni educativi speciali attraverso personalizzazione, differenziazione, peer learning e utilizzo di strumenti IA.
- Benessere e autonomia: sviluppo dell'autonomia personale, del senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale, del benessere socio-emotivo e della consapevolezza civica.

CONTENUTI E CURRICOLI

1. Aggiornamento del curricolo e indicazioni nazionali
L'Istituto Comprensivo Carducci di Capaccio Capoluogo sta aggiornando il proprio curricolo in linea con le Indicazioni Nazionali 2025, superando il DM 254/2012 e promuovendo un modello educativo centrato sulla persona, sulla valorizzazione dei talenti e sul riconoscimento della dimensione emotiva, relazionale e sociale dell'apprendimento. In questo contesto si inseriscono le nuove Linee Guida per l'Educazione Civica (DM 183/2024), che organizzano l'insegnamento trasversale attorno ai nuclei di Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità e Cittadinanza digitale, integrati nelle ore annuali previste e declinati in tutte le discipline.

Tra gli obiettivi strategici del presente triennio (2025-2028), l'Istituto ha identificato la revisione

sistematica e la costruzione di un curricolo verticale unico per i tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) come priorità didattica di sviluppo.

2. Struttura del curricolo verticale in costruzione

Il curricolo verticale in corso di elaborazione garantisce coerenza pedagogica e continuità formativa tra 3 e 14 anni, organizzato secondo i principi della continuità, dove ogni ordine di scuola costruisce e consolida le competenze sviluppate nella fase precedente.

Continuum 3-6 anni (Scuola dell'infanzia):

I cinque campi di esperienza (il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini-suoni-colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo) rappresentano la base di un curricolo del quotidiano fatto di azioni concrete, gioco, relazioni, esplorazioni, ascolto e cura degli spazi. Fin dalla scuola dell'infanzia, l'Educazione Civica è presente come sensibilizzazione consapevole ai valori di responsabilità, rispetto, convivenza pacifica e prime esperienze di cittadinanza e sostenibilità. La continuità verso la primaria è garantita da raccordi strutturati, momenti di intersezione tra sezioni, coordinamento nei tempi e negli spazi educativi.

Scuola Primaria (6–11 anni):

Il curricolo si organizza attorno alle discipline tradizionali (italiano, matematica, scienze, storia, geografia, lingue straniere, educazione motoria, arte, musica, tecnologia) e all'educazione civica come insegnamento trasversale. L'Informatica entra come disciplina autonoma sin dalla primaria, secondo le nuove Indicazioni 2025, sviluppando il pensiero computazionale e le competenze digitali di base. Le metodologie privilegiano didattica laboratoriale, problem-based learning, compiti autentici, con attenzione agli approcci STEM integrati e all'educazione alla sostenibilità. La valutazione per competenze accompagna il processo di insegnamento-apprendimento.

Scuola Secondaria di Primo Grado (11–14 anni):

Il curricolo mantiene l'impalcatura disciplinare, consolidando le competenze di base e sviluppando il pensiero critico, la cittadinanza attiva, la consapevolezza culturale. L'Educazione Civica si declina pienamente nei tre nuclei concettuali (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale) attraverso Unità di Apprendimento trasversali e compiti di realtà. Viene introdotto il Latino per l'Educazione Linguistica (LEL) con finalità culturali e potenziamento dell'italiano, secondo le nuove Indicazioni 2025. L'organizzazione didattica sperimenta modelli innovativi come la D.A.D.A. gli Atelier Creativi e gli spazi laboratoriali flessibili.

4. Nuclei concettuali dell'Educazione Civica come elementi trasversali del curricolo

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica (L. 92/2019 e DM 183/2024) permea il curricolo verticale attraverso tre nuclei fondamentali, integrati sistematicamente in tutte le discipline.

5. Pratiche didattiche innovative e metodologie attive già in uso

L'Istituto adotta sistematicamente le seguenti pratiche didattiche, coerenti con le nuove Indicazioni 2025 e il Piano Scuola 4.0.

Didattica Laboratoriale e Attiva
Le lezioni frontali si integrano con laboratori tematici, compiti di realtà, problem-based learning, apprendimento progettuale, dove gli studenti diventano protagonisti attivi nella costruzione dei loro saperi. Ogni unità di apprendimento prevede fasi di ricerca, sperimentazione, collaborazione, produzione di artefatti significativi (progetti, mostre, video, podcast, siti web, etc.).

Cooperative Learning e Peer Learning
Il lavoro in piccoli gruppi eterogenei favorisce collaborazione, aiuto reciproco, tutoraggio tra pari, sviluppando competenze sociali e di comunicazione. Metodologie Inclusive e Personalizzazione
Accanto alle proposte didattiche comuni, l'Istituto predispone percorsi differenziati per studenti con bisogni educativi speciali, utilizzando strumenti IA per la personalizzazione e l'adattamento dei materiali, garantendo accessibilità, ritmi individuali di apprendimento e risposte specifiche ai bisogni cognitivi, emotivi e relazionali di ciascuno.

Valutazione Autentica e per Competenze
La valutazione supera le verifiche tradizionali, adottando rubriche di competenza condivise, prove autentiche, osservazioni sistematiche, portfolio degli studenti, autobiografie cognitive, autovalutazione e peer assessment. La valutazione è formativa, cioè orientata al feedback costruttivo e al miglioramento continuo, non solo al giudizio sommativo.

Sviluppo delle Otto Competenze Chiave Europee
Il curricolo sarà progettato per sviluppare competenze trasversali: comunicazione nella madrelingua, comunicazione in lingue straniere, competenza matematica e scientifica, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, consapevolezza e autoespressione culturale, spirito di iniziativa ed imprenditorialità.

6. Ambienti di apprendimento innovativi e flessibili

L'Istituto implementa il Piano Scuola 4.0, trasformando progressivamente gli spazi scolastici in ecosistemi di apprendimento integrati, dove la tecnologia digitale, l'organizzazione spaziale, il tempo e le metodologie didattiche convergono verso obiettivi pedagogici comuni.

7. Integrazione della tecnologia digitale e del pensiero computazionale
Coerentemente con le nuove Indicazioni 2025, l'Informatica entra come disciplina autonoma già dalla scuola primaria, sviluppando il pensiero computazionale, la consapevolezza dei processi e dei sistemi digitali, le competenze digitali basilari. Il curricolo integra:

- Coding e robotica educativa (dai 3 anni in poi, con modalità progressivamente complesse)
- Pensiero computazionale e problem-solving algoritmico
- Educazione all'IA consapevole e critica: comprensione dei principi dell'intelligenza artificiale, dell'impatto sociale ed etico delle tecnologie emergenti
- Competenza digitale consapevole: utilizzo critico e responsabile di strumenti digitali, protezione dei dati personali, contrasto al cyberbullismo
- Creazione di contenuti digitali: produzione di siti web, podcast, ebook, video, mappe interattive
- Collaborazione online e comunicazione digitale: utilizzo di piattaforme collaborative, eTwinning, ambienti di apprendimento virtuale

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'Istituto Carducci persegue strategie di innovazione attraverso reti territoriali e collaborazioni strutturate che ampliano significativamente l'offerta formativa. Tali azioni, coerenti con il PTOF, valorizzano le sinergie istituzionali per garantire pari opportunità e successo formativo degli studenti, contrastando la dispersione scolastica e promuovendo il benessere personale in ottica di cittadinanza attiva.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE ORGANIZZATI PER AMBITI:

1. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

L'Istituto ha siglato Protocolli di Intesa con le istituzioni scolastiche di secondo grado (IPSAR "Piranesi" Capaccio Paestum e IIS "VicoDe Vivo" Agropoli) per promuovere un efficace raccordo tra primo e secondo ciclo. Queste collaborazioni identificano strategie comuni per l'orientamento formativo e la prevenzione della dispersione scolastica, incrementando "buone pratiche" di continuità didattica e formativa.

2. CERTIFICAZIONI INTERNAZIONALI E COMPETENZE LINGUISTICHE

L'Istituto è registrato come Cambridge English ILTE Centre and Preparation Centre con sede di esame ufficiale, e come Trinity Centre (numero 57954). Tali riconoscimenti certificano l'eccellenza linguistica e offrono ai nostri studenti l'opportunità di conseguire qualifiche internazionali riconosciute globalmente.

3. PARTNERSHIP CON ENTI TERRITORIALI E PROGETTI CULTURALI

L'Istituto collabora con gli Enti Locali per la realizzazione di iniziative innovative, promuovendo il patrimonio culturale locale. Inoltre, partecipa alla BMTA (BORSA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO) in sinergia con il Comune di Capaccio-Paestum, favorendo accesso equo alle risorse digitali e culturali.

4. RICERCA E INNOVAZIONE DIDATTICA

L'Istituto aderisce al Progetto "Piccole Scuole" dell'Indire, assumendo il ruolo di presidio educativo e culturale nel territorio. Inoltre, adotta innovazioni metodologiche proposte da Avanguardie Educative, in particolare i "Laboratori del Sapere", che coniugano saperi disciplinari e motivazione dello studente, superando la didattica trasmissiva tradizionale.

5. SCAMBI INTERNAZIONALI E GEMELLAGGI EDUCATIVI

L'Istituto promuove la dimensione internazionale attraverso:

Gemellaggio con Osnovna sola Jenka Cerkije na Gorenjskem (Slovenia): scambio di studenti (classi II e III della secondaria) e docenti con soggiorno presso famiglie ospitanti, integrato da visite culturali ed escursioni; il programma si articola in fasi di reciproca accoglienza.

6. PROGETTI eTWINNING ATTIVI

L'Istituto promuove l'innovazione europea attraverso molteplici progetti eTwinning:

- Primaria: "Little explorers of blue planet" (ITALIA-TURCHIA) per la sensibilizzazione verso la tutela di mari, oceani e biodiversità;
- Secondaria:

"From the mountain to the sea – POLITALY" (ITALIA-POLONIA) per la scoperta dell'arte, della natura e della cultura italiana e polacca in collaborazione con SZKOŁA PODSTAWOWA im Janusza Korczaka;

1. "Voci Invisibili: Eroi ed Eroine oltre il Tempo" (GERMANIA-ITALIA-SLOVENIA) – un percorso multidisciplinare tra Agenda 2030, parità di genere e scoperte nascoste, che propone un viaggio tra storie "invisibili" per rendere visibili i problemi e le soluzioni del nostro tempo;
2. Scambio epistolare di corrispondenza natalizia con SZKOŁA PODSTAWOWA im Świętej Królowej Jadwigi w Dydni (Polonia).

7. PERCORSI MULTIDISCIPLINARI E CITTADINANZA GLOBALE

Attraverso i progetti eTwinning, l'Istituto sviluppa percorsi innovativi che affrontano tematiche trasversali legate all'Agenda 2030, alla parità di genere e alla promozione di cittadinanza attiva e consapevolezza critica. Questi percorsi ispirano studenti a divenire cittadini informati, creativi e responsabili, capaci di individuare e proporre soluzioni ai problemi contemporanei.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Trasformazione degli Ambienti di Apprendimento e Integrazione Digitale della Didattica – Progetto "Scuola 4.0"

Descrizione Sintetica delle Attività Innovative

L'Istituto Carducci si inscrive pienamente nella linea strategica nazionale "Scuola 4.0" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, riconoscendo che gli spazi di apprendimento rappresentano educatori attivi capaci di influenzare significativamente i processi di insegnamento-apprendimento. La nostra istituzione ha già intrapreso un percorso decisivo di digitalizzazione e intende proseguire e consolidare questo impegno nel triennio 2025-2028 attraverso l'evoluzione

verso ambienti ibridi che favoriscano pedagogie innovative, flessibilità metodologica e inclusione.

Dotazione Tecnologica Consolidata

L'Istituto ha effettuato investimenti significativi nella digitalizzazione, beneficiando di finanziamenti statali ed europei. La dotazione informatica risulta capillare e distribuita secondo i seguenti asset fondamentali: Personal Computer per ogni ordine di scuola, Monitor touchscreen installati in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado, Lavagne Interattive Multimediali (LIM) presenti in quasi tutte le sezioni della scuola dell'infanzia. Questa infrastruttura di base rappresenta il fondamento su cui costruire la trasformazione verso ecosistemi di apprendimento più complessi e inclusivi.

Negli ultimi anni, l'Istituto ha partecipato attivamente ai bandi europei, ottenendo finanziamenti attraverso azioni FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) per interventi strutturali sulla qualità degli edifici scolastici, azioni FSE+ (Fondo Sociale Europeo Plus) per la formazione del personale docente e sviluppo competenze digitali, e fondi PNRR dedicati alla trasformazione degli ambienti di apprendimento in spazi innovativi e digitali, secondo gli indirizzi del Piano Scuola 4.0. Tale approccio multisorgente garantisce la sostenibilità dei progetti e la continuità degli interventi.

Assi Strategici di Innovazione
1. Consolidamento e Evoluzione degli Spazi Didattici Innovativi

L'Istituto ha già avviato un percorso significativo di trasformazione degli ambienti di apprendimento. Nel triennio 2025-2028, si intende consolidare gli spazi già innovati e estendere progressivamente le metodologie di apprendimento flessibile alle ulteriori classi. Gli ambienti già trasformati dimostrano come la flessibilità degli spazi, l'utilizzo di arredi modulari in alcuni plessi e l'integrazione tecnologica favoriscono modalità didattiche collaborative e laboratoriali, aumentando l'engagement degli studenti e supportando maggiormente l'inclusione.

La strategia prevede di mantenere vivi gli ambienti rinnovati attraverso una gestione attenta delle tecnologie, una formazione continua del personale e un aggiornamento progressivo della strumentazione secondo le evoluzioni tecnologiche.

2. Integrazione delle TIC nella Didattica

La componente tecnologica rappresenta un abilitatore delle pedagogie innovative, non un fine in sé. L'Istituto proseguirà nel potenziamento infrastrutturale e metodologico, con focus

specifico su:

Sviluppo delle Infrastrutture Digitali

Il consolidamento della banda ultra larga con cablaggio interno capillare, il potenziamento degli schermi digitali interattivi (Digital Board con risoluzioni elevate e funzionalità collaborativa), l'acquisizione progressiva di dispositivi personali secondo disponibilità di risorse, l'accesso strutturato a piattaforme di e-learning e cloud per la gestione di contenuti didattici e il supporto a lezioni ibride rimangono prioritari. Ugualmente importante è l'integrazione di software specializzati per STEM (coding, robotica, simulazioni, modellazione 3D).

Metodologie Didattiche Supportate dalle Tecnologie

L'Istituto promuove l'utilizzo della Flipped Classroom, dove il tempo in aula è dedicato a discussione, approfondimento e problem solving, supportato da contenuti fruibili autonomamente. La gamification viene impiegata per aumentare l'engagement, mentre il debate e le WebQuest supportano modalità collaborative di ricerca online. L'apprendimento cooperativo si avvale di strumenti digitali per la progettazione condivisa, e i laboratori STEM integrati coniugano discipline scientifiche, tecnologia, ingegneria e matematica con metodologie sperimentali. Un focus particolare è dedicato all'educazione alla cittadinanza digitale, intesa come uso consapevole della tecnologia, sviluppo delle competenze DigComp 2.2 e alfabetizzazione informatica critica.

3. Formazione del Personale e Sostenibilità del Cambiamento

La trasformazione degli spazi e l'integrazione tecnologica richiedono un ecosistema completo di competenze umane. L'Istituto prevede percorsi di formazione docenti continui dedicati a metodologie didattiche innovative, con supporto tecnico strutturato per la gestione della strumentazione. L'Animatore Digitale e il team per l'innovazione fungeranno da motori di sperimentazione didattica e disseminazione di buone pratiche, operando in stretta connessione con la comunità scolastica.

ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

Adozione del Modello DADA (Didattiche per Ambienti di Apprendimento)

(Avanguardie Educative – INDIRE)

Nel quadro delle scelte strategiche di innovazione didattica, l'Istituto ha confermato e ampliato l'adesione al modello DADA – Didattiche per Ambienti di Apprendimento, riconosciuto a livello nazionale nell'ambito del movimento Avanguardie Educative promosso da INDIRE.

Il modello DADA rappresenta una delle traiettorie prioritarie del nostro PTOF per il triennio, in quanto orientato a promuovere un'organizzazione scolastica flessibile, ambienti di apprendimento specializzati e metodologie attive, pienamente coerenti con le finalità dell'autonomia scolastica e con le linee nazionali sull'innovazione didattica.

Stato di attuazione

Plesso di Vannulo – Scuola secondaria di I grado

L'istituto ha già avviato il modello DADA nel precedente triennio.A partire dall'anno scolastico 2023/24, il plesso di Vannulo della scuola secondaria ha avviato una sperimentazione innovativa del modello D.A.D.A., transitando dal paradigma dell'aula tradizionalmente assegnata alla classe verso ambienti di apprendimento tematici organizzati per discipline o gruppi di discipline. In questo modello, ogni aula viene curata da uno o più docenti della medesima disciplina, mentre gli alunni si spostano da un'aula all'altra al cambio dell'ora, secondo il proprio orario lezioni. Secondo le ricerche neuroscientifiche, lo spostamento fisico rappresenta un fattore energizzante per gli studenti, stimolando la capacità di concentrazione e rendendo l'apprendimento più significativo. Le neuroscienze evidenziano come mantenere il corpo in leggero movimento attivi simultaneamente cognizioni ed emozioni, favorendo un'esperienza didattica caratterizzata da energia rinnovata uno spazio fluido e rapidamente adattabile alle esigenze specifiche della disciplina insegnata. I docenti possono personalizzare arredi, organizzazione spaziale e strumentazioni, rendendo l'insegnamento altamente funzionale e gradevole. La co-progettazione dello spazio con gli alunni responsabilizza i ragazzi nei confronti dell'ambiente scolastico "proprio", favorisce l'apprendimento laboratoriale e cooperativo, e trasforma gli studenti in attori principali della costruzione dei loro saperi. Il progetto nasce dall'esigenza di valorizzare l'eccellenza educativa e superare modelli formativi trasmissivi e passivi, inadeguati alle sfide contemporanee. La realizzazione del modello ha richiesto una riprogettazione integrale dello spazio fisico, con collocazione di aule tematiche su diversi piani dell'edificio e valorizzazione dei laboratori già esistenti, resi identificabili da elementi visivi progressivamente implementati.

Plesso di Trentinara – Primaria e secondaria di I grado

A partire dall'anno scolastico corrente, il modello DADA è esteso anche al plesso di Trentinara, con la progressiva trasformazione degli ambienti di apprendimento e la sperimentazione di pratiche didattiche centrate sull'inquiry learning, sulla didattica per competenze e sull'uso integrato delle tecnologie educative.

Plesso di Capaccio Capoluogo – Scuola dell'infanzia

Nel presente anno scolastico ha preso avvio l'implementazione del modello DADA in forma adattata all'età evolutiva, con la creazione di spazi-laboratorio tematici (atelier, laboratori espressivi, area scientifica, spazio del fare) e con la progettazione di percorsi esperienziali continui e coerenti con il curricolo verticale.Il progetto D.A.D.A. riorganizza la scuola dell'infanzia in ambienti-laboratorio (espressivo-comunicativo, motorio-relazionale, scientifico-logico, routine ed emozioni) dove i bambini, suddivisi per fasce d'età, ruotano tra spazi curati da docenti referenti. Le sezioni aperte e la turnazione favoriscono autonomia, creatività, socializzazione e centralità del bambino nel processo di apprendimento.

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

LABORATORI ATELIER CREATIVI E MULTIDISCIPLINARI – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO di TRENTINARA

Descrizione dell'Innovazione

L'istituto propone una trasformazione della didattica della scuola secondaria di primo grado di Trentinara attraverso laboratori atelier creativi che integrano discipline diverse, metodologie attive e connessioni significative con il territorio. Il progetto organizza gruppi- classe eterogenei

dove convergono studenti di classi diverse (primo, secondo e terzo anno) attorno a percorsi laboratoriali multidisciplinari, realizzati per l'intera annualità scolastica in una fascia oraria dedicata e ricorrente.

Organizzazione e Macro-Aree di Competenza

L'offerta si articola in tre macro-aree che coprono gli ambiti disciplinari essenziali:

Macro-Area 1: Scientifico-Ambientale e Artistico-Espressiva

Laboratori che integrano scienze, geografia e linguaggi artistici attraverso costruzione di modelli, rappresentazione artistica, consolidamento di competenze di base. Sviluppano pensiero spaziale, comprensione dei sistemi naturali, sostenibilità ambientale e capacità di comunicazione visiva.

Macro-Area 2: Umanistico-Culturale e Civica

Laboratori radicati nella storia, cultura e identità locale attraverso ricerca storica, narrazione multimediale, produzione di contenuti audio-visivi, costruzione di consapevolezza civica. Trasformano il territorio in curriculum vivente, valorizzano patrimonio culturale locale, sviluppano cittadinanza attiva.

Macro-Area 3: Linguistica, Comunicativa e Tecnologico-Digitale

Laboratori di acquisizione linguistica in contesti autentici (cinema, musica, comunicazione interculturale), plurilinguismo europeo tramite collaborazioni internazionali (eTwinning), tecnologie emergenti (stampa 3D, droni, robotica). Sviluppano competenza linguistica plurilingue consapevole, digital literacy critica, pensiero computazionale.

Monitoraggio

La ricaduta sulla didattica ordinaria viene monitorata attraverso indicatori di motivazione, partecipazione, riduzione della dispersione, miglioramento dei risultati disciplinari, sviluppo di competenze trasversali, transfert di competenze verso didattica ordinaria e soddisfazione di studenti e famiglie.

Significato dell'Innovazione

Il modello dei laboratori atelier rappresenta una trasformazione sistemica dell'esperienza scolastica. Abbandona la tradizionale didattica per-classe per proporre organizzazione

multidisciplinare; supera la trasmissione passiva di contenuti per favorire costruzione attiva di conoscenza; connette significativamente scuola e territorio; integra tecnologie come mezzi intelligenti; sviluppa competenze trasversali richieste dalla società contemporanea; valorizza ogni studente come soggetto capace in molteplici forme di intelligenza.

Per l'istituto, che accoglie una popolazione eterogenea dal punto di vista socioeconomico, linguistico e cognitivo, il modello rappresenta una risposta concreta alle sfide dell'inclusione, della motivazione e della contrasto della dispersione scolastica, trasformando i vincoli in risorse e costruendo in tutti gli studenti consapevolezza della propria capacità di apprendere, creare e contribuire consapevolmente alla comunità.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 50'
- Tutte le ore
- Flessibilità per l’ampliamento dell’offerta formativa
- Flessibilità per l’attuazione di innovazioni metodologico-didattiche

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- Anticipo ingresso quotidiano

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione tematica
- Per indirizzo di scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero
- Di Personalizzazione dei talenti
- Di orientamento

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- VERTICALI
- PER ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- ORGANIZZAZIONE MODULARE DEGLI STUDENTI NON COINCIDENTE COL GRUPPO CLASSE DI APPARTENENZA
- PER DISCIPLINA

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI
- AULE IMMERSIVE
- LABORATORI 4.0
- SPAZI FUNZIONALI ALLA CONTEMPORANEITÀ DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità per il triennio 2025-2028

Nel triennio 2025-2028 l'Istituto Comprensivo "Costabile Carducci" proseguirà nel consolidamento del proprio progetto educativo, orientando il curricolo e le progettualità a una formazione inclusiva, innovativa e capace di rispondere alle trasformazioni sociali e culturali. La revisione del curricolo, prevista dalle Nuove Indicazioni Nazionali 2025 e inserita tra gli obiettivi prioritari del PTOF, assicurerà un percorso verticale e integrato dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, con particolare attenzione alla personalizzazione dei percorsi e al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e digitali. In quest'ottica, sarà promossa anche un'educazione critica e consapevole all'uso dell'Intelligenza Artificiale.

Un ruolo centrale avrà il potenziamento delle lingue straniere attraverso percorsi specifici e certificazioni internazionali (Trinity, Cambridge, Delf), mentre lo sviluppo delle competenze digitali sarà sostenuto da corsi ICDL e da un approccio STEAM che integra robotica, coding, realtà aumentata e virtuale, laboratori innovativi e metodologie basate sull'indagine scientifica.

L'inclusione continuerà a essere un asse portante, con interventi dedicati all'alfabetizzazione dell'italiano L2 e al supporto degli alunni con background linguistici e culturali differenti. In parallelo, l'istituto rafforzerà i percorsi di educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, promuovendo legalità, consapevolezza civica e responsabilità ambientale.

Tra le progettualità specifiche rientrano: attività di conoscenza e valorizzazione del territorio; laboratori artistici e musicali sviluppati anche in collaborazione con istituzioni culturali; iniziative sportive e percorsi sulla sana alimentazione; progetti ecologici finalizzati a diffondere buone pratiche ambientali. Particolare attenzione sarà dedicata al rapporto scuola-famiglia e al coinvolgimento delle realtà associative del territorio, con l'obiettivo di consolidare la scuola come punto di riferimento educativo e culturale della comunità.

Nel complesso, l'offerta formativa del triennio sarà caratterizzata da un equilibrio tra tradizione e innovazione, con l'obiettivo di formare studenti competenti, responsabili e preparati ad affrontare le sfide future.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCIGLIATI	SAAA8AY01D
RETTIFILO-VANNULO	SAAA8AY02E
CAPACCIO	SAAA8AY03G
BORGO NUOVO	SAAA8AY04L
RIONE SPINAZZO	SAAA8AY05N
TRENTINARA CAP.	SAAA8AY06P

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i

conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAPACCIO CAP. P.P.	SAEE8AY01P
TEMPA SAN PAOLO	SAEE8AY02Q
VANNULO	SAEE8AY03R
SPINAZZO- PAGLIANO	SAEE8AY04T
BORGONUOVO	SAEE8AY05V
TRENTINARA CAP.P.P.	SAEE8AY06X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni

e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAPACCIO CAP. "I.C. CARDUCCI"	SAMM8AY01N
TRENTINARA	SAMM8AY02P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'istituto comprensivo si impegna nello sviluppo degli studenti, promuovendo competenze digitali consapevoli, inclusione e percorsi personalizzati. Prioritario è lo sviluppo di competenze trasversali (pensiero critico, creatività, collaborazione, comunicazione) e life skills per affrontare sfide

complesse. L'educazione civica e la sostenibilità ambientale sono integrate nel curriculum, sviluppando cittadinanza consapevole e responsabile. Valorizzate sono le educazioni in quanto pilastri formativi, con particolare attenzione al patrimonio artistico italiano. Al termine del percorso, ogni alunno raggiunge competenze significative nelle aree linguistica, logico-matematica, scientifica e socio-emotiva.

Insegnamenti e quadri orario

I.C. CAPACCIO CAPOLUOGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCIGLIATI SAAA8AY01D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RETTIFILO-VANNULO SAAA8AY02E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAPACCIO SAAA8AY03G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BORGO NUOVO SAAA8AY04L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: RIONE SPINAZZO SAAA8AY05N

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TRENTINARA CAP. SAAA8AY06P

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPACCIO CAP. P.P. SAEE8AY01P

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TEMPA SAN PAOLO SAEE8AY02Q

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VANNULO SAEE8AY03R

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SPINAZZO- PAGLIANO SAEE8AY04T

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BORGONUOVO SAEE8AY05V

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TRENTINARA CAP.P.P. SAEE8AY06X

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: CAPACCIO CAP. "I.C. CARDUCCI" SAMM8AY01N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: TRENTINARA SAMM8AY02P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica è istituito da Legge n. 92 del 20 agosto 2019, che rappresenta un cardine della progettazione educativa dell'I.C. Carducci di Capaccio Capoluogo. Tale insegnamento si articola in almeno 33 ore annuali, ricavate dal monte ore complessivo delle singole discipline, con una dimensione intrinsecamente trasversale che permea il curricolo verticale di istituto. Con le Nuove Indicazioni Nazionali 2025 e le Linee Guida per l'Educazione Civica approvate a settembre 2024 e aggiornate nel 2025, l'educazione civica è stata riconfigurata come tessuto connettivo del curricolo, presente in tutte le discipline sin dalla Scuola dell'Infanzia, non come insegnamento isolato ma come competenza trasversale che emerge dall'esperienza concreta e dalla riflessione sistematica. Tale evoluzione normativa ha

portato a ripensare l'approccio pedagogico, orientandolo verso una didattica sempre più laboratoriale, progettuale e orientata verso l'acquisizione di competenze civiche autentiche. A partire dall'anno scolastico 2025/26, l'I.C. Carducci ha deliberato l'adozione di Unità di Apprendimento (UdA) trasversali di Educazione Civica integrate con Compiti di Realtà in tutti gli ordini di scuola, in coerenza con le Nuove Indicazioni Nazionali 2025 e con una visione di didattica autentica e significativa.

Caratteristiche delle UdA Trasversali:

Le Unità di Apprendimento trasversali costituiscono percorsi didattici pluridisciplinari che partono da problematiche reali e richiedono il coinvolgimento di docenti di diverse discipline. Esse superano la frammentazione disciplinare tradizionale, favorendo la comprensione di come i saperi si interconnettono nella realtà. Ogni UdA è costruita attorno a tematiche di rilevanza civica (sostenibilità ambientale, cittadinanza digitale, inclusione sociale, legalità, diritti umani, consapevolezza culturale) e si traduce in un compito di realtà che richiede agli studenti di risolvere problemi concreti, produrre artefatti significativi e dimostrare competenze autentiche.

Questi compiti non mirano semplicemente alla valutazione di conoscenze e abilità, ma attestano l'acquisizione di competenze trasversali e lo sviluppo del pensiero critico, della responsabilità personale e della consapevolezza civica.

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2022/23 per le classi quinte della scuola primaria sono state introdotte due ore di educazione motoria, come previsto dalla legge n. 234/2021. Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale 27 ore e sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. Pertanto le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curricolo obbligatorio. Dall'anno scolastico 2023/24 le ore di educazione motoria sono state introdotte oltre che per le quinte anche per le quarte.

- Per l'anno scolastico 2025/2026, presso alcuni plessi della scuola primaria sono stati attivati progetti extracurricolari con attività espressivo-creative , realizzati utilizzando delle ore di

potenziamento dei docenti e finalizzati allo sviluppo della creatività e delle capacità espressive degli alunni attraverso laboratori mirati e attività strutturate.

I plessi e le classi coinvolte, con i rispettivi giorni e orari di svolgimento, sono i seguenti:

- Plesso Vannulo : classe Prima A – giovedì e venerdì, dalle 13:20 alle 15:20.
- Plesso Borgonuovo : classi Prima e Seconda – giovedì, dalle 13:20 alle 15:20.
- Plesso Spinazzo : classi Seconda e Terza – lunedì, dalle 13:20 alle 15:20.

"Il quadro orario segue la normativa vigente per il triennio 2025-2028. In vista dell'entrata in vigore delle nuove Indicazioni Nazionali 2025 a partire da settembre 2026, il presente PTOF sarà aggiornato nel corso della triennalità per recepire eventuali modifiche organizzative, incluso l'insegnamento opzionale del latino nella scuola secondaria di primo grado e altre innovazioni normative."

Orari funzionamento scuola infanzia nei vari plessi
Funzionamento orario in tutti i plessi della scuola dell'Infanzia dell'I.C. Carducci

Orario dal lunedì al venerdì (senza servizio di refezione)

- Ingresso: 8:00
- Uscita: 13:00

Orario dal lunedì al venerdì (con servizio di refezione)

- Ingresso: 8:00
- Uscita: 16:00
- 1h30' di IRC per ogni sezione dell'I.C. Carducci

orario ingresso - uscita scuola primaria

Orario Ingresso - Uscita Scuola Primaria

PLESSO	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì
Borgo Nuovo	8:00–13:30	8:00–13:30	8:00–13:20	8:00–13:20 8:00 – 15:20 Classi IV- VA /VB
Capaccio Capoluogo	8:00–13:30	8:00–13:30	8:00–13:20	8:00–13:20
Spinazzo	8:00–13:30	8:00–13:30	8:10–13:30	8:10 –13:30 Classi IV–V 8:10–15:30
TempaSan Paolo	8:00–13:30	8:00–13:30	8:00–13:20	8:00 –13:20 Classi IV – V 8:00-15:20
Vannulo	8:00–13:30	8:00–13:20	8:00–13:30	8:00 –13:20 Classi IV – V 8:00–15:20
Trentinara	8:00–13:30	8:00–13:30	8:00–13:20	8:00–13:20 Classe IV 8:00–15:30

Divisione oraria scuola PRIMARIA

Scuola Primaria

Classe	Prima	Seconda	Terza
Disciplina	**Ore settimanali**	**Ore settimanali**	**Ore settimanali**
Italiano	8 ore	8 ore	7 ore
Matematica	7 ore	7 ore	7 ore
Inglese	1 ore	2 ore	3 ore
Educazione motoria	1 ore (obbligatorio)	1 ore (obbligatorio)	1 ore (obbligatorio)
Storia	2 ore	2 ore	2 ore
Geografia	3 ore	1 ore	1 ore
Scienze naturali	1 ore	1 ore	1 ore
Arte e immagine	1ore	1 ore	1 ore
Musica	1 ora	1 ore	1 ore
Tecnologia	1 ora	1 ore	1 ore
Religione cattolica/Attività alternativa	2 ore (obbligatorio)	2 ore (obbligatorio)	2 ore (obbligatorio)
Educazione civica (trasversale)	Integrato nelle discipline	Integrato nelle discipline	Integrato nelle discipline
	totale ore 27	**totale ore 27**	**totale ore 27**

Orario per SCUOLA SECONDARIA TRENTINARA (ATELIER): Il progetto "OLTRE LE DISCIPLINE: GLI ATELIER" adotta la flessibilità didattica (DPR 275/1999) per il plesso di Trentinara attraverso tre blocchi orari giornalieri da 100 minuti, definendo unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria standard . Questa riorganizzazione genera uno spazio orario residuo di 60 minuti al giorno, utilizzato per introdurre attività laboratoriali interdisciplinari (ATELIER) che coinvolgono docenti in servizio e la rimodulazione dei gruppi classe

- Discipline con 2 ore settimanali (storia, musica, arte, tecnologia, francese, educazione fisica e il gruppo geografia + approfondimento): svolgono 100 minuti di lezione in classe e 30 minuti in modalità cross-class eterogenea. Di questi 30 minuti, 10 minuti aggiuntivi derivano dal passaggio da 3 classi a 2 classi accorpate. In particolare, per geografia e approfondimento, l'attività cross-class è svolta in forma interdisciplinare.

- Discipline con 3 ore settimanali (inglese): svolgono 150 minuti di lezione in classe e 60 minuti in modalità cross-class eterogenea. Di questi 60 minuti, 30 minuti aggiuntivi derivano dal passaggio da 3 classi a 2 classi accorpate, più una quota aggiuntiva proveniente dal fondo d'istituto.
- Discipline con 6 ore settimanali (italiano e matematica con scienze): svolgono 300 minuti di lezione in classe e 90 minuti in modalità cross-class eterogenea. Di questi 90 minuti, 30 minuti aggiuntivi derivano dal passaggio da 3 classi a 2 classi accorpate. Discipline con 1 ora settimanale (religione): svolgono 50 minuti a settimana in classe e 30 minuti in attività interdisciplinare con il docente di italiano. IN ALLEGATO IL PROGETTO OLTRE LE DISCIPLINE: GLI ATELIER - Attuazione dell'Autonomia Didattica e Flessibilità Oraria

Allegati:

Progetto atelier Trentinara e orari primaria.pdf

Curricolo di Istituto

I.C. CAPACCIO CAPOLUOGO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo parte dalle risultanze dell'autovalutazione di Istituto, così come contenuta nel RAV elaborato e nel conseguente Piano di Miglioramento per quanto riguarda l'analisi e il contesto in cui opera l'Istituto, le risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale e degli gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti. La descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto e le necessità formative del personale della scuola.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE 2025-28.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

2 giugno – Festa della Repubblica: racconti semplificati sulla nascita della Repubblica, realizzazione della bandiera italiana, ascolto dell'Inno e confronto sul significato di vivere in una comunità democratica.

La giornata diventa il momento simbolico in cui i bambini "vedono" la Costituzione nella

realtà."

UDA-Costruiamo Insieme il nostro futuro.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

20 novembre – Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia:discussione guidata su diritti e doveri dei bambini, elaborazione condivisa delle regole di classe, giochi di ruolo sulla collaborazione nella comunità scolastica.

Essa risulta perfetta per sviluppare il senso di appartenenza e responsabilità.

UDA-Costruiamo Insieme il nostro futuro.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese

Tematiche affrontate / attività previste

Lettura di immagini e ascolto di brevi frasi in inglese su amicizia, inclusione e rispetto ("friend", "together", "no bullying"), drammatizzazioni motorie e verbali.Storie a tema inclusione, circle time sulle emozioni, drammatizzazioni per riconoscere comportamenti corretti e scorretti.

21 marzo – Giornata della memoria e dell'impegno per le vittime di mafia

UDA-Costruiamo Insieme il nostro futuro.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Osservazione e cura degli spazi scolastici, realizzazione di piccoli incarichi di responsabilità.

22 aprile – Giornata della Terra: la giornata diventa azione concreta di cittadinanza attiva ecologica.

UDA-Costruiamo Insieme il nostro futuro.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri attraverso giochi cooperativi, attività a coppie e in piccoli gruppi con ruoli assegnati, riflessione sul lavoro di squadra.

UDA-Costruiamo Insieme il nostro futuro.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Attraverso la conoscenza dei simboli dell'UE e dell'ONU, l' ascolto di racconti sui diritti dei bambini, la realizzazione di bandiere e simboli con cartelloni., gli alunni potranno individuare alcuni diritti, quali:

- Diritto all'istruzione – Art. 34 Cost:esercitano il loro diritto a imparare, non solo ascoltando, ma, progettando, disegnando, osservando, facendo ricerca.

-Diritto all'uguaglianza – Art. 3 Cost.:Tutti partecipano, nessuno è escluso, ognuno ha un ruolo diverso ma ugualmente importante.

-Diritto alla partecipazione – Art. 2 e Art. 3 Cost.: gli alunni sono costruttori attivi nei loro processi di conoscenza

-Diritto alla salute – Art. 32 Cost.: prevenzione, benessere,
salute fisica ed emotiva.

Diritto all'ambiente – Art. 9 Cost.: Il bambino comprende che:la natura è un bene comune,
va protetta ogni giorno.

Valore del lavoro – Art. 4 Cost.: Il lavoro:non è fatica inutile, ma costruzione di qualcosa per tutti.

Libertà di espressione – Art. 21 Cost.: I bambini:esprimono idee, creatività, punti di vista.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Realizzazione e partecipazione attiva attraverso l'esplorazione degli spazi della scuola, l' individuazione delle regole specifiche dei vari ambienti, giochi sulle differenze come risorsa.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Simulazioni di attraversamenti pedonali, osservazione dei segnali stradali, giochi con percorsi motori e segnali..

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi

delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Attraverso attività di riflessione e routine quotidiana gli alunni vengono indirizzati a mettere in pratica diverse corrette abitudini igieniche, alimentari, motorie e di prevenzione .

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il

miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Osservazione dei lavori presenti nella scuola e nel quartiere, interviste simulate ai lavoratori, disegni sui mestieri.

UDA-Costruiamo Insieme il nostro futuro.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Osservazione dell'ambiente vicino alla scuola, raccolta differenziata, giochi sull'uso consapevole dell'acqua e dell'energia

UDA-Costruiamo Insieme il nostro futuro.

Obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attraverso l'analisi semplificata del ciclo dei rifiuti con disegni, cartelloni e realizzazioni, gli alunni potranno riflettere sul fatto che la separazione degli spazi evita disordine, cattivi odori e inquinamento

UDA-Costruiamo Insieme il nostro futuro.

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Attraverso una simulazione guidata di situazioni di emergenza (terremoto, alluvione, eventi climatici estremi) gli alunni conoscono e mettono in atto i comportamenti adeguati alle diverse condizioni di rischio.

UDA-Costruiamo Insieme il nostro futuro.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Attraverso attività di osservazione del territorio, costruzione di mappe, racconti di tradizioni e simulazioni di tutela dei beni locali, gli alunni individuano gli elementi del patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, presenti nel proprio ambiente

di vita. Gli alunni ipotizzano semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione, sviluppando il senso di appartenenza, di responsabilità e di cittadinanza attiva.

UDA-Costruiamo Insieme il nostro futuro.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Simulazione del negozio in classe, uso di monete finte, semplici problemi di spesa e resto.

UDA-Costruiamo Insieme il nostro futuro.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

I principali elementi della cultura mafiosa e dell'illegalità

Biografia di personaggi illustri che hanno lottato per contrastare la mafia (Falcone, Borsellino...)

 21 marzo: giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie

UDA-Costruiamo Insieme il nostro futuro.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Nella realizzazione dei prodotti collettivi gli alunni verranno invitati ad utilizzare Genially, Canva...

UDA-Costruiamo Insieme il nostro futuro.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conversazioni guidate su identità digitale, regole di uso del tablet, rispetto e sicurezza online.

Febbraio – Safer Internet Day

UDA-Costruiamo Insieme il nostro futuro.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il concetto di privacy nelle sue principali esplicitazioni.

UDA-Costruiamo Insieme il nostro futuro.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza

personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il Documento e Policy d'Istituto.

UDA-Costruiamo Insieme il nostro futuro.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La Carta Costituzionale: articoli 1, 3, 12, 29, 30, 31.

La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana.

Gli Enti locali: il Comune, la Provincia, le Regioni

UDA trasversale: Voci di libertà

Uda trasversale: Riflessi d'invisibile

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo dei paesi europei in cui si parlano le lingue studiate.

Le figure emblematiche contemporanee che sono rappresentative di tali paesi.

Gli inni nazionali dei paesi europei Lessico afferente le abilità indicate.

Agenda 2030: obiettivo 10-16-17

Le origini delle religioni

UDA trasversale: Voci di libertà

UDA trasversale: Riflessi di invisibile.

UDA trasversale: dal mito alla ceramica

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.

UDA trasversale: Voci di libertà

UDA trasversale: Riflessi di invisibile.

UDA Trasversale: Uno o più giorni in redazione

UDA trasversale: Custodi del territorio

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere i principali provvedimenti adottati dalle Amministrazioni locali in relazione alle maggiori problematiche ambientali del proprio territorio.

Conoscere l'ambiente sociale e naturale, comprendendo l'importanza della tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Agenda 2030: obiettivo 10,12,13, 15, 16, 17

Il concetto di cittadinanza attiva e di protezione civile. Orientamento nello spazio

UDA trasversale: connessioni naturali

UDA Trasversale: Uno o più giorni in redazione

UDA trasversale: Custodi del territorio

UDA trasversale: dal mito alla ceramica.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.

UDA trasversale: Voci di libertà

UDA trasversale: Riflessi di invisibile.

UDA Trasversale: Uno o più giorni in redazione

UDA trasversale: Custodi del territorio

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Gli Enti locali: il Comune, la Provincia, le Regioni .

L'identità della cultura di un popolo.

Lessico afferente le abilità indicate

UDA Trasversale: Uno o più giorni in redazione

UDA trasversale: Custodi del territorio

UDA trasversale: connessioni naturali

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

L'inno di Mameli e l'identità nazionale nel Risorgimento.

La Carta Costituzionale: articoli 11 ,4, 33, 34, 37, 21.

Gli Organi costituzionali: Parlamento, il Governo e Magistratura.

Le Organizzazioni internazionali, governative e non governative, a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo.

L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione.

Il confronto tra le religioni. L'ecumenismo.

La lingua come elemento che caratterizza l'identità della cultura di un popolo.

Lessico afferente le abilità indicate.

UDA Trasversale: Uno o più giorni in redazione

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Agenda 2030: obiettivo 10,16.

Canti popolari dopo l'unità

L'inno di Mameli e Risorgimento

La bandiera

UDA Trasversale: Uno o più giorni in redazione

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La nascita dell' UE e i suoi organismi principali

Le Organizzazioni internazionali, governative e non governative, a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo.

La Carta Costituzionale: art.9, 16, 17, 8, 26, 13.

La Dichiarazione dei diritti universali dell'uomo

UDA Trasversale: Uno o più giorni in redazione

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La funzione della regola nei diversi ambienti di vita quotidiana.

Agenda 2030: obiettivo 10 (Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Agenda 2030: obiettivo 16

L'importanza della solidarietà e del valore della

diversità attraverso la cooperazione

UDA trasversale: Voci di libertà

UDA trasversale: Riflessi di invisibile

UDA Trasversale: Uno o più giorni in redazione

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica

Tematiche affrontate / attività previste

Agenda 2030: obiettivo 3 (Salute e benessere) e obiettivo 16 (Pace, giustizia e istituzioni solide).

Costituzione art 32: La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività.Corretti stili di vita

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

I segnali stradali

Attività con le forze dell'ordine (polizia stradale e polizia municipale)

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Attività con il supporto di enti e associazioni del territorio per "La lotta alle dipendenze"

Agenda 2030: obiettivo 3 (Salute e benessere)

Agenda 2030. Obiettivo 15 Conoscere l'ambiente sociale e naturale, comprendendo l'importanza della tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

Attività di ed. finanziaria in collaborazione con la Banca di credito locale .

UDA Trasversale: Uno o più giorni in redazione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fonda- mentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di ed. finanziaria in collaborazione con la Banca di credito locale .

UDA Trasversale: Uno o più giorni in redazione.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Agenda 2030 Obiettivo 13 (Lotta contro il cambiamento climatico) e Obiettivo 15 (Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre).Inquinamento.

Agenda 2030 Obiettivo 12

Obiettivo 15 (Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre).

Il riciclo dei materiali studiati Modelli sostenibili di produzione e consumo.

Uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

I principali provvedimenti adottati dalle Amministrazioni locali in relazione alle maggiori problematiche ambientali del proprio territorio.

L'ambiente sociale e naturale. comprendendo l'importanza della tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Agenda 2030 Obiettivo 12 - Obiettivo 15 (Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre).

Il riciclo dei materiali studiati Modelli sostenibili di produzione e consumo.

Uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

Gli accordi internazionali sul clima

Le maggiori problematiche ambientali nel mondo

Agenda 2030: obiettivo 3 Conoscere la ricaduta di problemi ambientali e di abitudini di vita scorrette rispetto alla salute

UDA Trasversale: Uno o più giorni in redazione

UDA trasversale: Custodi del territorio.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine

Tematiche affrontate / attività previste

Agenda 2030 obiettivo 11: tutela e conservazione del patrimonio culturale, artistico ed ambientale

UDA Trasversale: Uno o più giorni in redazione

UDA trasversale: Custodi del territorio.

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Agenda 2030: obiettivo 3

Conoscere la ricaduta di problemi ambientali e di abitudini di vita scorrette rispetto alla salute.

UDA Trasversale: Uno o più giorni in redazione.

UDA trasversale: connessioni naturali

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Agenda 2030 Obiettivo 13 (Lotta contro il cambiamento climatico) e Obiettivo 15 (Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre).Inquinamento.

Agenda 2030 Obiettivo 12

Obiettivo 15 (Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre).

Il riciclo dei materiali studiati Modelli sostenibili di produzione e consumo.

Uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

I principali provvedimenti adottati dalle Amministrazioni locali in relazione alle maggiori problematiche ambientali del proprio territorio.

L'ambiente sociale e naturale. comprendendo l'importanza della tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Agenda 2030 Obiettivo 12

Obiettivo 15 (Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre).

Il riciclo dei materiali studiati Modelli sostenibili di produzione e consumo.

Uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.

Gli accordi internazionali sul clima

Le maggiori problematiche ambientali nel mondo

Agenda 2030: obiettivo 3 Conoscere la ricaduta di problemi ambientali e di abitudini di vita scorrette rispetto alla salute

UDA Trasversale: Uno o più giorni in redazione

UDA trasversale: Custodi del territorio.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasforma-zioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria

Tematiche affrontate / attività previste

Agenda 2030: obiettivo 3

Conoscere la ricaduta di problemi ambientali e di abitudini di vita scorrette rispetto alla salute.

Agenda 2030: lotta al cambiamento climatico e la vita sulla terra.

Agenda 2030: obiettivo 3 (Salute e benessere), obiettivo 15 (Vita sulla

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Agenda 2030 Obiettivo 2 - Alimenti e principi nutritivi

Raggiungere una sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e favorire un'agricoltura sostenibile.

Obiettivo 3 - Assicurare il benessere per tutti e per tutte le età.

Agenda 2030 Obiettivo 2, Obiettivo 3.. Corretta conservazione degli alimenti e lettura delle etichette.

Sicurezza alimentare, migliore nutrizione e agricoltura sostenibile.

Salute e benessere

Lessico inerente le abilità indicate: Il cibo, le bevande, i principi nutritivi in essi contenuti, i diversi tipi di pasti

Agenda 2030: Obiettivo 3 Corretti stili di vita

UDA trasversale: Custodi del territorio

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

UDA trasversale: connessioni naturali

UDA trasversale: Custodi del territorio

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di ed. finanziaria in collaborazione con un ente bancario

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Attività di ed. finanziaria in collaborazione con un ente bancario

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la

criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La legalità: conoscenza del regolamento scolastico e il rispetto delle regole.

Lotta alla mafia e ad organizzazioni mafiose di diverso tipo.

Attività in collaborazione con le forze dell'ordine.

La nascita della Costituzione

UDA Trasversale: Uno o più giorni in redazione.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricercare, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Uso corretto dei dispositivi informatici e di comunicazione.

Lessico afferente le abilità indicate.

Riconosce e valuta il dato, le informazioni e le fonti quando vengono forniti in lingua straniera.

I principali sistemi operativi per la produzione di lavori multimediali.

Conoscenza del concetto di copyright e di privacy nelle sue principali esplicitazioni.

Naviga nel mare della conoscenza digitale attraverso l'uso del registro elettronico e del

sito della scuola

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

I social network

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce le misure di protezione e sicurezza, è consapevole dei rischi in rete, delle minacce e del cyberbullismo. (Agenda 2030. Obiettivo 10)

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Italiano
- Lingua inglese
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conosce le diverse tipologie di prodotti digitali e sa scegliere il prodotto più adatto ai diversi tipi di comunicazione.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione

digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le misure di protezione e sicurezza, è consapevole dei rischi in rete, delle minacce e del cyberbullismo. (Agenda 2030. Obiettivo 10)

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Creazione e utilizzo di classi virtuali (Classroom) con finalità didattiche .

UDA Trasversale: Uno o più giorni in redazione.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le fondamentali norme che devono essere rispettate a tutela propria ed altrui fuori e dentro la rete.

La privacy. Lessico afferente le abilità indicate

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Conoscere le misure di protezione e sicurezza, rischi in rete, delle minacce e del cyberbullismo. (Agenda 2030. Obiettivo 10).

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie

digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività in collaborazione con la Polizia postale.

Adesione al progetto "Cuori connessi".

Partecipazione in streaming al "Safer Internet Day"

Le misure di protezione e sicurezza, è consapevole dei rischi in rete, delle minacce e del cyber bullismo.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	

	33 ore	Più di 33 ore
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Connessioni naturali e semi d'empatia

Unità Di Apprendimento interdisciplinare che si svilupperà nel corso dell'intero AS 2025-26 attraverso cui si intende realizzare l'obiettivo n.15 dell'Agenda 2030

· Finalità: Promuovere esperienze educative all'aria aperta ed a contatto diretto con la natura (orto didattico)

· Conoscenza dei prodotti naturali importanti per il proprio benessere fisico e psicofisico.

· Saper esporre verbalmente e rappresentare graficamente le fasi di crescita di una pianta dalla semina al raccolto.

Obiettivi Generali

· Familiarizzare con l'elemento terra attraverso esperienze dirette per scoprire come nascono i cibi di origine vegetale.

· Promuovere lo sviluppo di capacità percettivo – logico – scientifiche.

· Stimolare lo sviluppo della capacità di sperimentare la trasformazione della materia mediante attività di manipolazione.

· Imparare ad amare, rispettare e salvaguardare l'ambiente naturale.

· Esercitare la pazienza.

· Interiorizzare regole e comportamenti.

· Educare al gusto delle cose semplici, naturali ed esteticamente belle

· Favorire l'acquisizione del metodo scientifico: saper osservare, ascoltare descrivere, individuare un problema, formulare ipotesi e verificare.

· Favorire esperienze inclusive sviluppando tutte le abilità del singolo anche in presenza di disabilità.

Obiettivi Specifici

· Conoscere i prodotti della terra e sperimentare la coltivazione di alcuni di essi.

· Manipolare e utilizzare materiali naturali (acqua, terra, semi...).

· Occuparsi della coltivazione delle piante in giardino o in vaso.

· Eseguire alcune fasi della coltivazione (seminare, togliere erbacce, raccogliere i prodotti...).

· Scoprire le condizioni indispensabili alla vita vegetale.

· Confrontare diverse varietà di vegetali.

· Saper riconoscere e mettere in relazione semi, piante, fiori, frutti.

· Assumersi delle piccole responsabilità in relazione alla cura dell'orto e delle piante in vaso (annaffiature, pulizia e zappettatura del terreno).

Competenze attese

· Utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare abilità diverse quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.

· Percepire il concetto di stagionalità e intuire la provenienza degli alimenti di cui ci nutriamo.

· Utilizzare molteplici linguaggi: verbale, iconico, fotografico, sensoriale, manipolativo.

· Acquisire condotte di rispetto e tutela della natura.

. Consumare aromi e cibi autonomamente prodotti e non acquistati.

Metodologie

· Osservazione, esplorazione e ricerca

· Attività laboratoriali di semina e cura di piante da frutto, officinali e ornamentali e realizzazione di un orto didattico

· Attività laboratoriali per celebrare le seguenti Giornate Speciali:

-Festa dell'Albero

-Giornata della Terra

-Giornata delle Api

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● Il sé e l'altro
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● Il sé e l'altro
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.	● Il sé e l'altro ● Il corpo e il movimento ● Immagini, suoni, colori ● I discorsi e le parole ● La conoscenza del mondo
Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.	● Il sé e l'altro ● I discorsi e le parole

○ La voce della natura in un mosaico di saperi all'insegna della sostenibilità

Il progetto si propone di sviluppare negli alunni della scuola dell'infanzia una consapevolezza della bellezza e del valore della natura, attraverso l'ascolto e la rielaborazione del Cantico delle Creature di San Francesco d'Assisi. Le attività combinate di circle time, osservazione ambientale, gioco, disegno e creazione artistica favoriscono lo sviluppo di comportamenti responsabili verso se stessi, gli altri e l'ambiente naturale. Il prodotto finale è la realizzazione di piastrelle artistiche in ceramica o mosaico (sole, luna, fiori, animali) che saranno assemblate in un pannello collettivo.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività	● Il sé e l'altro

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.	Il corpo e il movimento Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento I discorsi e le parole
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	Il sé e l'altro I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	Il sé e l'altro Immagini, suoni, colori I discorsi e le parole La conoscenza del mondo
Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.	Il sé e l'altro Il corpo e il movimento

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
	• I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo
È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.	• Il sé e l'altro • Immagini, suoni, colori • La conoscenza del mondo
Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.	• Il sé e l'altro • Immagini, suoni, colori • I discorsi e le parole • La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Nel nostro istituto, il curricolo verticale per competenze si inserisce nel complesso sistema educativo – didattico che è alla base di uno sviluppo articolato e multidimensionale delle capacità e potenzialità dell'alunno, dalla frequenza della scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di primo grado. Il curricolo parte dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia per arrivare alle discipline negli ordini di scuola successivi. Un percorso educativo – formativo unitario negli obiettivi e nei contenuti, ma differenziato a seconda delle fasce di età è fondamentale per evitare pericolose frammentazioni educative, garantendo quindi negli alunni un percorso graduale di crescita.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il nostro Istituto da anni propone una ricca offerta formativa curriculare ed extracurriculare, inoltre accoglie e seleziona progetti esterni che vengono proposti da enti no profit che insistono sul territorio. I progetti caratterizzanti la nostra offerta sono:

-Educazione alla conoscenza e al rispetto del territorio. Educazione e sensibilizzazione ecologica.

-Educazione allo sport e sana alimentazione.

-Sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

-Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

-Continuità e Orientamento.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'educazione alla cittadinanza è una disciplina che mira a promuovere la convivenza armoniosa e a favorire lo sviluppo mutualmente proficuo delle persone e delle comunità in cui queste stesse vivono. Nelle società democratiche, essa aiuta gli studenti a diventare cittadini attivi, informati e responsabili, desiderosi e capaci di assumersi responsabilità per loro stessi e le loro comunità a livello nazionale, europeo e internazionale.

Per “educazione alla cittadinanza” si intende una pluralità di azioni educative, formali e non formali, attuate dalla scuola e/o sviluppate all’esterno, che contribuiscono alla costruzione di conoscenze, abilità, atteggiamenti e competenze necessarie all’esercizio dei propri diritti e doveri e alla partecipazione attiva alla vita democratica della propria società”.

Competenza in materia di cittadinanza

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Il quadro normativo

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 (d'ora in avanti, Legge) ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e ha previsto che con decreto del Ministro siano definite le Linee guida per tale insegnamento che individuano, " ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali vigenti".

Secondo quanto previsto dalle Linee guida adottate in via di prima applicazione con decreto ministeriale 22 giugno 2020, n. 35, le Istituzioni scolastiche sono state chiamate ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di progettazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" Inoltre, in questo primo quadriennio di attuazione della Legge, le scuole del primo ciclo hanno individuato propri traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento, mentre quelle del secondo ciclo di istruzione hanno individuato propri risultati di apprendimento al fine di integrare il curricolo di istituto con riferimento all'educazione civica.

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2025/2026, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle Linee guida che sostituiscono le precedenti.

Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione la tutela

dell'ambiente, l'educazione stradale e la promozione dell'educazione finanziaria. Le Linee guida si configurano come strumento di supporto e sostegno ai docenti anche di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo quali, ad esempio, l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale – che impone di avviare azioni sinergiche, sistematiche e preventive in tema di educazione e sicurezza stradale – nonché di altre

tematiche, quali il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport.

Gli assi culturali di riferimento
Tre gli assi attorno a cui ruoterà l'insegnamento dell'Educazione civica:

-Costituzione

-Sviluppo economico e sostenibilità

-Cittadinanza digitale

1. Costituzione

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della bandiera nazionale.

Educazione alla legalità, quindi, significa favorire la consapevolezza della necessità del rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini. Rientra in questo nucleo anche l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona.

Di grande importanza appare il contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità e in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati. La tematica potrà

essere opportunamente affrontata analizzando la diffusione territoriale della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che hanno favorito la nascita e la crescita delle mafie e i suoi effetti economici e sociali, identificando comportamenti privati che possano contribuire a contrastare ogni forma di criminalità.

Analogamente, trova collocazione l'educazione stradale – intesa anche come sicurezza stradale – finalizzata all'acquisizione da parte degli studenti di comportamenti responsabili quali utenti della strada, a bituando i giovani al rispetto della vita propria e altrui e delle regole del codice della strada.

Infine, in questo primo ambito, rientra anche l'esplicitazione della dimensione dei diritti e dei doveri che conseguono alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea e che sono spesso intrecciati fra loro, come insegna l'esempio del lavoro, inteso non solo come diritto (articolo 4, comma 1, della Costituzione) ma anche come dovere civico (articolo 4, comma 2, della Costituzione), e in più valore sul quale si fonda la nostra Repubblica (articolo 1, comma 1, della Costituzione).

2. Sviluppo Economico e sostenibilità.

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche

- la costruzione di ambienti di vita, di città,

- la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare,

- l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso,

- un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità.

In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

Trovano collocazione nel presente nucleo concettuale il rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, la tutela del decoro urbano nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia.

Sempre nell'ottica di tutelare la salute e il benessere collettivo e individuale si inseriscono nell'educazione civica sia l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del web, gaming e gioco d'azzardo. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo di ogni tipologia di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute è essenziale per prevenire ogni tossicodipendenza e promuovere strategie di salute e benessere psicofisico, anche conoscendo le forme di criminalità legata al traffico di stupefacenti e le azioni di contrasto esercitate dallo Stato. Rientra in questo nucleo pure l'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro. In tale nucleo dovrà essere evidenziata l'importanza della tutela del risparmio. L'educazione finanziaria va intesa inoltre come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato.

3. Cittadinanza digitale

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di essere correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

In conformità con gli indirizzi ministeriali, occorre evitare l'utilizzo di smartphone e tablet nella scuola dell'infanzia e dello smartphone nella scuola primaria e secondaria di I grado; nelle scuole del primo ciclo di istruzione il tablet può essere utilizzato per finalità didattiche e inclusive.

La prospettiva trasversale dell'insegnamento di educazione civica

La trasversalità dell'insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare. I saperi hanno lo scopo di fornire agli allievi strumenti per sviluppare conoscenze, abilità e competenze per essere persone e cittadini autonomi e responsabili, rispettosi di sé, degli altri e del bene comune.

I nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricoli dei diversi percorsi scolastici. Per fare solo alcuni esempi, "l'educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari" trovano una naturale interconnessione, tra le altre, con le Scienze naturali e con la Geografia; l'educazione alla legalità e al contrasto alle mafie si nutre non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. Le tematiche connesse alla cittadinanza digitale afferiscono alle competenze digitali e a tutte le discipline, in particolare l'italiano, la matematica, la tecnologia e l'informatica . Si tratta dunque di far emergere all'interno dei curricoli di istituto elementi già presenti negli attuali

ordinamenti e di rendere più consapevole ed esplicita la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Le conoscenze e le abilità connesse all'educazione civica trovano stabilità e concretezza in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca.

Il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, le attività di cura e di responsabilità come il service learning, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze sono tutte attività concrete, da inserire organicamente nel curricolo, che possono permettere agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze.

In un ambiente di apprendimento così organizzato, anche l'utilizzo responsabile e consapevole dei dispositivi digitali riveste importanza primaria per la ricerca, l'assunzione critica, la condivisione e lo scambio di informazioni attendibili da fonti autorevoli, con l'attenzione alla sicurezza dei dati, alla riservatezza e al rispetto delle persone.

Suggerimenti operativi

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe, tra i quali è individuato un coordinatore.

Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione

digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Si potranno così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curricolo, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica.

Fra le attività da intraprendere, a titolo esemplificativo, potrebbero essere comprese: proposte o adesioni a campagne sociali territoriali e su scala più ampia

 rinnovate forme di democrazia scolastica, con partecipazione attiva degli allievi progetti integrati con organismi e associazioni - non solo istituzionali – su tematiche trasversali (legalità, intercultura, processi migratori, cooperazione allo sviluppo, volontariato, bullismo, disagio giovanile, violenza sulle donne, salvaguardia dell'ambiente)

 - visite didattiche a sedi istituzionali e partecipazione alle loro sedute pubbliche

 - valorizzazione di testimoni del nostro tempo (forze dell'ordine, collaboratori di giustizia, magistrati) nell'ambito di percorsi più ampi di educazione alla legalità

 - lettura critica dei quotidiani
 - uso costruttivo della comunicazione multimediale (You Tube, blog, ...).

La valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento , acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo di educazione civica possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

L'educazione civica, nella scuola dell'infanzia, persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una

società democratica, di capire e vivere le regole della stessa e di far conoscere le istituzioni locali affinché i bambini partecipino al loro sviluppo.

Si rinvia al Curricolo di ed. Civica aggiornato a Ottobre 2024 per gli approfondimenti relativi ai nuclei tematici e agli obiettivi, in linea con le linee guida del 2024.

Allegato:

Curriculo ed.civica 2024.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Il potenziamento rappresenta un'area di intervento cruciale all'interno dell'organizzazione della scuola primaria, con un significativo monte ore dedicato specificamente a supportare e sviluppare le competenze degli studenti in diverse sedi.
A Capaccio Capoluogo il totale di ore assegnate è di 5 ore e 40 minuti , tutte destinate al potenziamento e al recupero negli apprendimenti .
La sede di Borgonuovo presenta un totale di 23 ore . Di queste, la maggior parte è dedicata al potenziamento e al recupero degli apprendimenti (19 ore), mentre 2 ore sono specificamente assegnate a un progetto extracurriculare rivolto alle classi I e II . Il potenziamento non si limita unicamente al recupero, ma include anche l'approfondimento di determinate aree, come dimostrato dall'assegnazione di ore per il potenziamento matematico . Tali iniziative sono implementate attraverso diverse strutture organizzative: oltre alle ore dedicate al potenziamento/recupero generico , , sono previsti anche specifici progetti curriculari e progetti extracurriculari , spesso rivolti a gruppi definiti di classi.
Per quanto riguarda la Primaria Spinazzo , il totale delle ore è di 11 ore . Le attività si suddividono tra il potenziamento e il recupero degli apprendimenti (7 ore) e progetti extracurriculari, di cui 4 ore dedicate a un progetto per le classi II e III . Vi è inoltre un'assegnazione separata di 2 ore dedicate anch'esse al potenziamento e recupero degli apprendimenti .
A Tempa San Paolo le ore totali ammontano a 9 ore . Queste ore sono interamente dedicate a progetti curriculari specifici: 5 ore sono riservate al progetto "Il mio primo

italiano" per la classe V, mentre le restanti 4 ore sono destinate al progetto "Costruire conoscenze", che include potenziamento matematico e recupero di italiano per le classi V e II .
La sede di Trentinara ha un totale di 3 ore . Queste ore sono allocate interamente per attività di recupero della prima alfabetizzazione (1 ora + 2 ore) .
La sede con il monte ore più alto è Vannulo , con un totale di 26 ore . In questo plesso, 22 ore sono dedicate ad attività di potenziamento e recupero degli apprendimenti . Le restanti 4 ore sono impegnate in un progetto extracurriculare destinato alla classe prima A (suddiviso in due assegnazioni da 2 ore ciascuna) .
In sintesi, la maggior parte delle ore complessivamente allocate è destinata al Potenziamento e Recupero degli apprendimenti , sebbene in diverse sedi siano presenti allocazioni significative per Progetti Curriculari ed Extracurriculari rivolti a specifiche classi

DADA

L'Istituto Comprensivo conferma e amplia l'adesione al modello DADA – Didattiche per Ambienti di Apprendimento, riconosciuto da INDIRE nell'ambito delle Avanguardie Educative. Il modello costituisce una direttrice strategica del triennio, in quanto promuove flessibilità organizzativa, ambienti di apprendimento specializzati e metodologie attive pienamente coerenti con l'autonomia scolastica e con le linee nazionali sull'innovazione didattica.

Nel plesso di Vannulo – Scuola secondaria di I grado, il modello è già operativo e, dall'a.s. 2023/24, si è consolidato con la creazione di aule disciplinari curate dai docenti e con la mobilità degli studenti tra ambienti tematici. Tale organizzazione, sostenuta da evidenze neuroscientifiche, favorisce concentrazione, motivazione, apprendimento attivo e una maggiore responsabilizzazione degli alunni. La riorganizzazione degli spazi ha previsto la definizione di aule tematiche e la valorizzazione dei laboratori presenti.

Nel plesso di Trentinara – Primaria e Secondaria di I grado, il modello è stato esteso nell'anno scolastico corrente, con una graduale trasformazione degli ambienti e l'introduzione di pratiche didattiche fondate su inquiry learning, didattica per competenze e

uso integrato delle tecnologie educative.

Nel plesso di Capaccio Capoluogo – Scuola dell'infanzia, il modello è implementato in forma adattata allo sviluppo dei bambini, attraverso ambienti-laboratorio tematici e percorsi esperienziali che favoriscono autonomia, socializzazione, creatività e continuità nel curricolo verticale.

L'adozione del modello DADA in tutti i plessi rappresenta un elemento qualificante del curricolo d'istituto e rafforza l'impegno verso una scuola innovativa, inclusiva e centrata sui bisogni formativi degli studenti.

Allegato:

Progetto DADA 4 insegnanti-1.pdf

ATELIER

Il progetto prevede un uso flessibile del tempo scuola, con una rimodulazione della frazione oraria delle lezioni tradizionali. Tale organizzazione consente di recuperare momenti preziosi da dedicare alla realizzazione di 10atelier didattici in orario curriculare. Gli atelier rappresentano spazi laboratoriali di apprendimento attivo, pensati per lo sviluppo di competenze trasversali e professionali vicine al mondo reale. Le attività previste promuoveranno la creatività, la collaborazione, il problem solving e il pensiero critico , con una particolare attenzione alla transizione digitale e all'uso consapevole delle tecnologie emergenti. In questo modo la scuola si propone di formare studenti capaci di affrontare in modo competente e responsabile le sfide di una società in continua evoluzione.

ATELIER CREATIVI - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO TRENTINARA A.S. 2025-2026

ORGANIZZAZIONE GENERALE

Fascia oraria: Tutti i giorni dalle 12:45 alle 13:45
Struttura: Due aule virtuali con alunni di classi 1ª, 2ª, 3ª (modalità cross-class eterogenea)
Durata: Intera annualità scolastica

ATELIER LABORATORIALI PER AREE DI COMPETENZA

AREA SCIENTIFICO-AMBIENTALE E GEOGRAFICA

- Un mondo da costruire Discipline coinvolte: Geografia, Scienze Descrizione: Laboratorio di costruzione di modelli geografici e scientifici. Attraverso attività hands-on, gli alunni esplorano processi naturali, formazioni geologiche, ecosistemi terrestri e marini, utilizzando materiali di riciclo e tecniche costruttive innovative. Sviluppa pensiero spaziale, comprensione dei sistemi naturali e sostenibilità ambientale.
- Anatomia artistica Discipline coinvolte: Scienze, Arte Descrizione: Studio dell'anatomia umana attraverso la rappresentazione grafica. Gli alunni combinano osservazione scientifica con espressione artistica, realizzando disegni anatomici, schizzi proporzionali e riproduzioni artistiche del corpo umano. Integra rigore scientifico con creatività visiva, sviluppando competenze di osservazione, precisione e comunicazione visiva.
- MatIta: Skill up Discipline coinvolte: Matematica, Italiano Descrizione: Laboratorio intensivo di potenziamento delle abilità e competenze in matematica e italiano. Affronta lacune specifiche mediante problem-solving collaborativo, lettura critica e scrittura creativa. Favorisce il consolidamento delle competenze di base attraverso approcci laboratoriali e peer-to-peer tutoring.

AREA UMANISTICO-CULTURALE E LINGUISTICA

- Viaggio tra tradizione e innovazione Discipline coinvolte: Italiano, Educazione civica Descrizione: Esplorazione delle origini del territorio attraverso ricerca storica, fonti documentali, testimonianze orali e innovazione narrativa. Gli alunni approfondiscono la storia locale, identità territoriale e trasformazioni contemporanee, producendo narrazioni multimediali. Connette patrimonio culturale territoriale con competenze civiche e autoconsapevolezza identitaria.
- Tekne': voci tra tradizione e innovazione. Discipline coinvolte: Italiano, Tecnologia Descrizione: Laboratorio di podcasting, interviste e creazione di musei virtuali. Gli alunni producono contenuti audio-visivi che documentano tradizioni artigianali, mestieri antichi, innovazioni tecnologiche del territorio, utilizzando software di editing e piattaforme di condivisione digitale. Combina ricerca qualitativa con competenze digitali avanzate, comunicazione consapevole e valorizzazione del patrimonio

intangibile.

- Il filo del tempo Discipline coinvolte: Storia, Religione Descrizione: Costruzione collaborativa di linee temporali con gli eventi più significativi della storia, delle religioni e della cultura. Attraverso attività di ricerca, discussione e sintesi visiva, gli alunni sviluppano consapevolezza storica, competenze di contestualizzazione, capacità di riconoscere continuità e cambiamenti nel tempo.
- Olympia: lo sport dei classici Discipline coinvolte: Scienze motorie Descrizione: Esplorazione delle origini degli sport nell'antichità classica. Attraverso ricostruzione storica, pratica sperimentale e analisi comparativa, gli alunni comprendono l'evoluzione dello sport, il valore culturale del movimento fisico, la tradizione olimpica e il fair play. Integra ricerca storica con esperienza motoria consapevole.

AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA (INGLESE)

- Pulp English Discipline coinvolte: Inglese Descrizione: Laboratorio di lingua inglese che unisce la magia del cinema alla scoperta della lingua. Attraverso la visione di scene tratte da film famosi in lingua originale, gli alunni analizzano dialoghi, espressioni e strutture grammaticali, imparando l'inglese in modo dinamico e autentico. Ogni incontro rappresenta un viaggio tra frasi celebri, vocaboli reali e curiosità cinematografiche, per capire come la lingua funziona in contesti autentici. Sviluppa competenze di ascolto, comprensione contestuale, acquisizione di lessico autentico.
- Tune up your English Discipline coinvolte: Musica, Inglese Descrizione: Laboratorio di apprendimento della lingua inglese attraverso la musica e le canzoni in lingua originale. Gli alunni ascoltano, analizzano testi, scoprono pronuncia naturale e espressioni colloquiali attraverso generi musicali diversi. La musica diventa vettore di acquisizione linguistica consapevole, favorendo memorizzazione naturale, sensibilità fonetica e immersione culturale

AREA TECNOLOGICO-DIGITALE

- Print & Bot Factory Discipline coinvolte: Tecnologia Descrizione: Laboratorio avanzato di tecnologie digitali e automazione. Gli alunni sperimentano stampa 3D, programmazione di droni e robotica, progettando e realizzando artefatti tecnologici, risolvendo problemi di ingegneria. Sviluppa pensiero computazionale, problem-solving, creatività tecnica, consapevolezza delle innovazioni tecnologiche

contemporanee e loro applicazioni pratiche.

AREA LINGUISTICA (FRANCESE) E INTERNAZIONALE

- PoLItaly Discipline coinvolte: Francese, inglese, eTwinning (internazionale) Descrizione: Laboratorio di lingua francese integrato con progettualità internazionale eTwinning. Gli alunni sviluppano competenze linguistiche in contesti di collaborazione transnazionale, comunicando con studenti di altri paesi europei su tematiche civiche, culturali e ambientali. Favorisce competenza plurilingue, cittadinanza europea consapevole, competenza comunicativa autentica interculturale.

COMPETENZE TRASVERSALI SVILUPPATE

Competenza	Atelier	Modalità di sviluppo
Collaborazione e teamwork	Tutti	Lavoro in piccoli gruppi, costruzione collettiva, peer support
Comunicazione consapevole	Tekne', Pulp English, PoLItaly	Produzione di contenuti, presentazioni, dialogo interculturale
Creatività e innovazione	Anatomia artistica, Print & Bot, Tekne'	Prototipazione, sperimentazione, problem-solving divergente

Pensiero critico	Viaggio tra tradizioni, Il filo del tempo, PoLItaly	Ricerca, analisi di fonti, discussione argomentata
Competenza digitale	Print & Bot, Tekne', Pulp English, PoLItaly	Software, piattaforme online, editing, coding
Consapevolezza civica	Viaggio tra tradizioni, PoLItaly, Olympia	Ricerca territoriale, cittadinanza europea, fair play
Competenza linguistica	Pulp English, Tune up your English, PoLItaly	Immersione linguistica autentica, acquisizione naturale

FINALITÀ PEDAGOGICHE DELL'ORGANIZZAZIONE ATELIER

- Superamento della rigidità disciplinare: Organizzazione cross-class e multidisciplinare che favorisce integrazione tra ambiti di conoscenza, sviluppando competenze trasversali richieste nel XXI secolo.
- Apprendimento laboratoriale: Metodologie attive, costruttive e esperienziali che coinvolgono alunni come soggetti attivi di knowledge building, non passivi ricevitori.
- Connessione al territorio: Valorizzazione della ricchezza culturale, ambientale e storica locale (Trentinara,Paestum, Cilento, artigianato tradizionale) come risorsa educativa privilegiata.

- Inclusione e differenziazione: Composizione eterogenea delle aule (classi 1ª, 2ª, 3ª) consente peer learning naturale, supporto reciproco, mentoring spontaneo tra studenti di diverso livello.
- Competenza digitale consapevole: Integrazione naturale di tecnologie innovative (stampa 3D, droni, podcast, piattaforme eTwinning) come mezzi per raggiungimento di obiettivi pedagogici, non come fini.
- Internazionalizzazione e plurilinguismo: PoLItaly e Pulp English favoriscono apertura verso dimensione europea e mondiale, preparando alunni alla cittadinanza globale consapevole.
- Contrastare la dispersione scolastica: Offerta differenziata, accattivante e aderente ai bisogni degli adolescenti favorisce riengagement scolastico, riduce abbandono e demotivazione.

MONITORAGGIO

La ricaduta sulla didattica ordinaria viene monitorata attraverso indicatori di motivazione, partecipazione, riduzione della dispersione e miglioramento dei risultati disciplinari.

L'offerta di atelier creativi della scuola secondaria di primo grado di Trentinara rappresenta una scelta pedagogica di notevole innovazione che trasforma significativamente l'esperienza scolastica degli studenti. Si tratta di un modello laboratoriale che abbandona completamente la rigidità dell'insegnamento tradizionale per-classe, creando invece aule eterogenee dove studenti di prima, seconda e terza media si incontrano e lavorano insieme attorno a interessi e competenze condivise.

La struttura è organizzata in tre macro-aree di competenza che coprono praticamente tutti i saperi necessari alla formazione integrale dell'adolescente. La prima area, scientifico-ambientale, accoglie laboratori come "Un mondo da costruire" dove geografia e scienze si incontrano attraverso la costruzione di modelli territoriali con materiali riciclati, o "Anatomia artistica" dove la ricerca scientifica sul corpo umano si esprime attraverso il disegno e la rappresentazione visiva. In questa stessa area trova spazio anche "MatIta: Skill up", uno spazio dedicato al potenziamento delle competenze di base in matematica e italiano per studenti che necessitano di

consolidamento attraverso metodologie collaborative.

La seconda area, umanistico-culturale, è forse quella che maggiormente esplicita la connessione con il territorio locale. "Viaggio tra tradizioni e innovazione" propone un'esplorazione consapevole delle origini del territorio, utilizzando fonti storiche, testimonianze orali e produzione di narrazioni multimediali. "Tekne': voci tra tradizione e innovazione" va oltre, trasformando gli studenti in produttori di podcast, realizzatori di interviste e curatori di musei virtuali che documentano artigianati antichi e innovazioni contemporanee. "Il filo del tempo" permette di costruire collettivamente linee temporali degli eventi significativi, sviluppando consapevolezza storica, mentre "Olympia: lo sport dei classici" recupera la tradizione sportiva dall'antichità, unendo ricerca storica e pratica motoria consapevole.

La terza area, linguistica e tecnologico-digitale, articola competenze essenziali per la cittadinanza contemporanea. "Pulp English" e "Tune up your English" propongono l'apprendimento della lingua inglese in modalità autentiche: il primo attraverso l'analisi di scene cinematografiche in lingua originale, il secondo tramite l'ascolto e l'analisi di canzoni in inglese. Questi atelier smontano completamente il concetto tradizionale di "lezione di inglese", trasformandolo in immersione linguistica consapevole dove la lingua viene acquisita naturalmente attraverso contesti significativi. "Print & Bot Factory" porta gli studenti nel mondo delle tecnologie emergenti: stampa 3D, programmazione di droni, robotica, trasformando i ragazzi in makers e problem-solver. Infine, "PoLItaly" integra l'insegnamento del francese con la piattaforma internazionale eTwinning, permettendo collaborazioni autentiche con studenti di altri paesi europei su tematiche civiche e culturali condivise.

Ciò che rende particolarmente innovativo questo modello è la composizione cross-class eterogenea. Quando uno studente di prima media entra in un atelier con ragazzi di seconda e terza, si attiva naturalmente un processo di peer learning dove i più esperti supportano i novizi, si sviluppa collaborazione autentica, sparisce la competizione gerarchica tipica della classe tradizionale. Ogni atelier diventa uno spazio dove si sviluppano simultaneamente competenze disciplinari specifiche (grammatica inglese, princìpi di ingegneria, tecniche di disegno) e competenze

trasversali fondamentali come il lavoro di team, la creatività, il pensiero critico, la comunicazione consapevole.

Dal punto di vista della pedagogia inclusiva, questo modello rappresenta una risposta concreta ai bisogni dell'I.C. Carducci, che accoglie una popolazione eterogenea in termini socio-economici, linguistici e di capacità. La possibilità di scperimentare atelier coerenti con le proprie inclinazioni favorisce motivazione intrinseca e senso di agency negli studenti, particolarmente rilevante in un contesto dove la dispersione scolastica è rischio reale. Per uno studente che magari non brilla in matematica tradizionale, scoprire di eccellere in "Print & Bot Factory" o in "Anatomia artistica" può rappresentare una vera e propria riattivazione motivazionale.

La valenza territoriale è particolarmente significativa. In un'area caratterizzata dal patrimonio archeologico di Paestum, dai paesaggi e biodiversità del Parco del Cilento, dalla tradizione agricola e artigianale locale, questi atelier non rimangono astratti esercizi scolastici ma si radicano nella realtà vivente della comunità. "Viaggio tra tradizioni" e "Tekne'" trasformano il territorio stesso in curriculum, permettendo ai ragazzi di comprendere che ciò che studiano a scuola ha significato concreto nel loro qui e ora.

Allegato:

nomi atelier.pdf

OUTDOOR EDUCATION

Scuola Infanzia SPINAZZO

Linee Generali del Progetto

Il progetto promuove l'Outdoor Education come pilastro fondante dell'educazione nella Scuola dell'Infanzia, integrando e talvolta proponendo un'alternativa alla didattica tradizionale in aula.

Si basa sull'idea che una solida formazione si costruisce attraverso l'esperienza diretta, gli istinti e la relazione autentica con il mondo naturale, contribuendo allo sviluppo completo del bambino (cognitivo, fisico, affettivo e relazionale).

Le esperienze all'aperto, in particolare nel giardino scolastico ripensato come spazio educativo, favoriscono lo sviluppo di:

- Capacità sociali e relazionali in un contesto non strutturato.
- Consapevolezza ambientale, del sé e della salute.
- Apprendimenti interdisciplinari (es. psicomotricità, attività percettivo-sensoriali, e persino l'intreccio con la tecnologia come il coding).

Le attività sono progettate all'interno del curricolo, adottando metodologie laboratoriali e basandosi sull'interdisciplinarità e l'attivazione di relazioni ecosistemiche (tra bambino e ambiente) e interpersonali.

 Finalità e Obiettivi

La finalità formativa primaria è introdurre pratiche di educazione all'aperto che stimolino sia l'apprendimento autonomo del bambino, sia quello guidato dall'insegnante.

 Obiettivi Generali

1. Attivare Percorsi Alternativi: Sviluppare percorsi educativi che siano paralleli o alternativi alla didattica tradizionale, sfruttando l'ambiente esterno.
2. Creare Condizioni di Libertà: Predisporre spazi esterni delimitati e sicuri che consentano la libera manifestazione del gioco, l'osservazione e l'esplorazione autonoma dell'ambiente naturale.
3. Raggiungere i Traguardi Nazionali: Utilizzare le pratiche di Outdoor Education come

strumento efficace per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo previsti dalle Indicazioni Nazionali per i vari Campi di Esperienza.

 Obiettivi Progressivi (Attesi)

Gli obiettivi mirano a trasformare il giardino in un vero e proprio spazio di apprendimento e cura condivisa:

- Esplorazione e Azione: Far percepire e utilizzare il giardino come uno spazio conosciuto e agito e non solo come contenitore di strutture-gioco.
- Curiosità e Narrazione: Creare stupore e far nascere interessi molteplici (dalle azioni agli strumenti), stimolando la narrazione e le domande scientifiche.
- Cura e Consapevolezza: Istituire routine di cura per sostenere un progetto di partecipazione diffusa e saper ideare e sperimentare strategie (es. misurazione, geometria) per realizzare qualcosa insieme.
- Sviluppo Olistico: Vivere la natura attraverso l'esperienza sensoriale (profumi, colori, odori) e promuovere collaborazione, confronto, e attenzione tra pari.

In sintesi, il progetto mira a riportare la Natura al centro dell'esperienza educativa, trasformando lo spazio esterno in un vero e proprio "laboratorio a cielo aperto" per la crescita globale dei bambini.

Allegato:

SCUOLA otdoor educatio.pdf

UNA SCUOLA CHE SI MUOVE

Scuola Infanzia borgonuovo

Linee Generali del Progetto

Il progetto mira a **superare la rigidità della tradizionale classe/sezione** per creare un ambiente educativo più **dinamico, flessibile e inclusivo** presso la Scuola dell'Infanzia del Plesso di Borgonuovo. L'approccio si basa sul principio delle **sezioni aperte** e sull'organizzazione della didattica tramite **laboratori tematici** a piccoli gruppi, garantendo una maggiore attenzione alle esigenze individuali di apprendimento e sviluppo sociale, emotivo e cognitivo di ciascun bambino.
 Organizzazione Didattica e Metodologia

1. Sezioni Aperte (Sezioni B e D):

- Le sezioni si fondono in un unico ambiente educativo, con le quattro insegnanti che diventano punti di riferimento per tutti i bambini, superando il concetto di "mia maestra/mia sezione".

- L'organizzazione degli spazi è flessibile, permettendo ai bambini di spostarsi liberamente e interagire con tutti i compagni e le docenti.

- Le routine (presenze, mensa, uscita) sono condivise, rafforzando il senso di comunità.

2. Lavoro per Laboratori Tematici:

- La didattica si svolge principalmente attraverso laboratori a tema (es. Arte e Creatività, Logico-Matematico, Natura e Scienze, Musica e Movimento, Coding, English Activity).

- I bambini lavorano in piccoli gruppi misti (intersezioni), aumentando l'efficacia dell'insegnamento e facilitando la socializzazione.

3. Intersesione e Peer Learning (Sezioni A e C):

- Si prevedono momenti di intersezione frequenti tra le sezioni, in particolare tra i bambini di 5 anni (Sez. A) e 3 anni (Sez. C).

- Questo favorisce il Peer-Learning (apprendimento tra pari):

-I bambini di 5 anni consolidano le proprie competenze assumendo il ruolo di "tutor".

-I bambini di 3 anni beneficiano dell'apprendimento per imitazione e osservazione.

-È prevista la rotazione delle insegnanti tra le sezioni A e C, arricchendo il percorso formativo con diverse prospettive educative.

□□ Modulazione Oraria del Personale Docente

Per garantire la possibilità di lavorare a piccoli gruppi fin dal mattino, è prevista una modulazione dell'orario delle docenti del turno pomeridiano. Queste entreranno in servizio alle 10:30 per 5 ore e 30 minuti, con un recupero della mezz'ora eccedente la settimana successiva (uscita alle 12:30). Questo assicura la complessità (più docenti contemporaneamente) necessaria per la gestione dei laboratori a piccoli gruppi.

□ Obiettivi Formativi (Sintesi)

Il progetto mira al conseguimento di obiettivi specifici per ogni laboratorio, focalizzati sullo sviluppo di:

- Competenze Logico-Matematiche (raggruppare, ordinare, quantificare, orientamento spaziale).

- Competenze Linguistiche/Narrative (ascolto, arricchimento lessicale, pre-grafismo e pre-lettura per i 5 anni).

- Abilità Espressive e Creative (musica, movimento, arte, utilizzo di materiali di riciclo).

- Competenze Motorie (schemi motori di base, coordinazione globale e fine).

- Curiosità Scientifica e Rispetto Ambientale (osservazione della natura, metodo scientifico, realizzazione di un orto didattico).

- Pensiero Computazionale e Problem Solving (attraverso Coding e Robotica Educativa).

- Apertura Linguistica e Culturale (avvicinamento alla lingua inglese).

□ Monitoraggio e Valutazione

La verifica dell'efficacia del progetto sarà condotta tramite l'osservazione sistematica dell'interesse e della partecipazione dei bambini alle attività proposte (verifica *in itinere*).

Allegato:

PC una scuola chesi muove -infanzia-.pdf

Unità trasversali di educazione civica

L'istituto dall'anno scolastico 2025/26 ha introdotto dei percorsi interdisciplinari per integrare lungo l'intero curricolo i tre nuclei tematici delle Linee guida MIUR (Costituzione italiana e Unione Europea, cittadinanza attiva e digitale, sviluppo sostenibile e tutela del benessere) con le otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente. Queste unità, pianificate in chiave verticale, mirano a formare cittadini consapevoli, responsabili e attivi, capaci di esercitare diritti e doveri in contesti democratici locali, nazionali ed europei, promuovendo legalità, inclusione, rispetto delle differenze, sostenibilità ambientale e uso critico del digitale.

Strutturate con obiettivi progressivi di conoscenze, abilità e atteggiamenti, le unità privilegiano metodologie attive come project work, service learning, debate e compiti di realtà, valorizzando esperienze territoriali, collaborazioni esterne e tecnologie per il problem solving, la creatività e la collaborazione.

Tali unità si configurano come elemento distintivo dell'offerta formativa, garantendo un approccio trasversale e sistematico allo sviluppo delle competenze civiche e chiave europee, in linea con le indicazioni normative.

Unità trasversali di educazione civica

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. CAPACCIO CAPOLUOGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

Attività n° 1: Progetti eTwinning

L'internazionalizzazione rappresenta una priorità strategica per la nostra istituzione scolastica, intesa come un'apertura costante a dimensioni e opportunità europee e globali. Questo processo viene coltivato in modo strutturale fin dalla scuola primaria attraverso l'attiva partecipazione a progetti eTwinning . A coordinare e promuovere tali iniziative è la Commissione eTwinning/Erasmus, un organismo dedicato che coinvolge attivamente docenti e alunni di ogni ordine e grado della scuola. Un elemento cruciale di questi progetti è che i programmi di lavoro vengono concordati con i docenti delle scuole straniere partner e si calano perfettamente sui bisogni e le esigenze didattiche delle varie classi, garantendo la perfetta integrazione con il curricolo. Queste iniziative digitali permettono agli studenti di collaborare in tempo reale con coetanei di altri Paesi, sviluppando competenze linguistiche, digitali e di cittadinanza europea. Il successo e l'efficacia di questa strategia sono garantiti da un costante impegno nella formazione del personale docente sulle metodologie e sugli strumenti della piattaforma eTwinning, assicurando che i docenti posseggano le competenze necessarie per guidare gli alunni in esperienze di apprendimento significative, collaborative e interculturali.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- NUOVI LINGUAGGI CRESCONO

Attività n° 2: Gemellaggi

La nostra istituzione scolastica pone l'internazionalizzazione come obiettivo strategico prioritario fin dalla scuola primaria. Questo impegno si concretizza attraverso una fitta rete di progetti di gemellaggio internazionali che mirano a promuovere lo scambio culturale, l'apertura mentale e lo sviluppo di competenze plurilinguistiche negli studenti.

Per garantire l'efficacia e la trasparenza di queste iniziative, è stata istituita una specifica Commissione Gemellaggi, affiancata da un rigoroso Regolamento per i Gemellaggi che ne disciplina le modalità di attuazione. Attualmente, la scuola intrattiene solidi contatti e partenariati con diversi Paesi europei, tra cui in particolare Slovenia, Francia, e Polonia. Questi rapporti prevedono l'organizzazione regolare di scambi di visite (virtuali e in presenza, quando possibile) e il mantenimento di contatti costanti, offrendo così ai nostri studenti esperienze dirette di confronto con realtà culturali, sociali e didattiche differenti.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Attività n° 3: Certificazioni linguistiche

L'internazionalizzazione rappresenta una priorità strategica per la nostra istituzione scolastica, coltivata primariamente attraverso il potenziamento dell'offerta formativa in lingue straniere e il conseguimento di certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale. Questo percorso inizia già dalla scuola primaria con corsi di Inglese e Francese, estendendosi a richiesta anche allo Spagnolo. L'obiettivo è sviluppare solide competenze linguistiche fin dalla tenera età. I percorsi sono strutturati per livelli progressivi: per l'Inglese si mira al conseguimento del Trinity di terzo livello alla scuola primaria e al livello Cambridge (CAT) alla scuola secondaria di I grado; per il Francese, si prepara per la certificazione DELF. L'impegno formativo è orientato a far raggiungere alla maggior parte degli alunni il livello A2 per l'Inglese e il livello A1 per il Francese al termine del primo ciclo di istruzione. Per garantire la massima inclusività, la scuola s'impegna attivamente a coinvolgere il più vasto numero di studenti possibile, fornendo un contributo professionale (attraverso docenti qualificati e corsi specifici) ed economico per agevolare la partecipazione agli esami ufficiali di certificazione.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- NUOVI LINGUAGGI CRESCONO

○ Attività n° 4: Sperimentazione metodologia CLIL

L' internazionalizzazione è considerata un pilastro fondamentale della nostra offerta formativa, e per coltivarla la scuola investe in modo significativo nell'attivazione di percorsi di sperimentazione della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) . L'approccio CLIL, che prevede l'insegnamento di contenuti disciplinari in una lingua straniera, viene introdotto in modo sistematico già dalla scuola dell'infanzia , con particolare enfasi sulla lingua Inglese .

 Discipline Coinvolte

Ciò che rende questo approccio particolarmente efficace è il coinvolgimento di diverse

discipline , con una netta predilezione per l'area tecnologico-scientifica e per lo sviluppo della creatività . L'utilizzo della lingua straniera per apprendere concetti di scienze , matematica o coding (ove applicabile), non solo rafforza le competenze linguistiche in un contesto pratico, ma stimola anche il pensiero critico e la soluzione di problemi .

 Obiettivi Formativi Questa metodologia non è casuale, ma è la diretta ricaduta di percorsi di formazione specifici e approfonditi destinati al corpo docente. L'obiettivo ultimo non è solo l'acquisizione di competenze linguistiche avanzate, ma l'avvio progressivo degli alunni a un contesto internazionale più ampio, sviluppando una consapevolezza sociale e culturale che li prepari ad essere cittadini attivi e aperti al mondo globalizzato.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- NUOVI LINGUAGGI CRESCONO

Attività n° 5: Atelier linguistici a Trentinara

La visione internazionale è un pilastro fondamentale dell'intero Istituto Scolastico, e il Plesso di Trentinara ha agito da fucina strategica per la sua attuazione pratica. Sfruttando l' autonomia scolastica, sono state dedicate ore aggiuntive alla costruzione di atelier creativi e multidisciplinari volti all'approfondimento delle lingue straniere in contesti significativi e non convenzionali. Andando oltre il classico curriculo, gli alunni sono stati coinvolti nell'uso pratico e reale delle lingue attraverso attività stimolanti come la produzione musicale, la visione e l'analisi cinematografica, l'espressione teatrale, e la presentazione del territorio locale a un potenziale pubblico internazionale. Tali laboratori mirano a superare l'apprendimento prettamente grammaticale, spingendo gli studenti a utilizzare le lingue come un mezzo di comunicazione vivo e quotidiano, preparandoli efficacemente a interagire in scenari reali che vanno al di là dei soli impegni scolastici.

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- NUOVI LINGUAGGI CRESCONO

Attività n° 6: IO PARLO ITALIANO- Alfabetizzazione Italiano (Genitori ed alunni)

La visione internazionale dell'Istituto si manifesta concretamente nell'impegno annuale volto a garantire la piena accoglienza e integrazione delle nuove famiglie. A tal fine, la scuola attiva con regolarità percorsi mirati di alfabetizzazione in lingua italiana, estendendo l'offerta non solo agli alunni neo-arrivati ma anche ai loro genitori. L'obiettivo primario di questa iniziativa è duplice: da un lato, facilitare l'inserimento degli studenti nel contesto didattico e sociale, e dall'altro, promuovere l'autonomia delle famiglie nel nuovo ambiente. Fornendo le competenze linguistiche fondamentali, l'Istituto crea un clima scolastico inclusivo e supportivo, essenziale per abbattere le barriere comunicative e consentire a studenti e genitori di partecipare attivamente e con fiducia alla vita scolastica e comunitaria.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Studenti
- Genitori

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- NUOVI LINGUAGGI CRESCONO

Attività n° 7: Progetti Erasmus+

La nostra istituzione scolastica ribadisce con ferma convinzione l'intenzione di proseguire e potenziare l'esperienza di mobilità Erasmus per docenti e alunni. Questo impegno è una strategia essenziale per l'internazionalizzazione della scuola e rappresenta una piattaforma fondamentale per l'acquisizione di nuove e innovative metodologie didattiche, consentendo al corpo docente di confrontarsi direttamente con le migliori prassi europee. La mobilità promuove la condivisione di buone pratiche tra sistemi scolastici diversi e instaura relazioni dirette con culture e sistemi educativi differenti, espandendo significativamente gli orizzonti professionali e culturali.

La realizzazione di questo percorso strategico sarà concretizzata attraverso due azioni chiave: in primo luogo, l'istituzione di una Commissione Erasmus dedicata per la pianificazione e la gestione delle attività; in secondo luogo, la partecipazione attiva ai bandi Erasmus+, in particolare quelli relativi all'Accreditamento Erasmus KA120 e ai progetti di mobilità KA122. L'ottenimento dell'Accreditamento è un obiettivo prioritario per trasformare la mobilità in una componente strutturale e sostenibile dell'offerta formativa.

Al di là dell'arricchimento didattico e professionale, la partecipazione attiva a questi programmi rafforza il senso di cittadinanza europea: essere connessi in modo tangibile agli altri Paesi del continente è cruciale per sviluppare una maggiore consapevolezza dell'appartenenza a una comunità europea più ampia. Questo legame transnazionale è

vitale per affrontare obiettivi sociali, politici e culturali comuni, trasformando i nostri alunni in cittadini più consapevoli, attivi e pronti per un futuro di arricchimenti e collaborazioni comuni.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Mobilità studentesca internazionale
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- NUOVI LINGUAGGI CRESCONO

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. CAPACCIO CAPOLUOGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Il Laboratorio dell'Inventore Esploratore

Il progetto propone un percorso STEAM integrato in cui i bambini, attraverso esperienze di esplorazione naturale, costruzione creativa, gioco musicale e narrazione con robot educativi, sviluppano competenze scientifiche, tecnologiche, artistiche e matematiche in modo ludico e multisensoriale.

Le attività si svolgono in piccoli gruppi, alternando momenti all'aperto, laboratori costruttivi, atelier musicale e storytelling con robot su tappeto.

L'iniziativa è strutturata come un unico viaggio interdisciplinare, in cui i bambini osservano la natura, raccolgono materiali, costruiscono oggetti, creano ritmi, progettano percorsi e inventano storie, mettendo in relazione linguaggio, logica, creatività e movimento.

Le Fasi Modulari del Laboratorio

1. Esplorazione e Raccolta (Scienza e Arte):

Le uscite nel cortile o giardino trasformano i bambini in Piccoli esploratori della natura. L'osservazione di foglie, insetti e sassi non è solo una scoperta, ma la raccolta di "risorse" e "dati". L'uso di questi materiali per collage o frottage sviluppa la sensorialità e il linguaggio descrittivo (es. secco/bagnato, leggero/pesante).

2. Costruzione e Misura (Tecnologia, Matematica e Arte):

   I bambini diventano Costruttori in erba, utilizzando sia i materiali raccolti sia mattoncini o materiali di recupero. Sperimentano la stabilità e la statica, confrontando altezze e dimensioni (relazioni spaziali). Questa fase è il banco di prova per il pensiero progettuale: "Come rendere la torre più alta senza farla cadere?".

3. Ritmo, Pattern e Sequenza (Musica e Matematica):

   Le costruzioni o le creazioni artistiche stimolano l'attività Suoni e numeri. I bambini contano gli elementi della struttura o i passi necessari per attraversarla, usando il ritmo (strumenti semplici, battiti di mano). Viene introdotto in forma ludica il concetto di pattern (ripetizione) sonoro e motorio, fondamentale per il pensiero logico-matematico.

4. Codifica e Narrazione (Tecnologia e Linguaggio):

   La fase finale, Storie con i robot (o coding unplugged), usa l'ambiente creato (la costruzione, i materiali) come scenario. I bambini applicano la logica sequenziale ("prima fai questo, poi quello") per far muovere il robot o se stessi lungo un percorso. L'azione culmina nella narrazione, integrando l'osservazione iniziale con il progetto e il ritmo.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Questi obiettivi definiscono le competenze che il bambino dimostra di aver acquisito connettendo i diversi ambiti disciplinari.

1. Scienza (S) e Osservazione **Obiettivo: Osservare l'ambiente e classificare gli elementi naturali.** *Indicatori:* Il bambino distingue e nomina caratteristiche sensoriali degli oggetti (colore, consistenza, suono). È curioso e pone semplici domande di causa-effetto.

2. Tecnologia (T) e Pensiero Computazionale **Obiettivo: Comprendere, verbalizzare e riprodurre sequenze logiche e percorsi.**

Indicatori: Il bambino è in grado di collegare un'azione alla sua conseguenza. Formula e segue semplici istruzioni in sequenza temporale (prima, dopo) per muoversi o per programmare un oggetto (robot/compagno).

3. Ingegneria (I) e Problem Solving Strutturale **Obiettivo: Sperimentare la stabilità e risolvere problemi costruttivi semplici.**

Indicatori: Il bambino utilizza materiali di vario tipo (blocchi, naturale, riciclo) per creare strutture. Modifica la sua costruzione per correggerne un difetto (es. la fa cadere e prova a stabilizzarla).

4. Matematica (M) e Relazioni Spaziali/Quantità **Obiettivo: Riconoscere forme, relazioni spaziali e piccole quantità.**

Indicatori: Il bambino utilizza correttamente il linguaggio spaziale (sopra/sotto, dentro/fuori) e identifica le forme geometriche di base nelle sue costruzioni. Conta fino a 3/5 elementi e riconosce la ripetizione di un *pattern* (ritmico o visivo).

5. Arte (A) e Linguaggio Espressivo **Obiettivo: Esprimersi creativamente e collaborare attraverso diversi codici (visivo, musicale, corporeo).**

Indicatori: Il bambino usa materiali naturali per creare composizioni estetiche. Partecipa attivamente ai giochi ritmici e sonori. Condivide le proprie idee e rispetta il turno di parola/azione nel piccolo gruppo.

○ Azione n° 2: Progetto C.O.D.I.C.E. (Costruire, Osservare, Documentare, Ideare, Comunicare, Esprimere)

Il progetto integra matematica, scienze, tecnologia, arte ed educazione civica digitale attraverso un percorso pratico e laboratoriale.

Gli alunni sperimentano strumenti di misura, costruiscono oggetti in movimento, apprendono il pensiero computazionale, raccolgono e rappresentano dati reali e realizzano semplici esperimenti scientifici.

L'iniziativa si sviluppa come un laboratorio continuo nel quale gli studenti osservano

fenomeni, formulano ipotesi, raccolgono dati, progettano, costruiscono, programmano e comunicano i risultati, lavorando in piccoli gruppi e utilizzando metodologie attive tipiche dello STEAM.

Un percorso laboratoriale dove gli alunni sono coinvolti in un ciclo completo: dalla misurazione della realtà (Matematica/Scienze) e l'ideazione di un oggetto funzionale (Tecnologia/Ingegneria) alla codifica delle istruzioni e alla rappresentazione artistica e comunicativa dei dati (Arte/Linguaggio). L'iniziativa pone l'accento sull'uso del metodo scientifico e del pensiero algoritmico per comprendere e comunicare il mondo circostante.

Fasi del Progetto (Moduli Interconnessi)

1. Misurare e Osservare la Realtà (Matematica, Scienze, Tecnologia)

   Gli alunni avviano il progetto con il Laboratorio delle misure e le osservazioni di Piccoli scienziati di casa. Non solo misurano (lunghezze, tempi, masse) e conducono semplici esperimenti (acqua, aria, trasformazioni), ma imparano a registrare e a documentare le procedure seguite, differenziando tra osservazione oggettiva e interpretazione.

2. Progettare Soluzioni e Movimento (Tecnologia, Scienze, Ingegneria, Arte)

   Sulla base delle osservazioni sulle forze e sulle misure (ad esempio, misurando la forza del vento o la velocità di caduta), si passa alla costruzione attiva con Energia in movimento. Gli alunni applicano in modo intuitivo concetti come forza e attrito, realizzando prototipi funzionanti (mulini, veicoli) che vengono poi curati esteticamente. Questa fase è puro tinkering e design thinking semplificato.

3. Codificare e Organizzare la Logica (Matematica, Tecnologia)

   Sia per muovere il prototipo, sia per descrivere i passi dell'esperimento, si usa la logica del Coding unplugged e digitale. Si traduce la realtà o la procedura in sequenze ordinate di istruzioni (algoritmi), utilizzando griglie, frecce o, per le classi alte, ambienti visuali (Scratch).

4. Analisi e Comunicazione dei Dati (Matematica, Arte, Educazione Civica Digitale)

Tutti i dati raccolti (misurazioni, osservazioni sperimentali, preferenze personali) convergono nell'Arte dei dati: infografica della nostra classe. Gli alunni imparano a organizzare i dati in tabelle e a trasformarli in rappresentazioni visive efficaci (grafici, pittogrammi, infografiche), potenziando le capacità comunicative e interpretative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Area Matematica

- Comprendere e utilizzare unità di misura per lunghezze, masse e tempi.
- Effettuare misurazioni e stime confrontando valori (maggiore/minore, differenze).
- Raccogliere, ordinare e rappresentare dati con tabelle, diagrammi, grafici e pittogrammi.
- Riconoscere e descrivere pattern, sequenze e cicli anche in contesti di coding.
- Utilizzare strategie di problem solving per affrontare sfide costruttive o computazionali.

Area Scienze

- Osservare e descrivere fenomeni naturali (movimento, cambiamenti di stato,

mescolanze).
- Comprendere relazioni causa-effetto (forza movimento; calore scioglimento).
- Formulare semplici ipotesi e verificarle attraverso esperimenti guidati.
- Riconoscere la differenza tra osservazione, previsione e opinione.
- Seguire e documentare una procedura sperimentale.

Area Tecnologia

- Utilizzare strumenti di misura e strumenti digitali (foto, app, fogli di calcolo).
- Progettare e costruire semplici oggetti funzionanti a partire da modelli (mulini, macchine).
- Apprendere i principi del pensiero computazionale: sequenza, algoritmo, ciclo, condizione.
- Programmare semplici attività con linguaggi a blocchi o percorsi unplugged.
- Sperimentare il tinkering: provare, modificare, migliorare un prototipo.

Area Arte e Rappresentazione

- Curare l'estetica di modelli, prototipi e materiali costruiti.
- Realizzare infografiche creative che uniscono testo, immagine e grafico.
- Utilizzare il disegno e altri linguaggi visivi per rappresentare dati, esperimenti e osservazioni.

Area Educazione Civica Digitale e Competenze Trasversali

- Collaborare nei gruppi di lavoro rispettando ruoli e turni.
- Utilizzare in modo responsabile strumenti digitali di base.
- Comunicare risultati, dati e scoperte in modo chiaro e comprensibile.
- Riconoscere e valorizzare le differenze (gusti, abitudini, preferenze) nella produzione dei dati della classe.

○ Azione n° 3: STEM Detective: Misurare, Programmare, Risolvere.

Gli studenti lavorano in modo laboratoriale e cooperativo su attività che uniscono matematica, scienze, tecnologia, arte ed educazione civica.
Attraverso la raccolta e l'analisi dei dati, la costruzione di piccoli robot, la progettazione di

una città sostenibile, la comunicazione scientifica e la geometria creativa, gli alunni sviluppano competenze STEM legate alla progettazione, al problem solving e all'uso consapevole delle tecnologie.

Gli studenti lavorando in squadra identificano un problema concreto (a scuola o in città), lo studiano con la matematica e la scienza, e ipotizzano e, sepossibile, costruiscono una soluzione tecnologica, imparando a comunicare i risultati in modo moderno.

LE 3 FASI ESSENZIALI

1. Indagare con i Dati (Scienza e Matematica):

   Cosa facciamo: Scegliamo un problema reale (es. quanto sprechiamo, quanto inquiniamo). Raccogliamo numeri, li inseriamo in un foglio di calcolo sul computer e creiamo grafici per capire il fenomeno.

   Il Risultato: Una prima relazione che spiega il problema usando prove (i numeri e i grafici).

2. Progettare e Costruire (Tecnologia, Ingegneria e Makers):

   Cosa facciamo: Pensiamo a una soluzione pratica. Usando kit di robotica educativa o materiali semplici, programmiamo un piccolo oggetto che aiuta a risolvere il problema (es. un sensore, un allarme LED, un modello di città sostenibile). Usiamo la geometria per disegnare le forme e le dimensioni del progetto.

   Il Risultato: Un prototipo funzionante (fisico o digitale) della soluzione.

3. Comunicare e Condividere (Arte e Linguaggio):

   Cosa facciamo: Trasformiamo i risultati (i grafici e la spiegazione del prototipo) in un prodotto multimediale coinvolgente (video, podcast, presentazione, poster). Impariamo a parlare in pubblico per spiegare le nostre scoperte e la nostra soluzione.

   Il Risultato: Un prodotto di comunicazione efficace per la scuola o la comunità.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi sono focalizzati sulla capacità di agire e ragionare in modo strutturato.

1. Pensiero Scientifico e Analisi

Obiettivo: Studiare i fenomeni reali partendo da un'ipotesi e analizzando i numeri.

Cosa valuto: Se lo studente riesce a formulare una domanda chiara e a raccogliere dati numerici. Se usa correttamente grafici e tabelle per capire cosa sta succedendo.

2. Tecnologia e Pensiero Algoritmico

Obiettivo: Programmare e controllare un sistema fisico (robot, sensore).

Cosa valuto: Se lo studente sa scrivere una sequenza di istruzioni logiche (codice) per far funzionare l'oggetto. Se capisce come gli attuatori (motori, LED) rispondono ai sensori

(luce, distanza).

3. Progettazione e Problem Solving

Obiettivo: Realizzare un prototipo concreto che risolva il problema iniziale.

Cosa valuto: Se lo studente riesce a costruire un oggetto funzionale (anche se semplice), applicando concetti di misura e proporzione (geometria). Se collabora efficacemente nel gruppo per raggiungere l'obiettivo.

4. Comunicazione Integrata

Obiettivo: Spiegare le scoperte scientifiche e le soluzioni tecnologiche in modo chiaro.

Cosa valuto: Se lo studente riesce a usare dati (grafici) e immagini per spiegare con accuratezza il proprio lavoro e le proprie conclusioni.

Più nel dettaglio:

Matematica

- Raccogliere ed elaborare dati con strumenti digitali.
- Interpretare grafici e costruire modelli matematici semplici.
- Utilizzare trasformazioni geometriche in attività artistiche e progettuali.

Scienze

- Osservare fenomeni, formulare ipotesi e condurre esperimenti.
- Analizzare dati e trarre conclusioni fondate.
- Comprendere concetti base di energia, ambiente e sostenibilità.

Tecnologia e digitale

- Utilizzare fogli di calcolo, software grafici e strumenti multimediali.
- Comprendere sensori, attuatori e programmazione di base.
- Realizzare prototipi fisici e modelli digitali.

Arte e comunicazione

- Produrre elaborati visivi e multimediali chiari ed estetici.
- Comunicare informazioni scientifiche in modo efficace.

Cittadinanza

- Collaborare in gruppo con ruoli definiti.
- Riflettere su scelte sostenibili e sul contributo delle tecnologie alla società.

Moduli di orientamento formativo

I.C. CAPACCIO CAPOLUOGO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Attività di laboratori orientativi relativi agli specifici indirizzi degli Istituti di scuola secondaria di II grado presenti sul territorio.

Partecipazione al progetto del festival della Magna Grecia inerente lo sviluppo delle competenze relazionali e la consapevolezza del sé.

Partecipazione alle attività di orientamento da parte degli Istituti superiori nei vari Plessi dell'Istituto.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento presso Istituti Superiori

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Attività di laboratori orientativi relativi agli specifici indirizzi degli Istituti di scuola secondaria di II grado presenti sul territorio.

Partecipazione al progetto del festival della Magna Grecia inerente lo sviluppo delle competenze relazionali e la consapevolezza del sé.

Partecipazione alle attività di orientamento da parte degli Istituti superiori nei vari Plessi dell'Istituto.

Partecipazione a progetti scolastici relativi all'orientamento.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Percorsi di orientamento presso Istituti Superiori

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Progetto di orientamento "Pensa al tuo futuro"

Il progetto extracurricolare FSE “Pensa al tuo futuro” nasce con l’obiettivo di supportare gli studenti nelle scelte formative e professionali, promuovendo una corretta azione di orientamento. Attraverso moduli di orientamento formativo della durata di 30 ore, rivolti alle classi in uscita dell’Istituto, il percorso mira a potenziare l’autoconsapevolezza, l’autoanalisi e l’autovalutazione degli studenti rispetto alle proprie attitudini, competenze e obiettivi futuri.

Il progetto favorisce la conoscenza degli indirizzi scolastici e degli sbocchi professionali presenti nel territorio, mettendo in relazione scuola, famiglie, studenti e realtà produttive locali. In questo modo si intende avvicinare il mondo della scuola a quello del lavoro, valorizzando competenze, valori e opportunità reciproche. Attraverso attività concrete e compiti di realtà realizzati in partnership con le imprese, gli studenti sono coinvolti in modo attivo, sviluppando iniziativa, creatività e capacità di autopromozione, per affrontare con maggiore consapevolezza e serenità le scelte per il proprio futuro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	0	30	30

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

MACROAREA 1. Recupero e potenziamento abilità linguistiche e logico-matematiche

Le iniziative di recupero e potenziamento mirano a supportare e valorizzare le competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni, mediante percorsi strutturati e metodologie laboratoriali che favoriscano l'inclusione, la motivazione e il successo formativo. L'intervento si realizza in modalità flessibile, attraverso attività personalizzate a gruppi di livello o a classi aperte, che promuovono una didattica attiva e collaborativa. L'azione educativa si sviluppa lungo un continuum verticale tra i tre ordini di scuola, accompagnando la crescita delle capacità espressive, comunicative e di ragionamento logico. Le esperienze di lettura, scrittura, riflessione linguistica, educazione emotiva e matematica operativa consentono di consolidare competenze di base e trasversali, rafforzando l'autostima e l'autonomia di studio. I progetti collegati traducono operativamente gli obiettivi del PTOF: sviluppare il piacere della lettura, il pensiero critico e la chiarezza espositiva; accrescere abilità linguistiche e matematiche; sostenere l'apprendimento cooperativo e la valorizzazione dei talenti individuali; favorire la continuità educativa e l'inclusione. Tutte le azioni concorrono a migliorare i risultati scolastici e le competenze chiave europee, in coerenza con le priorità desunte dal RAV.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare i risultati globali della primaria (seconde e quinte) in modo tale da abbassare il dislivello con le aree di riferimento. Migliorare in modo omogeneo le competenze di italiano, matematica e inglese riducendo i divari tra classi per la secondaria, potenziando le abilita' di problem solving

Traguardo

Aumentare i livelli delle competenze base di almeno 5% all'anno per la primaria. Ridurre il divario competenze tra classi del 10% entro 3 anni. Prevedere almeno un'attivita' annuale strutturata di problem solving.

Risultati attesi

Risultati attesi Colmare le lacune evidenziate negli apprendimenti di base per migliorare i processi di acquisizione delle competenze linguistiche e logico-matematiche. Potenziare la capacità di ascolto, comprensione, analisi e sintesi dei diversi contenuti disciplinari. Favorire l'organizzazione e l'applicazione autonoma delle conoscenze acquisite in contesti operativi e trasversali. Consolidare un metodo di studio efficace, sviluppando autonomia, costanza e responsabilità nello svolgimento delle attività scolastiche. Promuovere le potenzialità individuali, valorizzare le capacità personali e le specificità di ciascun alunno, rafforzando autostima, consapevolezza e senso di autoefficacia. Favorire, nel rispetto delle tappe evolutive, la maturazione della coscienza di sé e delle proprie modalità relazionali, sostenendo la capacità di compiere scelte consapevoli. Recuperare, rafforzare e potenziare la motivazione allo studio e l'interesse verso le discipline, promuovendo un atteggiamento positivo e proattivo nei confronti dell'apprendimento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Link ai dettagli progettuali

Elenco dei progetti

Plesso	Ordine di scuola	Titolo del progetto	Classi
Spinazzo	Primaria	Noi lettori e scrittori in erba	IV F
Scigliati	Secondaria	Diario dell'Anima – Scrittura, Emozioni e Crescita	II C – III B
Scigliati	Secondaria	Progetto recupero abilità linguistiche	II C – III B
Vannulo	Primaria	Potenziamo le nostre conoscenze	Tutte
Trentinara	Primaria	Crescere insieme – Potenziamento per apprendere meglio	II
Borgonuovo	Primaria	Semi di storie	VA – VB
Borgonuovo	Primaria	IMPARIAMO INSIEME	2 A; 3A; 4 A; 5 A; 5B
Vannulo	Primaria	Libriamoci	Tutte
Scigliati	Infanzia	Un libro in prestito	Sez. A – B
Scigliati	Infanzia	In volo verso la matematica	Sez. A – B

Trentinara	Primaria	Cre-Activity 2.0	III E, IV E, V E

MACROAREA 2: Educazione alla conoscenza e al rispetto del territorio

La conoscenza e la consapevolezza delle potenzialità del proprio territorio rappresentano elementi fondamentali nella formazione degli studenti. Per favorire una cittadinanza responsabile e attiva, è essenziale sensibilizzare già in età primaria le studentesse e gli studenti al valore del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico locale. Le attività progettuali dell'Istituto sono pensate per costruire una coscienza collettiva rivolta alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, inteso come bene comune e risorsa per lo sviluppo democratico e sostenibile della comunità. Questo approccio coinvolge attivamente il ricco e variegato territorio di Capaccio-Paestum e Trentinara, mettendo in luce le sue molteplici risorse. Attraverso metodologie partecipative, di ricerca e di laboratorio, si promuove lo sviluppo di capacità critiche, di senso di responsabilità e di condivisione, che rafforzano il legame degli studenti con il loro contesto territoriale e culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle Competenze chiave europee attraverso pratiche didattiche integrate e inclusive che favoriscano autonomia, collaborazione e pensiero critico. Sviluppare rubriche di valutazione trasversali in linea con i riferimenti europei ed integrate al curriculo scolastico.

Traguardo

Assicurare agli studenti il consolidamento progressivo delle Competenze chiave, con percorsi verticali strutturati e pratiche didattiche condivise tra i diversi ordini di scuola. Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche con appropriate rubriche di valutazione

Risultati attesi

Risultati attesi Acquisire consapevolezza e amore per la storia, la cultura e l'ambiente locale. Sviluppare capacità critiche di indagine e ricerca sul territorio, basate sulle conoscenze acquisite. Promuovere l'educazione allo sviluppo sostenibile e la sensibilità alle tematiche ambientali. Stimolare la partecipazione attiva, la collaborazione, la condivisione di responsabilità e risultati. Si rimanda alle singole attività progettuali per le competenze specifiche acquisite in relazione a ciascun intervento.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Link dettagli progettuali

Elenco del progetto collegato

Plesso	Ordine di scuola	Titolo del progetto	Classi
Trentinara	Primaria	SCATTO MATTO: Laboratorio fotografico per i più piccoli	III, IV, V

MACROAREA 3. Valorizzazione e potenziamento lingue straniere

L'insegnamento delle lingue straniere è rivolto a garantire una formazione culturale di base, integrata con le altre discipline, e a sviluppare nelle studentesse e negli studenti abilità di comprensione, espressione e comunicazione. Lo studio delle lingue straniere si configura anche come un importante veicolo di socializzazione, poiché favorisce la conoscenza di realtà civili e sociali diverse, di ideologie, costumi e ambienti culturali eterogenei. L'approccio alla lingua e cultura straniera amplia gli orizzonti culturali e umani degli alunni, aiutandoli a interpretare i dati dell'esperienza da prospettive diverse e a promuovere un'educazione al rispetto e alla comprensione delle diversità. Il percorso di apprendimento, avviato già nella scuola dell'infanzia con attività ludico-didattiche multicanale, si sviluppa e potenzia nel corso delle scuole primaria e secondaria. I progetti curriculari e extracurriculari mirano a motivare gli alunni, ad accrescere le competenze linguistiche e comunicative in lingua inglese e francese, e a costruire abilità interculturali. Tra le attività più significative si evidenziano il laboratorio linguistico "More English", che potenzia listening, reading e speaking, e percorsi per l'acquisizione di elementi di lingua francese. La scuola offre inoltre percorsi Trinity per la primaria, Cambridge e Delf per la secondaria, per certificazioni linguistiche riconosciute a livello internazionale. Importante è anche la partecipazione attiva della scuola a progetti e-twinning, che favoriscono lo scambio e la

collaborazione con istituti europei, arricchendo l'esperienza linguistica e culturale degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare i risultati globali della primaria (seconde e quinte) in modo tale da abbassare il dislivello con le aree di riferimento. Migliorare in modo omogeneo le competenze di italiano, matematica e inglese riducendo i divari tra classi per la secondaria, potenziando le abilita' di problem solving

Traguardo

Aumentare i livelli delle competenze base di almeno 5% all'anno per la primaria. Ridurre il divario competenze tra classi del 10% entro 3 anni. Prevedere almeno un'attivita' annuale strutturata di problem solving.

Risultati attesi

Risultati attesi Uso della lingua straniera in situazioni comunicative reali, per esprimersi e comprendere messaggi orali e scritti. Sviluppo delle competenze di conversazione e interazione in lingua inglese e acquisizione di prime conoscenze di lingua francese. Ampliamento del patrimonio culturale e sensibilizzazione interculturale. Motivazione all'apprendimento linguistico mediante attività coinvolgenti e collaborative. Preparazione e accesso a certificazioni linguistiche riconosciute a livello nazionale ed europeo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

Approfondimento

Link ai dettagli progettuali

Elenco dei progetti collegati

Plesso	Ordine di scuola	Titolo del progetto	Classi
Vannulo	Primaria	More English	1D, 5D
Capaccio Capoluogo	Infanzia	Hello World	Bambini 3-4 anni
Primaria e Secondaria		Percorsi Trinity (primaria), Cambridge (secondaria), Delf (secondaria)	Tutte le classi
Primaria e Secondaria		Progetti e-twinning	Varie classi

MACROAREA 4:Potenziamento della pratica artistica

MACROAREA 4: Potenziamento della pratica artistica Le attività previste in quest'area mirano a incoraggiare e stimolare la creatività, la fantasia e la capacità di espressione degli alunni, utilizzando il linguaggio artistico e musicale come canale privilegiato di comunicazione. L'arte e la musica sono proposte come esperienza ludica e laboratoriale, attraverso la sperimentazione di tecniche grafico-pittoriche, manipolative e sonore, con l'uso di materiali diversificati e, in alcuni casi, di materiali di recupero in ottica di sostenibilità ambientale. I progetti "ESPRESSIONE GRAFICO-PITTORICA E ATTIVITÀ MANIPOLATIVE" e "MUSICA INTORNO A NOI" coinvolgono la

scuola dell'infanzia del plesso di Spinazzo, con percorsi che potenziano le capacità senso-percettive, la motricità fine, la sensibilità musicale e la socializzazione, anche tramite eventi e attività all'aperto condivise con la primaria. Nella scuola primaria, i progetti "Giocare con l'arte" e "CuriAMO l'AMBIENTE con l'ARTE" propongono laboratori espressivi e creativi che uniscono educazione artistica e attenzione all'ambiente, promuovendo l'uso consapevole dei materiali e l'economia circolare attraverso il riciclo creativo. I percorsi musicali "Musicalmente insieme" e "Un mondo di musica" (primaria Borgonuovo) valorizzano la pratica musicale attiva, il canto corale, l'uso di semplici strumenti e l'ascolto guidato per sviluppare il senso ritmico, l'autocontrollo, la concentrazione e la collaborazione nel gruppo classe. In tal modo, la macroarea garantisce una continuità educativa verticale dall'infanzia alla primaria, favorendo l'alfabetizzazione all'arte e alla musica, la crescita espressiva e il benessere emotivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle Competenze chiave europee attraverso pratiche didattiche integrate e inclusive che favoriscano autonomia, collaborazione e pensiero critico. Sviluppare rubriche di valutazione trasversali in linea con i riferimenti europei ed integrate al curriculo scolastico.

Traguardo

Assicurare agli studenti il consolidamento progressivo delle Competenze chiave, con

percorsi verticali strutturati e pratiche didattiche condivise tra i diversi ordini di scuola. Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche con appropriate rubriche di valutazione

Risultati attesi

Sviluppare interessi, sensibilità e curiosità nell'ambito artistico-espressivo e musicale. Vivere l'arte e la musica in chiave ludica, creativa ed espressiva, attraverso l'acquisizione e l'uso di diverse tecniche grafico-pittoriche, manipolative e sonore. Potenziare le capacità senso-percettive, la motricità fine, la coordinazione gesto-occhio e la consapevolezza del linguaggio visivo e musicale. Favorire l'espressione personale di emozioni, idee e vissuti tramite produzioni artistiche e musicali individuali e di gruppo. Rafforzare la cooperazione, la socializzazione e il senso di appartenenza al gruppo classe attraverso attività laboratoriali e performative (mostre, elaborati, esecuzioni musicali).

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

MACROAREA 5: Educazione allo sport e alla sana alimentazione

La scuola promuove una serie di percorsi, attivi già dall'infanzia, volti a sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione equilibrata, all'educazione fisica e alla pratica sportiva. Le attività ludico-motorie, didattiche e

progettuali facilitano l'avvicinamento a una corretta educazione motoria, contribuendo a migliorare il benessere fisico e psicologico degli alunni. L'educazione allo sport ha un duplice scopo: da un lato favorisce l'alfabetizzazione motoria, l'autonomia e la socializzazione attraverso il gioco e la pratica sportiva; dall'altro promuove valori fondamentali quali la cooperazione, l'inclusione e la responsabilità sociale. Tra i progetti attivi si segnalano i progetti ministeriali "Scuola attiva junior", "Scuola attiva kids" e "Corsa contro la fame", cui partecipano tutte le classi. A partire dall'infanzia, inoltre, si attivano percorsi ludico-motori specifici. Questi percorsi integrano gli obiettivi di sviluppo motorio, consapevolezza corporea, coordinazione e benessere psicofisico, ponendo le basi per una crescita sana e armonica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle Competenze chiave europee attraverso pratiche didattiche integrate e inclusive che favoriscano autonomia, collaborazione e pensiero critico. Sviluppare rubriche di valutazione trasversali in linea con i riferimenti europei ed integrate al curriculo scolastico.

Traguardo

Assicurare agli studenti il consolidamento progressivo delle Competenze chiave, con percorsi verticali strutturati e pratiche didattiche condivise tra i diversi ordini di

scuola. Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche con appropriate rubriche di valutazione

Risultati attesi

Risultati attesi Avvicinare tutti gli alunni ad uno stile di vita sano, con particolare attenzione all'educazione motoria e alimentare. Avviare alla pratica di giochi-sport con una componente ludica significativa, mirando a obiettivi di alfabetizzazione motoria, autonomia e socializzazione. Favorire la cooperazione e la collaborazione tra gli studenti. Rafforzare l'inclusione sociale attraverso la piena partecipazione di tutti alle attività sportive.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Link dettagli progettuali

Elenco dei progetti collegati

Plesso	Ordine di scuola	Titolo del progetto	Classi
Borgonuovo	Primaria	MO.V.E. – Movimento e Valore Educativo	4 A, 5 A, 5 B
Tutti	Primaria e Secondaria	Scuola attiva junior, Scuola attiva kids	Tutte
Tutti	Primaria e Secondaria	Corsa contro la fame	Tutte
Tutti	Infanzia	Progetto ludico-motorio infanzia	tutte
Scigliati	Infanzia	Yoga giocando	tutte
Capaccio Capoluogo	Infanzia	Il corpo suona e danza	Sezioni
Spinazzo	Infanzia	Corri, salta, impara	Sezioni
Capaccio Capoluogo	Primaria	"Gusti e Storie: merenda Sana e ponte tra culture"	tutte

MACROAREA 6: Educazione e sensibilizzazione ecologica

La scuola progetta e organizza molte attività curriculari finalizzate alla conoscenza e all'approfondimento delle problematiche ambientali e di quelle relative alla salute e al benessere, inclusa la sana alimentazione, già dalla scuola dell'INFANZIA. Diventa sempre più importante educare le nuove generazioni, fin dalla più tenera età come i bambini della Scuola dell'Infanzia, a una cultura dell'attenzione e del rispetto di regole condivise per la tutela del mondo e per la promozione di stili di vita sani. Le attività e i percorsi progettati nascono con la motivazione di guidare il bambino ad esplorare l'ambiente naturale, a comprendere la provenienza del cibo e l'importanza di una dieta equilibrata, e a far maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Tutto ciò è in linea con l'Agenda 2030 dell'ONU e i suoi 17 Obiettivi, in particolare quelli relativi all'assicurare salute e benessere (Obiettivo 3), al contrastare la fame e promuovere un'agricoltura sostenibile (Obiettivo 2), e dalle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" che sottolineano la necessità di contribuire, ognuno a suo modo, a portare il mondo verso uno sviluppo sostenibile. Inoltre, attraverso attività interdisciplinari e trasversali, gli alunni saranno impegnati in attività volte a far sviluppare o ad aumentare il rispetto dell'ambiente, quali: 21 novembre Festa dell'Albero (messa a dimora di nuovi alberi); Escursioni guidate nel nostro territorio e/o in aree protette; Studio di ecosistemi del territorio, flora e fauna, eventuali incontri con guide ambientali, guardie forestali, guide ambientalisti; Individuazione e visita dei monumenti storici presenti nel territorio comunale; Ricerche sulle principali associazioni ambientalistiche (WWF, Legambiente, FAI...); Studio e riflessioni del manuale per bambini amici della terra. Parallelamente, saranno promossi percorsi didattici dedicati all'educazione alimentare, finalizzati a: Riconoscere l'importanza della frutta e della verdura e l'origine dei cibi; Favorire abitudini alimentari corrette, valorizzando la stagionalità e la filiera corta; Sensibilizzare sulla riduzione dello spreco alimentare, collegando l'alimentazione sostenibile alla tutela dell'ambiente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle Competenze chiave europee attraverso pratiche didattiche integrate e inclusive che favoriscano autonomia, collaborazione e pensiero critico. Sviluppare rubriche di valutazione trasversali in linea con i riferimenti europei ed integrate al curriculo scolastico.

Traguardo

Assicurare agli studenti il consolidamento progressivo delle Competenze chiave, con percorsi verticali strutturati e pratiche didattiche condivise tra i diversi ordini di scuola. Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche con appropriate rubriche di valutazione

Risultati attesi

Risultati attesi Area Ambientale e Sostenibilità: Sensibilizzare verso azioni positive e propositive del rapporto uomo-ambiente. Promuovere comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente, sensibilizzando gli alunni alla raccolta differenziata e all'impiego creativo dei materiali riciclati. Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia, forme di inquinamento. Saper decodificare simboli relativi alla tutela ambientale (es. simboli della raccolta differenziata, divieto di inquinare). Conoscere ed esplorare gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano inteso come sistema ecologico. Area Conoscenza del Territorio e Cura della Vita: Stimolare la curiosità verso ciò che ci circonda nell'ambiente in cui viviamo (locale e globale). Comprendere le caratteristiche della flora e fauna del territorio. Riconoscere

le caratteristiche geologiche, climatiche e biologiche di un territorio (in modo semplice e adatto all'età). Far maturare atteggiamenti di interesse e rispetto per tutte le forme di vita (piante, animali, esseri umani). Area Sviluppo del Sé, Salute e Alimentazione Sostenibile (Integrazione Agenda 2030): Rafforzare la consapevolezza della propria identità personale e dell'impatto che le nostre azioni hanno sugli altri e nell'ambiente. Comprendere l'importanza di una sana alimentazione per la propria salute e benessere (Obiettivo 3). Riconoscere l'origine dei cibi e promuovere la conoscenza dei prodotti locali e di stagione (collegamento con Obiettivo 2: Fame Zero e Agricoltura Sostenibile). Sensibilizzare sulla riduzione dello spreco alimentare, collegando l'uso corretto delle risorse non solo ambientali ma anche alimentari (Obiettivo 12: Consumo e Produzione Responsabili). Adottare, in modo giocoso e guidato, pratiche di igiene e cura del proprio corpo e dell'ambiente circostante.

Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Link dettagli progettuali

Elenco dei progetti collegati

Plesso	Ordine di scuola	Titolo del progetto	Classi
Vannulo	Primaria	OR....TI AMO Orto in condotta	II- III-IV
Vannulo	Secondaria	CerAmìca: LABORATORIO di CERAMICA	I-II-III
Spinazzo	Infanzia	ORTO DIDATTICO E SANA ALIMENTAZIONE	A-B

MACROAREA 7: Sviluppo delle competenze digitali degli studenti

Lo scopo principale delle attività promosse dalla scuola nell'ambito delle competenze digitali è quella di sviluppare negli studenti il pensiero computazionale, ovvero un processo logico-creativo che mostra un approccio inedito ai problemi scomponendoli in diverse parti e affrontandole una alla volta, così d'arrivare alla soluzione finale. Il coding, anche attraverso ambienti di programmazione visuale (a blocchi) accessibili, non solo aiuta gli studenti a pensare in modo creativo e a stimolare la loro curiosità, ma costituisce il fondamento per imparare le basi della programmazione informatica e a "dialogare" con il computer. Inoltre, l'utilizzo ragionato delle piattaforme per la didattica digitale (LMS, ambienti collaborativi, repository di risorse) è fondamentale per l'acquisizione di competenze digitali avanzate che riguardano la creazione, la gestione e la fruizione di contenuti, oltre a sviluppare il senso di responsabilità e

gestione etica delle app digitali e della propria identità sulla rete (cittadinanza digitale).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare i risultati globali della primaria (seconde e quinte) in modo tale da abbassare il dislivello con le aree di riferimento. Migliorare in modo omogeneo le competenze di italiano, matematica e inglese riducendo i divari tra classi per la secondaria, potenziando le abilita' di problem solving

Traguardo

Aumentare i livelli delle competenze base di almeno 5% all'anno per la primaria. Ridurre il divario competenze tra classi del 10% entro 3 anni. Prevedere almeno un'attivita' annuale strutturata di problem solving.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle Competenze chiave europee attraverso pratiche didattiche integrate e inclusive che favoriscano autonomia, collaborazione e pensiero critico. Sviluppare rubriche di valutazione trasversali in linea con i

riferimenti europei ed integrate al curriculo scolastico.

Traguardo

Assicurare agli studenti il consolidamento progressivo delle Competenze chiave, con percorsi verticali strutturati e pratiche didattiche condivise tra i diversi ordini di scuola. Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche con appropriate rubriche di valutazione

Risultati attesi

Risultati attesi: Sviluppare la capacità di Problem Solving e di Pensiero Critico, la capacità cioè di risolvere problemi complessi e valutare informazioni attraverso l'attivazione di processi cognitivi atti a trovare strategie efficaci. Acquisire padronanza nell'uso delle piattaforme didattiche digitali come ambienti di apprendimento, collaborazione e auto-valutazione. Acquisire consapevolezza e responsabilità nell'uso e nella gestione delle applicazioni digitali e della propria presenza online, applicando i principi di netiquette, sicurezza informatica e gestione dei dati (privacy). Cambiare la prospettiva da cui si guarda un errore, non considerlo più qualcosa di negativo, ma un punto da cui partire e costruire (approccio trial-and-error). Saper utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni, potenziando le competenze collaborative digitali.

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Link ai dettagli progettuali

Elenco dei progetti collegati

Plesso	Ordine di scuola	Titolo del progetto	Classi
Spinazzo	Primaria	Il gioco delle carte e STEM	2-3
Vannulo Capaccio C.	Secondaria	Digital Art	1-2-3
Vannulo Capaccio C Trentinara	Secondaria	Tech Code	1-2-3

MACROAREA 8: Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non

italiana

La scuola ha l'obbligo, etico e normativo, di accogliere immediatamente i minori stranieri, in particolare i neo-arrivati (NAI), garantendo loro il diritto allo studio. Il primo passo è l'alfabetizzazione, fornendo attraverso corsi e laboratori intensivi le competenze linguistiche di base (Italiano per la sopravvivenza e per lo studio). Successivamente, si passa al perfezionamento linguistico (L2), vitale per acquisire il linguaggio accademico necessario a seguire le materie curricolari e garantire il successo formativo. L'obiettivo non è solo insegnare la lingua, ma realizzare una piena integrazione. Questo avviene attraverso: Strumenti didattici flessibili: come i Piani Didattici Personalizzati (PDP); Personale specializzato: docenti di Italiano L2 (classe A-23); Prospettiva interculturale: che valorizza le differenze e arricchisce l'intera comunità scolastica. In sintesi, questa macroarea assicura che la barriera linguistica non diventi un ostacolo all'istruzione, trasformando la scuola in un effettivo motore di inclusione sociale e culturale. L'integrazione, tuttavia, va oltre la didattica formale. È essenziale favorire l'aspetto ludico e relazionale con gli altri ragazzi. Le attività di gruppo e i momenti informali, come i laboratori creativi, sportivi o i giochi guidati, diventano contesti privilegiati in cui: gli alunni stranieri praticano l'italiano in modo naturale e spontaneo; si superano le barriere iniziali di timidezza e paura del giudizio; si rafforzano i legami di amicizia e si costruisce il senso di appartenenza. In sintesi, questa macroarea assicura che l'ostacolo linguistico venga superato con strumenti didattici mirati e, soprattutto, attraverso l'interazione e il gioco tra pari, trasformando la scuola in un vero ambiente di inclusione sociale e culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare i risultati globali della primaria (seconde e quinte) in modo tale da abbassare il dislivello con le aree di riferimento. Migliorare in modo omogeneo le competenze di italiano, matematica e inglese riducendo i divari tra classi per la secondaria, potenziando le abilita' di problem solving

Traguardo

Aumentare i livelli delle competenze base di almeno 5% all'anno per la primaria. Ridurre il divario competenze tra classi del 10% entro 3 anni. Prevedere almeno un'attivita' annuale strutturata di problem solving.

Risultati attesi

Risultati attesi Gli esiti attesi da questa macroarea si concentrano su tre ambiti cruciali: Risultati Linguistici: Padroneggiare l'Italiano L2: Raggiungimento rapido delle competenze comunicative di base (A1/A2) e successivo sviluppo dell'italiano per lo studio (CALP), essenziale per seguire le lezioni. Risultati Educativi: Successo Scolastico: Pieno inserimento nelle attività di classe, riduzione del rischio di abbandono e raggiungimento degli obiettivi didattici previsti. Risultati Sociali e Relazionali (Integrazione): Inclusione: Sviluppo di un forte senso di appartenenza e miglioramento dell'autostima. Interazione tra Pari: Costruzione di legami sociali e amicizie, facilitate dall'interazione e dal gioco, che rendono la diversità una risorsa per tutta la comunità scolastica.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Link ai dettagli progettuali

Elenco dei progetti collegati

Plesso	Ordine di scuola	Titolo del progetto	Classi
Tempa San Paolo	Primaria	Costruire conoscenze: potenziamento matematico e recupero italiano	Alunni stranieri

MACROAREA 9: Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica

Gli alunni, a partire dalle prime classi dell'infanzia e primaria, verranno coinvolti in attività, anche

di gruppo e laboratoriali, che mirano a far sviluppare il riconoscimento e il rispetto delle regole di comunità, fondamento della convivenza civile e democratica. Si darà ampio spazio all'educazione civica e alla legalità, impegnando gli scolari in attività volte alla consapevolezza della Legalità e al rispetto delle regole della convivenza. Saranno promosse iniziative per praticare la cittadinanza attiva e democratica, facendo riferimento in particolare ad alcuni degli articoli della Costituzione Italiana come principi guida (art. 2-3 sui diritti inviolabili e uguaglianza). Un focus specifico sarà posto sull'educazione interculturale, sull'integrazione e sull'accettazione delle diversità (etniche, culturali, fisiche, di genere, generazionali, ecc.). Gli alunni saranno impegnati fin dalla tenera età nella conoscenza e accettazione delle varie culture e vissuti, anche attraverso la promozione di incontri, confronti e interventi di esperti, favorendo l'integrazione dei compagni di nazionalità straniera, di religione diversa o anziani della comunità. Il progetto "Super Nonni" integra queste finalità creando un dialogo intergenerazionale tra gli alunni della Scuola Primaria di Capaccio Capoluogo e gli anziani ospiti della locale Casa di Riposo (RSA), utilizzando il periodo pre-natalizio (novembre-dicembre) come momento catalizzatore per lo scambio affettivo e culturale. Le attività si svolgono in orario curricolare attraverso laboratori interdisciplinari in classe (preparazione di canti tradizionali, elaborati artistici, racconti, poesie) che culminano con una visita presso la RSA per lo scambio degli auguri di Natale, offrendo agli alunni un'occasione unica per socializzare, scoprire memorie storiche e vissuti distanti dal loro mondo, e favorire il "star bene insieme" attraverso solidarietà e comprensione reciproca. Verrà altresì promossa la tutela dell'altro e la solidarietà come valori cardine, sviluppando un forte senso di responsabilità sociale, con particolare attenzione al rispetto per gli anziani come espressione di empatia e gentilezza nelle relazioni quotidiane. L'educazione alla gentilezza sarà integrata nelle attività quotidiane come strumento di rispetto reciproco e miglioramento del clima scolastico. Infine, gli studenti saranno incoraggiati a sviluppare la conoscenza e il rispetto del territorio e dell'ambiente circostante come espressione di cittadinanza attiva e consapevolezza ecologica, valorizzando le tradizioni locali attraverso il confronto con le memorie degli anziani

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione

all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle Competenze chiave europee attraverso pratiche didattiche integrate e inclusive che favoriscano autonomia, collaborazione e pensiero critico. Sviluppare rubriche di valutazione trasversali in linea con i riferimenti europei ed integrate al curriculo scolastico.

Traguardo

Assicurare agli studenti il consolidamento progressivo delle Competenze chiave, con percorsi verticali strutturati e pratiche didattiche condivise tra i diversi ordini di scuola. Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche con appropriate rubriche di valutazione

Risultati attesi

Risultati attesi Al termine del percorso, gli alunni avranno sviluppato le seguenti competenze chiave: 1. Fondamenti di Cittadinanza e Legalità Comprendere e rispettare le regole utili alla convivenza, alla sicurezza e al benessere della collettività, prevenendo fenomeni di bullismo e prevaricazione. Acquisire consapevolezza della Legalità e conoscere i principali articoli della Costituzione, comprendendone il ruolo come principi guida della vita democratica. Favorire la conoscenza in merito a diritti e doveri (del bambino/cittadino), riconoscendo la responsabilità che ne consegue. Riscoprire l'importanza di una sana ed equilibrata convivenza democratica basata sul rispetto reciproco. 2. Sviluppo Sociale e Interculturale Manifestare solidarietà e comportamenti volti alla tutela dell'altro, integrando la gentilezza nelle relazioni quotidiane. Sviluppare l'accettazione e l'integrazione delle diversità (culturali, etniche, fisiche, ecc.) come risorsa, favorendo la conoscenza delle varie culture. Favorire la socializzazione attraverso la

condivisione di compiti e ruoli in attività di gruppo e cooperative, imparando a lavorare insieme. 3. Autoconsapevolezza e Sviluppo Personale Acquisire consapevolezza delle proprie capacità e risorse, contribuendo al pieno sviluppo della persona. Sviluppare il senso di responsabilità e l'interesse per la conoscenza e il rispetto del territorio e dell'ambiente circostante, praticando attivamente la cittadinanza e valorizzando le memorie locali degli anziani. Acquisire comportamenti di empatia e solidarietà verso gli anziani e, per estensione, verso tutti gli altri membri della società.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Approfondimento

Link ai dettagli progettuali

Elenco dei progetti collegati

Plesso	Ordine di scuola	Titolo del progetto	Classi
Borgonuovo	Primaria	Scrittura e lettura creativa	IIIA-IIIB-IV
Borgonuovo	Primaria	Attraversando...Mari e Monti	IIIA-IIIB
Capaccio Capoluogo	Primaria	L'ora del tè: tombolata della solidarietà	Tutte
Scigliati	Infanzia	**"Terra, amica mia!"**	A+B
Capaccio Capoluogo	Primaria	"CARO AMICO TI SCRIVO "	IV-V
Capaccio Capoluogo	Primaria	SUPER NONNI: incontri tra generazioni	tutte
Scigliati	Secondaria	**" L'Adolescenza in ascolto"**	2C-3B
Scigliati	Secondaria	**" La Gentilezza in Azione"**	2C-3B
Vannulo	Primaria	**CI PENSIAMO NOI**	III-IV

MACROAREA 10: La Scuola: un Ponte Attivo e Formativo tra Famiglia e Comunità Locali

Le relazioni con il territorio, spesso formalizzate tramite protocolli d'intesa, sono essenziali per la scuola. Creando una solida rete di collaborazione, non solo arricchiamo l'offerta formativa, ma valorizziamo le tradizioni locali e l'attaccamento alle radici, promuovendo al contempo la conoscenza delle figure importanti che hanno contribuito alla storia della nostra comunità. Questo legame rafforza le competenze trasversali degli studenti, preparandoli al mondo del lavoro. L'Istituto partecipa attivamente a concorsi, manifestazioni ed eventi proposti dagli enti locali. Inoltre, la scuola si impegna a supportare le famiglie anche attraverso un servizio di prescuola e di attesa, finalizzato a garantire momenti di accoglienza in un ambiente tranquillo e familiare, che consenta ai bambini di iniziare e concludere la giornata con serenità. Tali momenti favoriscono la socializzazione tra pari in un contesto non strutturato e promuovono autonomia e responsabilità personale attraverso l'instaurazione di una routine rassicurante. In questo ambito si inserisce anche il progetto di progetto attesa trasporto scolastico della scuola secondaria di Vannulo, previsto per gli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico, il cui arrivo risulta più dilazionato rispetto all'orario di uscita. Il servizio è garantito mediante una rotazione dei docenti, assicurando vigilanza, continuità educativa e attenzione ai bisogni degli alunni. L'importanza di queste attività e partnership vengono comunicate attraverso riprese televisive e fotografiche e la conseguente diffusione delle immagini sui canali social e mediatici dell'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati a distanza degli alunni in uscita attraverso l'efficacia del consiglio orientativo.

Traguardo

Raccogliere i dati che consentono di monitorare almeno il 50% dei risultati a distanza dei ragazzi in uscita

Risultati attesi

Risultati attesi Attraverso le azioni della MACROAREA 10, puntiamo a trasformare la scuola in un vero e proprio motore della comunità. Apertura alla Realtà: Vogliamo che gli studenti capiscano che la scuola non è isolata, ma il luogo dove ciò che si impara ha una concreta attinenza con la vita reale. Questo si traduce in una maggiore conoscenza e valorizzazione delle tradizioni e delle figure importanti del territorio. Ampliamento degli Spazi: Intendiamo allargare i confini dell'aula, usando i luoghi della città (musei, parchi, enti) come veri e propri ambienti didattici decentrati. Così facendo, potenziamo le competenze trasversali spendibili nel mondo del lavoro. Patto Educativo Forte: L'obiettivo è stabilire una solida alleanza educativa tra scuola, famiglia ed enti locali. Supporto e Serenità: Garantiamo il servizio di prescuola per aiutare concretamente le famiglie. Per gli studenti, questo significa iniziare la giornata con serenità, migliorando la socializzazione tra pari e rafforzando la loro autonomia e responsabilità. Visibilità: Assicuriamo che l'impegno e la collaborazione con il territorio abbiano la giusta visibilità sui nostri canali, consolidando la rete di collaborazione.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Link ai dettagli progettuali

Elenco dei progetti collegati

Plesso	Ordine di scuola	Titolo del progetto	Classi
Capaccio Capoluogo	Primaria	"Esploratori del Sapere: incontri con l'Esperto"	III-IV-V
Spinazzo	Primaria	Progetto Accoglienza	Tutte
Borgonuovo	Primaria	"Insieme prima di iniziare: accoglienza e benessere al prescuola"	Tutte
Vannulo	Secondaria	Progetto "Aspettando il pulmino"	Tutte
Capaccio Capoluogo	Secondaria	Progetto accoglienza	tutte
Trentinara	Primaria	Progetto accoglienza	tutte
tutti	Primaria e Secondaria	"FARE ECONOMIA XIV" IL PROGETTO DI EDUCAZIONE FINANZIARIA PER LE SCUOLE DELLA BCC DI CAPACCIO PAESTUM e SERINO	Ultime classi dei cicli di scuola primaria e secondaria

INFANZIA - BORGONUOVO- UNA SCUOLA CHE SI MUOVE

Questo progetto fondamentalmente prevede di lavorare a sezioni aperte, in laboratori tematici con un orario flessibile delle insegnanti(le insegnati del turno pomeridiano entreranno in servizio alle 10:30 effettuando 5 ore e 30 minuti , la mezz'ora eccedente verrà recuperata la settimana successiva uscendo alle 12:30) per lavorare con i bambini divisi in piccoli gruppi. Lavorare a sezioni aperte non significa semplicemente unire i bambini di due sezioni, ma è un approccio che mira a rompere la rigidità delle aule tradizionali per creare un ambiente educativo flessibile, più dinamico e stimolante che favorisce la crescita sociale, emotiva e cognitiva di ogni bambino. ORGANIZZAZIONE SEZIONI B e D Le insegnanti delle sezioni B e D diventeranno punti di riferimento per tutti i bambini. L'obiettivo è che ogni bambino si senta a proprio agio con tutte e quattro insegnanti, superando il concetto di "la mia sezione " ," le mie maestre" . Come funzionerà l'organizzazione • Attività condivise: le routine (calendario,presenze ecc.), la mensa e l'uscita, saranno condivisi da entrambe le sezioni. • Laboratori tematici: La didattica si svolgerà principalmente attraverso laboratori a tema (arte e creatività/ logico-matematico/natura e scienze/ lettura,ascolto e conversazione/ musica e movimento ecc.). • Piccoli gruppi: l'attività didattica sarà svolta con i bambini divisi in piccoli gruppi , formati da alunni di entrambe le sezioni. • Flessibilità degli spazi: I bambini avranno la possibilità di muoversi tra le due sezioni, interagendo con tutte le maestre e i loro compagni. Ad esempio, un gruppetto di bambini iscritti nella sezione B potrebbe trascorrere una settimana nella sezione D, e viceversa. Questo approccio sarà gestito con gradualità e nel pieno rispetto dei tempi e delle esigenze di ogni bambino. .Inoltre saranno previsti momenti di intersezione anche con le altre sezioni (sez.A bambini di 5 anni , sez. C bambini di 3 anni) . ORGANIZZAZIONE SEZIONE A e C Anche i bambini delle sezioni A(5 anni) e C (3 anni) lavoreranno quotidianamente in piccoli gruppi nei laboratori tematici con ingresso delle docenti del turno pomeridiano alle 10:30. Per favorire l'interazione e la socializzazione ci saranno momenti di condivisione con i bambini delle altre sezioni , in particolare, tra i bambini di 5 anni (Sezione A) e 3 anni (Sezione C), creando un'opportunità unica per l'apprendimento tra pari e lo sviluppo di competenze sociali. Si prevedono anche laboratori con lo scambio delle insegnanti delle due sezioni , questa rotazione permetterà a tutti i bambini di beneficiare di prospettive e approcci educativi diversi, arricchendo il loro percorso formativo. Questa modalità favorisce il peer-learning, offrendo vantaggi significativi per l'intero ambiente educativo: I bambini di 5 anni si cimentano nel ruolo di "maestri", consolidando le loro competenze e abilità mentre le spiegano ai più piccoli. Questo processo rafforza la loro comprensione e sviluppa la loro capacità di comunicazione e leadership. I bambini di 3 anni beneficiano dell'apprendimento per imitazione e osservazione, assorbendo in modo naturale nuove abilità e conoscenze. L'ambiente meno formale e il supporto dei coetanei rendono l'apprendimento più intuitivo e divertente. Questo approccio non solo arricchisce il percorso educativo di ogni bambino, ma crea anche un forte senso di comunità e interconnessione all'interno della scuola. L'apprendimento diventa un processo

continuo di scoperta e crescita reciproca, in cui ogni bambino, indipendentemente dall'età, è sia studente che insegnante. Alla fine del percorso svolto all'interno del laboratorio SCIENZE E NATURA, che prevede come compito di realtà la realizzazione di un orto didattico, sarà prevista per i bambini di 4 e 5 anni una redicondazione alle famiglie. Sarà un'opportunità per mostrare e raccontare le loro scoperte gli esperimenti e le meraviglie dell'orto, come è stato creato e curato . OBIETTIVI FORMATIVI PER LABORATORIO: LABORATORIO MUSICA E MOVIMENTO Sviluppare la socializzazione all'interno di un momento ricreativo; Scoprire la potenzialità della propria voce; Saper riprodurre ritmi ,canzoni, coreografie. Usare semplici strumenti musicali; Saper percepire, riconoscere e produrre le diverse intensità sonore (forte, piano, crescendo, diminuendo) Usare il proprio corpo come strumento musicale(body percussion) Saper cogliere la differenza tra suono e silenzio Saper riconoscere, denominare, discriminare suoni e rumori Saper coordinare le proprie attività a quelle dei compagni LABORATORIO DIAMO I NUMERI.... raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi confrontare quantità; utilizzare simboli per registrare quantità; eseguire misurazioni usando strumenti alla propria portata Avere familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio .LABORATORIO ARTE E CREATIVITA' Percepire ed utilizzare capacità sensoriali per scoprire, osservare,descrivere, rappresentare la realtà. Conoscere e utilizzare diversi canali espressivi e comunicativi. Padroneggiare in modo creativo tecniche, strumenti e materiali di diverso genere, per consolidare le competenze acquisite. Affinare il "gusto" del bello, dell'artistico e dell'armonico. Esprimere la propria creatività utilizzando materiali di riciclo LABORATORIO MOTORIO Indicare le diverse parti del corpo ; Padroneggiare gli schemi motori di base; Sviluppare la coordinazione globale e fine; Muoversi nello spazio in relazione a sé, agli altri e agli oggetti ; Memorizzare sequenze di movimenti e seguire istruzioni complesse; Trovare soluzioni per superare ostacoli o completare percorsi. LABORATORIO DELLE SCIENZE E DELLA NATURA Osservare attentamente la natura, individuando somiglianze, differenze e cambiamenti nei fenomeni naturali. Comprendere semplici relazioni causa-effetto attraverso l'esperienza. Utilizzare materiali diversi e strumenti semplici per esplorare, manipolare e trasformare, scoprendo le proprietà degli oggetti. .Imparare ad amare e rispettare l'ambiente naturale. Interiorizzare regole e comportamenti per salvaguardare l'ambiente. Favorire l'acquisizione del metodo scientifico: saper osservare, ascoltare descrivere, individuare un problema, formulare ipotesi e verificare Familiarizzare con l'elemento terra attraverso esperienze dirette per scoprire come nascono i cibi di origine vegetale; Scoprire le condizioni indispensabili alla vita vegetale; Promuovere il senso di responsabilità nei bambini attraverso l'accudimento dell'orto LABORATORIO ESPLORATORI DI STORIE: PAROLE,SEGNI E DISEGNI Giocare con le parole; Reinventare il finale di una storia; Provare emozioni e stati d'animo attraverso i personaggi delle storie; Raccontare e rappresentare le storie narrate; Ascoltare e comprendere un testo; Arricchire il linguaggio verbale; Suscitare interesse e amore per i libri; • Memorizzare filastrocche

e poesie; Distinguere forme, simboli e lettere, riconoscendo somiglianze e differenze(5 anni); • Riconoscere il grafema da altri segni (5 anni); • Riconoscere le lettere dell'alfabeto(5 anni); • Collocare elementi nella giusta posizione spaziale; • Completare un tracciato ; • Rispettare le direzionalità indicate; Rafforzare la muscolatura della mano e la coordinazione oculo-manuale,attraverso attività come ritagliare, tracciare linee, infilare modellare e disegnare. LABORATORIO ENGLISH ACTIVITY Avvicinarsi ad un nuovo codice linguistico; Stimolare interesse e curiosità verso l'apprendimento di una lingua straniera; Migliorare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione; Lavorare sulla sensibilità musicale attraverso l'imitazione e riproduzione di canti e suoni appartenenti ad un altro sistema fonetico; LABORATORIO CODING E ROBOTICA EDUCATIVA Sviluppare il pensiero computazionale, imparare così a scomporre un problema complesso in passaggi più piccoli e gestibili. Trovare soluzioni creative a piccoli enigmi o sfide proposte, imparando a superare gli ostacoli. Riconoscere e utilizzare le frecce direzionali Utilizzare indicatori topologici (avanti, indietro, sinistra, destra) Sperimentare la pixel art Prendere confidenza con i primi strumenti digitali in modo guidato e sicuro, comprendendone il funzionamento di base, ovvero il fatto che un robot esegue un comando se gli viene fornito in modo esatto. Imparare che l'errore non è un fallimento, ma una parte essenziale del processo di apprendimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle Competenze chiave europee attraverso pratiche didattiche integrate e inclusive che favoriscano autonomia, collaborazione e pensiero critico. Sviluppare rubriche di valutazione trasversali in linea con i riferimenti europei ed integrate al curriculo scolastico.

Traguardo

Assicurare agli studenti il consolidamento progressivo delle Competenze chiave, con percorsi verticali strutturati e pratiche didattiche condivise tra i diversi ordini di scuola. Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche con appropriate rubriche di valutazione

Risultati attesi

Risultati attesi LABORATORIO “MUSICA E MOVIMENTO” Esprimersi con la voce, con il movimento e semplici strumenti; Riprodurre semplici ritmi con il movimento ,con la body percussion e con strumenti creati con materiale occasionale; Partecipare al canto corale Usare gesti e movimento in associazione a brani musicali eseguendo semplici coreografie; Avvicinare i bambini al mondo

della musica, all'espressione vocale e corporea; Migliorare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità espressive. Coordinazione motoria Sviluppare la capacità di interagire con l'altro LABORATORIO "DIAMO I NUMERI...." Riconoscere e utilizzare i numeri nel quotidiano • Operare confronti • Costruire insiemi • Riconoscere semplici forme geometriche • Quantificare gli elementi di un insieme LABORATORIO "ARTE E CREATIVITA"' Sviluppare la motricità fine Percepire e discriminare materiali diversi Verbalizzare le esperienze Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero Cooperare con i compagni e rispettare tempi e turni d'intervento nel rispetto del lavoro comune Scoprire colori e forme Essere capaci di esprimersi liberamente con i disegni Sperimentare tecniche grafico/pittoriche nuove Promuovere la creatività di ogni bambino LABORATORIO MOTORIO Nominare e indicare le diverse parti del corpo su sè stesso e sugli altri. Muoversi con sicurezza e coordinazione (camminare, correre, saltare, lanciare, afferrare). Essere in grado di eseguire percorsi motori con fluidità, superando ostacoli. Muoversi nello spazio in relazione a sé, agli altri e agli oggetti, utilizzando correttamente termini come "sopra/sotto", "dentro/fuori", "avanti/dietro". Essere in grado di seguire semplici istruzioni e sequenze di movimenti. LABORATORIO DELLE SCIENZE E DELLA NATURA Osservare il mondo naturale, ponendo domande e cercando risposte, sviluppando così la curiosità. Sviluppare la capacità di osservare sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. Acquisire conoscenze di base su piante, animali, e fenomeni naturali, imparando a rispettare e apprezzare la natura. Potenziare la capacità di comunicazione e collaborazione. Sviluppare la capacità di utilizzare vari materiali in modo creativo. Sviluppare le abilità manipolative. Sviluppare il senso di responsabilità. Scoprire il ruolo dell'acqua e della terra nella vita degli esseri viventi. Conoscere il ciclo vitale delle piante . Capire l'importanza di un'alimentazione sana e consapevole. LABORATORIO ESPLORATORI DI STORIE : PAROLE,SEGNI E DISEGNI Affinare la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine; Acquisire la consapevolezza spaziale sul foglio ,attraverso percorsi di pregrafismo e grafomotricità; Identificazione delle lettere dell'alfabeto per distinguere il linguaggio scritto da altri codici(5 anni) : Rielaborare verbalmente e graficamente i tratti salienti di un racconto; Comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziali dei testi, quindi sviluppare la memoria, la ricostruzione in sequenza; Sviluppare la capacità di leggere e comprendere immagini; Acquisire capacità di attenzione e ascolto ; Potenziare le abilità linguistiche e narrative, l'estensione del vocabolario stimolando al contempo la curiosità e l'interesse per il codice scritto; distinguere i suoni delle parole, riconoscendo le rime o i suoni iniziali simili(5 anni). LABORATORIO ENGLISH ACTIVITY Sviluppare un'apertura verso culture diverse dalla propria; Arricchire il vocabolario con termini nuovi e legati a contesti culturali diversi; Migliorare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione; sviluppare la sensibilità musicale attraverso l'imitazione e riproduzione di canti e suoni appartenenti ad un altro sistema fonetico; In sintesi, al termine del laboratorio, il bambino non avrà "imparato l'inglese" nel senso tradizionale, ma avrà acquisito le basi per un

futuro apprendimento, familiarizzando con i suoni e il ritmo della lingua, e, soprattutto, avrà sviluppato un atteggiamento di curiosità e piacere verso il mondo delle lingue straniere. LABORATORIO CODING E ROBOTICA EDUCATIVA Potenziare le capacità di attenzione, concentrazione e memoria; Sviluppare l'orientamento spaziali; Giocare nel rispetto delle regole in modo costruttivo e creativo utilizzando i mezzi tecnologici; Sviluppare la capacità di Problem Solving, la capacità cioè di risolvere problemi attraverso l'attivazione di processi cognitivi atti a trovare strategie efficaci e soluzioni alternative. concepire l'errore come un tentativo.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	AULA IMMERSIVA

INFANZIA- TUTTI I PLESSI - NATALE INSIEME!

Allestimento spettacolo natalizio da svolgersi presso il teatro di Agropoli. In relazione all'area tematica di riferimento sopra evidenziata gli obiettivi formativi perseguiti saranno i seguenti: sviluppo dell'affettività e della comunicazione; conoscenza delle tradizioni natalizie dei diversi paesi; valorizzazione della collaborazione e del rispetto reciproco; acquisizione di abilità espressive attraverso la musica e la drammatizzazione; comprensione di valori come l'amicizia, la pace e la solidarietà; Promozione della creatività e dell'immaginazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati a distanza degli alunni in uscita attraverso l'efficacia del consiglio orientativo.

Traguardo

Raccogliere i dati che consentono di monitorare almeno il 50% dei risultati a distanza dei ragazzi in uscita

Risultati attesi

Spettacolo natalizio con tutti gli alunni all'ultimo anno di frequenza delle scuole dell'infanzia dell'Istituto onde favorire la socializzazione e la condivisione di esperienze comuni. Metodologie Le docenti guideranno gli alunni valorizzando le attitudini di ciascuno nell'ambito di un lavoro di gruppo. Tutte le attività verranno proposte in forma di gioco, stimolando la libera espressività e creatività ed utilizzando linguaggi espressivi diversi (canto, movimento, ritmo e musica).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro

INFANZIA - BORGONUOVO- UN MERCATINO PER UN NATALE SOLIDALE

Questo progetto ha lo scopo di coinvolgere i bambini della scuola dell'infanzia in una iniziativa educativa e solidale durante il periodo natalizio. I bambini, supportati dalle insegnanti, si occuperanno della creazione di manufatti artistici e artigianali, che verranno poi venduti in un mercatino aperto a genitori e alla comunità locale offrendo un'occasione speciale di incontro e condivisione . L'uso di materiali riciclati e naturali (come pigne, foglie, pasta di sale, ecc.) sarà incentivato per promuovere la sostenibilità ambientale. Il mercatino sarà allestito sotto il porticato antistante la scuola. I piccoli "artigiani" saranno coinvolti attivamente nell'allestimento delle bancarelle e nella disposizione dei loro manufatti. Le famiglie potranno acquistare i manufatti, sapendo che il ricavato sarà destinato a una causa importante che sarà decisa insieme alle rappresentanti dei genitori. L'iniziativa mostrerà come anche i più piccoli possano essere protagonisti di un cambiamento positivo, agendo in modo concreto per il benessere della comunità locale e globale. L'evento non sarà solo una vendita, ma una vera e propria festa! Ci sarà : Il mercatino : I manufatti creati dai bambini saranno esposti su tavoli e potranno essere acquistati con una donazione libera che andrà in beneficenza. La gestione del mercatino sarà affidata alle rappresentanti dei genitori L'angolo di Babbo Natale: chiederemo la collaborazione di un nonno che possa impersonare Babbo Natale e allestiremo uno spazio speciale dove attenderà i bambini per ritirare le loro letterine. Ogni bambino potrà scattare una foto ricordo con lui. Raccolta per la Caritas: Verrà allestito un punto di raccolta per beni di prima necessità. Genitori e visitatori potranno donare generi alimentari non deperibili e giocattoli usati ma in buono stato, che verranno poi consegnati alla Caritas diocesana. Il progetto “Un mercatino per un Natale solidale” non è solo un evento festivo, ma un'esperienza didattica completa che integra apprendimento, creatività e valori sociali. Gli obiettivi formativi sono trasversali e toccano diverse aree di sviluppo del bambino. Educazione alla Solidarietà: Sensibilizzare i bambini all'importanza di aiutare gli altri e al valore della condivisione. Sviluppo Creativo: Incoraggiare l'espressione artistica e la manualità attraverso la realizzazione di manufatti.

Coinvolgimento Familiare e Comunitario: Creare un'occasione di festa e aggregazione che coinvolga le famiglie e l'intera comunità scolastica. Collaborazione: Lavorando insieme per un obiettivo comune, i bambini imparano a collaborare, a condividere materiali e idee, e a rispettare i contributi degli altri, rafforzando il legame con i coetanei e con gli adulti. Celebrazione delle Tradizioni Natalizie: Il progetto permette ai bambini di vivere e comprendere le tradizioni legate al Natale in modo attivo e significativo, andando oltre la semplice celebrazione passiva. Sensibilizzazione all'Ecologia: L'uso di materiali riciclati o naturali nel laboratorio creativo introduce i bambini al concetto di riuso e di rispetto per l'ambiente in modo ludico e pratico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle Competenze chiave europee attraverso pratiche didattiche integrate e inclusive che favoriscano autonomia, collaborazione e pensiero critico. Sviluppare rubriche di valutazione trasversali in linea con i riferimenti europei ed integrate al curriculo scolastico.

Traguardo

Assicurare agli studenti il consolidamento progressivo delle Competenze chiave, con percorsi verticali strutturati e pratiche didattiche condivise tra i diversi ordini di scuola. Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche con appropriate rubriche di valutazione

Risultati attesi

Questo progetto offre una grande opportunità per i bambini di apprendere, divertirsi e sentirsi parte di qualcosa di importante. A un livello pratico, i fondi raccolti e le donazioni aiuteranno concretamente chi ne ha bisogno. A un livello educativo, i bambini impareranno che anche un piccolo gesto di creatività può fare una grande differenza, unendo la comunità in un momento di gioia e solidarietà.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

INFANZIA - SCIGLIATI - Progetto murales

Allo scopo di abbellire gli spazi esterni alla scuola, gli alunni saranno coinvolti nella scelta dei soggetti da realizzare e nel loro coinvolgimento durante le varie fasi da quella progettuale a quella esecutiva che sarà affidata a un Docente esperto da individuare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati a distanza degli alunni in uscita attraverso l'efficacia del consiglio orientativo.

Traguardo

Raccogliere i dati che consentono di monitorare almeno il 50% dei risultati a distanza dei ragazzi in uscita

Risultati attesi

Murales per abbellire le pareti esterne del plesso della Scuola dell'Infanzia di Scigliati.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

PRIMARIA - TUTTI I PLESSI- Corsa Contro La Fame

La Corsa Contro la Fame è un progetto completamente gratuito aperto a scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, promosso da Azione Contro la Fame, organizzazione umanitaria internazionale che opera da oltre 40 anni nella cooperazione. Il progetto lega sport e solidarietà con l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze legate all'Educazione civica, come richiesto dal Ministero. La Corsa Contro la Fame coinvolge gli studenti rendendoli parte attiva del processo di apprendimento, con un modello di responsabilizzazione innovativo. Ogni istituto in seguito all'iscrizione riceve gratuitamente tutti i

materiali necessari per organizzare il progetto tra cui: un passaporto solidale per ogni studente iscritto; un pettorale per la corsa per ogni studente iscritto; una busta per la raccolta dei fondi per ogni studente iscritto e poster, adesivi, nastri, striscione... e tanto altro tutto a misura di scuola e personalizzabile per ogni esigenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle Competenze chiave europee attraverso pratiche didattiche integrate e inclusive che favoriscano autonomia, collaborazione e pensiero critico. Sviluppare rubriche di valutazione trasversali in linea con i riferimenti europei ed integrate al curriculo scolastico.

Traguardo

Assicurare agli studenti il consolidamento progressivo delle Competenze chiave, con percorsi verticali strutturati e pratiche didattiche condivise tra i diversi ordini di scuola. Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche con appropriate rubriche di

valutazione

Risultati attesi

Parlare di ambiente e cambiamenti climatici Il tema dell'alimentazione è un tema cruciale da affrontare, anche in riferimento ai 17 obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, da raggiungere entro il 2030. Approfondire le cause e le conseguenze della fame nel mondo analizzando tematiche come guerre nell'attualità, siccità, inquinamento, cambiamenti climatici e povertà. Vivere lo sport in modo inclusivo e non competitivo attraverso l'evento finale della Corsa contro la Fame. Lavorare trasversalmente sull'educazione civica e sull'educazione alla cittadinanza, analizzando con gli studenti fatti e fenomeni mondiali sotto i diversi aspetti disciplinari.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

PRIMARIA- AGENDA SUD 1- Matematica Matta

Competenze Logico-Matematiche: Modulo per potenziare il pensiero logico-matematico e la capacità di problem-solving in contesti reali. Utilizza metodologie didattiche inclusive e giochi (Sudoku, Scacchi) per rendere l'apprendimento coinvolgente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare i risultati globali della primaria (seconde e quinte) in modo tale da abbassare il dislivello con le aree di riferimento. Migliorare in modo omogeneo le competenze di italiano, matematica e inglese riducendo i divari tra classi per la secondaria, potenziando le abilita' di problem solving

Traguardo

Aumentare i livelli delle competenze base di almeno 5% all'anno per la primaria. Ridurre il divario competenze tra classi del 10% entro 3 anni. Prevedere almeno un'attivita' annuale strutturata di problem solving.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze logico-matematiche; Capacità di affrontare e risolvere problemi in contesti concreti; Sviluppo di pensiero critico attraverso giochi (Sudoku, Scacchi).

Destinatari	Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

PRIMARIA - AGENDA SUD - Matematica, coding e robotica

Digitale e Competenze STEM: Progetto ludico-sperimentale per avvicinare gli alunni ai concetti di coding, elettronica e robotica. Sviluppa le capacità logiche e di progettazione, potenziando l'autostima e la conoscenza delle competenze STEM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare i risultati globali della primaria (seconde e quinte) in modo tale da abbassare il dislivello con le aree di riferimento. Migliorare in modo omogeneo le competenze di italiano, matematica e inglese riducendo i divari tra classi per la secondaria, potenziando le abilita' di problem solving

Traguardo

Aumentare i livelli delle competenze base di almeno 5% all'anno per la primaria. Ridurre il divario competenze tra classi del 10% entro 3 anni. Prevedere almeno un'attivita' annuale strutturata di problem solving.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle Competenze chiave europee attraverso pratiche didattiche integrate e inclusive che favoriscano autonomia, collaborazione e pensiero critico. Sviluppare rubriche di valutazione trasversali in linea con i riferimenti europei ed integrate al curriculo scolastico.

Traguardo

Assicurare agli studenti il consolidamento progressivo delle Competenze chiave, con

percorsi verticali strutturati e pratiche didattiche condivise tra i diversi ordini di scuola. Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche con appropriate rubriche di valutazione

Risultati attesi

Acquisizione dei fondamenti di coding e programmazione a blocchi; Sviluppo delle capacità logiche, di progettazione e autostima; Ampliamento della conoscenza su tecnologia, elettronica e robotica educativa.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

PRIMARIA - AGENDA SUD- Il Re Addormentato

Laboratorio di narrazione e drammatizzazione finalizzato a sviluppare il potenziale espressivo e comunicativo. Favorisce la conoscenza del sé, l'interazione con l'altro e valorizza temi come l'amicizia e il lavoro di squadra. Questo progetto teatro è un'opportunità educativa che permette ai bambini di esplorare il loro potenziale creativo. Ha un'importanza che va ben oltre il semplice divertimento. Le rappresentazioni teatrali aiutano i bambini a migliorare le proprie capacità linguistiche, stimolano l'immaginazione, e contribuiscono alla loro crescita personale. I piccoli partecipanti imparano a lavorare insieme e cooperare su un obiettivo comune, sviluppare il rispetto per gli altri e a vincere la timidezza. In queste attività le emozioni e i giochi di ruolo si fondono rendendo l'esperienza indimenticabile e formativa, facendo crescere l'autostima. Attraverso l'esperienza laboratoriale proposta si porterà in scena un testo teatrale con uno

spettacolo conclusivo. Lavorare e collaborare in gruppo aiuta l'inclusione, accresce l'autostima. Il tutto in un'ottica multidisciplinare per avvicinare i discenti all'arte, promuovere la creatività e stimolare la loro curiosità di scoprire e conoscere nuove cose. Far accrescere il loro senso civico ed educarli al rispetto del prossimo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare i risultati globali della primaria (seconde e quinte) in modo tale da abbassare il dislivello con le aree di riferimento. Migliorare in modo omogeneo le competenze di italiano, matematica e inglese riducendo i divari tra classi per la secondaria, potenziando le abilita' di problem solving

Traguardo

Aumentare i livelli delle competenze base di almeno 5% all'anno per la primaria. Ridurre il divario competenze tra classi del 10% entro 3 anni. Prevedere almeno un'attivita' annuale strutturata di problem solving.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle Competenze chiave europee attraverso pratiche didattiche integrate e inclusive che favoriscano autonomia, collaborazione e

pensiero critico. Sviluppare rubriche di valutazione trasversali in linea con i riferimenti europei ed integrate al curriculo scolastico.

Traguardo

Assicurare agli studenti il consolidamento progressivo delle Competenze chiave, con percorsi verticali strutturati e pratiche didattiche condivise tra i diversi ordini di scuola. Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche con appropriate rubriche di valutazione

Risultati attesi

Sviluppo del potenziale espressivo, comunicativo e della corporeità; Potenziamento delle attitudini affettive e cognitive; Miglioramento dell'immagine di sé e valorizzazione del lavoro di squadra/amicizia.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

PRIMARIA - AGENDA SUD English for Europe

Modulo intensivo per promuovere e rafforzare le abilità comunicative in lingua inglese (comprensione e produzione orale) nelle classi finali della Primaria. Mira a formare cittadini europei consapevoli e si conclude con la preparazione e l'esame per la certificazione Trinity.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppo e potenziamento delle abilità comunicative in lingua inglese (oral comprehension e production); Incremento della motivazione all'apprendimento delle lingue; Promozione della consapevolezza del ruolo di cittadino europeo.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

PRIMARIA - AGENDA SUD- L'Emozionie Noi!

Sviluppo Emotivo, Relazionale e Inclusione: Percorso laboratoriale multidisciplinare basato sul teatro e il gioco di ruolo per sviluppare l'intelligenza emotiva, l'autostima e le capacità relazionali. Promuove l'inclusione e l'educazione al rispetto e al senso civico. Un progetto di animazione teatrale nella scuola di base deve offrire: la possibilità di dislocarsi dalla propria centralità, di misurarsi con l'altro; l'opportunità di percepire la propria corporeità e il rapporto con lo spazio; la frequentazione dell'immaginario (i personaggi che si desidera rappresentare, le storie che si vogliono raccontare); ulteriori opportunità di sviluppare il potenziale espressivo e comunicativo, strumento privilegiato per investigare la propria quotidianità e la realtà circostante; la possibilità di migliorare l'immagine di sè; un'ulteriore opportunità per potenziare le diverse attitudini degli alunni e valorizzarne l'aspetto cognitivo e affettivo. In particolare, attraverso la realizzazione e messa in scena del testo "Le emozioni e noi", saranno perseguiti i seguenti obiettivi: prendere coscienza del proprio corpo; controllare il proprio corpo, il sé, lo

spazio, l'attenzione; utilizzare i gesti ed i rituali della comunicazione; migliorare l'immagine di sé e la fiducia in se stessi; analizzare persone e situazioni; comunicare esperienze, emozioni, stati d'animo in modo efficace e creativo; porsi in uno stato di disponibilità nei confronti dell'altro; scoprire le varie forme di comunicazione; stabilire relazioni di comunicazione profonda; scoprire i meccanismi relazionali che quotidianamente vengono messi in atto sia nei rapporti con i coetanei sia nei confronti degli adulti; conoscere ed utilizzare un testo base per elaborare un canovaccio; rappresentare, utilizzando simboli e oggetti, una messa in scena.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare i risultati globali della primaria (seconde e quinte) in modo tale da abbassare il dislivello con le aree di riferimento. Migliorare in modo omogeneo le competenze di italiano, matematica e inglese riducendo i divari tra classi per la secondaria, potenziando le abilita' di problem solving

Traguardo

Aumentare i livelli delle competenze base di almeno 5% all'anno per la primaria. Ridurre il divario competenze tra classi del 10% entro 3 anni. Prevedere almeno un'attivita' annuale strutturata di problem solving.

Risultati attesi

Sviluppo del rispetto per gli altri e superamento della timidezza; Miglioramento della cooperazione e del lavoro di gruppo (inclusione); Crescita dell'autostima e promozione della creatività attraverso l'arte e il teatro

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

PRIMARIA - AGENDA SUD- Fratello Sole, Sorella Luna

Espressività, Valori e Educazione Civica (Ambiente) : Progetto incentrato sulla lettura e analisi del Cantico delle Creature di San Francesco. Utilizza la drammatizzazione per esplorare elementi naturali e valori, educando al rispetto del prossimo e all'ecologia. Obiettivi Specifici (Legati al Tema) Interpretare la Natura: Scoprire e dare forma ai contenuti del Cantico delle Creature di San Francesco (il sole, l'acqua, il fuoco, gli animali) attraverso il movimento e la recitazione. Riflettere sui Valori: Stimolare la riflessione sul rispetto per l'ambiente e sul vivere in armonia Articolazione del Percorso (30 Ore) Il percorso è suddiviso in tre fasi didattiche progressive, che portano dalla conoscenza di sé all'allestimento scenico. Fase 1: Esplorazione e Sblocco Corporeo (10 ore) Questa fase è dedicata alla creazione del gruppo e allo sviluppo degli strumenti teatrali di base: corpo e voce. Giochi di Fiducia e Ascolto: Attività di ice-breaking e giochi teatrali per creare un clima di fiducia e concentrazione, eliminando le inibizioni iniziali. Corpo e Spazio: Esercizi di riscaldamento corporeo e di esplorazione dello spazio scenico. Uso della mimica e del movimento per esprimere le emozioni primarie (gioia, paura, rabbia). Voce e Ritmo: Esercizi di respirazione diaframmatica e articolazione. Giochi ritmici e vocali per sperimentare le variazioni di tono, volume e timbro Fase 2: Creazione Drammaturgica e Personaggi (12 ore) Si passa all'applicazione delle tecniche di base per dare forma narrativa al tema del Cantico Analisi Ispiratrice: Lettura e discussione semplificata del Cantico delle Creature. Si analizzano gli elementi naturali come personaggi: Fratello Sole, Sorella Luna, Frate Vento, Sora Acqua, ecc.

Laboratorio di Improvvisazione: Improvvisazioni guidate per "dare corpo" agli elementi naturali. Ad esempio: come si muove il fuoco? Che suono fa la terra? I bambini trasformano concetti astratti in personaggi concreti. Scrittura Collettiva: L'esperto guida il gruppo nella strutturazione di un canovaccio o di un breve copione. Vengono assegnati i ruoli, tenendo conto delle attitudini emerse durante le improvvisazioni. Fase 3: Messa in Scena e Condivisione (8 ore) L'ultima fase è focalizzata sulle prove e sulla preparazione dello spettacolo finale.Prove Sceniche: Prove sezionate con attenzione alla coordinazione dei movimenti di gruppo, alla gestione dello spazio, e all'uso efficace della voce in relazione al testo. Laboratorio Scenografico: Ideazione e realizzazione semplice di costumi e elementi scenografici essenziali (maschere, oggetti di scena) utilizzando materiali di recupero, stimolando la creatività manuale. Prova Generale e Spettacolo: Esecuzione completa dello spettacolo (con l'integrazione di musiche se possibile). L'ultima ora è dedicata alla presentazione finale ai genitori/alla scuola e a un momento conclusivo di debriefing e festa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare i risultati globali della primaria (seconde e quinte) in modo tale da abbassare il dislivello con le aree di riferimento. Migliorare in modo omogeneo le competenze di italiano, matematica e inglese riducendo i divari tra classi per la secondaria, potenziando le abilita' di problem solving

Traguardo

Aumentare i livelli delle competenze base di almeno 5% all'anno per la primaria. Ridurre il divario competenze tra classi del 10% entro 3 anni. Prevedere almeno

un'attivita' annuale strutturata di problem solving.

Risultati attesi

Acquisizione di valori universali attraverso la lettura e l'analisi del "Cantico delle Creature"; Sviluppo delle capacità di drammatizzazione e individuazione dei ruoli in base alle attitudini; Avvicinamento ai temi ambientali e al senso civico.

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

PRIMARIA - TUTTI I PLESSI - Scuola Attiva Kids

Scuola Attiva Kids è un progetto di Sport e Salute MIM che prevede l'utilizzo di un docente esterno di Scienze Motorie per le classi II- III nominato attraverso selezione pubblica per titoli dall'ufficio scolastico regionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle Competenze chiave europee attraverso pratiche didattiche integrate e inclusive che favoriscano autonomia, collaborazione e pensiero critico. Sviluppare rubriche di valutazione trasversali in linea con i riferimenti europei ed integrate al curriculo scolastico.

Traguardo

Assicurare agli studenti il consolidamento progressivo delle Competenze chiave, con percorsi verticali strutturati e pratiche didattiche condivise tra i diversi ordini di scuola. Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche con appropriate rubriche di valutazione

Risultati attesi

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Calcetto
	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

PRIMARIA - TUTTI I PLESSI - IO PARLO ITALIANO (GENITORI)

L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana, che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire, ma anche di un supporto linguistico a casa, che molto spesso non c'è. L'acquisizione della lingua è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto per i genitori stranieri che devono relazionarsi e confrontarsi con il mondo della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Per stimolare la partecipazione e la motivazione è necessario ricorrere a varie strategie didattiche, adeguate alle diverse situazioni scolastiche: attività ludica ed operativa, drammatizzazione e giochi di ruolo. Essi permettono di creare un contesto significativo, autentico e motivante anche per gli adulti. Coinvolgere più capacità e abilità: capacità cognitive, affettive, linguistico- comunicative e sensoriali, rendendo l'apprendimento più duraturo. Sollecitare il processo d'interazione e di socializzazione.

Destinatari	Altro

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

PRIMARIA- TRENTINARA - Cre-Activity 2.0

Il seguente progetto è concepito sia come sistema interagente, che come un insieme di attività. Tra gli intenti generali vi è quello di indagare le possibilità di miglioramento educativo in ambito matematico, geometrico, tecnologico. Tra gli obiettivi generali, la partecipazione autentica di tutti a tutto! Inoltre: imparare a manipolare concetti geometrici e spaziali in un contesto consapevole e motivato; imparare ad esprimersi, acquisendo la consapevolezza che la piena realizzazione di ciascuno può avvenire solo attraverso il riconoscimento del rispetto verso tutti, dunque nella relazione, nell'accoglienza; favorire atteggiamenti riflessivi, attraverso formulazione di ipotesi sempre maggiormente pertinenti ai focus proposti; mantenere viva la propria curiosità per porsi sempre nuove domande ed assumere un sano atteggiamento di sfida con sé stessi e con gli altri. L'intera esperienza verrà divisa in tre fasi: la prima, introdurrà uno sfondo narrativo, ovvero una nota azienda di giocattoli, la Cre-Activity 2.0, attraverso una lettera inviterà gli studenti a ideare giocattoli con caratteristiche specifiche, ovvero capaci di muoversi, trasformarsi, originali, che possano aprirsi e chiudersi, lunghi, larghi, alti bassi, capaci di contenere cose; che possano ribaltarsi, ruotare, rotolare, piegare: giocattoli davvero ingegnosi! Verrà, dunque, dalle docenti richiesto di apprendere le regole del "compito", promuovere proposte coerenti alla consegna, accrescere abilità negoziative, usare materiali ed oggetti seguendo la propria inclinazione, ragionare su fatti e trarne conclusioni. La seconda fase, sarà caratterizzata dalla scelta e dalla progettazione e si porrà l'attenzione sulle figure geometriche nascoste in esse e sulle misure. Dunque gli alunni riconosceranno figure ruotate nello spazio, comprenderanno la relazione tra forma e funzione, elaboreranno confronti in termini qualitativi e quantitativi, utilizzeranno in maniera inconsapevole operazioni quali la riduzione in scala, la proporzionalità diretta ed inversa, la geometria dei fasci di luce; comprenderanno le differenze tra tridimensionalità e bidimensionalità. Nell'ultima fase, con la guida dell'intervento

dell'esperto, realizzeranno i giocattoli e sperimenteranno dunque tecniche costruttive, utilizzando anche strumenti digitali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle Competenze chiave europee attraverso pratiche didattiche integrate e inclusive che favoriscano autonomia, collaborazione e pensiero critico. Sviluppare rubriche di valutazione trasversali in linea con i riferimenti europei ed integrate al curriculo scolastico.

Traguardo

Assicurare agli studenti il consolidamento progressivo delle Competenze chiave, con percorsi verticali strutturati e pratiche didattiche condivise tra i diversi ordini di scuola. Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche con appropriate rubriche di valutazione

Risultati attesi

Organizzare il proprio pensiero intuitivo Sviluppare capacità logiche, tra le quali analizzare, prevedere, decidere, riflettere, progettare, congetturare, risolvere, verificare, sintetizzare, astrarre. Sviluppare capacità relazionali, collaborative e cooperative Saper utilizzare aiuti e

strumenti (anche tecnologici) in un ambiente stimolante. Riuscire a realizzare un giocattolo secondo criteri dati (compito di realtà)

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

PRIMARIA - CAPACCIO - I quattro elementi naturali nel segno di Francesco

Il progetto "La Lode del Creato" è un percorso interdisciplinare che coinvolge tutte le classi della Scuola Primaria (I-V), ispirato al Cantico delle Creature di San Francesco e alla ricorrenza degli 800 anni dalla sua morte. L'obiettivo è esplorare la natura e il messaggio di fratellanza universale attraverso l'analisi e la sperimentazione dei quattro elementi naturali (Acqua, Vento, Fuoco, Terra) e del Sole. Le attività sono differenziate per età: Classi I e II: Focus su sensorialità, arte (Acqua e Vento). Classe III: Focus su simbolismo, trasformazione e introduzione alla ceramica (Fuoco e Terra). Classi IV e V: Focus su geometria, astronomia e misurazione del tempo (Sole). Il percorso culmina nella realizzazione di una Meridiana in Ceramica, un prodotto finale che sintetizza le conoscenze matematiche, artistiche e storiche, celebrando l'armonia del Creato francescano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle Competenze chiave europee attraverso pratiche didattiche integrate e inclusive che favoriscano autonomia, collaborazione e pensiero critico. Sviluppare rubriche di valutazione trasversali in linea con i riferimenti europei ed integrate al curriculo scolastico.

Traguardo

Assicurare agli studenti il consolidamento progressivo delle Competenze chiave, con percorsi verticali strutturati e pratiche didattiche condivise tra i diversi ordini di scuola. Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche con appropriate rubriche di valutazione

Risultati attesi

Conoscenza e Valori Spiegare il messaggio di armonia e rispetto per il Creato trasmesso dal Cantico di San Francesco.Tutte le Classi Competenze Scientifiche Identificare le proprietà fondamentali dei quattro elementi (Acqua, Vento, Fuoco, Terra) e la funzione del Sole come fonte di luce e calore.I, II, III Competenze Tecnico-Matematiche Comprendere il concetto di misurazione del tempo tramite il Sole e applicare i principi geometrici per la progettazione e la realizzazione della meridiana.IV, V (Focus) Competenze Pratiche e Artistiche Manipolare l'argilla per creare elementi decorativi e strutturali in ceramica e rappresentare artisticamente gli elementi naturali.I, II, III (Focus) Competenze Trasversali Lavorare in modo collaborativo in gruppi interclasse e collegare in modo logico i concetti appresi in diverse discipline (scienza, storia, matematica, arte).Tutte le Classi Prodotto Finale Contribuire alla realizzazione di una Meridiana in Ceramica che sia funzionale (segni orari corretti) e coerente col tema del Cantico.Tutte le Classi

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

PRIMARIA - CAPACCIO - I Primi Strumenti Musicali Natura, Preistoria, Tradizioni

IUn concerto di alto valore educativo, interdisciplinare, in quanto si parlerà di ambiente, materiali naturali, preistoria e storia, popoli antichi e tradizioni, miti e leggende ed altro ancora. - Un percorso dove si acquisiscono conoscenze sui differenti materiali naturali e i modi di produrre i suoni che determinano le diverse categorie di strumenti musicali. Sistematicamente si imparano le diverse percussioni: diretta, indiretta, concussione, sonagli, sonagliere, raschiatori. Così i differenti strumenti a fiato: fischietti e flauti, trombe e ance. Mentre l'archetipo base degli strumenti a corda è costituito da un arco sonoro. Conoscere e praticare i primi strumenti musicali è consigliato, se non addirittura indispensabile, per iniziare la conoscenza delle pratiche sonoro musicali. Un itinerario archetipo preistorico basilare e di alto valore psicoformativo generale. Preparatorio e sussidiario ai sistemi tradizionali d'insegnamento musicale, come l'Horf, etc. Pietre sonore, fischietti di semi e in canna, il flauto di Pan, trombe e sonagliere di conchiglie, sonagli, maraca di zucca, bambù battenti, noci di cocco, legni sonori, l'arco musicale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle Competenze chiave europee attraverso pratiche didattiche integrate e inclusive che favoriscano autonomia, collaborazione e pensiero critico. Sviluppare rubriche di valutazione trasversali in linea con i riferimenti europei ed integrate al curriculo scolastico.

Traguardo

Assicurare agli studenti il consolidamento progressivo delle Competenze chiave, con percorsi verticali strutturati e pratiche didattiche condivise tra i diversi ordini di scuola. Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche con appropriate rubriche di valutazione

Risultati attesi

I principali Risultati Attesi del percorso: Risultati di Conoscenza (Sapere Interdisciplinare) Risultati di Competenza (Saper Fare Musicale) Risultati Psico-Formativi e Generali

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

PRIMARIA - BORGONUOVO - “TRA PALCO E REALTA’

Laboratorio teatrale finalizzato alla realizzazione di uno spettacolo da mettere in scena a conclusione dell’anno scolastico con il coinvolgimento di tutte le classi del plesso scuola primaria di Borgonuovo. La rappresentazione teatrale conclusiva vuole essere non solo un’occasione per celebrare la fine dell’anno scolastico (e del ciclo di scuola primaria per gli alunni delle classi quinte) ma anche un momento condiviso con le famiglie e la comunità locale per rafforzare il senso di appartenenza e la sussidiarietà orizzontale tra scuola e contesto territoriale di riferimento. Promuovere,attraverso il teatro i seguenti obiettivi formativi: Sviluppare nuove capacità espressive; scoprire e la valorizzare le risorse individuali e le capacità relazionali ; aumentare lo spirito di collaborazione e la capacità di vedere la realtà da prospettive diverse; sviluppare la capacità di ascolto e l’empatia; Sviluppare la creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle Competenze chiave europee attraverso pratiche didattiche integrate e inclusive che favoriscano autonomia, collaborazione e pensiero critico. Sviluppare rubriche di valutazione trasversali in linea con i riferimenti europei ed integrate al curriculo scolastico.

Traguardo

Assicurare agli studenti il consolidamento progressivo delle Competenze chiave, con percorsi verticali strutturati e pratiche didattiche condivise tra i diversi ordini di scuola. Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche con appropriate rubriche di valutazione

Risultati attesi

Acquisizione di maggiori capacità espressive e comunicative Acquisizione della consapevolezza circa il proprio potenziale creativo Potenziamento dell'autostima Miglioramento della capacità di relazione Potenziamento dell'empatia

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Teatro

PRIMARIA - BORGONUOVO - LAB.CO. - Laboratorio Costumi

Il progetto LAB.CO.- Laboratorio Costumi si collega al progetto extracurricolare di teatro "Tra palco e realtà". Esso è finalizzato a stimolare la creatività, la manualità e l'espressione artistica dei bambini con l'aiuto di genitori e/o nonni. E' previsto l'impiego di materiali di recupero, stoffe, carte colorate ed oggetti vari per dar vita a maschere, totem e abiti ispirati ai personaggi della rappresentazione teatrale che gli alunni metteranno in scena a conclusione dell'anno scolastico. L'attività coinvolge la fase di preparazione, ideazione e confezione, insegnando ai bambini il processo di trasformazione e creazione, e rafforzando le loro capacità di collaborazione e di comunicazione. La partecipazione dei genitori o dei nonni può aiutare a rafforzare i legami familiari e creare momenti di condivisione e collaborazione tra le generazioni, arricchendo il processo di apprendimento e favorendo la trasmissione di valori e tradizioni. Essa, inoltre, potenzia il senso di coinvolgimento e di appartenenza alla comunità scolastica e rafforza la collaborazione tra scuola e famiglia per il raggiungimento di obiettivi comuni. OBIETTIVI FORMATIVI Sviluppare la creatività e l'immaginazione nei bambini, genitori e nonni. Favorire la collaborazione e il lavoro di squadra per il raggiungimento di un obiettivo comune Sviluppare le abilità manuali e artistiche Favorire la relazione intergenerazionale promuovendo la condivisione di esperienze e conoscenze. Sviluppare la progettazione considerando aspetti come la scelta dei materiali, la forma e il colore in relazione al tema della rappresentazione teatrale Favorire la sperimentazione e la prova di diverse tecniche e materiali per la creazione dei costumi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle Competenze chiave europee attraverso pratiche didattiche integrate e inclusive che favoriscano autonomia, collaborazione e pensiero critico. Sviluppare rubriche di valutazione trasversali in linea con i riferimenti europei ed integrate al curriculo scolastico.

Traguardo

Assicurare agli studenti il consolidamento progressivo delle Competenze chiave, con percorsi verticali strutturati e pratiche didattiche condivise tra i diversi ordini di scuola. Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche con appropriate rubriche di valutazione

Risultati attesi

1. Sviluppo delle abilità creative e artistiche dei bambini e degli adulti. 2. Miglioramento della relazione intergenerazionale tra bambini, genitori e nonni. 3. Favorire la partecipazione attiva delle famiglie nella vita scolastica e comunitaria. 4. Sviluppo del senso di comunità e di appartenenza tra i partecipanti.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

PRIMARIA - VANNULO - LIBRIAMOCI

Il progetto “Libriamoci”, partendo dall’omonima iniziativa nazionale di promozione della lettura, nasce dalla consapevolezza che la lettura ha una funzione insostituibile nella formazione della persona e nella creazione di una capacità critica, selettiva e costruttiva: saper leggere significa saper pensare e saper giudicare. Il libro, così inteso, diventa uno strumento prezioso con cui prendere coscienza della realtà circostante e potenziare la propria fantasia e creatività. La narrazione consente: di esplorare e comprendere il mondo interno degli individui in quanto conosciamo noi stessi e ci riveliamo agli altri attraverso le storie che raccontiamo, ma ci consente anche di esplorare esperienze individuali e collettive, campi e corsi di azione, situazioni problematiche di difficile interpretazione, consentendo di comprenderne e decostruirne/ricostruirne il significato culturale e sociale. Inoltre, attraverso il dispositivo narrativo l’agire umano è collocato in uno specifico tempo e spazio, è dotato di intenzioni e motivazioni, è inscritto in rapporti di causa/effetto e/o di reciprocità con altre azioni ed eventi, infine, è connotato di un significato culturalmente riconosciuto e riconoscibile. Anche per questo, i dispositivi narrativi assumono nel contesto educativo particolare rilevanza. Ci saranno incontri con autore, letture animate e laboratori in libreria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Tale progetto intende concorrere alla maturazione delle capacità di ascolto e di comunicazione degli alunni, all'ampliamento delle conoscenze. Il progetto, nel suo nucleo, intende formare lettori, vuole avviare processi di fiducia, di entusiasmo, di interesse per i libri, in modo da tracciare un percorso che guidi i bambini a considerare il libro e la lettura un bene e una ricchezza personale.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

SECONDARIA - TUTTI I PLESSI - Cambridge English

Il progetto di lingua inglese Cambridge English si pone come obiettivi formativi, il potenziamento delle competenze in lingua inglese e la preparazione all'esame di livello Pre A1 –A1- A2 che corrispondono agli esami Starters A1– Movers A1– Flyers A2/ KET delle Certificazione internazionali Cambrindge English, spendibili nel corso degli studi, in ambito didattico e nel mondo del lavoro. I corsi organizzati dal nostro Istituto hanno l'obiettivo di consolidare le competenze grammaticali e di far acquisire la conoscenza del lessico e delle strutture linguistiche previste nelle quattro abilità: Listening, Reading, Writing e Speaking. Le lezioni favoriscono l'ampliamento delle conoscenze grammaticali, l'assimilazione graduale delle strutture linguistiche e lessicali, l'arricchimento del vocabolario, il miglioramento della comprensione e produzione orale. Il valore aggiunto delle attività proposte per la preparazione all'esame di certificazione incoraggia gli studenti a rendersi protagonisti di scambi comunicativi reali accrescendo il loro interesse e la loro motivazione allo studio della lingua inglese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante

l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare i risultati globali della primaria (seconde e quinte) in modo tale da abbassare il dislivello con le aree di riferimento. Migliorare in modo omogeneo le competenze di italiano, matematica e inglese riducendo i divari tra classi per la secondaria, potenziando le abilita' di problem solving

Traguardo

Aumentare i livelli delle competenze base di almeno 5% all'anno per la primaria. Ridurre il divario competenze tra classi del 10% entro 3 anni. Prevedere almeno un'attivita' annuale strutturata di problem solving.

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati a distanza degli alunni in uscita attraverso l'efficacia del consiglio orientativo.

Traguardo

Raccogliere i dati che consentono di monitorare almeno il 50% dei risultati a distanza dei ragazzi in uscita

Risultati attesi

Il corso si pone come obiettivo principale l’acquisizione di competenze comunicative nella lingua

inglese che favoriscano, in un contesto internazionale, l'interazione, la mobilità, le opportunità di studio/lavoro e la crescita personale. Tra le altre competenze attese: Sviluppare strategie di comunicazione efficace in conversazioni che trattano argomenti di vita quotidiana; Comprendere gli aspetti significativi della civiltà di altri paesi e favorire la mediazione interculturale; sviluppare le abilità di comprensione e di produzione della lingua orale, avviando gli allievi all'acquisizione di una sufficiente scorrevolezza espositiva "fluency"; Provare interesse e piacere verso l'apprendimento di una lingua straniera; Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo e fiducia in se stessi; Conoscere strutture/funzioni/ lessico affrontati, mostrando di saperlo riutilizzare in modo sufficientemente adeguato a livello orale.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

SECONDARIA - TUTTI I PLESSI - DELF" SCOLAIRE A1 A2

Il corso concepito come potenziamento della lingua francese si svolgerà in orario extracurricolare e prevede l'acquisizione di competenze linguistiche pari al livello A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Il Delf (Diploma di studio in lingua francese) è la certificazione ufficiale del Ministero della Pubblica istruzione francese, attestante il livello di competenza raggiunto. Privo di scadenza, adeguato ai livelli di competenza linguistica definiti dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, il Delf è riconosciuto a livello internazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento

all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle Competenze chiave europee attraverso pratiche didattiche integrate e inclusive che favoriscano autonomia, collaborazione e pensiero critico. Sviluppare rubriche di valutazione trasversali in linea con i riferimenti europei ed integrate al curriculo scolastico.

Traguardo

Assicurare agli studenti il consolidamento progressivo delle Competenze chiave, con percorsi verticali strutturati e pratiche didattiche condivise tra i diversi ordini di scuola. Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche con appropriate rubriche di valutazione

Risultati attesi

Acquisizione competenze comunicative a livello di ricezione, interazione e produzione, sia orale che scritta corrispondenti al Livello A1 e A2 del Quadro di Riferimento Europeo per le lingue straniere. Utilizzo, in situazioni di comunicazione, delle strutture linguistiche essenziali, in modo che il messaggio venga adeguatamente trasmesso e recepito .

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

PRIMARIA e SECONDARIA - IO PARLO ITALIANO

Il fenomeno dell'immigrazione è considerato un elemento costitutivo della nostra società, nelle quale sono sempre più numerosi gli individui appartenenti a diverse culture. L'acquisizione della lingua è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella d'origine. L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati a distanza degli alunni in uscita attraverso l'efficacia del consiglio orientativo.

Traguardo

Raccogliere i dati che consentono di monitorare almeno il 50% dei risultati a distanza dei ragazzi in uscita

Risultati attesi

Alfabetizzazione dell'italiano L2 con lo scopo di creare un clima di accoglienza per l'inserimento, l'integrazione e l'autonomia nel nuovo ambiente scolastico. Eseguire semplici richieste che prevedono una risposta fisica con l'ausilio di immagini e comprendere semplici messaggi orali ricorrenti relativi al lavoro scolastico e all'esperienza quotidiana. Esprimere richieste semplici finalizzate a soddisfare bisogni primari, descrivere in modo semplice azioni di vita quotidiana, familiare e scolastica. Raccontare brevemente e semplicemente fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale. Riconoscere i più semplici elementi della morfologia: articolo, nome, modo indicativo del verbo, aggettivo, pronome personale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

SECONDARIA - SCIGLIATI - LABORATORIO DI SCIENZE

Verifica iniziale Significato e importanza del metodo STEAM La misura delle grandezze e il S.I Uso degli strumenti di misura : Il calibro .... Il microscopio e le sue parti Preparazione dei vetrini Osservazione della cellula vegetale e animale Ciclo dell'acqua Verifica intermedia La materia e le sue caratteristiche La densità dei corpi e calcolo della temperatura con il termometro di Galileo Verifica finale Obiettivi : Interpretare la realtà con metodo induttivo Saper decodificare i contesti reali e strutturare un modello matematico Conoscere il significato della parola STEAM

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle Competenze chiave europee attraverso pratiche didattiche integrate e inclusive che favoriscano autonomia, collaborazione e pensiero critico. Sviluppare rubriche di valutazione trasversali in linea con i riferimenti europei ed integrate al curriculo scolastico.

Traguardo

Assicurare agli studenti il consolidamento progressivo delle Competenze chiave, con percorsi verticali strutturati e pratiche didattiche condivise tra i diversi ordini di scuola. Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche con appropriate rubriche di valutazione

Risultati attesi

Conoscere e usare il microscopio Saper costruire un vetrino per le osservazioni al microscopio Eseguire semplici esperimenti scientifici

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

SECONDARIA - CAPACCIO CAPOLUOGO - Voci Invisibili: Eroi ed Eroine oltre il Tempo

Il progetto “Voci Invisibili: Eroi ed Eroine oltre il Tempo” si rivolge agli studenti e alle studentesse della scuola secondaria di I grado, con un percorso che intreccia Agenda 2030, parità di genere e valorizzazione di figure dimenticate della storia e della scienza. Il progetto mira a far emergere figure (uomini e donne) poco note o il cui contributo è stato sottovalutato nella storia, in particolare nei campi STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Matematica), ma anche in arte, letteratura, politica e sport. L'accento è posto sulle donne nelle STEM per affrontare il gap culturale e ispirare gli studenti. Attraverso attività di ricerca, formazione digitale, produzione multimediale e confronto interculturale (anche tramite eTwinning), gli alunni saranno guidati a scoprire storie di donne e uomini che hanno contribuito al progresso umano e alla tutela dell’ambiente, ma che spesso sono rimasti ai margini della narrazione ufficiale. Gli strumenti innovativi – podcast, fumetti digitali, storytelling interattivi, realtà aumentata e virtuale – permetteranno agli studenti di sviluppare competenze narrative, critiche e digitali, stimolando la riflessione su temi attuali quali giustizia sociale, sostenibilità ambientale e riduzione delle disuguaglianze. Il percorso si concluderà con un evento finale (mostra virtuale o in presenza) dei prodotti e con la creazione di una biblioteca digitale scolastica. L’obiettivo è formare cittadini consapevoli, creativi e attivi, capaci di leggere il presente e immaginare soluzioni per un futuro equo e sostenibile. Questo progetto si propone come un viaggio tra storie "invisibili" per rendere visibili i problemi e le soluzioni del nostro tempo, ispirando gli studenti ad essere cittadini attivi, informati e creativi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle Competenze chiave europee attraverso pratiche didattiche integrate e inclusive che favoriscano autonomia, collaborazione e pensiero critico. Sviluppare rubriche di valutazione trasversali in linea con i riferimenti europei ed integrate al curriculo scolastico.

Traguardo

Assicurare agli studenti il consolidamento progressivo delle Competenze chiave, con percorsi verticali strutturati e pratiche didattiche condivise tra i diversi ordini di scuola. Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche con appropriate rubriche di valutazione

Risultati attesi

Acquisizione di consapevolezza sui temi della parità, delle disuguaglianze, e sulla responsabilità verso il pianeta. Sviluppo delle competenze digitali, narrative, collaborative e critiche. Attivazione di azioni concrete locali (campagne di sensibilizzazione, iniziative verdi, laboratori scientifici inclusivi, ecc.). Produzione di una biblioteca digitale scolastica con storie e risorse fruibili anche per altri progetti futuri

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

SECONDARIA - CAPACCIO CAPOLUOGO - Tra mani e argilla armonie della natura

LABORATORIO DI CERAMICA E DI DECORAZIONE l laboratorio di ceramica, della durata di circa 24 ore distribuite in 7-8 incontri pomeridiani di 3–3,5 ore ciascuno, è strettamente collegato all'UDA trasversale di Educazione civica "La voce della natura in un mosaico di saperi all' insegna della sostenibilità". L'attività si focalizza sui quattro elementi naturali – terra, acqua, aria e fuoco – come simboli universali che accomunano culture e tradizioni diverse. Gli studenti esploreranno il tema del rapporto uomo-natura attraverso la manipolazione e decorazione dell'argilla, sperimentando tecniche di modellazione e smaltatura. Gli studenti lavoreranno individualmente e in piccoli gruppi, creando piastrelle decorate ispirate agli elementi del creato (sole, luna, acqua, fuoco, animali, piante). I manufatti saranno poi assemblati in un pannello corale che verrà esposto nella scuola durante l'evento conclusivo dell'UDA. Parallelamente alla dimensione artistica, il progetto promuove la riflessione su valori di rispetto, cura e sostenibilità ambientale, favorendo lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e collaborativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Apprendere tecniche di base della lavorazione ceramica (modellazione, incisione, smaltatura,

cottura). Sviluppare creatività e senso estetico attraverso la reinterpretazione personale dei quattro elementi. Rafforzare la capacità di collaborazione e il senso di appartenenza al gruppo. Consolidare la consapevolezza ecologica e l'importanza della relazione tra l'uomo e la natura. Realizzare un'opera corale che rappresenti la sintesi delle diverse interpretazioni degli studenti.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

SECONDARIA - VANNULO - GEOMETRIA IN 3D- dalla teoria alla stampa

Il progetto unisce lo studio della geometria con l'uso innovativo della stampa 3D, per rendere più concreta e coinvolgente la comprensione delle figure geometriche nello spazio. Nelle ore curriculari del pomeriggio, i docenti di matematica guideranno gli studenti nell'approfondimento delle proprietà geometriche (solidi, superfici, misure e proporzioni), mentre in attività extracurricolari un esperto di stampa 3D affiancherà la classe nella progettazione e realizzazione dei modelli con software dedicati. Gli studenti avranno così l'opportunità di passare dalla teoria alla pratica: disegnare solidi, verificarne le caratteristiche matematiche e infine "toccare con mano" le loro creazioni stampate in 3D. Il percorso mira a sviluppare competenze trasversali, come il pensiero logico, la manualità digitale e il lavoro collaborativo, stimolando al tempo stesso curiosità e motivazione verso la matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle Competenze chiave europee attraverso pratiche didattiche integrate e inclusive che favoriscano autonomia, collaborazione e pensiero critico. Sviluppare rubriche di valutazione trasversali in linea con i riferimenti europei ed integrate al curriculo scolastico.

Traguardo

Assicurare agli studenti il consolidamento progressivo delle Competenze chiave, con percorsi verticali strutturati e pratiche didattiche condivise tra i diversi ordini di scuola. Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche con appropriate rubriche di valutazione

Risultati attesi

Organizzare il proprio pensiero intuitivo. Sviluppare capacità logiche, tra le quali analizzare, prevedere, decidere, riflettere, progettare, risolvere, verificare, sintetizzare e astrarre. Sviluppare capacità relazionali, collaborative e cooperative. Saper utilizzare aiuti e strumenti (anche tecnologici) in un ambiente stimolante.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

SECONDARIA - VANNULO - Tra mani e argilla armonie della natura

LABORATORIO DI CERAMICA E DI DECORAZIONE Il progetto prevede la realizzazione di manufatti in ceramica decorata ispirati a solidi geometrici e simboli natalizi, che gli studenti progetteranno, modelleranno e decoreranno in piccoli gruppi. Il laboratorio sarà guidato dalle insegnanti di Arte e Religione, mentre altri gruppi, a rotazione, svolgeranno attività di potenziamento o recupero con le docenti di Italiano e Matematica. L'attività si svolgerà nelle ore di rientro pomeridiano e in modalità di classi aperte, favorendo collaborazione e inclusione. L'approccio interdisciplinare permetterà di integrare competenze matematiche, scientifiche, artistiche e tecnologiche: dalla geometria dei solidi alla descrizione e presentazione delle opere, fino alla cura estetica e simbolica degli oggetti. I manufatti, corredati da schede tecniche e descrittive prodotte dagli studenti, saranno presentati e venduti durante il Mercatino di Natale della scuola. L'iniziativa intende promuovere creatività, manualità, spirito di cooperazione e senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle Competenze chiave europee attraverso pratiche didattiche integrate e inclusive che favoriscano autonomia, collaborazione e pensiero critico. Sviluppare rubriche di valutazione trasversali in linea con i riferimenti europei ed integrate al curriculo scolastico.

Traguardo

Assicurare agli studenti il consolidamento progressivo delle Competenze chiave, con percorsi verticali strutturati e pratiche didattiche condivise tra i diversi ordini di scuola. Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche con appropriate rubriche di valutazione

Risultati attesi

Competenze matematiche e scientifiche: applicare concetti di geometria solida nella progettazione e realizzazione dei manufatti; riconoscere forme, proporzioni e relazioni spaziali. Competenze linguistiche: redigere testi descrittivi e schede tecniche chiare e complete, arricchendo il lessico specifico. Competenze artistiche e tecnologiche: sperimentare tecniche di lavorazione della ceramica, sviluppare sensibilità estetica e capacità di progettazione creativa. Competenze sociali e civiche: collaborare in gruppo, rispettare ruoli e tempi, valorizzare il contributo di ciascuno in un progetto comune. Competenze imprenditoriali: comprendere il valore del proprio lavoro e partecipare a un'attività concreta di autofinanziamento (Mercatino di Natale). Competenze di cittadinanza: rafforzare senso di responsabilità, spirito di appartenenza e partecipazione attiva alla vita della scuola.

Destinatari	Gruppi classe

	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

INFANZIA- ATTIVITÀ CULTURALI E LABORATORIALI 25/26

METE: Spazi culturali (Compagnia al di là dei sogni, Spettacolandia) Fattorie didattiche (Ron Alfre in azienda, Ron Alfre a scuola) Il piano annuale di attività culturali e laboratoriali per la Scuola dell'Infanzia propone esperienze formative incentrate sul gioco, la creatività e l'esplorazione consapevole dell'ambiente. Le attività includono spettacoli teatrali e laboratori di arti performative presso spazi culturali, progettati per sviluppare competenze espressive, fantasia e capacità di ascolto attraverso il linguaggio teatrale e la musica. Le visite e i laboratori presso le fattorie didattiche permettono ai bambini di scoprire il mondo naturale, i cicli della natura e gli animali, attraverso esperienze concrete e multisensoriali. Tutte le attività privilegiano un approccio ludico e esperienziale, rispettando i tempi e gli interessi dei bambini. Aree tematiche di riferimento: Educazione all'arte e all'espressione emotiva, consapevolezza ambientale, sviluppo della creatività e della fantasia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle Competenze chiave europee attraverso pratiche didattiche integrate e inclusive che favoriscano autonomia, collaborazione e pensiero critico. Sviluppare rubriche di valutazione trasversali in linea con i riferimenti europei ed integrate al curriculo scolastico.

Traguardo

Assicurare agli studenti il consolidamento progressivo delle Competenze chiave, con percorsi verticali strutturati e pratiche didattiche condivise tra i diversi ordini di scuola. Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche con appropriate rubriche di valutazione

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati a distanza degli alunni in uscita attraverso l'efficacia del consiglio orientativo.

Traguardo

Raccogliere i dati che consentono di monitorare almeno il 50% dei risultati a distanza dei ragazzi in uscita

Risultati attesi

I bambini svilupperanno capacità di ascolto attivo, espressione corporea e verbale attraverso il teatro e le arti performative. Stimoleranno la creatività, l'immaginazione e la fantasia mediante laboratori esperienziali. Acquisiranno consapevolezza del mondo naturale e degli animali, sviluppando atteggiamenti di curiosità e rispetto verso l'ambiente. Rafforzeranno competenze relazionali e di inclusione attraverso attività di gruppo, imparando a collaborare e condividere esperienze con i pari. Svilupperanno sicurezza personale, autostima e consapevolezza di sé attraverso molteplici linguaggi espressivi e creativi.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali

PRIMARIA - USCITE DIDATTICHE E VIAGGI D'ISTRUZIONE 25/26

METE: Fattorie didattiche (Ron Alfre, Cavallo, Prime Querce) Parchi naturali e oasi (Oasi La Fiumara, WWF Persano) Mini crociera naturalistica (Ischia e Procida) Siti UNESCO (Alberobello, Matera, Paestum, Reggia di Caserta, Ercolano) Musei (Museo Nazionale di Napoli, Museo Paleontologico di Magliano Vetere, Parco Archeologico di Paestum) Centri sportivi (Edu Sport) Spazi culturali (Teatro De Filippo, Compagnia al di là dei sogni, Spettacolandia) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITÀ CON AREA TEMATICA: Il piano annuale di uscite didattiche e viaggi d'istruzione propone esperienze formative diversificate finalizzate all'ampliamento dell'offerta curricolare. Le attività spaziano dall'educazione ambientale (fattorie didattiche, parchi naturali, oasi) alla scoperta del patrimonio culturale italiano riconosciuto dall'UNESCO (Alberobello, Matera, siti archeologici), dall'apprendimento esperienziale mediante visite a musei e siti di rilevanza scientifica all'educazione motoria presso centri sportivi, fino alla fruizione consapevole del teatro e delle arti performative. Ogni uscita è progettata secondo una metodologia di apprendimento esperienziale, favorendo l'osservazione diretta, la ricerca scientifica, il contatto con il territorio, la conoscenza della storia locale e nazionale. Aree tematiche di riferimento: Educazione ambientale, patrimonio culturale e cittadinanza consapevole, educazione scientifica, educazione motoria, educazione all'arte e all'espressione emotiva.

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle Competenze chiave europee attraverso pratiche didattiche integrate e inclusive che favoriscano autonomia, collaborazione e pensiero critico. Sviluppare rubriche di valutazione trasversali in linea con i riferimenti europei ed integrate al curriculo scolastico.

Traguardo

Assicurare agli studenti il consolidamento progressivo delle Competenze chiave, con percorsi verticali strutturati e pratiche didattiche condivise tra i diversi ordini di scuola. Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche con appropriate rubriche di valutazione

Risultati attesi

Gli alunni acquisiranno consapevolezza sui processi naturali, agricoli e ambientali, sviluppando competenze di sostenibilità e comportamenti eco-consapevoli. Conosceranno e apprezzeranno il patrimonio culturale italiano, comprendendo l'importanza della conservazione dei beni culturali e sviluppando consapevolezza del valore identitario del patrimonio. Acquisiranno competenze metodologiche di ricerca storico-scientifica mediante l'osservazione diretta di reperti, siti archeologici e fenomeni naturali. Svilupperanno competenze motorie, capacità di ascolto attivo, fruizione consapevole di spettacoli teatrali e competenze di espressione corporea e verbale. Promuoveranno uno stile di vita sano e attivo, apprenderanno valori di lealtà, rispetto e fair play, e favoriranno l'inclusione attraverso molteplici linguaggi espressivi. Tutte le uscite concorrono allo sviluppo di competenze di cittadinanza consapevole, di rispetto verso l'ambiente, i beni culturali e il prossimo.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

Approfondimento

PIANO GITE INFANZIA E PRIMARIA

https://drive.google.com/drive/folders/1-bWPIaHip9KtSNM-mCfooC1Rddi5blhF?usp=sharing

SECONDARIA- VIAGGI D'ISTRUZIONE, USCITE DIDATTICHE E VISITE GUIDATE 25/26

METE: Paestum Siti archeologici vesuviani (Pompei, Ercolano) Amalfi (Museo della Carta, Duomo) Salerno (Duomo) Umbria (viaggio di istruzione, viaggio di istruzione) Alto Lazio (Viterbo, Tarquinia) Centri sportivi (San Mango Piemonte - Terzo Tempo Village - Edusport) Spazi culturali (spettacoli teatrali) DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITÀ CON AREA TEMATICA: Il piano annuale di uscite didattiche e viaggi d'istruzione per la Scuola Secondaria di Primo Grado propone un percorso formativo articolato volto a consolidare e approfondire la conoscenza del patrimonio storico-artistico italiano. Le uscite didattiche includono visite ai siti archeologici di Pompei ed Ercolano per lo studio della civiltà romana e dell'archeologia vesuviana, la scoperta del patrimonio artistico e religioso della Costiera Amalfitana e della Campania (Amalfi, Salerno). I viaggi di istruzione in Umbria e Alto Lazio permettono agli studenti di approfondire la storia etrusca, romana e medievale, nonché l'arte e l'architettura del territorio italiano. Le giornate dedicate allo sport presso i centri specializzati promuovono educazione motoria, consapevolezza del benessere fisico e valori di lealtà e inclusione. Gli spettacoli teatrali integrano l'offerta formativa con esperienze di educazione culturale e letteraria. Aree tematiche

di riferimento: Educazione storico-culturale, patrimonio culturale e cittadinanza consapevole, educazione scientifica e archeologica, educazione motoria, educazione all'arte e all'espressione emotiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle Competenze chiave europee attraverso pratiche didattiche integrate e inclusive che favoriscano autonomia, collaborazione e pensiero critico. Sviluppare rubriche di valutazione trasversali in linea con i riferimenti europei ed integrate al curriculo scolastico.

Traguardo

Assicurare agli studenti il consolidamento progressivo delle Competenze chiave, con percorsi verticali strutturati e pratiche didattiche condivise tra i diversi ordini di scuola. Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche con appropriate rubriche di valutazione

Risultati attesi

Gli studenti svilupperanno conoscenze approfondite sulla storia, l'archeologia e l'arte del territorio italiano e mediterraneo. Acquisiranno competenze metodologiche di ricerca storica e scientifica mediante l'osservazione diretta di siti archeologici e beni culturali. Svilupperanno consapevolezza dell'importanza della conservazione e della valorizzazione del patrimonio culturale, comprendendo il valore identitario e civile dei beni storici e artistici. Promuoveranno comportamenti consapevoli di cittadinanza attiva e responsabile verso il patrimonio collettivo. Svilupperanno competenze motorie e apprenzeranno valori di lealtà, rispetto, fair play e inclusione attraverso attività sportive. Rafforzeranno capacità di ascolto attivo, fruizione consapevole di spettacoli teatrali e competenze di analisi letteraria. Tutte le uscite concorrono allo sviluppo di competenze sociali, relazionali e culturali essenziali per la formazione consapevole e consapevole dello studente.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

PIANO USCITE SECONDARIA 25/26

https://docs.google.com/document/d/1bqHiOkTm73cMOUsFSIdfrjfUe9gdg9u3/edit?usp=sharing&ouid=1

Partecipazione a Concorsi e Manifestazioni Culturali

L'attività prevede la partecipazione degli studenti a concorsi, competizioni e manifestazioni culturali che si presenteranno nel corso dell'anno scolastico, sia a livello locale che nazionale ed europeo. Le iniziative potranno riguardare diverse aree tematiche in coerenza con il curricolo d'Istituto e con le priorità individuate nel Piano di Miglioramento: Aree tematiche di riferimento: Area linguistico-artistico-espressiva: concorsi letterari, di poesia, scrittura creativa, teatro, musica, cinema, arti visive Area logico-matematica e scientifica: olimpiadi e gare di matematica,

fisica, scienze, informatica Area linguistica: competizioni di lingua italiana, lingue straniere, certificazioni linguistiche Area della cittadinanza e legalità: concorsi sull'educazione civica, valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, tematiche sociali Area sportiva: competizioni, tornei e manifestazioni sportive Le attività si configurano come arricchimento dell'offerta formativa curricolare e integrano i percorsi disciplinari, fornendo agli studenti l'opportunità di applicare le conoscenze acquisite in contesti sfidanti e motivanti. La partecipazione avverrà secondo criteri di equa distribuzione tra le classi, valorizzazione delle eccellenze e recupero delle potenzialità individuali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle Competenze chiave europee attraverso pratiche didattiche integrate e inclusive che favoriscano autonomia, collaborazione e pensiero critico. Sviluppare rubriche di valutazione trasversali in linea con i riferimenti europei ed integrate al curriculo scolastico.

Traguardo

Assicurare agli studenti il consolidamento progressivo delle Competenze chiave, con percorsi verticali strutturati e pratiche didattiche condivise tra i diversi ordini di scuola. Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche con appropriate rubriche di valutazione

Risultati attesi

La partecipazione a concorsi e manifestazioni mira al conseguimento dei seguenti risultati formativi: Sviluppo delle competenze trasversali e chiave europee: Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: riflessione sulle proprie attitudini, gestione efficace del tempo e delle informazioni, sviluppo dell'autonomia e della capacità di lavorare in modalità collaborativa Competenza in materia di cittadinanza: partecipazione attiva alla vita culturale e sociale, consapevolezza del valore del confronto democratico, sviluppo della responsabilità e del rispetto delle regole Competenza imprenditoriale: creatività, pensiero strategico, capacità di trasformare le idee in azioni, gestione dell'incertezza e assunzione di responsabilità Competenza alfabetica funzionale e multilinguistica: potenziamento delle abilità linguistiche e comunicative Valorizzazione delle eccellenze e motivazione all'apprendimento: Riconoscimento e sviluppo delle potenzialità individuali degli studenti Aumento della motivazione attraverso esperienze di apprendimento significative e sfidanti Miglioramento degli esiti scolastici nelle discipline di riferimento Ampliamento delle opportunità formative: Arricchimento del bagaglio culturale e delle esperienze degli studenti Apertura mentale attraverso il confronto con realtà diverse Sviluppo delle capacità logico-argomentative, relazionali e critiche Potenziamento delle competenze comunicative e del public speaking Promozione dell'identità dell'Istituto: Valorizzazione dell'immagine della scuola nel territorio Diffusione delle buone pratiche didattiche e dei risultati conseguiti Le attività verranno monitorate attraverso il numero di studenti partecipanti, i risultati ottenuti nelle competizioni, i questionari di gradimento e le relazioni finali dei referenti

PROGETTO NAZIONALE “SCUOLA ATTIVA JUNIOR” PER LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO. ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Per il corrente anno scolastico, il Ministero dell’Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e le Discipline Sportive Associate (DSA) promuovono il progetto nazionale Scuola Attiva Junior. Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1ª alla 3ª, incentrato su due discipline sportive, richieste dall’Istituzione scolastica in fase di adesione. Il progetto, per l’anno scolastico in corso, presenta

le caratteristiche generali di seguito riportate: - “Settimane di sport” Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale collabora con l’Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curriculari (due ore per classe) per ciascuno sport, facendo orientamento sportivo con i ragazzi e condividendo con gli insegnanti competenze e know-how specifici per la relativa disciplina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle Competenze chiave europee attraverso pratiche didattiche integrate e inclusive che favoriscano autonomia, collaborazione e pensiero critico. Sviluppare rubriche di valutazione trasversali in linea con i riferimenti europei ed integrate al curriculo scolastico.

Traguardo

Assicurare agli studenti il consolidamento progressivo delle Competenze chiave, con percorsi verticali strutturati e pratiche didattiche condivise tra i diversi ordini di scuola. Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche con appropriate rubriche di valutazione

Risultati attesi

Il progetto “Scuola Attiva Junior” ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento

sportivo, in continuità con quanto proposto nella Scuola primaria (progetto “Scuola Attiva Kids”), attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell’attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un’offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

SECONDARIA- TUTTI I PLESSI - CLASSI PRIME - CILENTOPOLIS

Il progetto “Cilentopòlis” è un percorso didattico e laboratoriale interconnesso, finalizzato allo sviluppo delle competenze socio-emotive essenziali per la crescita integrale degli studenti, trasformandoli in individui equilibrati e cittadini consapevoli. L'intervento si articola in laboratori specifici focalizzati su tre pilastri interdipendenti (Consapevolezza di Sé, Empatia e Affettività), promuovendo l'acquisizione di strumenti pratici per la gestione del mondo interiore e delle dinamiche relazionali. Obiettivi Formativi Specifici: 1. Consapevolezza di Sé (Alfabetizzazione Emotiva): Insegnare a riconoscere, denominare e comprendere il proprio panorama emotivo per sviluppare una solida autostima e un senso critico del proprio agire. 2. Empatia: Coltivare la capacità di mettersi nei panni dell'altro, agendo come antidoto all'indifferenza e al pregiudizio, e prevenendo attivamente fenomeni di prevaricazione (es. bullismo e cyberbullismo). 3. Affettività: Sviluppare la capacità di costruire e mantenere relazioni interpersonali sane (amicali, familiari, sentimentali), basate sul rispetto reciproco, sulla comunicazione efficace e sulla gestione non violenta dei conflitti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle Competenze chiave europee attraverso pratiche didattiche integrate e inclusive che favoriscano autonomia, collaborazione e pensiero critico. Sviluppare rubriche di valutazione trasversali in linea con i riferimenti europei ed integrate al curriculo scolastico.

Traguardo

Assicurare agli studenti il consolidamento progressivo delle Competenze chiave, con percorsi verticali strutturati e pratiche didattiche condivise tra i diversi ordini di scuola. Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche con appropriate rubriche di valutazione

Risultati attesi

Prevenzione del Disagio Prevenzione attiva dei fenomeni di prevaricazione e dispersione, grazie al rafforzamento della coesione del gruppo classe e alla promozione di un clima scolastico più sereno e inclusivo. Comunicazione e Conflitto Acquisizione di strategie di comunicazione non violenta e di strumenti pratici per la risoluzione costruttiva dei conflitti all'interno delle relazioni.

Cittadinanza Attiva Sviluppo di un senso critico e di responsabilità verso sé stessi e la comunità, elementi fondanti per l'esercizio di una cittadinanza attiva e matura.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Approfondimento

Soggetti Promotori: APS Moby Dick ETS, in collaborazione con Associazione di Promozione Sociale Festival della Filosofia in Magna Grecia ETS.

Destinatari: Alunni della Scuola Secondaria di Primo (classi prime).

Durata 15 ore (due incontri totali)da svolgere nei plessi di appartenenza.

PRIMARIA E SECONDARIA- Partecipazione ai Giochi Matematici del Mediterraneo

I Giochi Matematici del Mediterraneo sono un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle classi terze, quarte e quinte), secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado (limitatamente alle classi prime, seconde e terze), pubbliche, paritarie e private, italiane o di altri paesi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare i risultati globali della primaria (seconde e quinte) in modo tale da abbassare il dislivello con le aree di riferimento. Migliorare in modo omogeneo le competenze di italiano, matematica e inglese riducendo i divari tra classi per la secondaria, potenziando le abilita' di problem solving

Traguardo

Aumentare i livelli delle competenze base di almeno 5% all'anno per la primaria. Ridurre il divario competenze tra classi del 10% entro 3 anni. Prevedere almeno un'attivita' annuale strutturata di problem solving.

Risultati attesi

I Giochi Matematici del Mediterraneo (GMM)si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole che, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva, sviluppano atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica. I giochi offrono, inoltre, opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzazione delle eccellenze

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet

SECONDARIA - TUTTI I PLESSI - Pensa al tuo futuro

Orientare correttamente gli alunni permette di potenziare l'autoconsapevolezza dei ragazzi mostrando loro le opportunità relative ai diversi piani didattici esistenti. Avere chiari gli sbocchi professionali e gli indirizzi scolastici presenti nel territorio, insieme ad una maggiore presa di coscienza dei punti di forza e degli obiettivi da raggiungere, aiuta i ragazzi a decidere in modo più sereno. La nostra scuola intende attuare un percorso didattico-educativo di orientamento, che preveda per tutte le classi in uscita dell'Istituto lo svolgimento di moduli di orientamento formativo della durata di 30 ore, volti a promuovere negli studenti e nelle studentesse la capacità di auto-analisi e di auto-valutazione in relazione ai propri progressi, alle proprie attitudini e alle competenze acquisite. Il Progetto intende avvicinare il mondo della scuola con quello dei settori produttivi del territorio per: costruire forti e durature relazioni, partendo dalla conoscenza reciproca ovvero facendo comprendere alla scuola i vari settori, non solo nei numeri e nell'impatto che hanno nello sviluppo economico territoriale, ma nei valori che esprimono e viceversa facendo conoscere alle imprese la scuola rispetto alle attività e alle specificità presenti nel sistema educativo; favorire la comprensione e la consapevolezza delle competenze richieste ai giovani dal mondo del lavoro; mettere in relazione studenti, insegnanti, famiglie e aziende per favorire le scelte dei percorsi formativi e lavorativi dei giovani. In altri termini si propone di coinvolgere in modo concreto e mirato gli studenti, costruendo e affidando loro compiti di realtà, definiti in un progetto in partnership tra scuola e impresa, dove possono mettere in campo la propria iniziativa, creatività e autopromozione con le proprie potenzialità, competenze e risorse personali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare i risultati globali della primaria (seconde e quinte) in modo tale da abbassare il dislivello con le aree di riferimento. Migliorare in modo omogeneo le competenze di italiano, matematica e inglese riducendo i divari tra classi per la secondaria, potenziando le abilita' di problem solving

Traguardo

Aumentare i livelli delle competenze base di almeno 5% all'anno per la primaria. Ridurre il divario competenze tra classi del 10% entro 3 anni. Prevedere almeno un'attivita' annuale strutturata di problem solving.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle Competenze chiave europee attraverso pratiche didattiche integrate e inclusive che favoriscano autonomia, collaborazione e pensiero critico. Sviluppare rubriche di valutazione trasversali in linea con i riferimenti europei ed integrate al curriculo scolastico.

Traguardo

Assicurare agli studenti il consolidamento progressivo delle Competenze chiave, con percorsi verticali strutturati e pratiche didattiche condivise tra i diversi ordini di scuola. Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche con appropriate rubriche di valutazione

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare i risultati a distanza degli alunni in uscita attraverso l'efficacia del consiglio orientativo.

Traguardo

Raccogliere i dati che consentono di monitorare almeno il 50% dei risultati a distanza dei ragazzi in uscita

Risultati attesi

- stimolare l'interesse verso le discipline scientifico-tecnologiche - promuovere un approccio laboratoriale e interdisciplinare alla didattica aperta - favorire lo sviluppo di cooperazione tra il mondo degli Enti di Istruzione e dell'Università - integrare le conoscenze sulle tecnologie e tecniche di frontiera, attraverso un approccio scientifico

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica

PRIMARIA E INFANZIA - #ioleggoperché

#ioleggoperché è una grande raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche. Organizzata dall'Associazione Italiana Editori, è resa possibile dal sostegno del Ministero della Cultura attraverso il Centro per il Libro e la Lettura ed è portata avanti in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione e del Merito. è l'iniziativa nazionale di educazione e promozione della lettura che avviene mediante l'iscrizione dei plessi di scuola dell'infanzia e primaria all'iniziativa nazionale #ioleggoperché, successivo gemellaggio di ciascun plesso con le librerie affiliate al progetto, sensibilizzazione alla donazione dei libri nella settimana dedicata, coordinamento ed organizzazione di laboratori per gli alunni della scuola primaria c/o la libreria Mondadori di Capaccio Paestum, richiesta contributo editori per ciascun plesso iscritto, gestione di tutte le attività di resoconto finale connesse ad #ioleggoperché.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare i risultati globali della primaria (seconde e quinte) in modo tale da abbassare il dislivello con le aree di riferimento. Migliorare in modo omogeneo le

competenze di italiano, matematica e inglese riducendo i divari tra classi per la secondaria, potenziando le abilita' di problem solving

Traguardo

Aumentare i livelli delle competenze base di almeno 5% all'anno per la primaria. Ridurre il divario competenze tra classi del 10% entro 3 anni. Prevedere almeno un'attivita' annuale strutturata di problem solving.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle Competenze chiave europee attraverso pratiche didattiche integrate e inclusive che favoriscano autonomia, collaborazione e pensiero critico. Sviluppare rubriche di valutazione trasversali in linea con i riferimenti europei ed integrate al curriculo scolastico.

Traguardo

Assicurare agli studenti il consolidamento progressivo delle Competenze chiave, con percorsi verticali strutturati e pratiche didattiche condivise tra i diversi ordini di scuola. Attuare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee, verificandole tramite prove autentiche con appropriate rubriche di valutazione

Risultati attesi

Tale progetto intende concorrere all'implementazione delle biblioteche dei plessi si scuola dell'infanzia e primaria dell'Istituto attraverso un'azione di sensibilizzazione alla donazione di libri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica

SECONDARIA - TUTTI I PLESSI - STEM-NET

Il progetto si articola in un percorso organico che mira a integrare le conoscenze teoriche con l'esperienza pratica, promuovendo al contempo un passaggio generazionale delle competenze. La prima fase, denominata STEAM in Azione: il Futuro GreenTech è adesso, si focalizza sul mentoring accademico per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado. Attraverso tre moduli telematici da tre ore ciascuno, i partecipanti approfondiscono i fondamenti della fisica abilitante, le applicazioni dell'ingegneria energetica e le nuove frontiere della chimica sostenibile, costruendo una base solida sulle tecnologie che guidano la transizione ecologica. La seconda fase del progetto trasforma l'apprendimento in partecipazione attiva mediante un evento in presenza di ampio respiro. In questa occasione, gli studenti hanno l'opportunità di interagire con tecnologie all'avanguardia che spaziano dalla superconduttività all'intelligenza artificiale, fino alla fisica delle alte energie e al riciclo dei materiali. L'aspetto pedagogico più rilevante di questa fase è l'attivazione della peer-to-peer education: gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, precedentemente formati dai mentor universitari, assumono il ruolo di tutor per i compagni delle scuole secondarie di primo grado. Questa dinamica permette una condivisione del sapere orizzontale e stimolante, rendendo i ragazzi protagonisti della divulgazione scientifica e consolidando il legame tra i diversi ordini di scuola all'interno della rete educante. L'iniziativa rappresenta un'opportunità di eccellenza per l'orientamento in uscita e per lo sviluppo di competenze trasversali legate alla sostenibilità e alla comunicazione scientifica, inserendosi pienamente nelle linee strategiche del nostro istituto per il potenziamento delle competenze STEAM.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- stimolare l’interesse verso le discipline scientifico-tecnologiche - promuovere un approccio laboratoriale e interdisciplinare alla didattica aperta - favorire lo sviluppo di cooperazione tra il mondo degli Enti di Istruzione e dell’Università - integrare le conoscenze sulle tecnologie e tecniche di frontiera, attraverso un approccio scientifico

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

Multimediale

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: DEMATERIALIZZAZIONE AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** DOCENTI – ALUNNI/FAMIGLIE – DS - DSGA Proseguimento e completamento del processo di dematerializzazione attraverso l'uso del registro elettronico per la comunicazione interna alla scuola (DSGA-DS-Docenti) e della scuola con le famiglie.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: PENSIERO COMPUTAZIONALE COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** TUTTI GLI STUDENTI L'istituto in ogni ordine di scuola, facendo proprio l'invito del PNSD di promozione dello sviluppo del pensiero

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	computazionale, propone attività di Coding e Robotica finalizzate a far diventare gli studenti soggetti consapevoli e protagonisti del loro sviluppo futuro e non restare consumatori passivi di tecnologie e servizi digitali. L'obiettivo è quello di sensibilizzare i giovani studenti verso la riflessione sullo sviluppo del pensiero computazionale, fornendo loro l'opportunità di cimentarsi con forme di espressione originali e stimolanti, e mettendoli in condizione di esprimere le proprie peculiarità e le proprie visioni

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: SCENARI INNOVATIVI FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** DOCENTI Momenti formativi, destinati ai docenti, e finalizzati a favorire la conoscenza e la sperimentazione di nuove metodologie didattiche, di strategie di insegnamento e di valutazione utili ad attivare apprendimenti significativi attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali finalizzati a sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali negli studenti. Ripensamento degli spazi di apprendimento: setting

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	fisico dell'aula per sviluppare un ambiente socio-digitale gradevole a supporto della didattica.

Approfondimento

Ambito 1. Strumenti Attività

Titolo attività: DEMATERIALIZZAZIONE · Digitalizzazione amministrativa della scuola AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DOCENTI – ALUNNI/FAMIGLIE – DS - DSGA

Proseguimento e completamento del processo di dematerializzazione attraverso l'uso del registro elettronico per la comunicazione interna alla scuola (DSGA-DS-Docenti) e della scuola con le famiglie.

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

Titolo attività: PENSIERO COMPUTAZIONALE COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

TUTTI GLI STUDENTI

L'istituto in ogni ordine di scuola, facendo proprio l'invito del PNSD di promozione dello sviluppo del pensiero computazionale, propone attività di Coding e Robotica finalizzate a far diventare gli studenti soggetti consapevoli e protagonisti del loro sviluppo futuro e non restare consumatori passivi di tecnologie e servizi digitali. L'obiettivo è quello di sensibilizzare i giovani studenti verso la riflessione sullo sviluppo del pensiero computazionale, fornendo loro l'opportunità di cimentarsi con forme di espressione originali e stimolanti, e mettendoli in condizione di esprimere le proprie peculiarità e le proprie visioni.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Titolo attività: SCENARI INNOVATIVI FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

DOCENTI

Momenti formativi, destinati ai docenti, e finalizzati a favorire la conoscenza e la sperimentazione di nuove metodologie didattiche, di strategie di insegnamento e di valutazione utili ad attivare apprendimenti significativi attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali finalizzati a sviluppare positivi atteggiamenti motivazionali negli studenti.

Ripensamento degli spazi di apprendimento: setting fisico dell'aula per sviluppare un ambiente socio-digitale gradevole a supporto della didattica.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. CAPACCIO CAPOLUOGO - SAIC8AY00L

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia l'attività di valutazione risponde a una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a potenziare lo sviluppo di tutte le loro capacità. La valutazione dei livelli di competenze è documentata attraverso delle griglie di osservazione per ogni fascia d'età, suddivise per i 5 Campi di esperienza con riferimento alle otto competenze chiave europee. Le griglie vengono compilate in momenti diversi: • Inizio anno per delineare un quadro delle capacità, delle abilità, delle conoscenze del bambino; • Metà anno per valutare il grado d'apprendimento nel corso di un itinerario didattico, per eventualmente adeguare le proposte educative ed individualizzare i percorsi di apprendimento; • fine anno per le verifiche degli esiti formativi e del globale vissuto scolastico. Viene attribuita una valutazione utilizzando una scala a quattro livelli: INIZIALE/BASE/INTERMEDIO/AVANZATO Per i bambini di 5 anni le informazioni ottenute dai risultati sono utilizzate come elemento di RACCORDO con la scuola primaria per realizzare una reale continuità educativa.

Allegato:

Griglie scuola infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di

educazione civica

LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA – PRIMO CICLO L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, introdotto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92, è oggetto di valutazione periodica e finale secondo le disposizioni del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo di istruzione. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti per le singole discipline e inseriti nel PTOF sono integrati per ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica, in coerenza con le Linee guida nazionali per l'insegnamento dell'Educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183, che sostituisce le precedenti Linee guida allegate al D.M. 22 giugno 2020, n. 35. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa secondo la normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. Tali elementi sono raccolti dall'intero team o Consiglio di Classe attraverso la progettazione e realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione è coerente con i traguardi di competenza e con gli obiettivi di apprendimento relativi all'Educazione civica, definiti nel curricolo di istituto in conformità alle Linee guida nazionali, nonché con le conoscenze e abilità effettivamente sviluppate durante l'attività didattica nei tre nuclei tematici fondamentali (Costituzione, sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale) e negli ulteriori ambiti collegati. Per documentare il livello di padronanza degli alunni, i docenti della classe e il Consiglio di Classe si avvalgono di strumenti condivisi (rubriche valutative, griglie di osservazione, schede di monitoraggio), applicabili ai percorsi interdisciplinari e finalizzati a rilevare il conseguimento delle conoscenze e abilità e il progressivo sviluppo delle competenze previste nel curricolo di Educazione civica. Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con l'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita nel PTOF a quali livelli di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado anche per l'insegnamento dell'Educazione civica, definendo descrittori condivisi per ciascun livello. Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione dell'Educazione civica è espressa mediante giudizi descrittivi, riferiti agli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione, definiti nel curricolo di istituto, e correlati a diversi livelli di apprendimento, secondo quanto previsto dalla vigente normativa nazionale in materia di valutazione nella scuola primaria. Il docente coordinatore dell'insegnamento propone il giudizio, elaborato sulla base dei criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica, in tutti gli ordini di scuola del primo ciclo, fa riferimento ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento nazionali individuati dalle Linee guida adottate con D.M. 183/2024, cui i curricoli di istituto sono tenuti a conformarsi. Il voto o giudizio relativo all'Educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, nel quadro di

quanto previsto dal D. Lgs. 62/2017 per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento. Nello specifico le verifiche delle competenze acquisite in Ed. Civica saranno condotte attraverso: 1) SCUOLA DELL'INFANZIA La valutazione dell'educazione civica si basa sull'osservazione sistematica dei comportamenti e delle competenze chiave di cittadinanza. I bambini seguono un percorso interdisciplinare dal titolo " Connessioni naturali e semi d'empatia" che affronta le tematiche di educazione civica proponendo esperienze concrete e significative finalizzate al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dal curricolo di educazione civica della scuola dell'infanzia. Sinteticamente: • Per l'ambito "Costituzione", si osserva la capacità del bambino di accogliere, rispettare e riconoscere culture, lingue ed esperienze diverse dalle proprie; • Per lo "Sviluppo Sostenibile", si valutano l'attenzione e la curiosità verso le principali caratteristiche di oggetti, eventi e situazioni, anche attraverso l'esplorazione e la manipolazione; • Per la "Cittadinanza Digitale", si osserva l'inizio di una consapevole interazione con rappresentazioni, media e tecnologie, attraverso attività guidate e l'uso di strumenti digitali adatti all'età. La documentazione degli apprendimenti avviene tramite l'osservazione continua dei comportamenti e la compilazione di una griglia di osservazione e valutazione come previsto dalla Rubrica di Valutazione dell'U.D.A. sopra-menzionata. 2) SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO (aggiornato da Silvia) Nella scuola primaria e secondaria, in coerenza con il quadro normativo vigente (L. 92/2019, DM 35/2020 con le relative Linee guida, Indicazioni nazionali/Linee guida dei diversi ordini di scuola): Ogni consiglio di classe individua un'unità di educazione civica trasversale e interdisciplinare, in cui: tutti i docenti sono coinvolti in quanto l'insegnamento è trasversale; gli interventi sono pianificati, definendo tempi, fasi e responsabilità di ciascun insegnante nel percorso (nel rispetto del monte ore minimo di 33 ore annue per ciascuna classe). La valutazione dell'educazione civica: è autonoma (voce specifica nel documento di valutazione: giudizio descrittivo alla primaria, voto in decimi alla secondaria); si fonda su griglie di valutazione predisposte per ogni fase dell'unità, con indicatori e descrittori coerenti con gli obiettivi e i traguardi di educazione civica previsti dal curricolo di istituto; tali griglie raccolgono le evidenze (compiti di realtà, attività di gruppo, prove orali/scritte, osservazioni sistematiche, prodotti degli studenti). In sede di consiglio di classe, nel rispetto della normativa sulla valutazione: le griglie e le evidenze vengono discusse collegialmente; si perviene alla definizione del voto/giudizio finale di educazione civica, motivato, trasparente e documentato, che: compare come insegnamento con valutazione propria nel documento di valutazione, concorre alle decisioni di scrutinio, inclusa l'ammissione alla classe successiva e, per i gradi interessati, agli esami di Stato.

Allegato:

Griglie Ed. Civica_Istituto.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

In uscita dalla scuola dell'infanzia le competenze perseguite in ordine all'identità, autonomia e relazionalità sono: Si inserisce volentieri in situazioni nuove, regolando il proprio comportamento. Esprime le proprie emozioni Mostra fiducia nell'adulto Sa eseguire un'attività senza distrarsi o distrarre i compagni Dimostra di saper sopportare ritardi nella gratificazione e in tutto ciò che desidera avere al più presto Comprende e rispetta le regole stabilite Gestisce piccoli conflitti Porta a termine le consegne ricevute Cambia attività insieme al resto della classe, quando richiesto Coopera con i compagni in vista di un obiettivo comune Risolve semplici problemi da solo, senza chiedere aiuto all'insegnante (ad esempio, riesce a trovare il materiale necessario per completare un'attività dopo aver compreso ciò che gli occorre) Dimostra di rispettare sé stesso, gli altri e di aver cura dei materiali e dell'ambiente circostante

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

In linea con la normativa vigente, in particolare la Legge n. 150 del 1° ottobre 2024, al D.Lgs. 62/2017 e ll'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025, accompagnata dalla nota MIM n. 2867 del 23 gennaio 2025, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, con finalità formativa ed educativa. Secondo il D.Lgs. 62/2017, essa deve documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. I principi fondamentali che devono guidare la valutazione sono: Trasparenza: gli alunni e le famiglie devono essere informati sui criteri e sugli obiettivi di valutazione Equità: la valutazione deve essere imparziale e basata su standard condivisi Continuità: il processo valutativo deve accompagnare costantemente l'apprendimento Personalizzazione: la valutazione tiene conto delle diverse esigenze degli studenti Valutazione degli Apprendimenti nella Scuola Primaria A partire dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria è espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti: Valutazione degli Apprendimenti nella Scuola Secondaria di I Grado. Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione degli apprendimenti rimane espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. Link alle griglie di Valutazione della Scuola Primaria e Secondaria: https://drive.google.com/file/d/1BCLkE5XlcNh_skWSR_cMb82s3fhszml6/view?usp=drive_link

Allegato:

Griglie Valutazione Primaria e secondaria_AS 2025-26.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento per la scuola primaria e secondaria di I grado si basa sull'analisi di sei indicatori fondamentali: -Portare a termine compiti e impegni assegnati; -Partecipazione attiva alla vita e alle attività scolastiche; -Frequenza e assiduità; -Rispetto dell'altro; -Rispetto dell'ambiente scolastico; -Rispetto delle regole: adempimento di diritti e doveri nei diversi contesti educativi. Questi elementi concorrono insieme alla formulazione del giudizio sul comportamento. Il Consiglio di classe, nella sua autonomia, valuta la rilevanza dei singoli descrittori e tiene conto dell'insieme delle azioni e dei comportamenti dello studente nel corso dell'anno, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. La valutazione va quindi oltre il singolo episodio, riflettendo il percorso globale di maturazione e crescita civile e culturale dello studente, con attenzione ai progressi compiuti. Valutazione del comportamento nella scuola primaria La valutazione del comportamento è espressa con giudizi sintetici e descrizioni coerenti con il percorso di crescita personale e sociale di ciascun alunno. In fase di valutazione si terrà conto del rispetto delle regole di classe e di plesso, dell'attitudine alla collaborazione e all'aiuto reciproco, dell'impegno nel lavoro scolastico e della disponibilità al confronto, nonché della cura degli ambienti (aule, materiali, spazi comuni) e dell'assenza di comportamenti che ostacolino l'attività educativa degli altri. Le famiglie saranno informate sui criteri stabiliti, in coerenza con il Patto Educativo di Corresponsabilità. In caso di comportamenti non adeguati, i docenti informeranno le famiglie e, se necessario, promuoveranno al Consiglio di interclasse momenti di riflessione, peer-education e tutoraggio. La valutazione finale terrà conto anche dell'esito di tali interventi. Valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado Nella scuola secondaria di primo grado, il comportamento riveste un ruolo strategico nello sviluppo educativo e sociale dei ragazzi. La valutazione è espressa in decimi e tiene conto della partecipazione attiva, del rispetto delle regole e dell'impegno nella vita scolastica, considerati nel loro complesso durante l'anno scolastico. Un voto di comportamento inferiore a 6/10 comporta la non ammissione agli scrutini finali e alle prove di passaggio di grado o ciclo. Se al termine dello scrutinio finale viene assegnato 6/10, la scuola può sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva. In tal caso, lo studente potrà essere chiamato a redigere un elaborato critico su tematiche di cittadinanza attiva e solidale, in relazione ai comportamenti che hanno portato al voto.

La mancata redazione o la valutazione negativa dell'elaborato può comportare la non ammissione alla classe successiva. La scuola, inoltre, può prevedere un percorso di attività di cittadinanza attiva e solidale come misura correttiva. Le famiglie sono informate in modo tempestivo e trasparente sull'andamento del comportamento e sulle conseguenze disciplinari. Le sanzioni sono applicate secondo criteri di gradualità, favorendo percorsi educativi di recupero volti alla consapevolezza e alla responsabilità. L'intervento educativo mira a promuovere un ambiente di apprendimento collaborativo e inclusivo, dove l'acquisizione di competenze sociali, l'autocontrollo, la gestione delle emozioni e la capacità di comunicazione guidano la crescita personale degli studenti, nella prospettiva della formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

Allegato:

Griglie di Valutazione del comportamento_Primaria e Secondaria_AS 2025-26.pdf

Criteri per l’ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Ad esempio, per un alunno che frequenta un corso ordinario di 30 ore settimanali, il monte orario annuale corrisponde a 990 ore (per convenzione l’anno scolastico è pari a 33 settimane); pertanto deve frequentare per almeno 743 ore. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal collegio dei docenti.

Criteri per l’ammissione/non ammissione all’esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per essere ammessi all’esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l’esclusione dall’esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all’alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'I.C. Capaccio Capoluogo riconosce l'inclusione scolastica come diritto fondamentale e processo di trasformazione culturale, organizzativa e didattica. Operando in conformità al D.Lgs. 66/2017 e D.Lgs 96/2019, D.Lgs. 62/2024 (Codice della Disabilità), D.Lgs. 153/2023 (modelli PEI con approccio ICF-CY) e D.L. 71/2024 (alunni stranieri), l'Istituto costruisce una comunità accogliente dove la diversità è risorsa educativa. I decreti succitati, oltre ad introdurre rilevanti innovazioni, integrano e modificano quanto già contenuto nella L. 104/1992.

L'Istituto Comprensivo Capaccio Capoluogo negli ultimi anni ha registrato un considerevole incremento di alunni con bisogni educativi speciali e intende agire con spirito decisamente inclusivo, riprogettando l'organizzazione e l'offerta curricolare in funzione di ogni singola esigenza attraverso la personalizzazione del processo formativo. In questa logica, l'Istituto riformula le proprie scelte organizzative, metodologiche e didattiche al fine di valorizzare e garantire il successo formativo di ogni singolo studente, riconoscendo che la complessità della popolazione scolastica rappresenta un'opportunità straordinaria di innovazione pedagogica.

La Popolazione Scolastica: Eterogeneità e Risorse

L'Istituto accoglie 61 studenti con disabilità certificata (percentuali superiori ai riferimenti nazionali), distribuiti su 16 plessi: 7 nell'infanzia, 30 nella primaria, 24 nella secondaria di primo grado . Questa concentrazione testimonia sia la significativa complessità gestionale c he le straordinarie competenze inclusive consolidate nel corpo docente: dispone infatti di 45 docenti specializzati per il sostegno

La percentuale di studenti stranieri è in graduale crescita (5,4% infanzia, 9,7% primaria, 11,1% secondaria), inferiore alla media nazionale ma significativa. A partire dall'a.s. 2025/2026, il Decreto Legge 71/2024 assegnerà docenti specializzati in italiano L2, rafforzando gli interventi di integrazione linguistica.

Tuttavia, emerge una criticità importante: la percentuale di studenti da famiglie svantaggiate è superiore alla media nazionale, con concentrazione nelle classi critiche di transizione (1,4% classi III secondaria vs 0,4% nazionale). Questo rappresenta sia una sfida che un'opportunità strategica di

intervento preventivo.

Organizzazione Inclusiva e Risorse Umane

L'Istituto dispone di 45 docenti specializzati su posti di sostegno (numero superiore ai riferimenti nazionali: 19,6), garantendo supporto qualificato ai 61 alunni con disabilità. Tuttavia, la distribuzione su 16 plessi geograficamente dispersi comporta sfide significative di continuità e coordinamento dell'azione didattica.

La distribuzione di 16 plessi su due comuni (Capaccio Paestum e Trentinara) determina:

- difficoltà nell'estendere progetti inclusivi a tutta l'utenza ;
- fragilità nei trasporti, limitando accesso a risorse territoriali e attività collettive ;
- complessità nella supervisione uniforme e coordinamento di strategie inclusive ;
- isolamento professionale relativo in plessi periferici.

L'Istituto ha formalizzato una governance strutturata dell'inclusione: GLI e GLO con regolamentazione chiara dei compiti. Collabora con ASL territoriale, Piano di Zona, Comuni e associazioni ONLUS attraverso Patti Educativi di Comunità che trasformano il territorio in agente educativo consapevole.

Strategie Didattiche Innovative

L’Istituto implementa atelier creativi quotidiani presso la scuola secondaria di Trentinara, con gruppi eterogenei e cross-class che favoriscono apprendimento laboratoriale, peer learning spontaneo e percorsi di personalizzazione autodeterminata.

La sperimentazione DADA è attiva nella scuola secondaria di Vannulo, dove ogni aula è trasformata in ambiente disciplinare specializzato, stimolando concentrazione, motivazione e benessere grazie al movimento e alla variazione di stimoli.

Anche nelle scuole primarie si adottano modelli organizzativi innovativi:

- a Trentinara è attiva l’organizzazione DADA , con spazi tematici dedicati e rotazione degli alunni nei diversi ambienti;
- a Capaccio Capoluogo le classi aperte favoriscono flessibilità, cooperazione e gestione dinamica dei gruppi di apprendimento.

Nelle scuole dell’infanzia , Capaccio Capoluogo applica un adattamento della metodologia DADA con

angoli tematici e rotazione delle attività, mentre la scuola dell'infanzia di Spinazzo integra un approccio di outdoor education , valorizzando l'apprendimento in natura e la dimensione esperienziale.

La connessione sistematica al territorio (Paestum, Cilento, tradizioni locali) rende l'apprendimento significativo e motivante, particolarmente per studenti da contesti fragili.

Equità nella Composizione delle Classi

Un dato particolarmente positivo emerge dall'analisi della variabilità dell'indice ESCS: la variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nazionali (5,3% primaria vs 8,9%; 15,02% secondaria vs 19,29%). Questo testimonia la straordinaria capacità dell'Istituto di formare classi equilibrate, assicurando che ogni classe accoglie una giusta proporzione di studenti con diverse provenienze socio-economiche, fondamentale base per didattica inclusiva consapevole dove il peer learning nasce naturalmente dalla diversità interna.

Una Comunità Accogliente

L'Istituto intende essere una comunità accogliente dove tutti gli alunni realizzino esperienze di crescita individuale e sociale. La piena partecipazione, il riconoscimento della dignità di ogni persona e il valore intrinseco della diversità costituiscono i fondamenti di una visione inclusiva che si traduce in scelte quotidiane di organizzazione, progettazione e valutazione. Per il triennio 2025-2028, rimane fermamente impegnato a consolidare questa visione, trasformando la complessità in opportunità di innovazione pedagogica e costruzione di una vera comunità educante territoriale.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il Piano Educativo Individualizzato, uno strumento di didattica inclusiva che consente al consiglio di classe di delineare un piano personalizzato per gli studenti con disabilità, fissando le attività e gli obiettivi da perseguire durante l'anno scolastico. Nel PEI sono individuati obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nella dimensione della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento delle autonomie anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. Il PEI è importante perché con una sua buona stesura si assicurare il diritto allo studio per le categorie più deboli. Inoltre, è uno strumento molto utile in caso di trasferimento dell'alunno e al momento del passaggio al successivo grado di istruzione .

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il G.L.O. (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione) è l'organo collegiale che procede alla stesura e all'approvazione del PEI per gli alunni con disabilità certificata (Legge 104/1992). E' elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità e delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con l'alunno/a con disabilità nonché con il supporto dell'unità' di valutazione multidisciplinare

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'istituzione scolastica trova nelle famiglie un alleato competente per affrontare un percorso positivo

per i loro figli ed è attenta alla diversità come risorsa, promuove inoltre una cultura inclusiva attraverso percorsi formativi specifici. La famiglia rappresenta, infatti, un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con bisogni educativi speciali, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. L'approccio integrato consente di assumere un'ottica culturale di lettura dei bisogni nella quale i fattori ambientali assumono una correlazione con lo stato di salute dell'individuo. La scuola cura in modo particolare i rapporti con le famiglie sin dal momento dell'orientamento, dell'iscrizione e poi dell'accoglienza/inclusione degli alunni. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso la condivisione delle scelte effettuate e l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento. Particolare rilievo viene dato all'informazione ed alla condivisione con la famiglia del percorso educativo-didattico più adeguato ai bisogni dell'alunno, anche in base alla diagnosi fornita, che, deve consentire all'alunno di raggiungere il proprio successo formativo. Lo stesso riguarda gli alunni con altri BES, per cui la corretta e completa compilazione dei PDP da parte del CdC e la loro condivisione con le famiglie, risultano passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati e al rapporto con le famiglie stesse, chiamate ad assumere una diretta corresponsabilità educativa dei loro figli, in particolare nella gestione del comportamento e nella responsabilizzazione degli alunni rispetto agli impegni assunti. Particolare attenzione viene data al progetto di vita degli alunni attraverso la valorizzazione della vita sociale ed il conseguimento delle competenze relative all'autonomia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto

	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Le modalità di valutazione adottano i seguenti criteri: tenere conto degli obiettivi previsti nel Piano personalizzato ed individualizzato; tenere conto del punto di partenza dell'alunno/a; valutazione formativa e dei processi; valutazione autentica o alternativa (si fonda sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare le conoscenze acquisite a contesti reali).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento formativo degli alunni con disabilità è lo stesso di quello proposto al gruppo classe. Particolare attenzione è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.
L'inserimento nel sistema scolastico superiore viene facilitato dalla mediazione degli insegnanti di sostegno, curriculari e delle famiglie. L'istituto cura il raccordo con le scuole secondarie di secondo grado del territorio con il suo bacino d'utenza per creare una continuità didattica con le scuole di provenienza e per assicurare agli alunni un adeguato inserimento.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

PAI

Allegato:

Piano Inclusione 2025-26.pdf

Aspetti generali

Scelte organizzative

L'I.C. promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri.

Scelte organizzative

L'Istituto Comprensivo si struttura su un'organizzazione articolata che garantisce il buon funzionamento didattico e amministrativo attraverso diversi ruoli e organi.

Al vertice dell'organizzazione vi è il Dirigente Scolastico, che assicura la gestione unitaria dell'istituzione. Ha la rappresentanza legale, è responsabile delle risorse finanziarie e strumentali e coordina le risorse umane. È affiancato da due collaboratori che supportano le attività organizzative e didattiche.

L'organizzazione si articola in diverse funzioni strategiche. Le Funzioni Strumentali ricoprono ruoli specifici in quattro aree principali: gestione del Piano dell'Offerta Formativa, valutazione del processo formativo, inclusione e rapporti con il territorio. Questi docenti coordinano attività e progetti, monitorano i processi e supportano l'innovazione didattica.

Accanto a questi, esistono numerosi referenti che curano aspetti specifici: continuità tra ordini di scuola, intercultura, formazione docenti, bullismo, lingue straniere, educazione civica, attività motorie, progetti europei e digitali.

Lo Staff dirigenziale, composto da collaboratori e funzioni strumentali, supporta il Dirigente nella programmazione e nel coordinamento delle attività. Il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) si occupa invece di monitorare e migliorare l'offerta formativa attraverso l'analisi dei risultati e la predisposizione di strumenti di autovalutazione.

Organi collegiali come il Consiglio di Istituto e la Giunta Esecutiva hanno funzioni di indirizzo, programmazione economica e deliberazione sugli aspetti generali dell'istituzione scolastica.

Particolare attenzione è dedicata all'inclusione, con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI) che progetta e coordina iniziative di accoglienza e supporto per studenti con bisogni speciali.

Questa struttura complessa e articolata mira a garantire un'offerta formativa di qualità, attenta ai bisogni degli studenti, alla loro crescita educativa e al loro successo formativo.

La scuola garantisce trasparenza nelle regole di gestione attraverso i regolamenti condivisi e

approvati con il collegio docenti e consiglio d'Istituto, resi pubblici in una sezione del Sito Web della Scuola (Regolamenti della Scuola).

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo collaboratore : 1. svolgimento dei compiti del D.S., in tutti i casi in cui non sia fisicamente presente; 2. coordinamento delle attività di vicepresidenza, nel rispetto della autonomia decisionale degli altri docenti delegati dal D.S; 3. collaborazione con il D.S. nella predisposizione di circolari, convocazione OO.CC. ed ordini di servizio; 4. generale confronto e relazione, in nome e per conto del D.S., con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; 5. esame e concessione di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente; 6. sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo. 7. controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; 8. valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto e in stretta collaborazione con i responsabili di plesso; 9. modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza	2

connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; in caso di necessità, gli alunni delle classi senza docente devono essere accorpati alle altre classi; 10. coordinamento gruppi di lavoro, team docenti, dipartimenti, referenti di progetto, commissioni; 11. supervisione organizzazione Prove Invalsi; 12. vigilanza e resoconto sull'andamento generale del servizio. Secondo collaboratore Responsabile : 1. svolgimento dei compiti del D.S., in tutti i casi in cui non sia fisicamente presente; 2. coordinamento delle attività di collaboratore, nel rispetto della autonomia decisionale degli altri docenti delegati dal D.S.; 3. collaborazione con il D.S. nella predisposizione di circolari ed ordini di servizio; 4. generale confronto e relazione, in nome e per conto del D.S, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; 5. esame e concessione di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente; 6. sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo. 7. controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; 8. collaborazione con il D.S. e il Primo Collaboratore nell'esame e nell'attuazione dei progetti di Istituto; 9. coordinamento gruppi di lavoro, team docenti, Dipartimenti disciplinari, referenti di progetto, commissioni; 10. valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto; 11. modifiche e riadattamento temporaneo

	dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; in caso di necessità, gli alunni delle classi senza docente devono essere accorpati alle altre classi; 12. Organizzazione Esami di Stato 2022/23. vigilanza e resoconto sull'andamento generale del servizio. 13. segretario verbalizzante del Collegio Docenti;	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff Dirigenziale è composto dai due collaboratori e da due persone di fiducia che svolgono assistenza ai collaboratori e al DS. Lo staff dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.	4
Funzione strumentale	AREA 1 (2 Unità) - Gestione del Piano dell'Offerta Formativa Revisione, aggiornamento documento di integrazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2020/2021; Coordinamento attività di elaborazione, progettazione, attuazione del Piano verificandone la coerenza interna e quella dei progetti collegati; Coordinamento nell'elaborazione/aggiornamento/revisione dei 6 documenti a corredo del PTOF (Regolamento d'Istituto, Regolamento di disciplina, Patto di corresponsabilità, Carta dei servizi, Piano triennale per la trasparenza, ...); Elaborazione di un documento di sintesi del Piano (brochure) per la diffusione e la comunicazione all'utenza e	9

al territorio; Predisposizione di modelli condivisi per la progettazione e la valutazione; Cura della modulistica per la gestione delle procedure amministrative Valutazione, diffusione e coordinamento delle proposte progettuali extrascolastiche e dei concorsi; Monitoraggio finale delle attività progettuali curricolari ed extracurricolari; Realizzazione, monitoraggio e valutazione dei progetti in rete e interistituzionali in collaborazione con la FS area 4; Verifica intermedia e finale del Piano, attraverso lo strumento appositamente predisposto, per azioni/ obiettivi di miglioramento e riprogettazione funzionale; Elaborazione delle proposte progettuali integrative del Piano per l'a.s. successivo in collaborazione con le altre FF.SS.; Attività di bilancio sociale con documentazione e rendicontazione degli esiti del lavoro svolto relativamente alla propria area di intervento; Raccordo con il DS e le altre figure di sistema AREA 2 (3 Unità)- Valutazione del processo formativo ed autovalutazione Coordinamento attività di valutazione interna; Predisposizione griglie di valutazione; Monitoraggio prestazione curricolari alunni; Certificazione delle competenze; Relazione esiti di valutazione interna ed esterna alunni per azioni/obiettivi di miglioramento e riprogettazione funzionale; Predisposizione questionari on line per l'autovalutazione di Istituto; Relazione e documentazione esiti di autovalutazione di istituto; Revisione strumenti per la valutazione dei progetti; Elaborazione delle proposte progettuali integrative del Piano per l'a.s.

successivo in collaborazione con le altre FF.SS;. Elaborazione e monitoraggio del piano di formazione e aggiornamento del personale scolastico; Valutazione efficacia dei progetti di formazione del personale scolastico; Rendicontazione degli esiti delle attività formative realizzate nell'a.s. 2020/2021 Attività di bilancio sociale con documentazione e rendicontazione degli esiti del lavoro svolto relativamente alla propria area di intervento; Raccordo con il DS e le altre figure di sistema AREA 3 (2 Unità) - Inclusione Aggiornamento, coordinamento e verifica attività Piano Annuale per l'Inclusività Coordinamento azioni di monitoraggio e supporto ai docenti per l'individuazione degli alunni BES Coordinamento nella predisposizione del PEI e del PDP Collaborazione con i docenti per l'individuazione di strategie didattiche individualizzate e personalizzate Indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare interventi didattici il più possibile adeguati e personalizzati Cura dei materiali didattici e delle risorse esistenti a supporto della didattica Proposta acquisti materiale di facile consumo e di strumenti compensativi Predisposizione strumenti di valutazione gli alunni con BES Proposta, coordinamento e valutazione di progetti curriculari ed extracurriculari inerenti l'area; Coordinamento e cura dei rapporti con le diverse realtà istituzionali (operatori ASL, Comune, Associazione, Istituzioni, Centri di riabilitazione, Piani di zona) e le famiglie; Coordinamento incontri GLHI – GLHO – GLI Promozione e

partecipazione ad iniziative di formazione specifiche in collaborazione con associazioni/enti/istituzioni/atenei; Supervisione e cura della documentazione relativa agli alunni con BES garantendone la sicurezza i sensi del DPS dei dati personali e sensibili dell'Istituto; Sostegno all'ufficio di segreteria per le pratiche relative agli alunni con BES Partecipazione a incontri organizzati dal CTS e diffusione del materiale Attività di bilancio sociale con documentazione e rendicontazione degli esiti del lavoro svolto relativamente alla propria area di intervento; Raccordo con il DS e le altre figure di sistema AREA 4 (2 Unità)– Rapporti con il territorio Coordinamento e cura dei rapporti con il territorio: EE.LL., ASL, scuole, atenei, associazioni; Coordinamento delle azioni di orientamento in uscita dalla scuola sec. di I° Rapporti con le famiglie; Cura dello Sportello di ascolto genitori, docenti, alunni; Lotta alla dispersione scolastica e al bullismo; Valutazione proposte progettuali esterne all'istituzione scolastica e coordinamento per la loro realizzazione; Valutazione dei rischi negli edifici scolastici e coordinamento con l'RSPP; Cura dei rapporti con le ditte affidatarie dei servizi scolastici: trasporto e mensa; Elaborazione delle proposte progettuali integrative del Piano per l'a.s. successivo in collaborazione con le altre FF.SS. Cura della pubblicità, delle attività di Istituto e iniziative promosse dalla scuola con predisposizione di brochure, manifesti, locandine ecc. da pubblicare sul sito web; Raccordo con il DS e le altre figure di sistema Attività di bilancio sociale con documentazione e

	rendicontazione degli esiti del lavoro svolto relativamente alla propria area di intervento. Raccordo con il DS e le altre figure di sistema.	
Capodipartimento	- convoca e presiede, su delega del dirigente, le riunioni di “dipartimento”, - organizza e coordina le attività del proprio dipartimento sulla base da quanto deliberato dagli OO.CC; - rappresenta i docenti del dipartimento facendosi portavoce di eventuali proposte; - promuove lo scambio di informazioni fra i docenti su iniziative di formazione, aggiornamento, sviluppi della ricerca metodologica relativa all'area di 4 intervento;- cura la verbalizzazione delle riunioni; - cura la predisposizione, la raccolta, l’archiviazione dei materiali didattici prodotti dal dipartimento (progettazione disciplinare e/o interdisciplinare di unità di apprendimento e compiti di realtà, prove di verifica iniziali/intermedie/finali per classi parallele, strumenti di valutazione condivisi, materiali per gli alunni BES);	3
Responsabile di plesso	a) Supporto del Dirigente Scolastico nell'organizzazione, coordinamento e gestione del plesso, in accordo anche con gli uffici amministrativi e i collaboratori del Dirigente Scolastico; b) Verifica giornaliera delle assenze dei docenti e sostituzioni in base alle direttive del D.S. da registrare su apposito registro; c) Controllo orario dei docenti e del personale ATA 17 assegnato al plesso sia per le attività didattiche sia per le attività collegiali programmate; d) Verifica delle assenze degli alunni del plesso, segnalando tempestivamente eventuali fenomeni di dispersione scolastica; e)	20

	Gestione, in prima istanza, dei rapporti con l'utenza del plesso e con i rappresentanti dei genitori e il Dirigente Scolastico; mediare i rapporti tra il personale della scuola e segnalare eventuali problemi al D.S.; f) Diffusione di circolari, comunicazioni e informazioni al personale in servizio; g) Predisposizione, con il Dirigente Scolastico e suoi collaboratori, degli ordini del giorno dei consigli di Interclasse; h) Affrontare le emergenze, in attesa dell'intervento degli organi competenti; segnalare al Dirigente, tempestivamente, eventuali rischi all'incolumità degli utenti e del personale; i) Inoltrare in Segreteria le richieste di materiale sanitario, igienico, ecc.. j) Vigilare sull'osservanza rigorosa del divieto di fumo in tutto il plesso; k) Cura e custodia del materiale e delle attrezzature in dotazione al plesso, ricevute in sub consegna dal D.S.G.A, e riconsegna di tali beni al D.S.G.A al termine dell'incarico.	
Responsabile di laboratorio	Supervisione del funzionamento dei laboratori multimediali e delle strumentazioni informatiche dell'Istituto e predisposizione regolamento d'uso di essi	1
Animatore digitale	• Stimolare la formazione interna della scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, • Favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure sui temi del PSND; • Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa	1

Team digitale	Il team digitale supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione, di diffondere politiche legate all'innovazione didattica, in particolare sostenendo il processo di innovazione didattica con l'impiego di strumenti digitali, garantendo supporto ai colleghi e agli studenti/famiglie. Il team per l'innovazione digitale avrà cura di collaborare sinergicamente con l'animatore digitale per realizzare il curriculo STEAM, da inserire successivamente nel PTOF e il regolamento d'uso dell'AI.	9
Docente specialista di educazione motoria	Aree di intervento: Area motoria: sviluppo delle competenze motorie di base e specifiche attraverso giochi, percorsi e attività sportive adeguate all'età. Area salutistica: promozione di stili di vita attivi, cura della postura e consapevolezza del legame tra movimento, salute e benessere psicofisico. Area educativa e relazionale: utilizzo dello sport e del gioco per favorire rispetto delle regole, fair play, collaborazione, gestione di vittoria e sconfitta, sviluppo dell'autostima. Area inclusione e personalizzazione: adattamento delle proposte motorie ai diversi livelli di abilità e ai bisogni educativi speciali, garantendo la partecipazione di tutti. Area sicurezza e prevenzione: organizzazione sicura di spazi e materiali, cura delle fasi di riscaldamento e defaticamento, attenzione alla prevenzione degli infortuni. Area programmazione e valutazione: progettazione del curricolo di educazione motoria con obiettivi chiari e verificabili; osservazione e valutazione dei progressi motori, dell'impegno e dei	1

	comportamenti. Area collaborazione nella comunità scolastica: lavoro in sinergia con docenti, famiglie e territorio; organizzazione di eventi sportivi e partecipazione a progetti di educazione alla salute.	
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina le attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF.	2
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Coordinamento attività dell'Istituto. Referente bullismo e Predisposizione dei vari percorsi educativi da cyberbullismo svolgere nelle classi. Gestire i contatti con gli Enti preposti.	2
Nucleo interno di valutazione (NIV)	Al N.I.V. sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola.	10
GLI - GLO (D.lgs. n°66 del 2017)	supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione; supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.	3
Referente Sicurezza	Individuare, valutare e comunicare al Dirigente Scolastico, in raccordo con i preposti, il RLS e il Responsabile Servizio prevenzione e Protezione, i rischi per la salute e la sicurezza. Avere rapporti costanti con il RSPP allo scopo di coadiuvare il DS negli obblighi relativi a: eliminare e/o ridurre i rischi alla fonte; adottare le misure di tutela	1

	tecniche, organizzative e procedurali, dando priorità alle misure di protezione collettive rispetto a quelle individuali; individuare le figure degli addetti alle emergenze (antincendio e primo soccorso); organizzare i corsi di formazione e/o informazione previsti dall'attuale normativa; predisporre ed effettuare le prove d'evacuazione; informare, formare e addestrare i lavoratori sui rischi presenti sui luoghi di lavoro; chiedere o predisporre la regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, macchine e impianti.	
Referente Viaggi d'Istruzione	raccogliere e valutare le offerte delle varie agenzie e di tutto il materiale pervenuto riguardante gite, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali, etc.; predisporre il materiale informativo relativo alle diverse uscite, elaborare un quadro riassuntivo delle uscite, delle visite didattiche e/o dei viaggi di istruzione programmati ; organizzare le iniziative: contatti telefonici, postali o informatici con gli interlocutori esterni; prenotazioni, richieste di informazioni, fornire ai docenti ogni informazione utile riguardo le scelte effettuate; curare i contatti con i coordinatori di classe e con l'assistente amministrativo dell'area alunni per la conferma delle uscite e/o visite guidate, gestire la modulistica relativa all'organizzazione delle uscite/visite guidate, calendarizzare le diverse uscite	2
Referente per la prevenzione alla dispersione scolastica	Il Referente, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione degli alunni a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella	1

	mappatura dei loro fabbisogni. Individua gli studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti di base. Predispone un documento per il Collegio che individua obiettivi e interventi e coadiuva la dirigente scolastica nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali e si raccorda, eventualmente anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del Terzo settore.	
Referente "Educazione alla salute"	xSvolgimento diligente e puntuale di tutti i compiti connessi al settore di riferimento, dialogando con il Dirigente scolastico e con le figure di sistema; • Coordinamento dei progetti e delle attività laboratoriali relativi all'Educazione alla salute; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; • Socializzare le attività agli Organi Collegiali; Diffusione delle buone prassi; • Monitoraggio, verifica e valutazione dei percorsi svolti e dei risultati ottenuti; • Partecipazione agli incontri di formazione richiesti dall'incarico attribuito. • Presentazione di una relazione a fine anno scolastico.	1
Commissione PTOF	Collabora all'elaborazione e aggiornamento del	10

	PTOF. Controlla e mantiene il sistema di coerenza interna del PTOF. Predispone l'autoanalisi e l'autovalutazione finale dell'offerta formativa e dei servizi erogati. Opera in stretto collegamento con il Gruppo di Miglioramento, i team operativi, le commissioni e la dirigente scolastica. Coordina la raccolta di documenti interni all'istituto relativi alle attività del PTOF, predisponendo la loro conservazione in maniera fruibile.	
Referente Progetti Trinity e Cambridge	Coordina la preparazione e l'organizzazione dei corsi, supervisiona gli stessi.	1
Commissione Erasmus e Progetti eTwinning	Realizzazione delle azioni progettuali per Programma ERASMUS e Piattaforma Etwinning	5
Referente Formazione	Coordinare le attività dei corsi di formazione per i docenti; raccogliere le esigenze formative dei docenti condividendo con i Responsabili dei dipartimenti le azioni formative da realizzare; riferire puntualmente al Dirigente scolastico sulle possibili azioni da intraprendere; produrre una sintetica, ma esauriente relazione ex post in merito all'incarico conferito.	2
Referente Orientamento e continuità	Il Referente per l'orientamento e la continuità svolge le seguenti funzioni: 1. coordina tutte le attività progettuali di istituto finalizzate a promuovere l'orientamento degli alunni. 2. favorisce la costruzione di un processo di continuità tra scuola di base e il primo anno del biennio superiore. 3.svolge funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo per l'orientamento e di supervisione professionale. 4. informa alunni e famiglie sull'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado. 5.	1

	Gestisce i contatti con le scuole con le scuole del secondo ciclo promuovendo incontri e conferenze nell'ottica della conoscenza degli istituti superiori e per favorire scelte ponderate degli studenti delle classi terminali, coinvolgendo le famiglie. 6. raccoglie e distribuire agli studenti materiali illustrativi delle scuole secondarie di secondo grado. La docente svolgerà le attività relative alla progettazione, al coordinamento, e alla divulgazione delle iniziative, oltre alla produzione di eventuali materiali utili.	
Referente Invalsi	Compiti assegnati: • Coordinare le attività di preparazione all'effettuazione delle prove nelle classi interessate alla rilevazione nazionale; • Coordinare l'attività della somministrazione delle prove d'intesa con il DS, i docenti somministratori e l'assistente amministrativo preposto; • Analizzare con il GdM e il Nucleo Interno di Valutazione gli esiti delle prove con riferimento agli obiettivi di miglioramento esplicitati nel GdM della scuola; • Relazionare periodicamente sul lavoro svolto e partecipare alle riunioni di staff.	2
Referente Registro elettronico	Supporto al personale docente nell'utilizzo e nella gestione del registro elettronico; Coordinamento delle problematiche legate alla funzionalità del registro elettronico	1
Referenti Giochi Matematici	Organizzazione con l'ente "Giochi matematici del Mediterraneo" delle sessioni di gara. Raccolta dati e invio all'ente organizzativo.	2
Referente Erasmus+/eTwinning	Promozione e Divulgazione - Informazione e Sensibilizzazione: Diffondere all'interno della comunità scolastica (docenti, studenti, famiglie)	1

la conoscenza delle opportunità offerte dai programmi europei come Erasmus+ ed eTwinning. - Divulgazione Esterna: Curare la visibilità delle attività e dei risultati dei progetti sul sito web della scuola e attraverso altri canali di comunicazione, contribuendo all'internazionalizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). - Supporto ai Docenti: Orientare i colleghi interessati a partecipare o a proporre nuovi progetti. Progettazione e Candidatura - Ricerca Partner: Supportare la ricerca di scuole partner estere o nazionali per la creazione di partenariati strategici e gemellaggi elettronici. - Analisi dei Bandi: Studiare attentamente i bandi di finanziamento (Erasmus+) per allineare le proposte progettuali alle priorità e agli obiettivi dell'Unione Europea (es. inclusione sociale, sostenibilità ambientale, trasformazione digitale). - Redazione Proposte: Collaborare o coordinare la stesura delle proposte progettuali e delle domande di candidatura, garantendone la completezza e la coerenza con le linee guida. Coordinamento e Gestione dei Progetti - Punto di Contatto: Essere l'interfaccia principale tra la scuola e le Agenzie Nazionali (es. INDIRE per eTwinning e Scuola) o la Commissione Europea. - Coordinamento Interno: Gestire l'attuazione delle attività progettuali, assicurando il rispetto di tempi, costi e qualità, in collaborazione con la Dirigenza e il personale coinvolto. - Supervisionare il lavoro della Commissione eTwinning/Erasmus Organizzazione della Mobilità (Erasmus+): - Organizzare la selezione dei partecipanti (studenti e/o staff). - Curare gli

	aspetti logistici, amministrativi e di sicurezza relativi alle mobilità in entrata e in uscita. - Utilizzare, se necessario, eTwinning per preparare la mobilità (es. concordare le attività da svolgere). - Gestione Piattaforma (eTwinning): Supportare i docenti nell'utilizzo della piattaforma eTwinning (Twinspace) per i gemellaggi elettronici e per la collaborazione a distanza. Monitoraggio e Rendicontazione - Monitoraggio: Controllare l'andamento del progetto, verificando che tutte le attività siano svolte correttamente. - Documentazione: Predisporre e conservare la documentazione di supporto per dimostrare la corretta attuazione e i costi sostenuti. - Rendicontazione: Collaborare alla preparazione dei report tecnici e finanziari finali da inviare agli organismi competenti, assicurando trasparenza e conformità. Valutazione e Valutazione dell'Impatto - Valutazione: Contribuire alla valutazione dell'impatto dei progetti sull'offerta formativa e sulle competenze acquisite da studenti e staff. - Riconoscimento: Curare le procedure per l'ottenimento di riconoscimenti e certificazioni di qualità (es. Quality Label eTwinning).	
Referente alunni stranieri e dispersione	Accoglienza, tutoraggio e facilitazione nei confronti degli allievi stranieri e delle loro famiglie. Mediazione nei confronti degli insegnanti. Proposte e percorsi didattici di educazione interculturale Segnalazione al DS di mancata frequenza e altri problemi organizzativi	1
Referente sport	Curare l'organizzazione ed il coordinamento di tutte le attività sportive e motorie della Scuola. Organizzare eventi sportivi anche in	2

	collaborazione con associazioni, società sportive ed enti esterni.	
Referente Lingue straniere	Rilevazione dei bisogni di potenziamento delle abilità linguistiche degli studenti e del personale della scuola. Progettare, monitorare e rendicontare le attività extracurriculari di potenziamento delle lingue straniere per la certificazione Cambridge e Trinity. Curare le pratiche necessarie a convenzioni, accordi finalizzate all'attivazione di corsi di potenziamento delle lingue straniere.	1
Referente sito Web	aggiornare le pubblicazioni sul sito web della Scuola. Raccogliere materiali per la pubblicazione sul sito.	2
Referente certificazioni linguistiche	Lingua francese, Lingua Inglese. Curare le pratiche necessarie a convenzioni, accordi finalizzati all'attivazione di corsi di potenziamento delle lingue straniere. Fornire alla presidenza le necessarie informazioni per l'organizzazione alla partecipazione degli alunni.	2
Referente Lettura	Coordinare le iniziative di educazione alla lettura e gli incontri con l'autore. Organizzare eventi culturali e laboratori di lettura e scrittura in collaborazione con DS.	2
Referente Io leggo perché	Coordinare le iniziative di educazione alla lettura e gli incontri con l'autore. Organizzare eventi culturali e laboratori di lettura e scrittura in collaborazione con DS.	1
Referente piattaforma Google	Garantire una gestione coordinata dei contenuti e delle informazioni online su piattaforma Google-Workspace Amministrazione della piattaforma Google-Workspace	1

Referente Social Network	Raccogliere e soddisfare le richieste di informazioni, dati, materiali sull'attività dell'istituzione scolastica e sul settore di riferimento. Predisporre e aggiornare il calendario degli eventi.	1
Referente Privacy	Compiti assegnati: • osservare l'obbligo di riservatezza nel trattamento di dati personali; • custodire e controllare i dati, in relazione all'attività svolta, in modo da ridurre al minimo i rischi, anche accidentali, di accesso non autorizzato e di trattamento non consentito o non conforme alle finalità di raccolta, distruzione e perdita dei dati stessi; • mantenere aggiornate tutte le banche dati sottoposte ad accesso da parte degli incaricati; • evitare di creare banche dati nuove senza espressa autorizzazione da parte del Titolare del trattamento; • adottare ogni possibile cura ed attenzione nello svolgimento delle operazioni di trattamento dei dati personali; • trattare i dati solo ed esclusivamente per gli scopi inerenti alla propria attività; • non diffondere o comunicare a terzi i dati personali di cui si viene a conoscenza, al di fuori dei casi consentiti dalla Legge e/o dalle procedure aziendali; • segnalare prontamente al proprio Responsabile/Titolare ogni tentativo di violazione, illecito, errore e/o anomalia riscontrati.	1
Commissione Gemellaggio	Scrittura di un regolamento di gemellaggio; Contatti con scuole per gemellaggi Oragnizzazione e realizzazione delle attività di scambio per gemellaggio	4
Referente coordinamento Infanzia	Supporto al dirigente scolastico; Coordinamento e gestione dei plessi della scuola Infanzia;	1

	Vigilanza sull'andamento generale del servizio con particolare attenzione al rispetto delle norme sulla sicurezza;	
Comitato di Valutazione Neo-immessi	Durata triennale AS 2025-28 Valutazione del lavoro dei docenti neo-immessi.	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'organico potenziato dell'autonomia realizza il curricolo d'istituto e sostiene la progettazione per l' arricchimento dell'Offerta formativa. Gli interventi formativi saranno volti a realizzare l'individualizzazione e la personalizzazione per il recupero delle abilità e conoscenze ma anche ad attività di potenziamento ed ampliamento per valorizzare delle eccellenze. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento delle competenze digitali Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Organizzazione • Progettazione • Coordinamento	

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Predisposizione programma annuale/ variazione di bilancio/conto consuntivo Emissione mandati, reversali e relativa archiviazione Gestione fondo minute spese Liquidazione fatture e fornitori Trasmissione telematica al Sidi dei flussi finanziari Monitoraggi finanziari e rilevazioni oneri per MIUR/USR/Revisione dei conti Verb. EX INPDAP, Enti locali Rapporti con istituti di credito e con i fornitori sovrintende agli adempimenti fiscali, contributivi, previdenziali Adempimenti anagrafe delle prestazioni. Controllo e verifica contabile sui progetti (PTOF e PON) e sulle attività di esperti esterni Liquidazione e pagamento delle competenze al personale con contratto a tempo determinato a seguito di supplenze brevi e saltuarie. Liquidazione e pagamento degli emolumenti a terzi. Compilazione e tenuta schede fiscali, rilascio certificazioni fiscali ad esperti esterni ai fini della dichiarazione dei redditi. Versamento di ritenute ed oneri riflessi relativi ai pagamenti (INPS,IRPEF, Addizionale Regionale, INPDAP a carico dip/Stato, FC, IRAP, TFR) nei tempi prescritti dalla norma compatibilmente con la giacenza di cassa.
Ufficio protocollo	L'ufficio protocollo in una scuola si occupa principalmente di gestire, registrare e smistare tutta la corrispondenza ufficiale in entrata e in uscita: lettere, comunicazioni amministrative, circolari, richieste e documenti ufficiali. Garantisce tracciabilità, archiviazione e corretta gestione dei flussi documentali secondo le norme amministrative.

Ufficio acquisti	Collaborazione diretta con il Dirigente Scolastico; Collaborazione diretta con il Direttore dei S.G. ed Amministrativi; Gestione inventario e magazzino; Supporto all'attività negoziale del D.S. in collaborazione con il D.S.G.A.
Ufficio per la didattica	L'**ufficio per la didattica** in una scuola ha il compito di **supportare e coordinare le attività educative e formative**. Si occupa di organizzare orari delle lezioni, piani di studio, esami e attività integrative, gestire registri e documentazione degli studenti, fornire supporto ai docenti per la programmazione didattica e coordinare comunicazioni tra insegnanti, studenti e famiglie. Garantisce inoltre il rispetto delle normative scolastiche e contribuisce al buon funzionamento della vita didattica della scuola.
Ufficio Personale	L'ufficio personale in una scuola si occupa di gestire le pratiche relative al personale docente e ATA, come assunzioni, contratti, stipendi, permessi, ferie, aggiornamenti anagrafici e formazione del personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
Pagelle on line
Modulistica da sito scolastico
Circolari, Pagamenti online

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione per lo svolgimento delle attività di tirocinio diretto degli studenti - UNI SA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione è mirata ad ospitare gli studenti iscritti al corso di formazione per conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità.

Denominazione della rete: Protocollo d’intesa per

supporto e certificazioni informatiche ICDL

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Ampliamento dell'offerta formativa- steam
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati • Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Preparazione e svolgimento degli esami ICDL

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa per avvio alla musica, vocale/strumento, di base e propedeutici per fasce di età

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di orientamento

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione per avvio alla musica, vocale/strumento, di base e propedeutici per fasce di età

Denominazione della rete: Osservazione analista del comportamento e supervisore ABA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività di Inclusione
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione mira a favorire l'implementazione delle autonomie scolastiche, la socializzazione e l'inclusione di alunni con disabilità.

Denominazione della rete: Convenzione per la collaborazione nella realizzazione di eventi e manifestazioni

Azioni realizzate/da realizzare	• Laboratori teatrali, creativi
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Enti del terzo settore
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Collaborazione nella realizzazione di attività creative

Denominazione della rete: Convenzione attività di tirocinio diretto degli studenti-Posto Comune - UNI SA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione mira ad ospitare studenti universitari iscritti alla facoltà di Scienze della formazione per effettuare le ore di tirocinio su Posto Comune in presenza di un docente Tutor messo a disposizione dalla Scuola.

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE- BULLISMO CYBERBULLISMO

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica • Attività di cittadinanza attiva
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete miraa contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso la condivisione di pratiche, la collaborazione tra istituzioni e la formazione di studenti e famiglie. L'obiettivo principale è creare un ambiente scolastico sicuro e inclusivo, supportando sia le vittime che promuovendo l'educazione digitale e il benessere emotivo di tutti gli studenti.

Gli obiettivi principali sono:

- Prevenzione e contrasto: Agire in modo coordinato per prevenire e contrastare il bullismo "in presenza" e il cyberbullismo attraverso attività educative e campagne di sensibilizzazione.
- Scambio di buone pratiche: Creare un ambiente collaborativo dove le scuole possano scambiarsi esperienze, modelli e prodotti sviluppati per la prevenzione.
- Collaborazione territoriale: Instaurare una stretta collaborazione con enti esterni e associazioni che operano nel settore del bullismo e cyberbullismo.
- Formazione: Organizzare percorsi comuni di formazione, sensibilizzazione e laboratori per

studenti, docenti e famiglie.

- Supporto alle vittime: Garantire un supporto concreto alle vittime, offrendo spazi di ascolto e supporto psicologico.
- Coinvolgimento diretto degli studenti: Coinvolgere attivamente gli studenti nella lotta al cyberbullismo, anche attraverso gruppi di auto-mutuo-aiuto tra pari, valorizzando la loro iniziativa .
- Educazione digitale: Promuovere un uso consapevole e responsabile delle tecnologie, educando i giovani sui diritti e doveri legati al web.

Denominazione della rete: Convenzione attività di tirocinio diretto degli studenti-UNIVERSITA' (SUOR ORSOLA BENINCASA)

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione mira ad ospitare studenti universitari iscritti alla facoltà di Scienze dell'educazione per effettuare le ore di tirocinio in presenza di un docente Tutor messo a disposizione dalla Scuola.

Denominazione della rete: STEM-NET

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività di orientamento • Ampliamento dell'offerta formativa- steam
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Gli obiettivi del progetto mirano innanzitutto a promuovere una solida cultura scientifica e tecnologica attraverso l'approfondimento delle discipline STEAM, orientando gli studenti verso i percorsi accademici legati alla transizione ecologica e alle tecnologie GreenTech. Il percorso punta a sviluppare competenze tecniche specifiche nel campo della fisica, dell'energia e della chimica sostenibile, rendendo gli alunni consapevoli delle soluzioni innovative necessarie per le sfide globali

odierne.

Parallelamente, l'iniziativa si pone l'obiettivo di potenziare le competenze trasversali e comunicative degli studenti del secondo grado attraverso la metodologia della peer-to-peer education. Assumendo il ruolo di tutor per i compagni più giovani, i partecipanti consolidano il proprio apprendimento e sviluppano capacità di leadership e divulgazione scientifica. Infine, il progetto mira a consolidare la rete educante territoriale, favorendo la continuità didattica tra i diversi ordini di scuola e creando un ponte diretto tra il mondo universitario e gli istituti scolastici.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Screening DSA

La collaborazione è promossa attraverso un'organizzazione strutturata e gruppi di lavoro misti che includono docenti di diversi ordini/plessi (es. infanzia, primaria, secondaria di I grado) per affrontare temi di continuità verticale. Protocolli per l'accoglienza, la gestione dei DSA/BES (focus sullo screning in previsione). Didattica Innovativa: progettazione di Unità di Apprendimento (UdA) che utilizzano i nuovi Ambienti Innovativi di Apprendimento. I GL svolgono attività di progettazione, ricerca-azione Miglioramento dell'efficacia inclusiva e uniformità di azione tra i plessi. In previsione, l'avvio di un percorso sui protocolli di screening per i DSA cruciale per l'identificazione precoce e l'intervento tempestivo. Cicli di incontri brevi sulla sfera affettiva ed emotiva degli studenti, mirando a creare un clima di apprendimento positivo

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica per ambienti di apprendimento innovativi

Risposta al fabbisogno di rinnovare le metodologie e sfruttare le nuove strumentazioni, rendendo l'apprendimento più attivo e coinvolgente. Risposta ai bisogni rilevati di supporto socio-emotivo agli studenti e di prevenzione del disagio psicologico.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progettazione di Unità Didattiche Digitali

La scuola mira all'assegnazione degli incarichi basata sulle Competenze Certificate: Titoli, certificazioni e attestati di partecipazione a corsi (es. certificazioni digitali, Master, corsi sull'inclusione, formazione specifica PNRR); sull'esperienza Precedente: ruoli e funzioni già ricoperte con successo nell'istituto. Ricadute attese: Aumento della competenza digitale degli studenti e

integrazione strutturale della tecnologia.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Definizione dei Criteri di Valutazione

Attività laboratoriali tese ad una maggiore trasparenza ed equità nel processo valutativo.

Tematica dell'attività di formazione	Valutazione degli apprendimenti
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione sulla Sicurezza negli Ambienti di Lavoro - D.lgs. 81/2008

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	tutti (Personale Collaboratore scolastico Personale Amministrativo Personale tecnico DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Inclusione e Assistenza agli Alunni con Disabilità

Tematica dell'attività di formazione	Assistenza agli alunni con disabilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: Digitalizzazione e Innovazione nelle Procedure Amministrative

Destinatari	Personale Amministrativo
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	INDIRE; Scuole polo per la formazione; Piattaforma FUTURA PNRR; Fornitori di piattaforme amministrative scolastiche

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INDIRE; Scuole polo per la formazione; Piattaforma FUTURA PNRR; Fornitori di piattaforme amministrative scolastiche

Titolo attività di formazione: Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico

Tematica dell'attività di formazione	Contratti e procedure amministrativo-contabili
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Agenzie	

formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
Destinatari	Personale Amministrativo
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La partecipazione alla gestione dell’emergenza e del primo soccorso

Tematica dell'attività di formazione	Gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: Gestione pratiche pensioni

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
Destinatari	Personale Amministrativo
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Approfondimento

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE ATA

Anno Scolastico 2025/2026

Vista la nota M.I.U.R. n° 35 del 07 gennaio 2016 recante “Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale”;

Vista la nota M.I.U.R. D.I.P.T. n° 2915 del 15 settembre 2016 recante “Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico”;

Vista la nota M.I.U.R., prot. n° 40587 del 22/12/2016 recante “Piano di formazione per il Personale ATA”

CONSIDERATO che la formazione, in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico, la Scuola prevede attività di formazione e aggiornamento anche per il personale ATA. In particolare finalizzata alla crescita professionale nell’ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici, generali in relazione ai processi di informatizzazione. Tra le priorità emerse nella scuola emergono sia il potenziamento delle competenze sulle metodologie e tecniche digitali sia quello delle conoscenze utili per l’acquisizione delle buone pratiche igienico sanitarie (gestione pulizia, disinfezione e sanificazione delle strutture scolastiche).

Seguendo le direttive del DM n. 39 del 26/06/2020: “Le istituzioni scolastiche organizzano,

singolarmente o in rete, ***attività di formazione specifica per [...] ATA***, in materia di utilizzo delle nuove tecnologie relativamente alle diverse mansioni e professionalità [...], attività tecnica e amministrativa, di accoglienza e sorveglianza), al fine di ***non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite***, [...] dal personale ATA nel corso dei periodi di smart working, secondo le diverse mansioni. A puro titolo esemplificativo e non esaustivo, anche sulla base delle erogazioni finanziarie a favore delle scuole polo per la formazione e di tutte le istituzioni scolastiche, in applicazione del CCNI-Formazione del 19 novembre 2019" .

Le attività per la formazione del personale ATA, per l'a.s. 2025-2026, potranno riguardare le seguenti tematiche:

- Corsi di sicurezza (D.lgs.81/2008) (tutto il personale ATA)
- La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso (collaboratori scolastici)
- L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità (collaboratori scolastici)
- Digitalizzazione delle procedure amministrative (Assistenti amministrativi)
- Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico (Assistenti amministrativi)
- Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali (Assistenti amministrativi)
- Gestione pratiche pensioni (Assistenti amministrativi)

Dovrà inoltre porsi particolare cura alla formazione del personale ATA, anche attraverso webinar organizzati a livello territoriale, attraverso le reti di ambito per la formazione.

FINALITÀ

Il Piano di Formazione si propone di:

- Fornire occasioni di riflessione di vissuti e pratiche lavorative, di acquisizione di competenze metodologiche utili al miglioramento dell'attività lavorativa;
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale;
- Accrescere la professionalità arricchendo la preparazione culturale con nuove conoscenze, stimolando, acquisendo e mettendo in pratica nuove metodologie;
- Accrescere le conoscenze degli strumenti digitali (programmi, piattaforme, ecc.);
- Migliorare la qualità dell'attività lavorativa e garantire la crescita professionale del personale ATA, aumentando così l'efficienza logistico-organizzativa della scuola;

- Migliorare la comunicazione tra il personale, aumentando contestualmente conoscenze e stima reciproca;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti utili al miglioramento delle competenze tecnologie ed organizzative, relativamente alle diverse mansioni e professionalità presenti all'interno della Scuola;

OBIETTIVI

Il Piano di Formazione si propone di:

- Approfondire, ampliare e consolidare le competenze tecnologiche del personale amministrativo attraverso l'uso di tecnologie multimediali e innovazioni digitali;
- Approfondire, sperimentare ed incrementare informazioni e competenze in materia di accoglienza e sorveglianza, pulizia ed organizzazione spaziale;
- Promuovere la cultura della sicurezza e della privacy;
- Migliorare le capacità comunicativo-relazionali con il personale scolastico, le famiglie, i docenti e gli alunni per alimentare e rafforzare la stima.